# ISTITUTI DI PREVIDENZA

# **RENDICONTI 1978**



# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA



#### PREMESSA

Nel 1978 i problemi della finanza pubblica e della sicurezza sociale sono stati oggetto di particolare esame da parte del Parlamento, del Governo e delle forze sociali del Paese, conclusosi con iniziative di rilievo e con l'emanazione di leggi, che hanno rinnovato profondamente la normativa vigente in materia, con molteplici riflessi sull'attività della Direzione generale.

La riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio.

In particolare, il processo di razionalizzazione della finanza pubblica, inteso principalmente a coadiuvare il risanamento dell'economia, ha trovato il suo punto centrale ed organico nella legge del 5 agosto 1978, n. 468, la quale, coordinando ed integrando alcune disposizioni emanate in materia nell'ultimo biennio, ha ristrutturato le norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, allo scopo di trasformare quest'ultimo da strumento di registrazione di decisioni già assunte, in un documento fondamentale per le scelte della politica economica e, nello stesso tempo, di conoscenza e controllo dell'attività del settore pubblico.

Gli aspetti che caratterizzano tale mutamento sono:

- l'introduzione del bilancio pluriennale di competenza, che è riferito ad un triennio e deve essere aggiornato in sede di presentazione del bilancio annuale. Peraltro, la previsione di entrata è sede di riscontro per la copertura di nuove e maggiori spese a carico di esercizi futuri;
- l'affiancamento, alle previsioni di competenza, delle previsioni di cassa con carattere vincolante per le statuizioni di pagamento;
- l'armonizzazione dei conti pubblici;
- la possibile elasticità dell'importo annuale delle spese a carattere pluriennale, con riferimento alle quali le speciali leggi autorizzative dovranno indicare l'onere globale, lasciando alla legge di bilancio il compito di decidere le quote gravanti su ciascun esercizio;
- l'istituzionalizzazione della legge finanziaria che, presentata contestualmente al bilancio di previsione, ne costituisce il supporto giuridico inteso a collegare il bilancio stesso con la sua proiezione triennale ed a ricondurre tutte le decisioni in materia di entrata e spesa in un quadro unitario compatibile con le risorse del Paese.

È perciò compito della legge finanziaria correggere con carattere di immediatezza, per adeguarle ad eventuali mutate esigenze, decisioni assunte in passato in materia di entrata e spesa; indicare i fondi speciali destinati a far fronte alle spese in relazione a progetti di legge che si prevede possano essere approvati nel corso dell'anno; stabilire il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, il cui importo concorre a determinare la disponibilità per la copertura di tutte le spese da iscrivere a bilancio.

# La legge finanziaria e nuove norme per la finanza locale per l'anno 1979.

Nella prima applicazione della nuova normativa ed in coerenza con gli obbiettivi della politica economica indicati nel programma 1979—1981, la legge n. 843 del 21 dicembre 1978 ha recato norme per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con particolari interventi in alcuni settori della vita economica e sociale, finalizzati al contenimento del disavanzo del settore pubblico allargato, nonchè con iniziative intese al rilancio degli investimenti pubblici.

Tra i predetti interventi si evidenziano, per gli aspetti di competenza della Direzione generale, le disposizioni recate in materia previdenziale e di finanza locale. In particolare, le misure per il contenimento della spesa pensionistica, in attesa del riordino della materia previdenziale, stabiliscono:

- con l'art. 18, una modifica per le pensioni superiori al minimo del tasso di adeguamento automatico, di cui all'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160, il quale per l'anno 1979 viene stabilito convenzionalmente nella misura del 2,9 per cento e si applica, per l'espresso richiamo di cui al secondo comma, anche alle pensioni del settore pubblico. Alle pensioni medesime, peraltro, si estende con l'ultimo comma dell'art. 17 il criterio già vigente per l'assicurazione generale obbligatoria, in virtù del quale dall'adeguamento automatico non può derivare un aumento di pensione superiore a L. 292.320 annue, ossia dell'importo che si ottiene applicando il medesimo tasso all'importo massimo di pensione previsto dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria;
- con gli artt. 17 e 19, una più rigorosa disciplina in materia di cumulo tra pensione e retribuzione o tra più pensioni.

Parallelamente si prevede, per aumentare le entrate previdenziali dell'I.N.P.S., l'elevazione dei contributi per i lavoratori autonomi, una variazione dei minimi contributivi, la revisione dei criteri per la prosecuzione volontaria.

In proposito, tuttavia, nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1979, presentata dal Ministro per il bilancio e la programmazione economica e dal Ministro del tesoro il 30 settembre 1978, si prospetta che il fatto di non aver previsto mutamenti nell'adeguamento automatico delle pensioni al minimo (che rappresentano il 64 per cento circa del valore delle pensioni I.N.P.S.), nè correzioni agli effetti che derivano dall'adeguamento delle pensioni comprese tra il minimo e le L. 200.000 mensili (22 per cento) rende minore, rispetto alle aspettative, il contenimento della spesa previdenziale.

In materia di finanza locale, la predetta legge 1978, n. 843, ed il decreto legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito in legge 8 gennaio 1979, n. 3, hanno recato innovazioni di rilievo che interessano anche la gestione degli Istituti di previdenza.

Tra l'altro, la legge finanziaria per l'anno 1979, nel disciplinare le erogazioni agli enti locali da parte del Ministero dell'interno, le spese ed i bilanci degli enti medesimi, stabilisce, con l'art. 15, che i disavanzi di gestione delle amministrazioni locali, siano risanati ponendo a carico dello Stato le esposizioni debitorie fino al 31 dicembre 1977 nei confronti degli Istituti di previdenza.

Nuove modalità vengono poi dettate, con i primi 5 commi dell'art. 6 del D.L. n. 702/1978 convertito con modificazioni nella legge n. 3/1979, per il pagamento dei contributi dovuti agli Istituti di previdenza per l'anno 1979.

A tale scopo, entro il giorno 20 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre dell'anno stesso sarà versata una somma pari ad un quarto dei contributi previdenziali relativi all'anno precedente e, dopo l'emissione dei ruoli generali per l'anno 1979, la differenza verrà ripartita tra le rimanenti rate, senza l'applicazione di interessi.

Peraltro, i tesorieri degli enti locali sono obbligati, ove l'ente non abbia provveduto entro i termini stabiliti, ad eseguire direttamente i versamenti, prelevando le somme occorrenti dai fondi relativi ai trasferimenti statali per l'anno 1979.

Analoga tutela degli interessi delle Casse pensioni, è anche prevista per il pagamento degli eventuali ruoli suppletivi, nel senso che essi dovranno essere estinti entro l'anno di emissione, salvo rateazione in pagamenti trimestrali, a richiesta degli enti.

Con l'obiettivo, poi, di contenere l'esposizione finanziaria degli enti locali, in relazione alla garanzia per il pagamento dei contributi ed ottenendo, nel contempo, una notevole semplificazione amministrativa, con gli ultimi 5 commi dell'art. 6 stesso è stata modificata la materia della concessione degli acconti di pensioni da parte degli enti locali per il personale che cessi dal servizio dopo il 31 marzo 1979.

In particolare la legge vieta a comuni, province, loro consorzi, aziende municipalizzate, provincializzate e consortili di anticipare acconti di pensione avvalendosi della facoltà finora prevista dagli ordinamenti delle Casse. Contestualmente, fa loro obbligo di predisporre, per il personale collocato a riposo con diritto a pensione, un prospetto di liquidazione del trattamento provvisorio nella misura di nove decimi del trattamento spettante in tempo utile, affinchè la competente Direzione provinciale del tesoro possa provvedere al pagamento dell'acconto fin dal mese di decorrenza del collocamento a riposo.

Con altra sostanziale innovazione, nei casi di morte dei titolari delle pensioni dirette, è demandato alle Direzioni provinciali del tesoro il compito di attribuire gli acconti a favore del coniuge e degli orfani minori, nella predetta misura di nove decimi del trattamento spettante.

Quanto agli acconti di pensione già erogati dagli enti, essi, dal 1° gennaio 1980, saranno presi in carico dalle Direzioni provinciali del tesoro, le quali provvederanno alle relative operazioni di rimborso, previo invio da parte degli enti dei relativi fogli di liquidazione entro il 31 agosto 1979.

In armonia con i nuovi indirizzi di governo della finanza pubblica, sono state poi recate modifiche alla disciplina vigente per la concessione dei prestiti secondo l'art. 72 del testo unico delle leggi riguardanti la Cassa depositi e prestiti e gli Istituti di previdenza, approvato con R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

In particolare, l'art. 19 del decreto legge n. 702/1978 convertito in legge n. 3/1979, in sostituzione del predetto art. 72, stabilisce che i prestiti di nuova concessione possono avere per oggetto:

- l'esecuzione di opere di pertinenza degli enti mutuatari e delle loro aziende;
- l'acquisto di immobili e di mezzi di trasporto da destinare al servizio pubblico;
- l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà destinati ad uso pubblico.

In ordine alla gestione dei mutui, particolare rilievo ha, per la tutela degli interessi degli Istituti di previdenza, la norma prevista dall'art. 3 della legge n. 843/1979, che restituisce ai tesorieri comunali il compito di provvedere, su delega degli enti locali, al versamento delle rate di mutuo, di debiti o altri impegni.

In proposito, l'art. 4 della legge predetta, nel fissare i limiti di spesa da parte degli enti locali per l'anno 1979, prevede che gli interessi passivi debbano essere iscritti a bilancio solo per i mutui in ammortamento al 31 dicembre 1978 o che entreranno in ammortamento nel 1979 in virtù di contratti perfezionati prima del bilancio di previsione. Peraltro gli interessi passivi per prefinanziamenti dovranno far carico all'esercizio finanziario successivo a quello in cui si è realizzato il prefinanziamento.

È, infine, da menzionare l'art. 19 bis della legge 1979, n. 3, con il quale sono state apportate modifiche alla normativa vigente per la Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, prevista dall'art. 3 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453, nel senso che essa dovrà essere costituita da quattro senatori, quattro deputati, tre consiglieri di Stato ed un consigliere della Corte dei Conti.

# La legge sull'istituzione del servizio sanitario nazionale.

Nel campo della sicurezza sociale, l'anno 1978 ha visto l'avvio di importanti riforme: basta pensare alla legge 23 dicembre 1978, n. 883, che ha istituito il servizio sanitario nazionale, da organizzarsi in unità sanitarie locali, il cui personale sarà iscritto in ruoli regionali.

Lo stato giuridico del personale stesso ed il relativo trattamento di quiescenza saranno disciplinati con successivi decreti delegati; è da prevedersi peraltro che, essendo già tutelati dagli Istituti di previdenza i dipendenti dagli enti locali, dalle regioni e dagli enti ospedalieri, anche il personale che verrà trasferito alle unità sanitarie, in applicazione della nuova normativa, debba essere iscritto alle Casse pensionì amministrate.

## La legge sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali.

Nel settore pensionistico, con innovazioni di rilievo, la legge 7 febbraio 1979, n. 29, ha esteso il principio della ricongiunzione di più periodi assicurativi, di cui siano titolari i lavoratori dipendenti, anche se suddivisi tra diverse gestioni previdenziali, ai fini del diritto e della misura di una unica pensione.

In particolare, è data facoltà ai dipendenti pubblici e privati di chiedere la ricongiunzione:

- nell'assicurazione generale obbligatoria, mediante la costituzione in quest'ultima delle corrispondenti posizioni assicurative da eseguirsi trasferendo i contributi relativi ai periodi da ricongiungere, maggiorati dell'interesse del 4,5 per cento, dalla gestione di appartenenza all'assicurazione generale obbligatoria;
- 2) alla gestione cui risulti iscritto all'atto della domanda, o ad altra gestione nella quale possa far valere almeno otto anni di contribuzione versata in costanza di effettiva attività lavorativa. In tali casi, le gestioni interessate trasferiscono a quella presso la quale opera la ricongiunzione l'importo dei contributi maggiorati degli interessi del 4,50 per cento, inoltre, il richiedente è tenuto a versare a tale ultima gestione il 50 per cento dell'importo risultante dalla differenza tra la riserva matematica determinata in base ai criteri previsti dall'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 ai fini della copertura assicurativa del periodo da ricongiungere ed il predetto importo trasferito dalle altre gestioni.

# Il disegno di legge n. 2486 sul riordinamento delle pensioni.

Particolare attenzione è stata dedicata dalle forze politiche e sociali al problema del riordino del sistema pensionistico, inteso principalmente ad uniformare e razionalizzare per tutti i lavoratori dipendenti la disciplina del diritto e della misura dei trattamenti di quiescenza; a ridurre l'incidenza sul reddito nazionale delle spese per la sicurezza sociale; a risanare i bilanci degli Istituti previdenziali. Tale esame si è concluso con l'approvazione da parte del Governo e la presentazione al Parlamento, nella legislatura decorsa, del disegno di legge, Atto Camera n. 2486, recante norme per il riordinamento dei trattamenti pensionistici, che prevede l'iscrizione di tutti i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, civili e militari, all'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'I.N.P.S., restando in vigore le attuali gestioni sostitutive, esclusive od esonerative per il personale che vi risulti già iscritto o pensionato.

L'articolazione della nuova disciplina in materia viene rimandata a successivi provvedimenti delegati, che dovrebbero regolare tra l'altro:

- la costituzione presso l'I.N.P.S., di un Fondo di garanzia per il concorso al finanziamento delle vecchie gestioni, quando esse verranno a trovarsi in situazione deficitaria per l'aumento del numero delle pensioni a loro carico e la correlativa diminuzione del numero dei loro iscritti. Tale Fondo di garanzia verrà alimentato da una quota dei contributi dovuti all'I.N.P.S. per i nuovi iscritti;
- il periodico adeguamento dei contributi dovuti per i lavoratori iscritti alle gestioni ad esaurimento;
- le disposizioni in ordine all'assorbimento da parte dell'I.N.P.S. delle gestioni ad esaurimento con i loro iscritti e pensionati, il passaggio dei relativi patrimoni nonchè del personale utilizzato dalle gestioni stesse. Tale operazioni potranno essere disposte, per decreto del Presidente della Repubblica, in un secondo tempo con il procedere dell'omogeneizzazione dei trattamenti. È previsto, in proposito, che eventuali fondi integrativi salvaguardando le posizioni acquisite alla data di entrata in vigore della legge, non debbano gravare, direttamente o indirettamente, sulla finanza pubblica.

Tra le altre innovazioni introdotte dal disegno di legge che interessano le Casse pensioni, si richiamano per il particolare rilievo sociale:

- la nuova disciplina in materia di cumulo tra pensione e reddito di attività o tra più pensioni, basata sull'adozione di aliquote di trattenuta delle pensioni progressive in rapporto alla misura sia della retribuzione, sia della pensione con la salvaguardia in ogni caso dei trattamenti minimi. Tale disciplina, da regolarsi con provvedimento delegato, é previsto che sia estesa a tutti i regimi pensionistici;
- l'estensione, anche alle gestioni ad esaurimento del limite massimo di retribuzione pensionabile previsto per l'assicurazione generale obbligatoria, stabilendo, nel contempo, che esso dovrà essere adeguato automaticamente con lo stesso meccanismo adottato per le pensioni superiori al minimo, secondo l'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160.

Ora, devesi rilevare che l'iscrizione all'1.N.P.S. di tutti i nuovi assunti, ivi compresi i dipendenti pubblici, così come previsto dal disegno di legge sul riordinamento delle pensioni, determinerebbe un mutamento radicale nella gestione degli Istituti di previdenza, i quali, finora validissimi dal punto di vista finanziario, hanno potuto ottemperare ai loro impegni istituzionali senza gravare sul bilancio dello Stato ed inoltre, con l'investimento dei capitali accumulati, hanno soddisfatto la domanda di credito agevolato da parte degli iscritti, hanno concorso al finanziamento diretto di opere pubbliche e dell'edilizia economica e popolare e, attraverso l'acquisto di titoli, hanno contribuito all'attività finanziaria dello Stato.

Se è evidente la necessità di una riforma del sistema previdenziale italiano e auspicabile l'obiettivo di raggiungere, per tutti i nuovi assunti, uniformità di trattamento pensionistico a parità di condizioni, è pur vero che ciò può ottenersi mantenendo in vita gestioni valide come quella degli Istituti di previdenza.

# La posizione degli Istituti di previdenza nel sistema previdenziale italiano.

D'altra parte, gli Istituti di previdenza hanno trovato la loro naturale collocazione nel Ministero del tesoro fin dalle origini della legislazione previdenziale italiana, avendo il compito di provvedere al trattamento di quiescenza per i dipendenti di enti pubblici addetti ad importanti funzioni sociali disciplinate dallo Stato.

Essi svolgono la loro attività istituzionale al lato di quella esercitata dallo Stato, che provvede direttamente a liquidare il trattamento di quiescenza ai propri dipendenti attraverso le stesse amministrazioni di appartenenza. Inoltre gli Istituti si avvalgono per il pagamento delle pensioni e la riscossione dei contributi della medesima struttura periferica delle Direzioni provinciali del tesoro addette al pagamento delle pensioni statali.

Ed è proprio in virtù di tali aspetti caratterizzanti che il legislatore ha potuto, con il D.L. n. 702/1978 convertito in legge n. 3/1979, autorizzare le Direzioni Provinciali del tesoro a concedere gli acconti di pensione ai dipendenti collocati a riposo dei comuni, province, consorzi e aziende municipalizzate provincializzate e consortili, sulla base di fogli di liquidazione compilati dagli Enti datori di lavoro. Ciò potrà consentire alla generalità di tali pensionati di fruire con immediatezza di acconti a carico degli Istituti di previdenza nella misura di nove decimi del trattamento di pensione spettante.

### L'aggiornamento legislativo in corso.

Costante cura del legislatore è stata inoltre, nel tempo, armonizzare gli ordinamenti delle Casse recependo le innovazioni introdotte nel campo pensionistico e in special modo per il personale statale.

In proposito sono all'esame del Parlamento provvedimenti legislativi, che prevedono un sostanziale aggiornamento della normativa delle Casse.

Di particolare rilievo è il disegno di legge, atto n. 1129/Senato, predisposto sulla base delle conclusioni dei lavori svolti a suo tempo dalle Commissioni di studio per le Casse dipendenti enti locali e sanitari, avente per oggetto modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza in materia di:

- benefici accessori per le pensioni privilegiate, tra cui l'estensione ai titolari di pensioni dirette di privilegio dei miglioramenti contenuti nella legge 26 aprile 1974, n. 168;
- altri aspetti della normativa attinenti sia il trattamento di quiescenza, sia la retribuzione annua contributiva;
- alcune modifiche al sistema di pensionamento per la Cassa sanitari;
- norme per lo snellimento dei servizi e la semplificazione delle procedure, tra cui la delega al Governo per la raccolta in testo unico delle disposizioni sul trattamento di quiescenza della Cassa dipendenti enti locali.

Per tale provvedimento, già previsto dall'accordo Governo — Sindacati del 21 ottobre 1975, la Direzione generale ha allestito alcuni emendamenti, per tener conto, fra l'altro, dei miglioramenti apportati ai benefici accessori per le pensioni privilegiate dalla legge 25 luglio 1975, n. 361, a favore, degli invalidi per servizio dello Stato.

Sempre in tema di miglioramenti alle pensioni, il disegno di legge, atto n. 1221/Senato, ha principalmente lo scopo di adeguare i trattamenti di quiescenza degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, per tener conto dei nuovi minimi retributivi spettanti alle categorie stesse a seguito dell'attribuzione dell'assegno perequativo secondo l'art. 8 della legge 15 novembre 1973, n. 734. Al fine di assicurare l'equilibrio tecnico—finanziario della Cassa, il provvedimento medesimo eleva anche il contributo, tenendo conto sia della perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale introdotta con legge 1976, n. 177, sia delle variazioni della indennità integrativa speciale prevista dalla legge 1975, n. 364.

# I livelli dei trattamenti di quiescenza.

Quanto ai livelli medi raggiunti dai trattamenti di quiescenza che gli Istituti erogano a favore dei propri pensionati, si rileva che per la Cassa pensioni dipendenti enti locali l'importo annuo medio del trattamento comprensivo dell'indennità integrativa speciale, pari al 1° gennaio 1977 a L. 3.200.000, è salito a L. 3.980.000 dal 1° gennaio 1978 e a L. 4.200.000 dal 1° luglio 1978. Tale importo è già aumentato dal 1° gennaio 1979 per l'adeguamento alla dinamica retributiva, nella misura del 2,9 per cento e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale da L. 1.718.763 a L. 1.992.062.

Un significato sociale riveste anche la verifica della misura del trattamento minimo garantito dalla legge ai pensionati delle Casse, il cui importo annuo, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, si è ragguagliato a L. 2.092.650 nel primo semestre 1978 ed a L. 2.607.062 dal 1° gennaio 1979.

#### Il conto economico.

La spesa per trattamenti di quiescenza a carico delle Casse che, insieme all'entrata per trasferimenti agli Istituti di previdenza da parte degli iscritti e degli enti, costituisce la posta preponderante del conto economico, ha raggiunto, nel 1978, 1208,7 miliardi di lire e supera del 22,4 per cento quella dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto: alla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dagli artt. 1 e 2, della legge 29 aprile 1976, n. 177, che, per l'anno 1978 ha fatto lievitare le pensioni stesse nella misura del 9,2 per cento; alla più elevata misura dell'indennità integrativa speciale e delle quote di aggiunta di famiglia per effetto della nuova disciplina introdotta dalla legge n. 364 del 31 luglio 1975, allo sviluppo demografico dei pensionati influenzato anche dai collocamenti a riposo agevolati per gli ex combattenti. In particolare il numero delle pensioni ha raggiunto, al 1° gennaio 1978, le 300.500 unità.

La predetta spesa assorbe l'82 per cento dell'entrata globale per trasferimenti da parte degli iscritti e degli enti passata, quest'ultima, da 1.323,2 miliardi di lire nel 1977, a 1.474,1 miliardi di lire nel 1978. In particolare l'entrata per contributi previdenziali si è ragguagliata a 1.369,8 miliardi di lire con l'aumento del 15,3 per cento rispetto al 1977, dovuto per la massima parte all'aumento delle retribuzioni, oltre che all'apporto dei nuovi iscritti.

Di conseguenza, il conto economico riepilogativo delle quattro Casse presenta entrate per 1.775,6 miliardi di lire e spese per 1.243,5 miliardi di lire, con un avanzo di esercizio di 532,1 miliardi di lire, da destinare interamente alla riserva tecnica generale.

# Gli aspetti tecnico — finanziari.

Le riserve tecniche risultano dal conto patrimoniale riepilogativo in 4.365,4 miliardi di lire pari alla differenza tra le attività di 6.123,5 miliardi di lire e le passività di 1758,1 miliardi di lire. Peraltro, devesi rilevare che le predette attività sono costituite per il 65,60 per cento da patrimonio investito, conto corrente e Cassa, e per il 34,40 per cento da crediti.

Analizzando il valore delle riserve tecniche per le singole Casse pensioni, si ottengono i seguenti ammontari vigenti a fine esercizio:

- 3.663,4 miliardi di lire, per la Cassa dipendenti enti locali;
- 601,5 miliardi di lire, per la Cassa sanitari;
- 100,5 miliardi di lire, per la Cassa insegnanti.

Per la Cassa ufficiali giudiziari, invece, il ritardo nell'approvazione del disegno di legge n. 1221/Senato, che come si è detto prevede, tra l'altro, una idonea elevazione di contributo sulla base delle proposte formulate dalla Commissione di studio nel 1976, ha condotto ad un deterioramento della situazione patrimoniale, per cui non solo il conto economico si chiude con una situazione di disavanzo, ma nello stesso stato patrimoniale le passività risultano superiori alle attività della Cassa, dando luogo ad un disavanzo patrimoniale di 49 milioni.

Per le tre Casse maggiori, invece, le disponibilità annue hanno consentito di apportare, con piena autosufficienza finanziaria delle Casse, i miglioramenti alle pensioni derivanti, principalmente, dalla perequazione automatica e dalla più favorevole misura dell'indennità integrativa speciale.

Sicchè, il notevole aumento della spesa per i trattamenti di quiescenza, che ha assorbito come si è detto l'82 per cento delle entrate previdenziali, non ha influito negativamente sull'incremento delle riserve tecniche (patrimonio netto), le quali, come è noto, hanno la funzione di garantire gli impegni delle Casse verso gli iscritti ed i pensionati.

D'altra parte, va tenuto presente che l'impegno finanziario delle Casse è destinato ad elevarsi ulteriormente nei prossimi anni sia per il permanere dei fenomeni di esodo, sia per i successivi miglioramenti ai trattamenti di quiescenza, anche se la legge finanziaria, per l'anno 1979, ha fissato convenzionalmente nel 2,9 la misura percentuale dell'aumento da apportare alle pensioni in applicazioni della legge n. 177/1978.

È quindi indispensabile per il buon andamento della gestione e della situazione tecnico—finanziaria che il contributo delle nuove iscrizioni consenta l'idoneo equilibrio tra le entrate e le spese, e, nello stesso tempo, che venga assicurato un buon livello delle riscossioni.

#### Gli iscritti e le retribuzioni medie.

In ordine alle nuove iscrizioni, si osserva che la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1978, desunta dagli elenchi generali dei contributi, è salita a 1.137.937 unità e presenta rispetto all'anno precedente, l'aumento dell'1,6 per cento, notevolmente inferiore a quello registrato nel 1977, che fu del 6 per cento.

Per i dipendenti delle diverse categorie di enti iscritti, risulta un aumento pari a:

- 0,1 per cento per le Amministrazioni comunali, i Consorzi e gli Enti comunali;
- 4,2 per cento per gli Enti ospedalieri;
- 2,9 per cento per le Amministrazioni regionali e provinciali;

laddove si è verificata una diminuzione pari a:

- 1,7 per cento per le Aziende municipalizzate;
- 1,0 per cento mediamente per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e gli Enti vari.

Gli attivi risultano distribuiti secondo la Cassa pensioni e l'ente di appartenenza come appare dal prospetto appresso riportato:

		CASSA I	PENSIONI		COMPL	LESSO
ENTI DI APPARTENENZA	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Uff. e aiut. uff. giudiz.	In assoluto	In %
Amministrazioni comunali, Consorzi ed Enti comunali.	424.203	14.148	18.587	_	456.938	40,15
Amministrazioni provinciali e regionali	144.213	3.214	_		147.427	12,96
Enti ospedalieri	351.207	45.702	_	_	396.909	34,88
Aziende municipalizzate	41.961	_	-	- i	41.961	3,69
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	40.430	305	2.779	_ i	43.514	3,82
Stato ed enti vari	40.373	1,226	6.139	3.450	51.188	4,50
TOTALE	1.042.387	64.595	27.505	3.450	1.137.937	100,00

Per la retribuzione contributiva media desunta dagli elenchi generali dei contributi (in L. 4.901.687 al 1° gennaio 1978) si rileva, nel periodo 1° gennaio 1977 — 1° gennaio 1978, l'aumento medio del 16,73 per cento, derivante principalmente dall'incremento dell'indennità integrativa speciale, che per gli attivi è passata nello stesso periodo da L. 1.289.032 a L. 1.868.944.

Per gli iscritti alle varie Casse l'aumento medio delle retribuzioni è stato pari al:

- 17,14 per cento, per la Cassa dipendenti enti locali;
- 10,85 per cento, per la Cassa sanitari;
- 17,77 per cento, per la Cassa insegnanti.

#### La riscossione dei contributi.

La riscossione dei contributi dovuti alle Casse dai comuni e dalle province per l'anno 1978 è stata tutelata dall'art. 13 del D.L. n. 946/1977, convertito in legge n. 43/1978, che, nel disciplinare l'erogazione agli enti medesimi dei proventi bimestrali per soppressi tributi di loro pertinenza, ha obbligato i tesorieri degli enti locali debitori a versare alle Casse pensioni, anticipatamente ed in corrispondenza della riscossione delle rate bimestrali predette, somme pari ad un sesto dei contributi accertati per l'anno precedente, estinguendo poi completamente i ruoli dell'anno di competenza in sede di riscossione delle bimestralità immediatamente successive alla scadenza dei ruoli stessi.

Tali disposizioni e l'assidua vigilanza dell'Amministrazione, perchè esse fossero applicate, hanno comportato una diminuzione delle somme rimaste da riscuotere a fine anno, la misura delle quali, con riferimento ai ruoli passati in riscossione nel 1978, risulta dal prospetto riportato di seguito.

Peraltro, analoghe norme di salvaguardia, come si è già detto, sono state introdotte, sempre per gli enti locali, con l'art. 6 del D.L. n. 702/1978, convertito in legge n. 3/1979, il quale stabilisce che il versamento dei contributi dovuti per l'anno 1979 debba essere eseguito in quattro trimestralità scadenti nei mesi di marzo, luglio, ottobre e dicembre 1979.

D'altra parte il problema di recuperare i crediti relativi ad anni precedenti sembra essersi avviato a definitiva soluzione per effetto dell'art. 15 della legge n. 843/1978 che prevede l'assunzione a carico dello Stato delle passività a tutto il 31 dicembre 1977.

Per quanto riguarda poi le morosità degli enti ospedalieri, è noto che alla sistemazione dei crediti vantati verso gli enti stessi, relativamente agli esercizi fino al 1974, sono stati destinati, con le operazioni finanziarie previste dal D.M. 31 marzo 1977, certificati speciali di credito per l'importo nominale di 270 miliardi di lire, dei quali già al 31 dicembre 1977 erano stati acquisiti 45,48 miliardi di lire. Nel 1978 sono stati acquisiti altri 133,54 miliardi di lire, attribuiti per 99,40 miliardi di lire alla diminuzione dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 1977 (come appare dal prospetto riportato di seguito) e 34,14 miliardi di lire agli interessi di ritardato versamento.

Grave rimane, invece, per le persistenti difficili condizioni finanziarie, l'esposizione debitoria degli enti ospedalieri per contributi afferenti gli esercizi dal 1975 in poi,il cui pagamento, secondo la disciplina introdotta dal D.L. 8 luglio 1974, n. 264, nel testo modificato dalla legge 17 agosto 1974, n. 386, rientra nella gestione dei fondi di assistenza ospedaliera assegnati a ciascuna regione dal 1° gennaio 1975. Al riguardo, continua e persistente è l'azione di stimolo svolta dalla Direzione generale nei confronti sia degli enti morosi, sia dei competenti organi di vigilanza e di tutela, affinchè la situazione possa favorevolmente evolversi con l'applicazione delle leggi 8 agosto 1977, n. 565 e 4 agosto 1978, n. 461, che prevedono integrazioni finanziarie dello Stato a favore dei bilanci degli enti ospedalieri a copertura degli esercizi 1975 e 1976 e, rispettivamente, 1977 e 1978.

Entrate per contributi e quote a carico con riferimento ai ruoli passati in riscossione nel 1978 (in milioni di lire)

CONTRIBUTI E QUOTE A CARICO	Accertamenti	Riduzione dell'accertato per l'art. 2 del D.M. 31-3-1977	Carico	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere
In conto residui fino al 31 dicembre 1977 In conto competenze 1978	1.864.463 1.397.430	99.400	1.765.063 1.397.430	707.176 850.470	1.057.887 546.960
Totale	3.261.893	99.400	3.162.493	1.557.646	(a) 1.604.847

<sup>(\*)</sup> Detraendo dalle somme rimaste da riscuotere a fine esercizio le rate ancora non scadute di contributi ratizzati, le morosità effettive si attestano su 1445 miliardi di lire, di cui circa i due terzi si riferiscono ad enti ospedalieri.

# I problemi amministrativi.

In ordine al funzionamento dei vari servizi amministrativi, è noto che l'opera della Direzione generale si svolge in condizioni obiettivamente difficili. Infatti l'espandersi dei compiti previdenziali, derivante dall'aumento del numero degli iscritti e dei pensionati, particolarmente accentuato negli ultimi venticinque anni, non ha trovato adeguato supporto nelle strutture amministrative e nella dotazione organica esistente, quest'ultima in continua e sensibile diminuzione per i collocamenti a riposo del personale ex-combattente, dovendosi anche far fronte alle esigenze di tempestività nella liquidazione dei trattamenti di quiescenza e nella concessione dei prestiti individuali.

Circa il volume del lavoro, nell'anno 1978 sono stati accertati contributi per oltre 1.100 iscritti, è stata fronteggiata, una domanda di pensione che ha raggiunto 40.290 unità (nel 1976 e nel 1977 è stata rispettivamente di 20.450 e 31.300 unità), cui vanno aggiunte 7.350 domande di ricostituzione di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. e 19.800 di riscatto.

In proposito, è anche noto che l'accertamento delle posizioni previdenziali degli iscritti è spesso laborioso e complesso, a causa principalmente delle difficoltà di contatti con gli enti datori di lavoro e con gli iscritti stessi, il che appesantisce il corso delle pratiche.

D'altra parte, l'evolversì della disciplina pensionistica, se ha condotto ad una tutela sempre maggiore dei diritti dei pensionati e dei pensionandi, ha reso più complessa la normativa e determinato l'esigenza di un maggior flusso di informazioni tra le varie unità amministrative interessate.

Così, il decreto legge 1978, n. 702, convertito in legge 1979, n. 3, che, con il decentramento alle Direzioni provinciali del tesoro della concessione di acconti liquidati direttamente dagli enti datori di lavoro, per il futuro eviterà ai pensionanti il disagio delle lunghe attese per il trattamento provvisorio di pensione, rende, d'altra parte, necessaria una rapida acquisizione delle relative notizie da parte della Direzione generale. Al riguardo, l'Amministrazione, con circolare n. 597 del 12 marzo 1979, diramata d'intesa con la Direzione generale del tesoro, ha provveduto a dare istruzioni agli enti interessati ed alle Direzioni provinciali del tesoro per una corretta interpretazione della nuova normativa in materia di acconti, predisponendo l'apposita modulistica e individuando un idoneo quantitativo di numeri di iscrizione, da utilizzare per la concessione di pensioni provvisorie da parte degli stessi uffici provinciali.

Parimenti la legge 1979, n. 29, sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini di una unica pensione, ha creato nuovi adempimenti da parte della Direzione generale, che presumono uno scambio di dati fra enti datori di lavoro, Direzione generale e sedi periferiche degli enti previdenziali.

In particolare, per le domande di ricongiunzione presso le Casse pensioni, si dovrà provvedere:

- a chiedere alle altre gestioni previdenziali la definizione delle relative posizioni assicurative;
- ad accertare, attraverso gli Enti datori di lavoro, i servizi o periodi già utili dell'iscritto e la relativa retribuzione, elementi necessari per il calcolo della riserva matematica;
- a determinare e comunicare all'iscritto l'importo dell'onere a suo carico e le possibili rateizzazioni;
- ad invigilare sulla riscossione delle rate.

È anche da porre in evidenza che occorrerà precisare alcuni aspetti della legge, per i quali sono in corso contatti con le Amministrazioni cointeressate.

Inoltre, si dovranno definire in modo inequivocabile i coefficienti, indicati nell'art. 2 della legge, per il calcolo della riserva matematica necessaria ai fini della copertura assicurativa degli oneri connessi alla ricongiunzione.

Al riguardo, si sta elaborando secondo gli indirizzi dati dal Consiglio di Amministrazione, un piano di automazione per snellire il corso delle pratiche di ricongiunzione ed è stato istituito un reparto speciale nell'ambito della Divisione IV, al quale dovrà essere assegnato un congruo numero di impiegati.

Va inoltre richiamato che la Direzione generale dovrà anche provvedere, qualora la ricongiunzione operi presso altro regime pensionistico, a trasferirvi, per eventuali periodi resi con iscrizione alle Casse, le posizioni assicurative con i relativi interessi del 4,50%.

Collegato ai servizi della previdenza è quello delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, la richiesta delle quali anche nel 1978 è stata notevole, ragguagliandosi a 50.418 unità, ed ha dato luogo a 47.400 sommini-strazioni per l'importo di 144,2 miliardi.

In proposito, si osserva che la richiesta di prestiti, crescente già da qualche anno in relazione all'aumentato numero degli iscritti ed alla crisi economica, ha fatto lievitare la consistenza numerica delle sovvenzioni in corso di ammortamento che risulta al 31 dicembre 1978 di 167.154 unità, per un valore capitale di 337,7 miliardi.

Il conseguente nuovo volume degli adempimenti relativi sia alla concessione dei prestiti, sia alla gestione delle sovvenzioni in corso di ammortamento ha reso indispensabile ristrutturare con la massima tempestività i metodi di lavoro in atto e la relativa modulistica, al fine di semplificarli con l'ausilio della elaborazione automatica dei dati ed assicurare la necessaria efficienza del servizio.

Peraltro, la Direzione generale per poter fornire agli iscritti una idonea assistenza creditizia, secondo lo spirito della legge istitutiva n. 1.224 del 19 ottobre 1956, con circolare n. 594 del 30 dicembre 1978 ha regolato la materia, dando istruzioni operative sui nuovi modelli di domanda predisposti e sulla documentazione da produrre ai fini di una più celere trattazione delle pratiche.

Numerosi problemi sorgono anche per la gestione del patrimonio, specie quello immobiliare costituito da quasi 35.000 unità locabili distribuite su tutto il territorio nazionale, per le quali dovranno essere rideterminati i canoni secondo la nuova disciplina delle locazioni di immobili urbani prevista dalla legge 27 luglio 1978, n. 392.

Oltre alla necessità di un coordinamento tra la Direzione generale e la periferia, fondamentale esigenza che si pone per la risoluzione dei problemi sopra delineati è anche quella di una normativa più adeguata, specie per quanto riguarda il settore previdenziale.

In proposito, il problema di uno snellimento dal punto di vista legislativo era già stato esaminato dalle Commissioni di studio con proposte che formano oggetto, fra l'altro, del già citato disegno di legge in corso, atto n. 1.129/Senato, per un aggiornamento degli Ordinamenti delle Casse pensioni. Di tali proposte assume particolare rilievo quella di delega al Governo per l'emanazione di un Testo unico che raccolga e coordini, con le opportune integrazioni e modifiche la normativa vigente per la Cassa dipendenti enti locali.

#### L'elaborazione automatica dei dati

Pur in presenza delle predette carenze organiche e strutturali e nei limiti da esse derivanti, l'Amministrazione ha ottenuto un ausilio non indifferente, per la semplificazione delle procedure, inserendo nell'attività amministrativa i sistemi di elaborazione automatica dei dati. A tale riguardo si è previsto di perfezionare e razionalizzare con gradualità, per adeguarle alle mutate esigenze operative, le procedure già meccanizzate concernenti gli elenchi generali dei contributi, la gestione delle locazioni, delle sovvenzioni, dell'archivio pensionati nonchè la liquidazione delle nuove pensioni, e di estendere l'automazione anche alle materie ancora escluse.

Inoltre la Direzione generale ha dovuto affrontare il problema, specie con riferimento al settore "Previdenza", dello stato attuale degli archivi magnetici che si presentano tuttora non sufficientemente correlati, talchè è da lamentarsi sia una ripetitività delle stesse informazioni (ad esempio dati anagrafici), sia un frazionamento dei dati che interessano lo stesso iscritto nei vari archivi senza, quindi, la possibilità di avere una visione completa della vita previdenziale dell'iscritto stesso (periodi di servizio utile, retribuzioni, riscatti, sovvenzione, pensione). Tra i predetti archivi che costituiscono la base fondamentale per tutte le elaborazioni oltre che un insostituibile patrimonio di informazioni, assumono particolare importanza gli archivi dei contributi; delle pensioni vigenti; delle sovvenzioni contro cessione del quinto in ammortamento; dei dati anagrafici degli iscritti per i quali esiste la posizione previdenziale; dei dati relativi ai servizi utili resi dagli iscritti agli Istituti (in via di costituzione mediante apposita rilevazione in corso); degli enti con personale iscritto agli Istituti; dei locatari di unità immobiliari di proprietà delle Casse.

È in via di realizzazione, pertanto, un piano graduale di integrazione degli archivi predetti utilizzando a tale riguardo le memorie su dischi magnetici che consentono un immediato accesso alla singola informazione. È stato quindi istituito innanzitutto un archivio magnetico dei dati anagrafici relativi agli iscritti per i quali è già stato o viene via via impiantato un fascicolo previdenziale. A parte l'utilità immediata di tale archivio da parte degli uffici amministrativi, si è ora in grado di completare i dati dell'archivio stesso con quelli relativi a tutti gli iscritti alle Casse pensioni, venendosi così a costituire il perno di collegamento di tutte le informazioni che interessano la previdenza. Sarà così possibile snellire molte procedure amministrative che interessano, spesso contemporaneamente, più uffici della Direzione generale e avere uno strumento utile per gli iscritti stessi tramite consultazioni dei dati da terminale, da parte ad esempio dell'Ufficio informazioni.

Parallelamente, l'Amministrazione sta realizzando la ristrutturazione di talune procedure automatizzate per renderle più consone ai nuovi volumi di lavoro ed alle nuove esigenze che nel frattempo sono maturate. Al riguardo, in tale processo di ristrutturazione si tiene principalmente conto delle esigenze prospettate dalla periferia (Enti con personale

iscritto alle Casse, Direzioni provinciali del Tesoro, ecc.). Così molti ruoli di riscossione individuali sono stati trasformati in ruoli collettivi, in modo da agevolare le predette Direzioni provinciali; parimenti per la resa della contabilità delle
sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio ci si avvale della collaborazione degli enti che provvedono alle ritenute delle rate di ammortamento. Inoltre è in programma la ristrutturazione della procedura di accertamento dei contributi al fine di agevolare il lavoro degli enti e per ridurre i tempi di elaborazione e si sta anche procedendo alla semplificazione della modulistica relativa al conferimento delle pensioni, ai fini di uno snellimento dei vari adempimenti sia al
centro che alla periferia.

Una tale maggiore sensibilità dell'Amministrazione, anche con riferimento ai processi di automazione, verso la periferia (Enti, dipendenti iscritti ed uffici periferici in genere) si appalesa ormai indispensabile anche in relazione ai recenti provvedimenti legislativi che, come si è detto prima, provocano un maggior flusso di informazioni tra le varie unità amministrative interessate.

Tutto ciò richiederà uno sforzo notevolissimo da parte dell'Amministrazione, per alleviare il quale assumerà fondamentale importanza una sempre maggiore efficienza del sistema informativo degli Istituti di previdenza, purchè, ovviamente, non solo venga adeguato il Servizio elaborazione dati, ma venga potenziata e, quindi, razionalizzata, l'intera struttura della Direzione generale.

Sembra il caso di richiamare che le Casse pensioni dispongono dei mezzi finanziari necessari per attuare una riforma di struttura e che annualmente rimborsano al tesoro tutte le spese per i trattamenti economici del personale addetto.

### Le spese di amministrazione

Nell'esercizio 1978, le spese generali e di amministrazione si sono ragguagliate a 12.659 milioni di lire e presentano rispetto all'anno precedente l'aumento del 6,5 per cento, dovuto al maggior onere per gli stipendi ed altri assegni al personale.

In sintesi le spese generali e di amministrazione sono risultate pari allo 0,71 per cento delle entrate accertate ed all'1,04 per cento della spesa per soli trattamenti di quiescenza.

# L'attività patrimoniale

Come di consueto, la Direzione generale, nel predisporre il piano di investimento delle disponibilità annue, costituite dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, ha perseguito con particolare impegno, pur nella difficile situazione generale, la difesa delle riserve tecniche, tenendo nel contempo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale. Ed in particolare, si è posta l'obiettivo di ottenere una equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, ed i valori immobiliari, che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita. In proposito, si richiama che in materia di investimenti mobiliari l'art. 19 del decreto legge n. 702/1978 convertito in legge n. 3/1979, illustrato nelle pagine che precedono, ha ampliato le destinazioni e le possibilità degli interventi finanziari a favore degli enti locali da parte della Cassa depositi e degli Istituti di previdenza. Nel settore immobiliare, invece, la legge 27 luglio 1978, n. 392, ha disciplinato con effetto dal 1° novembre 1978 i canoni delle locazioni urbane e recato nuove norme in materia di rimborso da parte dei locatari per spese sostenute dall'amministrazione, il che influenzerà le rendite patrimoniali.

Anche nel 1978, la Direzione generale, sensibile alle esigenze di ordine sociale, ha operato nell'ambito della propria attività patrimoniale in favore del settore dell'edilizia abitativa attraverso varie forme d'investimento quali:

- finanziamenti diretti a Cooperative e vari Istituti edilizi;
- acquisto di cartelle fondiarie;
- acquisto di immobili da concedere in locazione;
- sovvenzioni agli iscritti, con particolare riguardo a quelle per costruzione o acquisto di appartamenti.

Tuttavia nel settore immobiliare che, come è noto, ha risentito della sfavorevole congiuntura economica e della conseguente stasi del mercato edilizio, si osserva una contrazione dei nuovi impegni per acquisti di stabili, che sono stati deliberati in 3,7 miliardi, cui vanno aggiunti 3,6 miliardi per spese concernenti l'utilizzazione delle aree di proprietà delle casse e principalmente l'appalto concorso per la costruzione sull'area in Cagliari — Via XX Settembre — di un complesso edilizio costituito da quattro fabbricati da adibire a sedi di uffici.

Nel settore sono stati perfezionati investimenti per complessivi 30,8 miliardi di lire, che hanno consentito la disponibilità di 510 nuovi appartamenti per un complesso di 2.938 vani.

Quanto agli investimenti mobiliari, come negli anni precedenti, una elevata quota delle disponibilità è stata destinata alla concessione a favore di comuni, province ed enti vari di prestiti da utilizzare per programmi di opere pubbliche (edilizia scolastica, costruzione di strade, acquedotti, impianti elettrici, opere igieniche) nonchè per opere rispondenti ad esigenze sociali come l'edilizia economica e popolare e le opere ospedaliere ed assistenziali. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato mutui per l'importo di 145,7 miliardi di lire (nel 1977, 255 miliardi di lire) oltre ad operazioni relative a sconti di annualità statali per l'importo di 15,6 miliardi di lire.

Di conseguenza sono state perfezionate deliberazioni formali di concessione di mutui per l'importo in valore capitale di 156.6 miliardi di lire.

Per i mutui, come è noto, in base al D.M. 20 novembre 1974 il saggio di interesse assume valori compresi, in relazione alle finalità, tra il 9 ed 9,75 per cento e il tasso per gli sconti di annualità statali è pari al 10,25 per cento.

Per quanto concerne gli investimenti in titoli, è stato deliberato l'acquisto, perfezionato nei primi mesi del 1979, di cartelle fondiarie per l'importo di 11 miliardi in valore nominale. Inoltre, come già detto, è stata perfezionata l'acquisizione, per l'importo di 133,5 miliardi di lire, dei certificati speciali di credito destinati a sanare i crediti contributivi degli enti ospedalieri per gli esercizi anteriori al 1975.

Per soddisfare la crescente domanda di assistenza creditizia da parte degli iscritti alle Casse, la somma destinata alle sovvenzioni contro la cessione del quinto delle retribuzioni, è stata elevata dai 110 miliardi di lire del 1977, a 145 miliardi di lire nel 1978. Tale forma di investimento assicura d'altra parte il rendimento del 6 per cento.

In complesso, quindi, durante l'esercizio sono stati assunti dal Consiglio di amministrazione nuovi impegni per investimenti patrimoniali nell'importo di 343,8 miliardi di lire, mentre il valore capitale dei nuovi investimenti perfezionati è stato di 475 miliardi di lire.

Passando all'esame delle erogazioni dell'anno, si rileva che le disponibilità di Cassa, oltre che dalle spese obbligatorie, sono state assorbite dagli investimenti — relativi ad impegni già esistenti all'inizio del 1978 o assunti nell'esercizio stesso — per 328,5 miliardi di lire.

Gli importi dei nuovi impegni deliberati, degli investimenti perfezionati e delle erogazioni vengono riepilogati e posti a raffronto, con i valori assunti per l'anno precedente nel seguente prospetto:

		ANNO 1977			ANNO 1978	
DESCRIZIONE	Deliber.ni Cons.Amm.	Provv.ti perfezionati (1)	Erogazioni	Deliber.ni Cons.Amm.	Provv.ti perfezionati (1)	Erogazioni
Investimenti						
Mutui  Annualità e semestralità statali scontate	255,0 8,2	183,7 1,9	144,2	145,7 15,6	148,1 8,5	145,8
Acquisto immobili	222,5	68,7	77,7	7,5	30,8	23,7
Acquisto titoli	(2) 11,6	(3) 45,5	_	(2) 30,0	(3) 141,2	(3) 6,6
Sovvenzioni agli iscritti	110,0	104,2	100,7	145,0	146,4	152,4
<sup>t</sup> Totale	607,3	404,0	322,6	343,8	475,0	328,5
Giacenza di cassa fine anno (4)			24,5			242,7
A detrarre: Debito verso il Tesoro dello Stato			236,2			_
Disponibilità finanziarie dell'anno al netto delle spese						
generali ed obbligatorie			110,9			571,2

- 1) Valore capitale per nuovi investimenti.
- 2) Valore nominale.
- 3) Valore d'acquisto.
- 4) Escluso il conto corrente infruttifero che è a fronte dei debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.

Le giacenze monetarie a fine anno (cassa contanti, conto corrente fruttifero ed infruttifero, conti correnti postali) figurano complessivamente in 1.287miliardi. Trattasi peraltro di un dato puramente contabile. Infatti, a fronte dell'importo di 1.088,9 miliardi sul conto corrente infruttifero va considerato il debito per rimborsi relativi a pagamenti già effettuati dalle Tesorerie provinciali,nell'ultimo periodo dell'anno, pari a 1.044,3 miliardi.

Pertanto la residua giacenza del c/c fruttifero, cassa, ecc., è di complessivi 242,7 miliardi, nei cui confronti va tenuto presente, tra l'altro, che nel mese di gennaio occorre versare alle Sezioni di tesoreria provinciale il doppio carico degli oneri mensili per trattamenti di quiescenza.

Considerando gli investimenti perfezionati nell'anno, la consistenza del patrimonio immobiliare delle Casse pensioni si ragguaglia complessivamente a 495,3 miliardi di lire, pari all'11,31 per cento del patrimonio globale degli Istituti di previdenza (nel 1977 : 12,12 per cento).

In particolare, l'incidenza sul relativo patrimonio — che risulta compresa entro il limite massimo di tre decimi consentito dalle vigenti disposizioni — risulta pari al 12,39 per cento per la Cassa dipendenti enti locali, al 5,52 per cento per la Cassa sanitari ed all'8,18 per cento per la Cassa insegnanti.

Il peso del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivamente investito (immobili, titoli ed obbligazioni, sconti di annualità statali, mutui, sovvenzioni, conto corrente fruttifero), è pari al 19,4 per cento.

Le spese particolari di gestione del patrimonio immobiliare assommano a 5.734,7 milioni di lire, pari all'1,16 per cento della consistenza immobiliare complessiva. Ove si aggiungano alle spese di gestione i fondi di accantonamento per ammortamento stabili, manutenzione straordinaria e pagamento imposte future, l'aliquota stessa si eleva al 2,32 per cento.

#### I saggi di rendimento

Dopo aver sintetizzato l'andamento della gestione dal punto di vista amministrativo e sotto il profilo economico e finanziario, occorre ora esaminare i saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello generale, i valori del quale, per gli esercizi dal 1974 al 1978 sono riportati nel prospetto seguente, a fronte del capitale medio investito:

Аппо	Capitale medio investito (in milioni)	Saggio di rendimento (per cento)
1974	1.617.188	6,035
1975	1.705.150	6,570
1976	1.925.140	6,629
1977	2.174.250	6,747
1978	2.645.033	6,912

Dall'esame analitico per le singole forme di impiego si rileva ancora un aumento del saggio relativo ai mutui, passato dal 7,948 nel 1977, all'8,518 nel 1978, in conseguenza del crescente peso dei nuovi finanziamenti, i cui saggi sono stati elevati, come è noto, con D.M. del 20 novembre 1974.

Più marcato è stato l'aumento del saggio dei titoli di stato che, pari nel 1977 al 7,683 per cento, si è ragguagliato al 10,919 per cento nel 1978, per il peso determinante dei certificati di credito, acquisiti a fronte dei debiti contributivi degli enti ospedalieri per gli anni anteriori al 1975.

In proposito è noto che i predetti certificati di credito, destinati ad aumentare nel 1979, comportano un saggio medio effettivo del 12,90 per cento, contribuendo così ad elevare il rendimento del portafoglio dei titoli.

Costante è stato il rendimento delle partecipazioni di capitale e delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione (7 e 6 per cento), praticamente costante quello degli immobili passato dal 2,647 a 2,606.

Pertanto, il miglioramento dei saggi relativi alle singole forme di impiego ha determinato una elevazione di quello generale del capitale investito; tale saggio, infatti, calcolato tenendo anche conto dei depositi in conto corrente fruttifero, è passato dal 6,747 per cento nel 1977, al 6,912 per cento nel 1978.

# PARTE PRIMA

# ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

# PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E LORO APPLICAZIONE

Applicazione dei provvedimenti legislativi — Un'intensa attività è stata svolta, nell'anno 1978, per attuare alcune importanti norme, che hanno riguardato gli aspetti di competenza.

a) In attuazione della legge 29 aprile 1976 n. 177 che, annualmente, consente la perequazione automatica delle pensioni alle retribuzioni del personale in attività di servizio per l'anno 1978, le pensioni a carico di tutte le Casse, relative a cessazioni dal servizio fino a tutto il 31 dicembre 1976, sono state aumentate del 9,2%, che corrisponde all'indice di rivalutazione delle pensioni 1.N.P.S. È da ricordare che per l'anno 1979 avranno applicazione le modifiche introdotte dalla legge finanziaria n. 843/1978.

Relativamente ai minimi di trattamento, fissati per il 1976, in lire 520.000 annue lorde sia per le pensioni dirette che per le pensioni di riversibilità, l'adeguamento automatico alla dinamica retributiva opera sul predetto importo, indipendentemente dalla data di cessazione dal servizio, così da determinare, al 1° gennaio di ogni anno, il nuovo minimo di trattamento di pensione al quale debbono essere elevate tutte le pensioni vigenti di importo inferiore.

Per il 1978, tali importi sono risultati di L. 597.500 annue lorde, mentre per il 1979 il nuovo limite sarà di L. 615.000 annue lorde.

In base agli stessi criteri di perequazione automatica ogni anno sono adeguati anche gli importi di L. 195.000 e di L. 156.000, stabiliti dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, ai fini della determinazione della pensione indiretta e di riversibilità. Per il 1978, tali importi sono stati, rispettivamente, di L. 240.000 e di L. 192.000; per il 1979, saranno pari, invece, rispettivamente a L. 247.000 ed a L. 198.000.

Accanto agli aumenti predetti, tempestivamente applicati alle pensioni con procedure meccanizzate, è da ricordare l'attuazione, a cadenza semestrale, dei miglioramenti all'indennità integrativa speciale, con le modalità di cui alla legge 31 luglio 1975, n. 364. Al riguardo sono state impartite anche disposizioni per tener conto delle quote relative alla tredicesima mensilità di detta indennità, al fine di determinare le retribuzioni annue contributive riferite a date comprese negli anni 1977 e 1978. In proposito, l'importo minimo della retribuzione annua contributiva degli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ha raggiunto, per il primo semestre dell'anno 1979, le lire 2.890.000.

b) Il provvedimento sulla finanza locale, di cui al decreto—legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito con modificazioni, in legge 27 febbraio 1978,n. 43 (cosiddetto Decreto STAMMATI) — segnatamente l'art. 6 — nel dettare norme in ordine al trattamento giuridico ed economico del personale dei comuni, delle province e dei loro consorzi, esplica efficacia anche nella materia previdenziale, con particolare riguardo alla pensionabilità degli assegni corrisposti dai citati enti. Si dispone, infatti, che il trattamento giuridico ed economico del suddetto personale viene determinato in conformità ai principi, ai criteri ed ai livelli retributivi risultanti da accordi nazionali a scadenza triennale e che i livelli retributivi non potranno, in ogni caso, superare quelli contenuti negli accordi stessi.

È da segnalare, in particolare, per le implicanze che ha apportato in ordine ai trattamenti di quiescenza conferiti dalla C.P.D.E.L., la disposizione contenuta nel terz'ultimo comma del citato art. 6 in base alla quale viene confermata l'efficacia delle deliberazioni degli enti che sono state adottate, per adeguare gli accordi nazionali alle esigenze locali, se eseguite entro il 31 dicembre 1977, ancorchè non integralmente approvate dalla Commissione centrale per la finanza locale.

c) È poi da ricordare il lavoro svolto per l'attuazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092; delle leggi relative agli ex combattenti; della legge n. 303/1974, relativa alle istituzioni sanitarie, e delle leggi n. 563/1977 e n. 698/1975 concernente lo

scioglimento dell'ONMI; ed, ancora, della legge 9 dicembre 1977, n. 93, che, nel quadro del conseguimento della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, consente l'attribuzione della pensione indiretta o di riversibilità al vedovo, alle stesse condizioni previste per la moglie dell'assicurato o del pensionato.

Un particolare rilievo è stato dato all'attuazione della legge 1° giugno 1977, n. 285, (e successive modificazioni e integrazioni) relativa all'occupazione giovanile, per le quali si è determinato l'obbligo di iscrizione alle Casse dei giovani assunti dalle Regioni, con le modalità di cui all'art. 26 della stessa legge, per essere adibiti ai progetti di intervento nei settori socialmente utili.

Un cenno merita altresì, la legge relativa al trattamento pensionistico dei Segretari generali delle Camere di Commercio.

Infine, si ritiene di ricordare l'approfondimento della larga teoria di leggi nazionali o regionali di miglioramento dei trattamenti economici nonchè dei regolamenti, che costituiscono le fonti normative delle categorie assicurate e la cui esatta determinazione è presupposto indispensabile, nei limiti delle ovvie esigenze di legittimità, al sollecito conferimento delle prestazioni dovute.

d) A fine 1978, rilevanti modifiche agli ordinamenti delle Casse sono state introdotte, come detto, dalla legge finanziaria (art. 16, 17 e 18) e dal provvedimento sulla finanza locale (art. 6), che avranno effetto per l'anno 1979.

La Legge finanziaria, n. 843/1978, prevede che la disciplina della perequazione automatica delle pensioni introdotta, per quanto riguarda le Casse pensioni amministrate da questa Direzione Generale, dall'art. 1 della legge 29 marzo 1976, n. 177, si applica a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza della pensione, con effetto dall'anno 1979. La misura percentuale viene fissata, per l'anno 1979, in via convenzionale, a 2,9 punti ed è valida, per l'espresso richiamo contenuto nell'art. 18, anche per le pensioni a carico delle Casse degli II.PP. (art. 1 — secondo comma — della citata legge n. 177). Ad esse, peraltro, per effetto della disposizione contenuta nel secondo comma dell'art. 17, è applicabile la limitazione di cui al penultimo comma dell'art. I del decreto—legge 23 dicembre 1977, n. 942, introdotto con la legge di conversione 27 febbraio 1978, n. 41, nei confronti delle pensioni I.N.P.S., per cui l'aumento derivante dalla suddetta percentuale del 2,9 non può essere superiore a quello risultante dell'applicazione della percentuale stessa sull'importo di annue lire 10.080.000.

Il provvedimento sulla finanza locale, di cui al decreto—legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, in legge 8 gennaio 1978, n. 3 dispone, con l'art. 6, una nuova procedura per la concessione di acconti di pensione in favore del personale iscritto alle Casse degli Istituti di Previdenza.

In particolare, la nuova normativa introdotta in materia di acconti riguarda, per espressa disposizione, solamente i Comuni, le Province i loro Consorzi e le Aziende municipalizzate, provincializzate e consortili. Ad essi, cioè, è fatto divieto di concedere direttamente gli acconti di pensione, avvalendosi della facoltà finora prevista dall'Ordinamento della Cassa pensioni dipendenti enti locali e della Cassa pensioni ai Sanitari. Il legislatore ha fatto, quindi, obbligo a detti enti di predisporre, in tempo utile, un prospetto di liquidazione del trattamento provvisorio, onde consentire che, nel termine di tre mesi dalla data di cessazione del personale dipendente, la Direzione Provinciale del Tesoro, relativa al luogo di residenza del pensionando, possa provvedere al pagamento dell'acconto.

Tale nuova disciplina è operante per le cessazioni dal servizio che si verifichino posteriormente alla data del 31 marzo 1979.

È previsto, altresì, che gli acconti di pensione erogati direttamente dagli enti suddetti a favore del personale cessato dal servizio anteriormente alla suddetta data, continueranno ad essere corrisposti, qualora non sia stato già provveduto alla loro sostituzione, a carico degli Istituti di Previdenza, fino al 31 dicembre 1979, previo invio, entro il 31 agosto 1979, dei fogli di liquidazione, con l'indicazione dell'importo già corrisposto, alle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro, che provvederanno ai relativi adembimenti di rimborso.

Data l'espressa disposizione di legge, la procedura sopra cennata non può essere adottata dagli enti diversi da quelli nominati dalla legge stessa, per i quali rimane ferma la concessione diretta degli acconti, giusta la facoltà loro riconosciuta dagli Ordinamenti degli Istituti di Previdenza.

e) La legge 7 febbraio 1979, n. 29 ha invece realizzato la totale ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori, ai fini previdenziali. In particolare, essa prevede che il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che sia o sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenze sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o che abbiano dato luogo all'esclusione o all'esonero di detta assicurazione, può chiedere, in qualsiasi momento, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione presso le citate forme previdenziali, mediante l'iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria e la costituzione, in quest'ultima,

delle corrispondenti posizioni assicurative. A tal fine le gestioni di provenienza devono trasferire a quella dell'assicurazione generale obbligatoria i contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto annuo del 4,50%.

Analoga facoltà compete al lavoratore che possa far valere periodi di iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria ovvero in forme di previdenza sostitutive o che abbiano dato luogo all'esclusione o all'esonero da detta assicurazione, potendo egli chiedere, in qualsiasi momento, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, la ricongiunzione presso la gestione in cui risulti iscritto alla data della domanda, ovvero presso una gestione in cui possa far valere almeno 8 anni di contribuzione. Le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi maggiorati degli interessi. Il richiedente, peraltro, è tenuto a versare alla gestione presso cui si effettua la ricongiunzione, il cinquanta per cento della somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata ai sensi dell'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, necessaria per la copertura assicurativa del periodo ricongiunto e l'ammontare dei contributi versati. Detto pagamento può essere effettuato, a domanda dell'interessato, ratealmente, in un numero di rate non superiore alla metà delle mensilità corrispondenti ai periodi ricongiunti, salvo più favorevoli norme di rateizzazione esistenti nella gestione che realizza la ricongiunzione.

In ordine a tale legge, largamente dibattuta dal Parlamento nell'arco di tutto il 1978, questa Direzione Generale ha proposto, a mezzo iniziativa governativa, talune soluzioni di emendamento, tese a garantire una parità di trattamento tra gli iscritti alle diverse gestioni (solo parzialmente recepite nel testo definitivamente approvato).

# Disegni di legge in corso

a) Per gli aspetti legislativi, uno dei fatti più rilevanti, segnalatosi nel 1978 in campo previdenziale, è stata l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello schema di disegno di legge concernente il riordinamento dei trattamenti pensionistici, rubricato poi al n. 2486 degli Atti Camera.

Il provvedimento prevede, per quel che interessa gli Istituti di Previdenza, l'iscrizione, dal 1° luglio 1979, di tutti i lavoratori dipendenti all'I.N.P.S., restando in vita le attuali gestioni sostitutive, esclusive ed esonerative solo per il personale già iscritto o già pensionato alla data del 30 giugno 1979. Il finanziamento delle vecchie gestioni dovrebbe essere assicurato da un fondo di garanzia, costituito presso l'I.N.P.S., fino alla data di assorbimento.

Per le categorie del pubblico impiego, le norme concernenti le facoltà di cessazione anticipata dal servizio con diritto a pensione continuerebbero a sussistere fino a quando saranno rese progressivamente omogenee con le modalità, i tempi e le procedure di unificazione della contrattazione del pubblico impiego, da realizzarsi nell'apposita legge—quadro.

Altre disposizioni interessanti le Casse sono quelle concernenti la retribuzione massima pensionabile (" tetto "), esteso dal 1° gennaio 1979 anche alle gestioni ad esaurimento e la disciplina sul cumulo fra pensione e retribuzione o fra più pensioni.

b) Nella materia di diretta competenza, nel corso del 1978 si è provveduto ad integrazioni del disegno di legge n. 1129 e n. 1221, entrambi in atto all'approvazione del Senato.

Per il primo provvedimento, concernente gli ordinamenti delle Casse pensioni degli Istituti di Previdenza, del cui contenuto è stata data ampia illustrazione nella relazione dello scorso anno, l'Amministrazione degli Istituti di Previdenza ha formulato alcune proposte di modifiche (in parte integrative al testo già presentato al Senato ed in parte quali emendamenti aggiuntivi), onde tenere conto — per il·lungo tempo intercorso dalla data di predisposizione del provvedimento — dell'evoluzione della materia previdenziale realizzatasi nel frattempo negli altri regimi comparati, oltre che per adeguare gli ordinamenti delle Casse alle specifiche esigenze di tutela previdenziale delle categorie interessate.

Tali modifiche tendono sostanzialmente:

- a consentire sugli assegni accessori previsti per i titolari di pensione privilegiata, a carico delle Casse pensioni, anche i miglioramenti contenuti nella legge 25 luglio 1975, n. 361, relativa agli invalidi per servizio dello Stato;
- ad inserire, tra gli assegni accessori di nuova attribuzione alle stesse pensioni, la più recente tabella per l'assegno speciale annuo ed il "trattamento triennale" per le vedove di invalidi, pur essi previsti dalla corrispondente normativa statale;
- ad ammettere il riscatto anche dei corsi di studio per i diplomi di ostetrica, assistente sociale e vigilatrice d'infanzia,
   ove prescritti per il posto occupato;

- a definire gli emolumenti da comprendere nella retribuzione annua contributiva;
- a rendere più compiuta la disciplina per quanto attiene i casi e le modalità per la concessione della ratizzazione degli importi dei ruoli di riscossione dei contributi;
- a rendere possibile la variazione del saggio di interesse sulle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a termine del R.D.L. n. 1467/1932;
- a stabilire alcune modifiche alla normativa vigente, per quanto concerne gli investimenti immobiliari;
- ad autorizzare la stipula di apposita convenzione, in base alle disposizioni vigenti nella materia, per la manutenzione degli immobili e per la costruzione sulle aree di proprietà.

Tali modifiche, già sottoposte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono ora all'approvazione degli altri Ministeri interessati, per essere quindi proposte dal Governo, a titolo di emendamento, nella discussione parlamentare del disegno di legge n. 1129/S.

Lo schema di disegno di legge predisposto sulla base delle risultanze dell'apposita Commissione di studio, concernente miglioramenti al trattamento di quiescenza e perequazione automatica delle pensioni a carico della Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, di cui pure era stata data notizia, nel corso del 1978 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e sottoposto all'esame del Parlamento (atto n. 1221 Senato).

Sostanzialmente tale disegno di legge ha lo scopo di adeguare il trattamento di quiescenza delle categorie interessate, attualmente regolato dalla legge 18 novembre 1975, n. 586, per tenere conto dei maggiori livelli retributivi delle categorie stesse derivanti dall'attribuzione dell'assegno perequativo di cui alla legge 15 novembre 1973, n. 734. Ma non mancano rilevanti innovazioni per tutti gli altri istituti pensionistici, assicurati dalla Cassa, che ora verrebbe ad offrire tutela anche ai coadiutori giudiziari, in numero di circa 1800 unità.

Nel corso dell'anno, il provvedimento in esame è stato revisionato, sopratutto in relazione alle decorrenze dei miglioramenti, rimaste fissate al 1° gennaio 1978, ed all'onere massimo a carico dello Stato, da inserire nel bilancio di previsione per il 1979, tenuto conto della non avvenuta definitiva approvazione nell'anno decorso.

# GLI ISCRITTI E I PENSIONATI

Il numero degli iscritti alla data del 1° gennaio 1978 e gli importi delle relative retribuzioni annue contributive medie sono evidenziati nel prospetto seguente e posti a confronto con gli analoghi dati riferiti al 1° gennaio 1977.

		ISCRITTI IN S	ERVIZIO AL	
CASSA DI APPARTENENZA	۱° G	ennaio 1978	۱° G	ennaio 1977
CASSA DI APPARTENENZA	Numero	Retribuzione annua media	Numero	Retribuzione annua media
Cassa pensioni dipendenti enti locali	1.042.387	4.767.165	1.026.918	4.069.520
Cassa pensioni sanitari	64.595	7.134.479	61.436	6.435.923
Cassa pensioni insegnanti	27.505	4.756.126	28.039	4.038.372
TOTALE	1.134.487	4.901.695	1.116.393	4.198.963
Cassa pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari(4).	3.450	_	3.450	_
TOTALE ISTITUTI	1.137.937	_	1.119.843	_

<sup>(4)</sup> Numero dei posti in organico desunto dagli elenchi generali dei contributi. Non è indicata la retribuzione in quanto il contributo è di importo fisso,

Al 1° gennaio 1978 il numero degli iscritti alle Casse amministrate, con esclusione degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, è aumentato del'1,62 per cento rispetto al 1° gennaio 1977 con un incremento in assoluto di appena 18.094 unità.

Nello stesso tempo, la retribuzione annua media contributiva è aumentata, per le stesse Casse, del 16,74 per cento, mentre la retribuzione annua media pensionabile è aumentata del 4,22 per cento.

Tra gli aspetti rilevanti del fenomeno di diminuzione dell'aumento del numero degli iscritti alle Casse amministrate, che del resto è stato già osservato negli anni precedenti, particolare rilievo ha il fatto, verificatosi per la prima volta, della diminuzione del numero degli iscritti alla Cassa pensioni insegnanti passati da 28.039 unità al 1° gennaio 1977, a 27.505 unità al 1° gennaio 1978.

Apposita indagine condotta sugli elenchi generali dei contributi per gli anni 1977 e 1978, relativi alle tre Casse maggiori, ha consentito la compilazione delle due serie di prospetti uniti alla presente relazione, dove vengono riportati, nella prima serie, in relazione alla natura giuridica degli enti e alla ripartizione geografica, il numero degli iscritti e la relativa retribuzione annua media contributiva, e, nella seconda serie, la distribuzione per regione e ripartizione statistica del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive.

L'ultimo prospetto contiene la distribuzione per regione e ripartizione statistica degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari con il confronto tra i posti in organico e quelli effettivamente coperti.

In allegato al presente Rendiconto sono riportati prospetti analitici relativi ai risultati dell'indagine statistica sopra menzionata.

Sempre per quanto riguarda gli iscritti, sono continuate le operazioni necessarie alla rilevazione dei dati relativi ai servizi utili resi dai dipendenti degli enti locali, dai sanitari e dagli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.

La Direzione generale ha posto particolare cura nel seguire queste operazioni, mettendo in atto ogni forma di sensibilizzazione degli enti datori di lavoro ancora inadempienti nell'invio delle schede individuali compilate con i dati richiesti. In tale senso sono stati rivolti solleciti agli enti ritardatari, anche in occasione di visite ispettive, rappresentando la necessità dell'invio dei dati richiesti in considerazione della loro importanza ai fini dello snellimento delle procedure amministrative. Tale necessità è stata ribadita poi con circolare n. 595 del 31 gennaio 1979.

Questi interventi hanno consentito l'arrivo, fino ad oggi, del 65 per cento del totale delle schede individuali, relativamente all'85 per cento degli enti interessati.

4.767.165

5.402.309

7.167.853

6.035.992

# LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero iscritti e retribuzione annua medi	ione annua me	edia contribu	ia contributiva per la cassa pensioni ai dipendenti enti locali	sa pensioni a	i dipendenti	enti locali					
	ITALIA	A SETTENTRIONALE	ONALE	IT,	ITALIA CENTRALE	\LE	ITALIA MER	ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE	D INSULARE		ITALIA
TIPO DI ENTE	Numero	iscritti	Retribuzione	Numero	Numero iscritti	Retribuzione	Numero iscritti	iscritti	Retribuzione	Numero	Numero iscritti
	In assoluto	ln %	annua media contributiva	In assoluto	ln %	annua media contributiva	In assoluto	In %	contributiva	In assoluto	In ‰
Amministrazioni e consorzi comunali	190.944	36,79	4.621.336	95.364	42,27	4.572.951	137.895	46,32	4.395 397	424.203	40,70
Amministrazioni provinciale ed enti dipendenti	\$6.588	06'01	5.090.480	22.859	10,13	4.935.347	34.656	2,:	4.853.053	114.103	10,95
Amministrazioni regionali ed	11.618	2,24	6.340.522	7.920	3,51	6.569.576	10.572	3,55	7.158.196	30.110	2,89
Altri consorzi	1.449	0,28	4.656.832	401	0,18	5.599.327	1.513	15'0	6.171.659	3.363	0,32
Istituzione di pubblica assi- stenza e beneficienza	27.364	5,27	4.154.791	5.928	2,63	3.867.378	7.138	2,40	3.040.210	40.430	3,88
Aziende municipalizzate	25.510	4,91	7.135.493	8.988	86'8	7.318.888					
Enti iscritti ai sensi art. 39 leg- ge 379/1955	9.085	1,75	5.521.819	9.140	4,05	6.297.746	7.463	2,51	7.093.756	41.961	4,02 2,35
Enti ospedaieri	194.183	37,42	4.488.095	67.508	29,92	4.567.148	9.516	30,07	4.485.528	351.207	33,69
Altri enti	2.333	0,45	4,741.877	7.523	3,33	5.544.394	2.644	68'0	5.584.762	12.500	1,20
Complesso degli Enti	519.074	100,00	4.776.480	225.631	100,00	4.872.724	297.682	100,00	4.670.938	1.042.387	100,00

Cassa per le pensioni ai sanitari

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A A	Retribuzione	annua media contributiva	5.759.632	7.931.611	9.290.909	7.432.135	5.593.114	6.727.747	7.556.092	4.289.695	0 7.134.479	_	
ITALIA	Numero iscritti	In %	21,90	4,76	0,22	91,0	0,47	0,67	70,75	1,07	100,00		
	Nume	In assoluto	14.148	3.071	143	103	30\$	435	45.702	889	64.595		
D INSULARE	Retribuzione	contributiva	6.107.904	7.074.966	11.071.276	1	4.380.625	7.575.333	7.409.182	l	7,063.511		
ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE	Numero iscritti	In %	72,52	4,35	0,23	1	0,16	0,30	69,19	1	100,00		
ITALIA ME	Numero	In assoluto	5.187	876	47	1	32	8	13.925	ſ	20.127		
ENTRALE	Retribuzione annua media contributiva		5.935.546	8.026.799	8.742.174	1	5,691.053	4.243.333	7.478.588	4.267.400	7.014.612		
ITALIA CENTRALE	iscritti	In %	20,36       5.395.153       2.701       19,68       5.935.546       5.187       25,77         4,93       8.383.744       678       4,94       8.026.799       876       4,35         0,16       8.122.200       46       0,34       8.742.174       47       0,23         0,34       7.432.039       -       -       -       -       -       -         0,76       5.742.383       38       0,28       5.691.053       32       0,16         0,83       7.697.41       120       0,87       4.243.333       60       0,30         72,58       7.680.659       9.465       68,96       7.478.588       13.925       69,19         0,04       5.661.818       677       4,93       4.267.400       -       -       -         100,00       7.234.456       13.725       100,00       7.014.612       20.127       100,00										
Ţ	Numero iscritti		In assoluto	2.701	849	94	l	38	120	9.463	677	13.725	
IONALE	Retribuzione	contributiva	5.395.153	8.383.744	8.122.200	7.432.039	5.742.383	7.697.41	7.680.659	5.661.818	7.234.456	_	
To   SettentrionAle	9,16	0,34	0,76	0,83	72,58	90,0	100,00						
ITALIA	Numero	In assoluto   In %   Contributiva   In assoluto   In assoluto											
	TIPO DI ENTE		Amministrazioni e consorzi comunali	Amministrazioni provinciale ed enti dipendenti	Amministrazioni regionali ed entì dipendenti	Altri consorzı	Istituzione di pubblica assistenza e beneficienza	Enti iscritti ai sensi art. 39 leg- ge 379/1955	Enti ospedaieri	Altri enti	Complesso degli Enti		

	ITALI,	A SETTENTRIK	ONALE	IT/	ALIA CENTRA	'TE	ITALIA MER	UDIONALE EI	DINSULARE		ITALIA	
TIPO DI ENTE	Numero	) iscritti	Retribuzione	Numero	iscritti	Retribuzione	Numero	iscritti	Retribuzione	Numero	o iscritti	Retribuzione
	In assoluto	In %	contributiva	In assoluto	ln %	contributiva	In assoluto	In %	contributiva	In assoluto	ln %	contributiva
Asili comunali	11.174	74,12	5.130,829	4.082	84,99	4.921.394	3.331	52,74	4.443.335	18.587	67,58	4.961.626
11.174   74,12   5.130,829   4,082   66,78   4,921,394   3,131   52,74   4,445,335   18,387   6,138   15,005   100,00   4,871,385   6,113   100,00   4,871,385   6,113   100,00   4,871,385   6,113   100,00   4,924,346   6,316   100,00   4,318,197   27,265   100,00												
Numero iscriti												
Complesso degli enti	15.076	100,00	4.871.385	6.113	100,00	4.924.346	6.316	100,001	4.318.197	27.505	100,00	4.756.126
In assolutio   In %   Contributiva   In												
TALIA SETTENTRIONALE   TALIA CENTRALE   TALIA MERIDIONALE ED INSULARE   TALIA CENTRALE   TALIA MERIDIONALE ED INSULARE   TALIA MERIDIONALE   TALIA MERIDIONALE												
Numero iscriti   Retribuzione   Numero iscriti   Retribuzione   In %   Contributiva   In assoluto   In assoluto												
									,			

# CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dall'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1978.

# COMPLESSO DEGLI ENTI

Regioni e Ripartizioni Statistiche	Numero Enti	Numero Dipendenti	Ammontare Retribuzioni annue Contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2.040	78.110	374.277.650	4.791.675
Val d'Aosta	148	3.044	14.426.260	4.739.244
Lombardia	3.020	164.153	775.557.660	4.724.602
Liguria	550	42.988	202.624.630	4.713.516
Nord-Occidentale	5.758	288.295	1.366.886.200	4.741.207
Trentino — Alto Adige	601	24.267	126.859.610	5.227.659
Veneto	1.375	84.268	392.280.850	4.655.157
Friuli — Venezia Giulia	547	30.749	144.074.780	4.685.511
Emilia — Romagna	1.115	91.504	449.245.330	4.909.570
Nord-Orientale	3.638	230.788	1.112.460.570	4.820.270
Toscana	813	81.288	393.468.520	4.840.426
Marche	615	30.790	141.790.280	4.605.075
Umbria	237	17,094	79.122.680	4.628.681
Lazio	952	96.450	485.048.240	5.029.012
Centrale	2.617	225.622	1.099.429.720	4.872.883
Abruzzo	596	20.797	90.426.680	4.348.063
Molise	240	4.742	21.531.120	4.540.514
Campania	1.236	77.195	355.584.240	4.606.311
Puglia	745	59.303	276.569.920	4.663.675
Basilicata	207	9.654	44.446.500	4.603.946
Calabria	897	32.625	141.982.340	4.351.949
Meridionale	3.921	204.316	930.540.800	4.554.420
Sicilia	1.041	67.537	327,837,730	4.854.194
Sardegna	632	25.829	132.075.800	5.113.469
Insulare	1.673	93.366	459.913.530	4.925.921
ITALIA	17.607	1.042.387	4.969.230.820	4.767.165

# CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dall'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1978.

# COMPLESSO DEGLI ENTI

Regioni e Ripartizioni Statistiche	Numero Enti	Numero Dipendenti	Ammontare Retribuzioni annue Contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	<b>9</b> 19	4.688	31.794.850	6.782.177
Val d'Aosta	31	119	809.020	6.798.487
Lombardia	1.413	10.252	72.989.690	7.119.556
Liguria	237	2.415	17.056.170	7.062.596
Nord-Occidentale	2.600	17.474	122.649.730	7.018.984
Trentino — Alto Adige	234	917	7.303.250	7.964.285
Veneto	794	5.321	40.016.950	7.520.569
Friuli — Venezia Giulia	230	1.765	13.084.480	7.413.303
Emilia — Romagna	525	5.266	39.354.460	7.473.311
Nord-Orientale	1.783	13.269	99.759.140	7.518.211
Toscana	424	4.600	33.161.320	7.208.982
Marche	335	2.193	16.395.150	7.476.128
Umbria	122	1.218	8.671.650	7.119.581
Lazio	477	5,714	38.047.430	6.658.633
Centrale	1.358	13.725	96.275.550	7.014.612
Abruzzo	345	1.514	10.762.510	7.108.659
Molise	147	372	2.639.580	7.095.645
Campania	620	5.178	35.838.570	6.921.315
Puglia	391	4.063	29.508.290	7.262.685
Basilicata	157	556	4.160.780	7.483.417
Calabria	520	2.233	15.013.600	6.723.510
Meridionale	2.180	13.916	97.923.330	7.036.744
Sicilia	547	4.578	32.541.570	7.108.250
Sardegna	359	1.633	11.702.380	7.166.184
Insulare	906	6.211	44.243.950	7.123.482
ITALIA	8.827	64.595	460.851.700	7.134.479

# CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dall'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1978.

# COMPLESSO DEGLI ENTI

Regioni e Ripartizioni Statistiche	Numero Enti	Numero Dipendenti	Ammontare Retribuzioni annue Contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	233	2.037	9.322.910	4.576.784
Val d'Aosta	16	103	439.190	4.263.980
Lombardia	605	6.425	32.061.170	4.990.065
Liguria	60	960	4.419.980	4.604.145
Nord-Occidentale	914	9.525	46.243.250	4.854.934
Trentino — Alto Adige	13	56	264.410	4.721.607
Veneto	97	1.005	4.764.160	4.740.457
Friuli — Venezia Giulia	27	448	2,029,110	4.529.263
Emilia — Romagna	175	4.042	20.140.070	4.982.699
Nord-Orientale	312	5.551	27.197.750	4.899.613
Toscana	164	2.279	11.554.180	5.069.846
Marche	71	522	2.447.250	4.688.218
Umbria	38	259	1.268.550	4.897.876
Lazio	217	3.053	14.832.550	4.858.352
Centrale	490	6.113	30.102.530	4.924.346
Abruzzo	36	155	654.420	4.222.064
Molise	11	39	146.120	3.746.666
Campania	252	2.829	12.273.760	4.338.550
Puglia	121	1.300	5.586.850	4.297.576
Basilicata	34	195	718.540	3.684.820
Calabria	42	312	1.321.360	4.235.128
Meridionale	496	4.830	20.701.050	4.285.932
Sicilia	219	1.359	6.046.900	4.449.521
Sardegna	19	127	525.780	4.140.000
Insulare	238	1.486	6.572.680	4.423.069
ITALIA	2.450	27.505	130.817.260	4.756.126

# CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI

Distribuzione, per regione e per qualifica, del numero dei posti in organico e dei posti occupati alla data del 1° gennaio 1978.

	Ufficiali :	gıudiziari	Aiut ufficiali į	anti giudiziarı	In com	plesso	Composiza
REGIONI	numero	dei posti	numero	dei posti	numero	dei posti	dell'organ
	in organico	occupati	in organico	occupati	in organico	occupati	complessi
Piemonte	86	58	89	79	175	137	5,07
Val d'Aosta	3	2	3	3	6	5	0,17
Lombardia	139	105	188	178	327	283	9,48
Liguria	45	33	62	63	107	96	3,10
Nord-Occidentale	273	198	342	323	615	521	17,82
Trentino — Alto Adige	29	15	14	14	43	29	1,25
Veneto	80	69	97	91	177	160	5,13
Friuli — Venezia Giulia	34	19	41	39	75	58	2,17
Emilia — Romagna	84	66	75	74	159	140	4,6
Nord-Orientale	227	169	227	218	454	387	13,10
Toscana	115	96	120	115	235	211	6,8
Marche	44	3 <b>7</b>	28	26	72	63	2,0
Umbria	30	24	20	18	50	42	1,4
Lazio	153	145	212	212	365	357	10,5
Centrale	342	302	380	371	722	673	20,9
Abruzzo	54	38	39	37	93	75	2,70
Molise	24	19	9	8	33	27	0,9
Campania	171	166	218	211	389	377	11,2
Puglia	100	84	103	104	203	188	5,88
Basılicata	30	19	12	10	42	29	1,2
Calabria	93	49	72	68	165	117	4,78
Meridiquale	472	375	453	438	925	813	26,8
Sicilia	178	103	153	130	331	233	9,59
Sardegna	58	33	45	32	103	65	2,99
Insulare	236	136	198	162	434	298	12,5
	_	-	300 (a)	-	300 (a)	_	8,69
ITALIA	1.555	1.180	1.900	1.512	3.450	2.692	100,00

<sup>(</sup>a) Numero dei posti in organico di cui all'art. 4 della legge 12 luglio 1975, n. 322 non ancora ripartiti tra le Corti d'Appello.

Per quanto riguarda i pensionati, la loro consistenza numerica al 1° gennaio 1978 è pari a 300.500 unità e presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, del 6,49 per cento.

CASSA DI APPARTENENZA	Numero dei pensionati al			
CASSA DI AFFARIENENZA	1° gennaio 1977	1° gennaio 1978		
Cassa dipendenti enti locali	260.000	276.750		
Cassa sanitari	17.000	18.550		
Cassa insegnanti	3.800	3.700		
Cassa ufficiali giudiziari	1.380	1.500		
TOTALE ISTITUTI	282.180	300.500		

Gli importi dei trattamenti annui medi hanno risentito della dinamica delle due loro componenti:

- gli importi annui lordi delle pensioni sono aumentati, al 1° gennaio 1978, del 9,2 per cento in conseguenza dell'applicazione degli art. 1 e 2 della legge n. 177/1976 che prevede l'adeguamento delle pensioni alla dinamica retributiva e di un ulteriore 2,9 per cento dal 1° gennaio 1979. È da ricordare che tale ultimo incremento è stato fissato convenzionalmente dall'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 843 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria). Tale legge, all'art. 17, secondo comma, pone, altresì, il limite massimo di 292.320 all'aumento delle stesse pensioni richiamandosi alla normativa I.N.P.S.;
- l'indennità integrativa speciale per i pensionati, d'altro canto, ha assunto nel tempo i seguenti importi annui lordi comprensivi della 13<sup>a</sup> mensilità:

— dal 1° gennaio 1977	: lire	1.031.273
— dal 1° luglio 1977	: lire	1.306.455
— dal 1° gennaio 1978	: lire	1.495.150
— dal 1° luglio 1978	: lire	1.718.763
— dal 1° gennaio 1979	: lire	1.992.062

In conseguenza di tale dinamica, l'importo annuo medio lordo dei trattamenti comprensivi dell'indennità integrativa speciale, per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, che al 1° gennaio 1977 era pari a lire 3.197.443 è passato, al 1° gennaio 1978, a lire 3.983.150 e a lire 4.206.763 al 1° luglio 1978.

Allo stesso modo si è verificato un adeguamento degli importi minimi dei trattamenti di quiescenza che sono passati da lire 1.578.273 al 1° gennaio 1977 a lire 2.092.650 al 1° gennaio 1978, dal 1° luglio 1978 a lire 2.316.263 e dal 1° gennaio 1979 a lire 2.607.062.

# ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

Con l'introduzione di un secondo sistema Univac 90/60 in sostituzione dell'elaboratore Univac 9400, avvenuta di fatto nel maggio 1978, si è potuto disporre di una più funzionale — anche se non ancora ottimale — configurazione dei sistemi di elaborazione dei dati per assicurare la graduale attuazione del già predisposto piano di ristrutturazione ed integrazione delle procedure meccanografiche.

La maggiore potenzialità della nuova configurazione ha reso possibile un più efficace impiego della procedura di consultazione e gestione in tempo reale dell'archivio anagrafico degli iscritti posizionati.

Infatti, tale procedura — che funziona ora per l'intero arco della giornata — ha semplificato gli adempimenti amministrativi connessi con lo smistamento e l'esame della corrispondenza in arrivo nonostante l'eccezionale incremento degli atti da trattare.

Così, utilizzando una rete di apparecchiature video—terminali dislocate presso lo Schedario della Cassa pensioni dipendenti enti locali, gli archivi della Cassa Sanitari e l'Ufficio informazioni, si è potuto accedere istantaneamente al predetto archivio magnetico per:

- individuare immediatamente il numero di posizione previdenziale già assegnato;
- attribuire automaticamente il predetto numero di posizione agli iscritti non ancora posizionati;
- accertare tempestivamente i movimenti dei fascicoli previdenziali della Cassa Sanitari.

I vantaggi ottenuti con l'uso di tale procedura hanno suggerito di estendere gradualmente la rete dei terminali ad altri servizi (archivi della Cassa Insegnanti elementari, Ragioneria Centrale, ecc.) e di provvedere — appena sarà stata potenziata la memoria centrale degli elaboratori 90/60 — alla riorganizzazione degli adempimenti relativi alla movimentazione dei fascicoli previdenziali anche presso gli archivi della Cassa pensioni dipendenti enti locali.

A parte l'utilità immediata dell'archivio anagrafico degli iscritti posizionati per l'assolvimento dei predetti compiti amministrativi, non si è perso di vista la necessità di perseguire gradualmente l'integrazione dei dati dell'archivio stesso con tutte le altre informazioni che rendono possibile una visione completa della vita previdenziale dell'iscritto.

A tal fine, è proseguita l'attività di elaborazione per l'acquisizione, il controllo e la rettifica dei servizi al 1° gennaio 1977 e degli altri dati indicati dagli iscritti sulle apposite schede di rilevazione (sono state elaborate 250.000 schede su un totale di circa 1.200.000). Parallelamente si sta realizzando la ristrutturazione di talune procedure per adeguarle agli aumentati volumi di lavoro ed alle nuove esigenze nel frattempo maturate.

In tale processo di ristrutturazione si tiene principalmente conto delle esigenze prospettate dalla periferia (Enti con personale iscritto alle Casse, Direzioni Provinciali del Tesoro, ecc.).

Così, i ruoli di riscossione delle rate dovute dagli Enti per il recupero del valor capitale dei benefici di cui alla legge n. 336/1970 sono stati trasformati in ruoli collettivi in modo da agevolare le predette Direzioni Provinciali del Tesoro.

Parimenti, per la resa delle contabilità delle sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio si è fatto ricorso alla collaborazione degli enti che provvedono alla ritenuta delle rate di ammortamento e si sta provvedendo alla ristrutturazione della procedura stessa per soddisfare le nuove esigenze amministrative maturate a seguito del notevole incremento delle sovvenzioni concesse e del rinnovamento dei servizi di c/c postale che curano l'inoltro dei bollettini di versamento.

È in programma, inoltre, la ristrutturazione della procedura di accertamento dei contributi, al fine di semplificare il lavoro degli enti e di ridurre contemporaneamente i tempi di elaborazione e si sta procedendo alla semplificazione della modulistica relativa al conferimento delle pensioni, per snellire gli adempimenti sia al centro che alla periferia.

Ovviamente, la integrale realizzazione del citato piano di automazione non può che avvenire gradualmente, man mano che si provvederà alla riorganizzazione ed al potenziamento dei servizi della Direzione Generale, compreso il sistema informativo, tenendo presente, per quest'ultimo, che solo la perfetta conoscenza dei modi in cui si esplica l'attività degli Istituti può consentire, a chi si è impadronito delle necessarie cognizioni tecniche, di utilizzare al meglio i processi di automazione.

# Le principali elaborazioni effettuate nell'anno 1978 hanno riguardato le seguenti procedure:

TIPO DI	PROCEDURE	Volume degli archi	Frequenza della	
LAVORO		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	elaborazion
Archivio ana-	consultazione da terminale per l'individuazione del numero di po-			 
grafico iscritti posizionati	sizione assegnato agli iscritti posizionati della Cassa Dipendenti enti locali e della Cassa Sanitari — partite in archivio n	1.000.000	250,0	giornaliera
	— attribuzione del numero di posizione agli iscritti non posizionati su indicazione, da terminale, dei dati anagrafici — iscritti n	400	0,1	giornaliera
	ricerca dell'ufficio presso cui si trova il fascicolo previdenziale e relativa movimentazione (per la sola Cassa Sanitari) — partite in	(0.000	15.0	
	archivio n	60.000	15,0	giornaliera
	partite in archivio n	1.000.000	250,0	giornaliera
Sovvenzioni	— emissione degli elaborati riguardanti i mandati di pagamento del- le sovvenzioni concesse — sovvenzioni n	4.000	1,6	quindicinal
,	— statistica delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n	8.000	3,2	mensile
	zioni vigenti — partite in archivio n	200.000 6.000	45,0 13,0	mensile annuale
	— contabilità mensile del dovuto e del pagato da parte degli enti per le sovvenzioni vigenti — partite in archivio n	200.000	45,0	mensile
	— calcolo e stampa del valor capitale riferito alle sovvenzioni vigenti al 31 dicembre 1977 — partite in archivio n	200.000	45,0	annuale
	— stampa delle sovvenzioni vigenti al 31 dicembre 1977 — partite in archivio n	200.000	45,0	annuale
Locazioni	accertamento del dovuto mensile per i locatari vigenti, con emis-			
•	sione di circa 25.000 bollettini di c/c postale — unità locabili n	33.000	26,0	mensile
	— aggiornamento e stampa della consistenza delle unità locabili n — elenco delle somme versate dai locatari sul c/c 1/20050 — unità	33.000	31,0	mensile
	locabili n  — aggiornamento periodico della situazione contabile dei locatari	25.000	3,0	mensile
[	vigenti e di quelli eliminati — locatari n	36.000	155,0	semestrale
	tratti di locazione — unità locabili n	5.000	2,0	semestrale
Contributi e servizi	calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscos-			
	sione e dei riepiloghi per provincia — iscritti n	1.042.000	330,0	annuale
	emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepi- loghi per provincia — iscritti n	64.500	22,0	annuale
	elementari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscos- sione e dei riepiloghi per provincia — iscritti n	27.500	9,0	annuale
	stampa degli elementi relativi ai contributi versati dal 1948 al 1977  da circa 25.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali collocati in	27.500	3,0	amiliaic
	pensione — partite in archivio n	1.250.000	310,0	mensile
	1948 al 1978 da circa 1.250.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed alla Cassa Sanitari — partite in archivio n	1.250.000	310,0	annuale
Contributi	- rilevazione e controllo dei dati relativi ai servizi prestati dagli			
e servizi	iscritti alla Cassa pensioni dipendenti enti locali, Sanitari ed Inse- gnanti elementari — indicati su apposite schede — ed acquisizio-			
	ne dei dati stessi sul costituendo archivio dei servizi — partite in archivio n	250.000	75,0	saltuaria
	stampa di prospetti statistici riepilogativi dei contributi dovuti da- gli iscritti ed accertati nel 1978 — partite in archivio n	1.150.000	320,0	

TIPO DI	PROCEDURE	Volum degli arch	Frequenza della	
LAVORO		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	elaborazione
Pensioni	- stampa degli elaborati successivi alla liquidazione della pensione			
	per circa 23.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali — elabo- rati n	2.200	1,2	mensile
	lativi ruoli di riscossione — quote n	50.000	4,5	annuale
	al 31 dicembre 1978	270.000	160,0	annuale
	archivio n  — stampa del prontuario per la determinazione degli importi annui lordi di pensione spettanti per l'anno 1978 ai titolari di pensioni	60.000	12,0	annuale
	con data di cessazione dal servizio fino al 31 dicembre 1976  — stampa del prontuario per la determinazione dei nuovi importi annui lordi di pensione derivanti da variazione del nucleo totale	_	_	annuale
	dei compartecipi avvenute nel 1978	_	_	annuale
Lavori varî	- aggiornamento con i nuovi enti e stampa dello schedario degli enti	25.000		
	iscritti alle varie Casse — enti n	25.000	4,0	mensile
	riepilogativi — Enti n	25.000	4,0	annuale
	pensi per lavoro straordinario — partite n	1.700	0,5	mensile

# Centro fotolitografico

Il numero dei modelli e di fotocopie prodotti nell'anno 1978 è stato il seguente:

	Totale	n.	7,773.850
_	copie eliocianografiche (lucidi, ecc.)	n.	2.650
_	fotocopie	n.	1.636.200
_	stampati varistampati vari	n.	6.135.000

Il costo di produzione degli stampati nelle sue varie componenti, viene analizzato di seguito:

}	CC	STO
	Complessivo	Medio per stampati
Spese personale	32.500.000	4,180
Carta	43.822.813	5,637
Matrici e materiale vario	7.817.376	1,006
Ammortamento	5.800.000	0,746
Totale	89.940.189	11,569

Nell'anno considerato il Centro fotolitografico ha dovuto soddisfare, in tempi brevi, particolari esigenze derivanti dalla applicazione della perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale, prevista dalla legge 29 aprile 1976, n. 177, con la stampa di prontuari da inviare a tutte le Direzioni provinciali del Tesoro.

Inoltre si è provveduto alla stampa dei bollettini di conto corrente postale della Direzione generale, adeguandoli alle esigenze della meccanizzazione del servizio da parte dell'Amministrazione delle PP.TT..

# FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DELLA PREVIDENZA

#### Prestazioni previdenziali e riscatti.

Parallelamente all'applicazione delle norme legislative l'attività amministrativa, nel settore della previdenza, ha avuto uno svolgimento notevolmente intenso con un complesso di adempimenti normali e straordinari concernenti l'accertamento e la sistemazione delle posizioni previdenziali e contributive, i riscatti, il contenzioso e, prevalentemente, la liquidazione ed il conferimento dei trattamenti di quiescenza.

Nell'ambito dei trattamenti di pensione si riportano, di seguito, i dati relativi alle pensioni ed agli acconti liquidati, alle riliquidazioni, ai decreti conferiti ed ai ruoli di pagamento emessi da parte della Ragioneria centrale, raffrontando i valori globali (per le quattro Casse pensioni) con quelli riferiti all'anno precedente:

		P	ACCONTI				
CASSE PENSIONI	Numer	o di fascicoli re	lativo a				
CAGE LEASION	Domande pervenute	Liquidazioni eseguite	Riliquida- zioni Pecreti Ruoli	Liquidazioni	Ruoli		
Dipendenti enti locali	37.724	22.840	2.498	26.055	26.223	24.778	23.472
Sanitari	1.973	1.116	70	961	976	1.210	1.191
Insegnanti	470	380	22	222	208	278	279
Ufficiali giudiziari	124	145	14	155	120	107	110
TOTALE anno 1978	40.291	24.481	2.604	27.393	27.527	26.373	25.052
Anno 1977	31.333	21.326	2.372	28.327	20.378	19.840	20.396

Nel numero degli assegni di riposo liquidati nell'anno 1978 risultano comprese n. 680 pensioni di privilegio e precisamente 390 dirette e 290 indirette e di riversibilità. Delle pensioni dirette di privilegio 19 sono di prima categoria, 8 delle quali con assegno di superinvalidità.

Nel prospetto che segue si riassumono, invece, i dati sulle costituzioni di posizioni assicurative, con o senza diritto ad indennità una volta tanto, e sui riscatti definiti durante l'attività del dipendente. Si avverte però che questi ultimi dati indicano solo una parte del lavoro svolto in materia di riscatti, in quanto la maggioranza di queste pratiche si definisce in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza.

CASSE PENSIONI	Costi	ituzioni di po presso l'I.	sizioni assicur N.P.S. (1)	ative		ATTI		
	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti (2)	Ruoli	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti	Ruoli
Dipendenti enti locali	6.967	2.059	1.847	2.666	15.616	3.345	2.897	4.391
Sanitari	190	83	43	22	3.958	816	1.174	2.078
Insegnanti	184	170	113	80	176	104	80	59
Ufficiali giudiziari	14	12	5	1	53	113	123	62
TOTALE anno 1978	7.355	2.324	2.008	2.769	19.803	(3) 4.378	4.274	6.590
Anno 1977	6.726	2.330	1.786	2.202	15.568	(3) 5.321	5.853	3.218

- (1) Con o senza diritto ad indennità una volta tanto.
- (2) Ivi comprese le delibere di pagamento per costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S.
- (3) Cui vanno aggiunte le 5.000 liquidazioni di contributi di riscatto effettuate in sede di pensione.

In sintesi, dai prospetti precedenti si desume che sono state definite globalmente per le quattro Casse pensioni n. 55.782 pratiche per la liquidazione di acconti e di pensioni, per riliquidazioni, nonchè per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria (nel 1977, n. 45.868), con conseguente emissione di n. 29.401 decreti di conferimento e n. 55.348 ruoli di pagamento (nel 1977, rispettivamente, n. 30.113 decreti e n. 43.543 ruoli). Considerando anche i riscatti liquidati in n. 4.390 (a parte quelli definiti in sede di pensione) la produzione globale del settore si eleva a n. 60.172 liquidazioni, superiore del 17,55 per cento a quella del 1977 che fu di n. 51.189.

Peraltro occorre tener conto anche di altre pratiche definite concernenti:

- scioglimenti di riserve per sistemazioni di posizioni contributive, in numero di 6.408;
- delibere per rimborsi o recuperi vari, emesse in sede di pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza, in numero di 1.705.

Peraltro, i dati sopra riportati danno una visione parziale della mole di lavoro svolto per servizi fondamentali della previdenza, in quanto ogni pratica richiede più trattazioni connesse soprattutto allo stadio di aggiornamento della documentazione.

In particolare, nell'anno 1978, per la sola Cassa dipendenti enti locali, sono state istruite e sono in corso di definizione n. 27.023 pensioni, n. 6.969 costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria e n. 13.102 riscatti.

Altre 6.512 posizioni previdenziali sono state trattate per accertamenti e ricongiunzioni di servizi degli iscritti e 6.868 per pratiche inerenti il pagamento e la gestione dei trattamenti di quiescenza.

Sempre con riferimento al lavoro in corso di definizione, per le Casse pensioni sanitari ed insegnanti sono state svolte rispettivamente n. 5.184 e n. 1.057 istruttorie relative a liquidazioni e riliquidazioni di assegni di riposo, nonchè n. 6.800 e n. 4.673 (1) pratiche per riscatti ed accertamenti.

Gli analoghi adempimenti per le Casse pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari sono stati, in totale, n. 1.764.

Di conseguenza, per il complesso delle Casse pensioni alle pratiche definite nella misura indicata precedentemente vanno aggiunte, ai fini di una esatta visione del lavoro svolto, n. 79.952 trattazioni di fascicoli previdenziali (nel 1977, n. 86.541), di cui n. 47.101 in materia di liquidazione, pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza e n. 32.851 per accertamenti, ricongiunzioni e riscatti di servizi (nel 1977, rispettivamente n. 53.916 e n. 32.625).

Va infine aggiunto che nell'anno 1978 sono state aperte n. 58.426 nuove posizioni previdenziali.

L'esame dei dati mostra che l'Amministrazione si è impegnata al massimo delle proprie possibilità liquidando — nonostante le note carenze organiche, strutturali e la diminuzione di personale — un numero di nuovi trattamenti di quiescenza nettamente superiore a quello dell'anno precedente. Tuttavia, per i fenomeni connessi all'applicazione della legge 14 agosto 1974, n. 355 relativa ai collocamenti a riposo agevolati per degli ex combattenti, negli ultimi due anni il flusso delle nuove domande di pensione è aumentato progressivamente in misura tale da risultare, nel 1978, pari quasi al doppio di quello già consistente che si era registrato nel 1976, il che ha determinato il formarsi di una nuova giacenza di pratiche in attesa o in corso di trattazione.

In aumento è anche il numero delle domande per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria, benchè nei precedenti anni 1976 e 1977 sia diminuito per l'attenuarsi dei riflessi dell'art. 52 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha esteso il diritto alla costituzione stessa al personale cessato dal servizio prima del 30 aprile 1958. A ciò, peraltro, fa riscontro una maggiore complessività nella trattazione delle pratiche di indennità, in quanto è aumentato il numero delle costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria in presenza di diritto ad indennità una volta tanto, per la soppressione, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 177/1976 ed a far tempo dal 1° gennaio 1976, dell'istituto dell'assegno vitalizio a carico dell'I.N.A.D.E.L.

Fortemente crescente è risultato il numero dei riscatti, con una tendenza che dura da oltre dieci anni collegata allo sviluppo demografico degli iscritti ed ai fenomeni di cessazioni anticipate dal servizio.

Per una precisa visione dell'andamento nel tempo delle domande di pensione e delle costituzioni di posizioni assicurative e dei riscatti, se ne riporta il numero relativo agli anni dal 1970 al 1978.

<sup>(1)</sup> Ivi compresi gli accertamenti di posizioni previdenziali e contributive per gli insegnanti elementari già iscritti o iscrivibili al soppresso monte pensioni.

	NUMERO DELLE DOMANDE						
ANNO	di pensione	di costituzione di posizione assicurativa I.N.P.S.	di riscatto				
1970	17.195	6.708	9,222				
1971	17.156	7.052	9.098				
1972	21.359	9.520	9.763				
1973	26.695	10.972	12.832				
1974	26.305	10.078	13.433				
1975	24.578	12.983	16.578				
1976	20.475	7.796	11.014				
1977	31.333	6.726	15.568				
1978	40.291	7.355	19.803				

Va in proposito tenuto presente che nuovi pressanti adempimenti si delineano per i servizi della previdenza in relazione alle norme introdotte con legge 7 febbraio 1979 n. 29, concernente la ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori dipendenti, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione.

Sono infatti già pervenute molte domande intese, per la quasi totalità, ad ottenere la ricongiunzione di servizi resi con iscrizione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale con quelli successivamente prestati con iscrizione alle Casse.

Come illustrato nella "Premessa generale", gli adempimenti cui l'Amministrazione deve ora provvedere comportano rapporti con gli enti datori di lavoro per la definizione della posizione previdenziale e della retribuzione alla data della domanda; rapporti con l'I.N.P.S. per l'accertamento da parte di tale Istituto della relativa posizione assicurativa ed, infine, rapporti con l'iscritto cui va comunicato l'ammontare dell'onere a suo carico e le possibili rateizzazioni.

Grave rimane, poi, il problema delle trattazioni plurime derivante dalle documentazioni di pensione incomplete ed imprecise specie per quanto riguarda i difficoltosi accertamenti in ordine alle retribuzioni contributive. Tuttavia rispetto al 1977 la situazione è migliorata per l'emanazione dell'art. 6 del D.L. 29 dicembre 1977, n. 947 convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 1978, n. 43, che ha sancito l'efficacia delle deliberazioni adottate dagli enti per adeguare gli accordi nazionali alle esigenze locali, se eseguite entro il 31 dicembre 1977 ancorchè non integralmente approvate dalla Commissione centrale per la finanza locale.

Nè va trascurato infine che i miglioramenti retributivi applicati dagli enti con effetto retroattivo costringono a riliquidare trattamenti già definiti con conseguente aggravio di lavoro.

Tale eccezionale mole di lavoro non consente alla Direzione Generale, con i mezzi attualmente disponibili, di provvedere, con l'auspicata tempestività, alla liquidazione delle pensioni, divenuta come si è detto particolarmente complessa.

Tuttavia l'Amministrazione ha affrontato tale pesante situazione ponendosi come primo obbiettivo quello di soddisfare con tempestività le richieste di pensione, concedendo acconti di misura massima. Inoltre ha seguito con particolare cura il servizio di liquidazione delle pensioni sia perfezionando i metodi di lavoro anche con l'ausilio dei moderni sistemi di elaborazione automatica dei dati, sia con una più idonea organizzazione. In proposito, all'inizio del corrente anno 1979, il Servizio per la C.P.D.E.L. è stato completamente ristrutturato, creando nell'ambito delle divisioni operative uffici con specifiche competenze.

Va infine rilevato che per il futuro, pur permanendo le note difficoltà per l'Amministrazione, è da prevedersi, un minore disagio, almeno per i pensionati dei Comuni, Province, Consorzi e Aziende municipalizzate, provincializzate e consortili per l'applicazione delle norme introdotte dagli ultimi cinque commi dell'art. 6 del D.L. n. 702/1978 convertito in legge n. 3/1979, secondo le quali le Direzioni provinciali del Tesoro sono state autorizzate a concedere direttamente gli acconti di pensione sulla base di fogli di liquidazione inviati, allo scopo, dagli Enti datori di lavoro. Ciò consentirà infatti alla generalità dei predetti pensionati di fruire con immediatezza di acconti a carico degli Istituti di previdenza nella misura di 9/10 della pensione spettante.

In sede di prima applicazione della nuova normativa la Direzione generale con circolare n. 597 del 12 marzo 1979 diramata d'intesa con la Direzione generale del tesoro, ha provveduto a dare istruzioni agli enti interessati ed alle Direzioni provinciali del tesoro per una corretta interpretazione della materia, predisponendo l'apposita modulistica e mettendo a disposizione di ogni Direzione provinciale del tesoro un idoneo quantitativo di numeri di iscrizione, da utilizzare per la concessione di pensioni provvisorie da parte degli stessi uffici provinciali.

Come di consueto, nel 1978, sono stati seguiti l'accertamento degli enti obbligati all'iscrizione e gli adempimenti connessi alla compilazione degli elenchi generali dei contributi, avvelendosi del Servizio ispettivo per il coordinamento con gli uffici periferici ed i necessari controlli.

Uno svolgimento notevolmente intenso hanno avuto anche gli adempimenti concernenti:

- lo studio di iniziative attuate dai parlamentari sia con proposte di legge che con interrogazioni presentate alle Camere su questioni previdenziali, per le quali sono stati forniti gli opportuni elementi di risposta;
- gli affari in contenzioso, con particolare riguardo alla trattazione dei ricorsi giurisdizionali alla Corte dei Conti in tema di pensioni e riscatti, dei ricorsi in opposizione in materia di iscrizione e imposizione di contributi, dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- la risoluzione di questioni di carattere generale, anche in relazione ai nuovi provvedimenti di legge emanati ed all'applicazione dei benefici agli ex combattenti;
- il prosieguo delle iscrizioni di nuovi enti alle Casse pensioni.

Quanto al primo punto, sono state esaminate, esprimendo parere motivato, n. 22 proposte di legge di iniziativa parlamentare; nello stesso periodo di tempo sono state trattate n. 57 interrogazioni, tornendo al Gabinetto dell'On le Ministro gli elementi per la risposta.

Tra le proposte di legge esaminate si ricordano quelle:

- dell'on.le COSSIGA (Atto Camera n. 1098), concernente l'ordinamento delle autonomie locali;
- del Sen. ROMEI (Atto Senato n. 1415), concernente il divieto di cumulo tra pensione ed altri trattamenti;
- dell'On.le BELUSSI Ernesto (Atto Camera n. 831), concernente lo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei Segretari comunali e provinciali;
- del Sen. BENSI (Atto Senato n. 597), concernente la ricongiunzione dei servizi ai fini previdenziali per il personale dello Stato trasferito alle Regioni a statuto ordinario;
- del Sen. CIPELLINI (Atto Senato n. 1379), concernente il nuovo ordinamento dei poteri locali;
- dell'On.le TAMBUSI (Atto Camera n. 1809), concernente l'istituzione del ruolo professionale per il personale dipendente degli enti locali;
- del Sen. REBECCHINI (Atto Senato n. 755), concernente la ricongiunzione ai fini del trattamento economico e
  previdenziale, dei servizi resi nei corpi di polizia dello Stato con quelli prestati in atto quale vigile urbano;
- dell'On.le PAZZAGLIA (Atto Camera n. 1772), concernente l'adeguamento del trattamento pensionistico per alcune categorie di segretari comunali.

Circa l'attività del contenzioso, giova far cenno che, sui ricorsi giurisdizionali, viene preliminarmente svolta indagine intesa ad accertare se i provvedimenti che hanno formato oggetto di gravame siano stati adottati dai competenti servizi della Direzione generale in piena conformità con le disposizioni contenute negli ordinamenti delle singole Casse, onde poter pervenire, ogni qualvolta sia possibile, alla composizione delle vertenze in via amministrativa, determinando così la cessazione della materia del contendere.

Laddove manchi tale possibilità, memorie, nelle quali sono dettagliatamente ed obbiettivamente tratteggiati i motivi di diritto vengono predisposte e trasmesse all'Avvocatura generale dello Stato.

Nel corso del 1978, sono stati istruití n. 444 ricorsi, di cui accolti in via amministrativa n. 100.

Nello stesso periodo sono stati proposti dalla Direzione generale n. 55 ricorsi avverso provvedimenti di pensioni ripartite, adottati dalle Amministrazioni statali.

Quanto ai ricorsi in opposizione, sono stati istruiti, nelle varie fasi del procedimento, comprese le memorie alle Amministrazioni statali competenti comprovanti la legittimità dell'operato di questa Direzione generale, n. 76 ricorsi amministrativi, che sono ora in corso di definizione presso gli organi giurisdizionali.

Sono anche da segnalare n. 13 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, istruiti con parere del Consiglio di Stato.

Nel corso dell'anno, sono stati, altresì, predisposti rapporti e relazioni per le Avvocature generale e distrettuali in merito a n. 35 citazioni proposte da iscritti e pensionati innanzi a Tribunali e Pretori in funzione di giudici del lavoro, avverso provvedimenti di questa Direzione generale. La trattazione di tali pratiche ha richiesto tempestività e particolare impegno nella costituzione in giudizio, tramite le predette Avvocature, essendosi manifestata, da un certo tempo, la tendenza da parte del giudice ordinario ad emettere sentenze nella materia pensionistica, che dalla legge è, invece, esclusivamente riservata alla Corte dei Conti.

È da segnalare che sono state svolte controdeduzioni per n. 45 rilievi, effettuati dagli organi di controllo in merito ad applicazioni di norme di legge.

Fra le mansioni d'istituto, vanno annoverate le risposte a quesiti di natura varia posti dagli enti il cui personale è iscritto alle Casse pensioni, nonchè le risoluzioni adottate per le questioni di massima e per aspetti di non chiara interpretazione.

A ciò vanno aggiunti i chiarimenti forniti a riscontro di esposti prodotti da rappresentanze sindacali di categorie e da singoli iscritti, le cui esigenze — alle quali l'Amministrazione non resta insensibile — possono trovare attuazione, dopo essere state opportunamente vagliate, con eventuali suggerimenti di modifica da parte delle periodiche Commissioni di studio.

Per consentire, infine, una funzione di coordinamento all'interno della Direzione generale, alcuni aspetti di rilievo interpretativo generale sono stati sintetizzati, in 12 note di servizio, emanate nel corso dell'anno, tenendo conto anche di recenti pronunzie giurisdizionali.

Tra le soluzioni interpretative di maggior rilievo in proposito, sono da segnalare quelle concernenti il riconoscimento, ai fini pensionistici, dell'attribuzione del livello superiore, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 336/1970, al personale riguardato dagli accordi A.N.C.I.; la validità in pensione dell'aumento del 3,50% sullo stipendio previsto dall'art. 81 dell'Accordo unico di lavoro del 23 giugno 1974 in favore del personale ospedaliero non medico in servizio al 31 dicembre 1973; il riconoscimento della pensionabilità degli accordi sui futuri miglioramenti per il personale riguardato dagli accordi A.N.C.I.; i chiarimenti cisca la valutazione in pensione degli assegni in natura o indennità sostitutive di essi, in relazione al principio dell'omnicomprensività introdotto dall'accordo A.N.C.I.

Tra le attività istituzionali, vanno ricordati il settore delle iscrizioni facoltative, in applicazione dell'art. 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379 e successive modificazioni ed integrazioni. Trattasi della facoltà, riconosciuta agli enti di diritto pubblico, agli enti parastatali ed agli enti morali, di iscrivere il proprio personale alle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza, facoltà ora consentita limitatamente ad alcune categorie di enti già iscritte (art. 21 della legge 3 maggio 1967, n. 315).

Al 31 dicembre 1978 sono già iscritti ben 380 degli enti anzidetti, il cui campo di attività riguarda i più svariati settori.

Si segnala, in particolare, che nel corso del 1978 hanno ottenuto l'autorizzazione all'iscrizione facoltativa alle Casse pensioni il C.N.E.N. (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare) e l'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Busto Arsizio (Varese).

Sotto il profilo obbligatorio, ha perfezionato l'iscrizione alle Casse pensioni anche la Regione Abruzzo, in virtù della legge regionale 12 settembre 1978, n. 58.

In tal modo, ad oggi tutte le Regioni sià a statuto ordinario che a statuto speciale (con la sola eccezione della Sicilia) hanno sancito obbligo previdenziale, per il rispettivo personale dipendente, agli Istituti di Previdenza.

L'espletamento di così articolati e complessi compiti istituzionali, in stretta collaborazione con gli organi di controllo (Ragioneria centrale e Corte dei Conti) ha richiesto un apporto qualificato ed un impegno costante da parte di tutto il personale della Direzione generale, che hanno consentito di raggiungere — tenendo conto delle molteplici difficoltà connesse soprattutto alla larga messe normativa che ha interessato il settore — risultati sostanzialmente apprezzabili.

#### Accertamento e riscossione dei contributi e delle quote di pensione a carico

Nel corso dell'anno 1978 sono stati emessi n. 40259 ruoli di contributi per un'ammontare complessivo di lire 1.399.917 milioni.

Di essi, n. 1506 — relativi agli elenchi generali e suppletivi — per complessivi 1.341.954 milioni, sono stati emessi tramite gli organi locali (Prefetture, provveditorati agli Studi, Corti di Appello), e n. 38.753 — relativi prevalentemente a riscatti ed a quote a carico degli enti, ivi comprese una parte delle rate di rimborso del valore capitale degli oneri per benefici combattentistici determinato ai sensi del D.M. 12 gennaio 1972 — per complessivi 57.962 milioni, sono stati emessi direttamente dalla Direzione Generale.

L'ammontare complessivo di 1.399.917 milioni suaccennato è superiore di 122.257 milioni a quello dell'anno 1977 (1.277.660 milioni), con un aumento del 9,56%; si registra, tuttavia, una diminuzione di 64.828 ruoli, per effetto della meccanizzazione delle rate di rimborso del valore capitale, di cui alla citata legge 336, con la trasformazione dei ruoli singoli in ruoli cumulativi.

Le operazioni di introito afferenti sia i residui che la competenza, al netto delle riduzioni apportate, presentano, per ciascuna cassa pensioni, le seguenti risultanze:

#### Residui:

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere
C.P.D.E.L	1.513.182.938.689	618.401.924.523	894.781.014.166
	228.282.878.132	78.801.499.260	149.481,378.872
Insegnanti	23.411.625.710	9.868.806.129	13.542.819.581
Ufficiali giudiziari.	185.667.160	103.365.648	82.301,512
	1.765.063.109.691	707.175.595.560	1.057.887.514.131

#### Competenze:

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere
C.P.D.E.L.	1.234.639.361.691	766.352.077.549	468.287.284.142
Sanitari	136.903.283.441	60.503.545.873	76.399.737.568
Insegnanti	25.448.261.435	23.293.056.511	2.155.204.924
Ufficiali giudiziari	438.794.397	321.835.422	116.958,975
	1.397.429.700.964	850.470.515.355	546.959.185.609

#### Totale:

CASSE PENSION1	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere
C.P.D.E.L	2.747.822.300.380 365.186.161.573 48.859.887.145 624.461.557	1.384.754.002.072 139.305.045.133 33.161.862.640 425.201.070	1.363.068.298.308 225.881.116.440 15.698.024.505 199.260.487
-	3.162.492.810.655	1.557.646.110.915	1.604.846.699.740

Rate non ancora scadute di contributi ratizzati....

Morosità effettiva.....

159.263.083.299 1.445.583.616.441

I dati descritti, distinti per regioni di appartenenza degli enti cui fanno carico i ruoli, sono contenuti nel seguente prospetto:

REGIONE	Carico	Riscossioni	Da riscuotere
Val d'Aosta	5.473.776.606	4.675.451.949	798.324.657
Piemonte	215.203.705.279	139.348.626.795	75.855.078.484
Liguria	149.528.836.517	81.708.248.939	67.820.587.578
Lombardia	513.904.161.624	223.481.457.046	290.422.704.578
Veneto	249.469.599.272	111.248.302.103	138.221.297.169
Trentino Alto Adice	45.545.625.581	40.511.351.824	5.034.273.757
Friuli Venezia Giulia	90.647.306.312	43.284.180.587	47.363.125.725
Emilia Romagna	268.604.089.956	143.825.762.379	124.778.327.577
ITALIA SETTENTRIONALE,	1.538.377.101.147	788.083.381.622	750.293.719.525
Toscana	235.753.107.569	130.532.944.934	105.220.162.635
Umbria	44.407.155.859	25.032.285.108	19.374.870.751
Marche	99.802.956.821	37.951.148.134	61.851.808.68
Lazio	262.021.116.957	168.041.196.682	93.979.920.27
ITALIA CENTRALE	641.984.337.206	361.557.574.858	280.426.762.34
Molise	9.854.564.372	7.768.315.362	2.086.249.010
Abruzzo	59.062.794.753	21.882.631.149	37.180.163.60
Campania	286.120.719.625	94.929.898.349	191.190.821.27
Puglie	191.950.416.209	81.065.138.023	110.885.278.18
Basilicata	22.946.610.314	15.865.467.500	7.081.142.81
Calabria	96.401.871.828	45.523.930.743	50.877.941.08
Sicilia	240.112.077.769	109.369.313.929	130.742.763.84
Sardegna	75.682.317.432	31.600.459.380	44.081.858.05
ITALIA MERIDIONALE	982.131.372.302	408.005.154.435	574.126.217.86
ITALIA	3.162.492.810.655	1.557.646.110.915	1.604.846.699.74

Nell'anno 1978 sono diminuite le concessioni per il versamento rateale dei contributi da parte degli Enti, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 13 D.L. 29 dicembre 1977, n. 946 convertito nella legge 27 febbraio 1978, n. 43 che ha imposto ai tesorieri degli Enti locali il versamento anticipato bimestrale dei contributi dell'anno 1978.

In particolare sono stati adottati n. 3331 provvedimenti di rateizzazione per un importo complessivo di 420.304 milioni (nel 1977 n. 5407 provvedimenti per complessivi 599.634 milioni).

Da un punto di vista analitico si precisa che i provvedimenti di cui sopra sono stati adottati per n. 3266 (pari ad un importo di 400.882 milioni), direttamente dalle Direzioni provinciali del tesoro, ai sensi dell'art. 12 della legge 22 novembre 1962, n. 1646 e dell'art. 27 della legge 3 maggio 1967, n. 315, e per n. 65 (pari ad un importo di 19.421 milioni) dalla Direzione generale, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame delle cifre delle riscossioni si nota che l'ammontare complessivo delle somme introitate nel 1978 è stato di L. 1.557.646 milioni.

È da precisare, peraltro, che a tale importo va aggiunta la somma di L. 99.400 milioni circa per le operazioni finanziarie di cui all'art. 2 del D.M. 31 marzo 1977, eseguite fino alla data del 31 dicembre 1978 e concernenti la sistemazione dei crediti vantati al 31 dicembre 1974 dagli Istituti di Previdenza verso gli Enti ospedalieri, il che fa aumentare l'importo complessivo introitato nell'anno 1978 a L. 1.657.050 milioni circa.

Quanto all'importo delle somme da riscuotere, esso, al lordo delle rateazioni è sceso da L. 1.864.871 milioni, risultante dagli accertamenti eseguiti in sede di rendiconto per l'anno 1977, pari al 70,12 per cento, del carico totale del 1977 a 1.604.846 milioni, pari al 50,74 per cento del carico totale contributivo del 1978, con una diminuzione percentuale del 19,38 per cento.

Peraltro, del suddetto importo da riscuotere, di 1.604.846 milioni, 159.263 milioni rappresentano contributi rateizzati non ancora venuti a scadenza, per cui il residuo credito si attesta su 1.445.583 milioni costituenti il 45,71 per cento del carico totale dell'anno 1978.

Il netto miglioramento del livello delle riscossioni è da attribuirsi agli effetti dell'art. 13 del citato D.L. 1977/946 che — come è noto — ha direttamente responsabilizzato i tesorieri dei Comuni e delle Province ad effettuare, ad estinzione dei contributi 1978, versamenti in sede di riscossione dei proventi bimestrali per soppressi tributi di pertinenza degli Enti, nonchè alla continua opera di vigilanza della Amministrazione perchè le suddette disposizioni venissero tassativamente osservate ed applicate.

Per quanto concerne le somme rimaste da riscuotere, occorre peraltro precisare che mentre la situazione debitoria dei comuni e delle province va nettamente migliorando ed è destinata ad avviarsi a sistemazione per effetto dell'art. 15 della legge N. 843/1978 (assunzione a carico dello Stato delle passività a tutto il 31 dicembre 1977), persiste nella sua gravità quella degli Enti Ospedalieri.

Da una analisi delle somme rimaste da riscuotere, ammontanti a 1.450 miliardi circa, si è potuto rilevare che circa i 3/4 delle somme stesse si riferiscono agli Enti Ospedalieri.

Tale situazione irregolare viene attribuita dagli Enti in parola alla difficile situazione finanziaria determinata dalle insufficienti rimesse del fondo nazionale assistenza ospedaliera.

Tuttavia, si ha motivo di ritenere, che la situazione potrebbe favorevolmente evolversi a seguito delle leggi 8 agosto 1977, n. 565 e 4 agosto 1978, n. 461, che prevedono integrazioni finanziarie a carico dello Stato a favore dei bilanci degli Enti Ospedalieri a copertura degli esercizi 1975 e 1976 e, rispettivamente, 1977 e 1978.

#### Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione

L'attività del servizio delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti alle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale, si compendia nei seguenti dati comparativi fra le risultanze alla fine dell'anno 1978 e quelle alla fine dell'anno precedente:

	SITUAZIONE DELLE DOMANDE				
OGGETTO	al 31 dicembre 1977	Anno 1978	al 31 dicembre 1978		
Domande accolte dal Comitato per le sovvenzioni	392.586	48.569	441.155		
Domande respinte dal Comitato per le sovvenzioni	12.870	345	13.215		
Totale domande definite	405.456	48.914	454.370		
Totale domande pervenute	428.056	50.418	478.474		
domande da definire	22.600	1.504	24.104		

Dei 441.155 provvedimenti concessivi deliberati dal Comitato a tutto il 31 dicembre 1978 risultano somministrate, a tale data, n. 431.468 sovvenzioni, come dal prospetto che segue:

	SITUAZIONI DELLE SOMMINISTRAZIONI						
CASSE MUTUANTI	al 31 dice	mbre 1977	Anno	1978	al 31 dicembre 1978		
	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)	
Cassa pensioni dipendenti Enti locali.	372.575	483.857	45.000	134.230	417.575	618.087	
Cassa pensioni sanitari	7.702	23.105	1.929	8.424	9.631	31.529	
Cassa pensioni insegnanti di asilo	3.167	5.064	465	1.504	3.632	6.568	
Cassa pensioni ufficiali giudiziari	604	490	26	57	630	547	
	384.048	512.516	47.420	144.215	431.468	656.731	
Importo medio di ogni sovvenzione	1.334.511		3.041.227		1.522.085		

<sup>(1)</sup> Gli importi sono espressi in milioni di lire.

Le predette 431.468 sovvenzioni, in relazione alla durata, all'entità delle quote cedute ed agli importi erogati, si suddividono:

	TOTALE al 31 dicembre 1977			}	ANNO 1978			TOTALE al 31 dicembre 1978			
Durata in	Numero delle	імрог	RTO (1)	Numero delle	IMPORTO		Numero delle	IMPO	ORTO		
anni	sovvenzioni	Quote cedute (1)	Erogato (2)	sovvenzioni	Quote cedute (1)	Erogato (2)	sovvenzioni	Quote cedute (1)	Erogato (2)		
1	415	124.986	142.481	51	29.976	34.172	466	154.962	176 653		
2	1.865	401.778	887.279	56	28.468	62.868	1.921	430.246	950.147		
3	4.874	927.449	2.976.860	178	89.318	286.686	5.052	1.016.767	3.263.546		
4	7.232	1.253.145	5.198.334	264	133.955	555.676	7.496	1.387.100	5.754.010		
5	209.264	40.034.746	201.287,498	28.895	13.066.852	65.697.783	238.159	53.101.598	266.985.281		
6	6.754	1.451.479	8.494.346	299	160.535	939.483	7.053	1.612.014	9.433.829		
7	14.651	3.067.489	20.321.593	846	448.474	2.971.064	15,497	3.515.963	23.292.657		
8	12.209	2.650.755	19.480.318	709	383.485	2.818.220	12.918	3.034.240	22.298.538		
9	4.013	849.375	6.818.485	295	158.407	1.271.636	4.308	1.007.782	8.090.121		
10	122.771	28.499.289	246.910.427	15.827	8.030.886	69.577.507	138.598	36.530.175	316.487.934		
	384.048	79.260.491	512.517.621	47.420	22.530.356	144.215.095	431.468	101.790.847	656.732.716		

<sup>(1)</sup> L'importo delle quote cedute è espresso in centinaia di lire.

Le predette 431.468 concessioni erogate rispetto ai precedenti rapporti di debito, si suddividono:

OGGETTO		Totale al 31 dicembre 1977		Anno 1978		Totale al 31 dicembre 1978	
		Numero	1mporto (1)	Numero	Importo (1)	Numero	Importo (1)
Ritenute in sede di rinnovo lstit	uti di Previdenza	88.592	32.394	6.006	4.343	94.598	36.737
corso verso altri	lstituti	26.276	9.914	2.637	2.404	28.913	12.318
Netto ricavo ai mutuatari	rinnovo	114.868 269.180	129.734 340.474	8.643 38.777	26.366 111.102	123.511	156.100 451.576
_ per	prima concessione	384.048	512.516	47.420	144.215	431.468	656.731

<sup>(1)</sup> Gli importi sono espressi in milioni di lire.

<sup>(2)</sup> L'importo delle erogazioni è espresso in migliaia di lire.

In relazione alla distribuzione territoriale per Regione, le predette concessioni, risultano ripartite come segue:

N.	REGIONI		QUANT	ITA'			IMPORTO (ir	(in milioni)		
IN.	REGIONI	31-12-1977	Anno 1978	31-12-1978	in %	31-12-1977	<b>Aπno 1978</b> <sup>2</sup>	31-12-1978	in %	
1	Abruzzi	14.837	1.063	15.900	3,68	14.272	2.932	17.204	2,62	
2	Basilicata	5.184	409	5.593	1,30	5.140	1.307	6.447	0,98	
3	Calabria	21.501	1.358	22.859	5,30	21.163	4.019	25.182	3,84	
4	Campania	40.227	3.333	43.560	10,09	48.636	10.310	58.946	8,98	
5	Emilia — Romagna	30.967	4.081	35.048	8,12	39.816	11.677	51.493	7,84	
6	Friuli — Venezia Giulia	6.602	910	7.512	1,74	8.656	2.553	11.209	1,71	
7	Lazio	50.804	5.503	56.307	13,05	73.207	18.368	91.575	13,95	
8	Liguria	11.892	1.532	13.424	3,11	13. <b>92</b> 5	4.430	18.355	2,79	
9	Lombardia	21,522	4.749	26.271	6,09	36.991	15.035	52.026	7,92	
10	Marche	13.619	1.703	15.322	3,55	17.225	4.928	22.153	3,37	
11	Molise	3.416	198	3.614	0,84	3,028	594	3.622	0,55	
12	Piemonte	11.999	2.803	14.802	3,43	21.426	8.764	30.190	4.60	
13	Puglie	25.670	3.801	29.471	6,83	36.045	10.944	46.989	7,15	
14	Sardegna	16.456	2.017	18.473	4,28	21.482	6.163	27.645	4,21	
15	Sicilia	45.822	4.740	50.562	11,72	66.282	14.676	80.958	12,33	
16	Toscana	29.463	4.040	33.503	7,76	38.978	11.911	50.889	7,75	
17	Trentino — Alto Adige	3.290	620	3.910	0,91	5.515	2.133	7.648	1,16	
18	Umbria	8.062 ,	1.024	9.086	2,11	10.495	3.231	13.726	2,09	
19	Val d'Aosta	212	24	236	0,06	345	70	415	0,06	
20	Veneto	22.503	3.512	26.015	6,03	29.889	10.170	40.059	6,10	
	TOTALE	384.048	47.420	431.468	100	512.516	144.215	656.731	100	

Si rileva che negli ultimi anni si è verificato un aumento notevolissimo delle domande di sovvenzione, molte delle quali inadeguatamente o totalmente non documentate, che ha determinato l'esigenza di elevare in misura sempre maggiore lo stanziamento del fondo destinato a tale operazione e prolungato i tempi di attesa degli interessati.

Al fine di riscontrare congruamente e puntualmente le richieste formulate per motivi veramente validi e respingere, invece, le generiche richieste di prestito, la cui concessione non rientra fra i compiti istituzionali delle Casse pensioni, la Direzione generale con circolare n. 594 del 30 dicembre 1977 diretta agli enti, ha dato indicazioni circa la documentazione da presentare ai fini della concessione del prestito.

Le sovvenzioni in corso di ammortamento risultano al 31 dicembre 1978 in n. 167.154, per il valore capitale di L. 337.671.813.410, ripartite per Cassa pensioni come risulta dal seguente prospetto:

	SOVVENZIONI	N AMMORTAMENTO	
CASSA	Numero	Valore capitale in lire	
Dipendenti Enti locali	15 <b>9.2</b> 18	313.550.869.350	
Insegnanti di asilo	1.775	3.719.103.870	
Ufficiali Giudiziari	270	269.862.290	
Sanitari	´ 5.891	20.131.977.900	
TOTALE	167.154	337.671.813.410	

A seguito dell'automazione dei servizi di c/c postale, nonchè del notevole incremento delle concessioni di sovvenzioni e dei relativi conseguenti adempimenti di natura contabile — amministrativa, si è resa indispensabile la ristrutturazione delle procedure meccanografiche e amministrative già in atto afferenti la riscossione e la contabilizzazione delle somme dovute per ammortamento sovvenzioni.

Detta ristrutturazione avverrà sulla base di cicli annuali e gli enti saranno interessati per la parifica dei dati a fine di ogni esercizio. Ciò consentirà oltre allo snellimento delle procedure, l'uniformità delle informazioni.

Già a decorrere dalle contabilità relative all'esercizio 1977 si è dato inizio alle nuove procedure, che sono in corso di perfezionamento.

Per detto anno 1977, in base agli elementi già in possesso di questa Amministrazione e a quelli rilevati dagli atti restituiti dagli Enti, si è potuto procedere all'attribuzione di L. 33.700.000.000, sull'importo complessivo di L. 43.711.604.422 riportato sul rendiconto 1977 alla situazione patrimoniale, così ripartito:

Cassa dipendenti enti l	ocali	L.	32.000.000.000 =
" Insegnanti		L.	200.000.000 =
" Sanitari		L.	1.500.000.000 =

Allorchè saranno ultimate le operazioni di riscontro, a seguito della restituzione degli elaborati (dovuto e pagato) da parte di tutti gli Enti, si procederà alla rielaborazione degli atti ed alla chiusura della relativa contabilità.

Per quanto concerne la riscossione delle somme per estinzione di sovvenzioni nell'esercizio 1978 è affluito sull'apposito c/c n. 989004 l'importo complessivo di L. 62.064.568.222. A detto importo vanno aggiunte L. 21.051.800 introitate con ordini di riscossione, mentre il dovuto degli enti per lo stesso anno è stato determinato in L. 64.516.696.925.

Per quanto attiene i ruoli, in riscossione nell'esercizio 1978 — sia da parte della Direzione Generale, ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, sia da parte delle Corti di Appello, per gli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, ai sensi dell'art. 14 della legge 14 agosto 1962, n. 1353 — ed afferenti morosità pregresse, si aggiunge che il relativo importo è stato di L. 1.024.720.191 e che le operazioni di recupero hanno dato i seguenti risultati:

RESID	UI		
CASSA PENSIONI	CARICO	RISCOSSIONI	MOROSITA'
Dipendenti enti locali	502.098.518	150.865.304	351.233.214
Insegnanti	2,183.996	622.205	1.561.761
Ufficiali giudiziari	26.138.285	5.700.655	20.437.630
Sanitari	24.411.784	1.057.959	23.353.825
Totale	. 554.832.583	158,246,123	396.586.430
Insegnanti	2.335.744 48.952.820	1.066.495 36.534.345	1.269.249 12.418.475
COMPETE	INZA		
_	2.335.744	1.066.495	
•			
Sanitari	13.392.667	2.916.664	10.476.003
Totale	449.553.866	257.590.769	191. <b>96</b> 3. <b>097</b>
TOTALE GEN	ERALE		
Dipendenti enti locali	886.971.153	367.938.569	519.032.584
Insegnanti	4.519.710	1.688.700	2.831.010
Ufficiali giudiziari	75.091.105	42.235.000	32.856.105
Sanitari	37.804.451	3.974.623	33,829,828
Totale	1.004.386.419	415.836.892	588.549.527

È da tener presente che la morosità complessiva pari a L. 588.549.527 che emerge dal detto prospetto, è suscettibile di riduzione, in dipendenza degli accertamenti da eseguirsi per versamenti effettuati sul c/c postale, dagli enti, a tale titolo, con erronee o insufficienti indicazioni, nonchè per i versamenti eseguiti dagli enti stessi nel periodo dal 1° al 10 gennaio 1979 termine di scadenza dell'ultima rata dell'anno 1978.

A completamento dell'esposizione, si aggiunge, infine che nel corso dell'anno 1978 sono stati accertati n. 426 casi di morte di mutuatari.

L'importo complessivo delle relative sovvenzioni, rimasto insoluto, è stato di L. 396.113.025 distinto, per le relative Casse pensioni, come appresso:

CASSA PENSIONI	Numero delle partite	Importo
Dipendenti enti locali	402	360.040.905
Sanitari	16	32.146.950
Insegnanti	4	3.210.400
Ufficiali giudiziari	4	714.770
TOTALE	426	396.113.025

L'importo stesso è da considerarsi inesigibile, ai sensi dell'art. 13 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, modificato dall'art. 22 della legge 26 luglio 1965, n. 965, il quale dispone che, qualora nel corso dell'estinzione del prestito, il mutuatario cessi dal servizio per morte, il residuo debito verso la Cassa pensione mutuante si considera istinto.

Concludendo, la riscossione per quote ammortamento sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, sembra possa ritenersi soddisfacente, e ciò tenuto anche conto che, come è ben noto, per il personale in servizio le residue quote insolute sono da considerarsi un debito degli enti, giusta il tassativo disposto dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224.

Per il personale, invece, cessato dal servizio, il recupero, qualora non possa essere effettuato, come di regola, mediante trasformazione del residuo debito in quota annua vitalizia passiva sulla pensione, viene curato direttamente, a carico degli interessati, nei modi di legge.

## FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DEL PATRIMONIO

#### Settore immobiliare.

Investimenti — Al 31 dicembre 1977, il patrimonio immobiliare delle Casse ammontava a L. 464.450.598.565 così suddivise:

		L.	464.450.598.565
3) —	Cassa Insegnanti	L.	6.679.430.870
2) —	Cassa Sanitari	L.	25.241.447.571
1) —	Cassa Dipendenti Enti locali	L.	432.529.720.124

Rispetto al patrimonio disponibile complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1977, i suddetti investimenti rispondevano alle seguenti percentuali:

1) —	Cassa Dipendenti Enti locali	13,34
2) —	Cassa Sanitari	5,01
2) —	Cassa Insegnanti	7,77

Nel 1978 sono stati perfezionati o erano in corso di perfezionamento n. 7 contratti di acquisto di immobili (di cui uno in corso di perfezionamento) per complessive L. 26.623.562.000, così ripartite per Cassa:

•	L.	26.623.562.000
3) — Cassa Insegnanti	<u>L.</u>	1.540.000.000
2) — Cassa Sanitari	L.	7.975.480.000
1) — Cassa Dipendenti Enti locali	L.	17.108.082.000

Più particolarmente sono stati definiti gli acquisti dei seguenti immobili:

#### Cassa Dipendenti Enti Locali

-	Verona	_	9 fabbricati in Via S.Giacomo ad uso abitazioni	L.	7.234.500.000
	Siracusa	_	4 fabbricati in Via Tica, 149 ad uso abitazioni	L.	3.222.400.000
-	Cologno Monzese	_	2 fabbricati in Via Papa Giovanni XXIII ad uso abitazioni .	L.	6.651.182.000
			Totale	L.	17.108.082.000

#### Cassa Sanitari

			Totale	L.	7.975.480.000
-	Ancona	-	1 fabbricato località "Palombina Nuova" ad uso abitazio ni, uffici, locali commerciali	L.	2.023.500.000
-	Scandicci	_	1 fabbricato località "L'Olmo" S.S. 117 ad uso commerciale	L.	3.142.980.000
-	Firenze	_	1 fabbricato in Via B. Dei ad uso abitazioni	L.	2.809.000.000

#### Cassa Insegnanti

_	Olbia	— 1 fabbricato sulla strada statale Olbia-Palau	 L.	1.540.000.000

È stato inoltre stipulato il contratto relativo all'acquisto di uno stabile ad uso abitazioni in Roma, Via Umile, per L. 4.828.300.000.

Di conseguenza, tenendo conto dei cennati acquisti perfezionati o in corso di perfezionamento nel 1978, degli incrementi e decrementi avutisi nello stesso anno, per operazioni di migliorie ed economie effettuate in stabili di proprietà delle Casse pensioni per complessive L. 301.838.139, nonchè delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa dipendenti enti locali (ivi comprese le opere di costruzione di fabbricati su di esse) per L. 3.910.182.910, il patrimonio immobiliare delle Casse al 31 dicembre 1978 assomma a L. 495.286.161.614, così ripartite:

		L.	495.286.161.614
_	Cassa Insegnanti	L.	8.219.430.870
_	Cassa Sanitari	L.	33.216.927.571
_	Cassa Dipendenti Enti Locali	L.	453.849.803.173

Rispetto al patrimonio complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1978, i suddetti investimenti immobiliari corrispondono alle seguenti percentuali:

_	Cassa Dipendenti Enti Locali	12,39	%
_	Cassa Sanitari	5,52	%
_	Cassa insegnanti	8,18	970

La consistenza generale del patrimonio al 31 dicembre 1978 in unità immobiliare è la seguente:

		Totale 1977	Incremento 1978	TOTALE
— Scale		1.340	29	1.369
- Appartamenti		22.199	510	22.709
— Vani		119.651	2.938	122.589
<ul><li>Uffici</li></ul>	mq.	400.340,80	10.643,16	410.983,96
<ul><li>Negozi</li></ul>		1.715	35	1.750
<ul><li>Magazzini</li></ul>	mq.	100.339,21	12.962,24	113.301,45
- Autorimesse	n.	1.974	475	2.449
- Autorinesse	mq.	277.490,49	8.411,01	285.901,50
<ul><li>Portinerie</li></ul>		411	3	414

# Il patrimonio immobiliare è territorialmente così suddiviso:

	Consistenza	Consistenza	Consistenza
PROVINCIA	al 31 dicembre 1977	Acquisti (+) Migliorie (+)	al 31 dicembre 1978
	(*)	Economie (—)	(*)
Roma	185,293,660,260	434,262,623	185,727,922,883
Ancona	610.730.895	2.023,500.000	2,634,230,895
Asti	795.000.000	_	795.000.000
Benevento	2.999.922.319	121,603,566	3.121.525.885
Bergamo	2.893.000.000	_	2,893.000.000
Bologna	9.789.898.235	_	9,789,898,235
Brescia	5.119.880.000		5.119.880.000
Brindisi	840.919.397	_	840.919.397
Cagliari	1.346.360.000	3.643.864.260	4,990,224,260
Catania	2.257.051.923	_	2.257.051.923
Como	765.000.000	_	765,000,000
Cremona	650.600.000	_	650,600,000
Fетгага	851.400.000	_	851.400.000
Firenze	36.714.943.940	5.951,988.000	42.666.931.940
Forli	1.505.280.000		1.505.280.000
Frosinone	363.349.430		363.349.430
Genova	6.689.072.000	_	6,689,072,000
L'Aquila	640.000.000		640.000.000
Latina	9.583.680.000	_	9.583.680.000
Lecce	280.300.000	_	280.300.000
Livorno	5.579.045.584	_	5.579.045.584
Mantova		_	1.125.500.000
Messina	1.125.500.000	_	16.345,494.481
Milano	16.345.494.481		
Modena	62.329.733.808 118.608.000	6.651,182.000	68.980.915.808 118.608.000
Napoli	10.413.006.762	_	10.413.006.762
Olbia (Sassari)	10.413.000.762	1.540,000,000	1,540.000.000
Padova	7.702.830.000	1.540.000.000	7,702,830,000
Palermo	719.320.350	_	719.320.350
Parma	1.733.100.000	_	1.733.100.000
Pavia	417.610.000	_	417.610.000
Perugia	1.051.700.000	4.180.000	1.055.880.000
Pesaro	4.417.200.000	4.160.565	4.417.200.000
Pescara	647.636.395	_ i	647.636.395
Pistoia	813.500.000		813.500.000
Ragusa	574.370.924 ~	_	574.370.924
Reggio Calabria	7.552.500.000	_	7.552,500,000
Reggio Emilia	622.000.000	_	622.000.000
Rovigo	783,500.000	_	783.500.000
Salerno	1.709.500.000	_	1.709.500.000
Sassari	4.426.780.000	_	4.426.780.000
Siracusa	3.437.960.000	3.222,400,000	6.660.360.000
Taranto	1.517.878.024		1.517.878.024
Terni	737.495.000	_	737.495.000
Torino	23.604.341.700	_	23.604.341.700
Treviso	5.771.700.000		5.771.700.000
Trento	867.650.000	_	867.650.000
Venezia	12.071.070.300	_	12.071.070.300
Verona	6.782.645.573	7.242.582.600	14.025.228.173
Vicenza	7.912.355.520	242,302.000	7.912.355.520
Viterbo	2.674.517.745	_	2.674.517.745
Totale	464.450.598.565	30.835.563.049	495.286.161.614

<sup>(\*)</sup> ai valori di acquisizione.

Nel 1978 è continuata l'attività diretta all'utilizzazione delle aree edificabili di proprietà della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, delle quali sette site in Roma e quattro in diverse città.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del comprensorio sito in Roma, località "Monte Sacro", a cavallo di Viale Jonio, della superficie di mq. 236.253, ridotta a circa mq. 200.000 a seguito di alcuni espropri e vendite, si ricorda che, nonostante questa Amministrazione abbia provveduto a presentare, nei termini previsti, al Comune di Roma n. 17 progetti per il rilascio delle relative licenze edilizie, il predetto Comune non ha proceduto al richiesto rilascio, per cui questa Amministrazione, dopo aver sentito in merito l'Avvocatura Generale dello Stato, ha impugnato il silenzio-rifiuto del Comune stesso proponendo ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Avendo, inoltre, il predetto Comune vincolato con destinazione a servizi pubblici di quartiere (zona M/3) una notevole estensione del comprensorio in oggetto (mq. 152.000 circa), avverso i conseguenti provvedimenti di sospensione di rilascio licenze adottati dal Sindaco, questa Amministrazione ha presentato regolari osservazioni ed ha, inoltre, avanzato ulteriori ricorsi straordinari al Capo dello Stato, dei quali non si conosce ancora l'esito.

Analoga procedura è stata seguita in occasione della conferma del predetto vincolo, avvenuta con deliberazione consiliare n. 1087 del 9 marzo 1976, avverso le cui previsioni è stata presentata motivata opposizione in data 25 gennaio 1977.

In conseguenza dei confermati vincoli, pertanto, restava disponibile una superficie di mq. 47.000 circa pari a cinque cassoni edilizi; di tali cassoni, peraltro, due sono interessati dal progetto Asse Attrezzato, per cui la superficie utilizzabile si è ridotta a mq. 30.000 circa.

Avendo il "Centro Coordinamento Progettazione Integrale" di Roma avanzato proposta nella quale si dichiarava disposto ad accettare l'incarico di progettazione dei suddetti lotti su modello di quanto già fatto per la progettazione del comprensorio delle "Tre Fontane", in data 2 agosto 1977 ha avuto luogo la stipula di apposita convenzione con la quale il citato "Centro" si è impegnato ad eseguire la progettazione di un insediamento edilizio da realizzarsi sul comprensorio in argomento per una spesa prevista in L. 150.694.187.

Avendo gli elaborati tecnici predisposti dal "Centro progettazione" riportato il prescritto parere favorevole da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 857 del 15 dicembre 1977, è stato presentato alla Ripartizione XV — Edilizia ed Urbanistica — del Comune di Roma, rispettivamente in data 26 ottobre e 6 novembre 1978, il progetto architettonico relativo all'edificio residenziale avente la cubatura di mc. 100.000 circa concessa nonchè il relativo schema di convenzione urbanistica, che, tra l'altro, prevede, a carico di questa Amministrazione, l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e la costruzione di un parco pubblico attrezzato, previa cessione gratuita al Comune delle relative aree.

Inoltre, è in corso una richiesta intesa ad ottenere la variazione da zona "M/3" (servizi pubblici di quartiere) a zona "M/2" (edifici destinati a sede di uffici) della parte vincolata del comprensorio in parola (mq. 152.000 circa), al fine di poter realizzare l'edificazione di circa 100.000 metri cubi con destinazione, come già detto, ad uffici pubblici, previa cessione gratuita al Comune stesso delle aree di proprietà della Cassa, site in zona "Val Melaina" e "Monte Sacro Nord" (anch'esse a suo tempo già vincolate a servizi pubblici di quartiere) e previa esecuzione, a cura e spese della Cassa proprietaria, di una scuola dell'obbligo di 15 aule e di mc. 40.000 di fabbricati per servizi.

Ancora per quanto riguarda il comprensorio di aree di cui sopra, resta da aggiungere che il Comune di Roma, dopo aver espropriato un'area estesa mq. 2.875 vincolata a servizi di quartiere e di completamento (complesso parrocchiale), ha proceduto ad espropriare anche le seguenti aree, tutte ricadenti nel comprensorio di che trattasi:

- 1) area estesa mq. 2.100 in Via della Cecchina (destinazione asilo-nido);
- 2) area estesa mq. 1.872 in Via E. Romagnoli (destinazione asilo-nido);
- 3) area estesa mq. 7.330 in Viale Jonio (destinazione costruzione scuola materna);
- 4) area estesa mq. 10.740 in Viale Jonio (destinazione costruzione scuola elementare).

A tale proposito è opportuno sottolineare che, non essendo state espressamente accettate le indennità di esproprio provvisorie notificate per le cinque aree sopracitate (e, precisamente, L. 10.062.500 per l'area di mq. 2.875, L. 15.120.000 per l'area di mq. 2.100, L. 13.483.000 per l'area di mq. 1.872, L. 52.776.000 per l'area di mq. 7.330 e L. 94.512.000 per l'area di mq. 10.740) resta impregiudicata, da parte di questa Amministrazione, l'eventuale opposizione alla stima definitiva delle citate indennità, stima che dovrà essere effettuata dall'Ufficio Tecnico Erariale nelle forme stabilite dalla legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Per quanto concerne, inoltre, l'area edificabile sita in Roma, "Monte Sacro Nord" (mq. 10.153), nonchè il comprensorio di aree site in Roma, Via Val Melaina e delle Isole Curzolane (mq. 47.823) destinate rispettivamente a zona N (verde pubblico) e zona M/3 (servizi di quartiere) a seguito della deliberazione consiliare n. 1087 del 9 marzo 1976 sono state presentate motivate opposizioni in data 25 gennaio 1977 ed ulteriore opposizione aggiuntiva il 31 ottobre 1978.

Circa l'utilizzazione dell'area sita in Roma, località "Tre Fontane", della superficie di mq. 450.824 circa, si ricorda che, a seguito di alcune parziali modifiche apportate ai progetti architettonici dei fabbricati previsti sul comprensorio di che trattasi, sono attualmente in corso di rinnovo presso i competenti Uffici comunali le licenze di costruzione relative ai predetti fabbricati.

Sono proseguiti i lavori relativi alla sistemazione superficiale del suolo del comprensorio in oggetto, già appaltati alla "SOGENE — S.p.A." con contratto in data 23 giugno 1976.

Con delibera n. 58 in data 21 ottobre 1978, l'ammontare dei pagamenti effettuati a favore della Società appaltatrice (per i lavori giunti fino al nono stato di avanzamento) assomma a L. 1.408.878.487, comprensivo di I.V.A. e revisione dei prezzi.

Sono, inoltre, proseguiti i lavori appaltati in data 16 settembre 1977 alla stessa Società "SOGENE — S.p.A." per la realizzazione della rete fognante del predetto comprensorio per l'importo di L. 512.791.855 oltre L. 30.767.511 per I.V.A.. Il relativo contratto è stato approvato con D.M. n. 24 in data 1 ottobre 1977 e registrato alla Corte dei Conti il 3 gennaio 1978.

In merito ai predetti lavori, è necessario fare presente che, a seguito del vincolo posto dalla Soprintendenza ai Monumenti di Roma sul comparto destinato ad uno dei previsti fabbricati residenziali, denominato "R/2", le opere di sistemazione superficiali, nonchè quelle di realizzazione della rete fognante, sono state forzatamente sospese in data 27 ottobre 1977, per cui all'Impresa appaltatrice, anche a seguito del perdurare di alcuni impedimenti costituiti dall'esistenza di linee elettriche di alta e media tensione sul comprensorio in parola, sono stati concessi, con atto aggiuntivo in data 4 maggio 1978, 150 giorni di proroga alla ultimazione delle opere stesse.

Per quanto riguarda il già cennato vincolo archeologico imposto sul comparto "R/2", avendo la predetta Soprintendenza confermato, dopo alterne vicende, il vincolo stesso, questa Amministrazione ha provveduto a presentare in data 7 agosto 1978, nei termini e nelle modalità di rito, ricorso gerarchico al Ministro dei Beni Culturali, ricorso del quale si è tuttora in attesa di conoscere l'esito.

Nello svolgimento dei cennati lavori di bonifica, inoltre, si sono rese necessarie alcune varianti al progetto esecutivo posto a base dell'appalto, che hanno comportato l'approvazione, da parte dei competenti Organi di controllo, delle seguenti ulteriori spese:

- L. 181.792.134 (oltre I. V.A.): importo della prima perizia suppletiva comprendente scavi di indagine archeologica
  e scavo e trasporto alle pubbliche discariche di materiali eterogenei. Il relativo atto di sottomissione è stato approvato con D.M. n. 23 del 2 settembre 1977, regolarmente registrato;
- 2) L. 49.405.200 (otre I.V.A.): importo della seconda perizia suppletiva per la costruzione di un cavalcavia in c.a. in luogo del terrapieno previsto nel progetto posto a base del contratto. Il relativo atto di sottomissione è stato approvato con D.M. n. 25 del 3 marzo 1978, regolarmente registrato. Avendo, successivamente, il Comune di Roma richiesto l'esecuzione di alcuni lavori aggiuntivi nella realizzazione del cavalcavia, la Direzione dei lavori in parola ha redatto un ulteriore conteggio relativo all'esecuzione dei predetti lavori aggiuntivi per L. 20.647.000, oltre I.V.A.. È in corso di predisposizione il decreto approvativo del relativo atto di sottomissione;
- 3) L. 560.559.000 (oltre I. V.A.): importo della terza perizia suppletiva resasi necessaria a seguito di una variante apportata al progetto originale e comprendente, oltre ai lavori di bonifica, scavo e trasporto allo scarico di materiali eccedenti, anche i lavori necessari per lo smantellamento e trasporto di attrezzature e materiali lasciati nelle gallerie già adibite a fungaie.
  - Il decreto approvativo del relativo atto di sottomissione, comprendente anche una proroga di 180 giorni, è in corso di registrazione;
- 4) L. 760.080.000 (oltre I.V.A.): importo relativo alla perizia di variante per la realizzazione di muri in cemento armato per la conservazione degli scavi di fondazione dei fabbricati previsti in progetto. Allo stato, si è in attesa di conoscere il parere del Consiglio di Stato in merito alla regolarità dello schema di contratto d'appalto dei lavori predetti, nonchè alla convenienza amministrativa dell'affare.

Resta da aggiungere, inoltre, che, a seguito del citato vincolo posto dalla Soprintendenza, è all'esame una proposta di variante al progetto-base che comporta la completa ristrutturazione, dal punto di vista edilizio, dell'intero complesso interessato dai ritrovamenti archeologici (fabbricato "R/2") per adattarlo alle nuove linee e nuove quote della rete viaria, delle superfici fondiarie, dei servizi di quartiere, etc..

Per quanto concerne l'area sita in Roma, Vie Cremona, Arezzo e Reggio Calabria (già occupata dal Comune di Roma per l'esecuzione di una scuola elementare), è stata incaricata l'Avvocatura Generale dello Stato per contestare la determinazione della indennità di esproprio fissata in L. 15.137.500. Detto legale Ufficio ha successivamente comunicato di aver promosso due distinti giudizi concernenti l'uno l'opposizione alla stima redatta dall'U.T.E. e l'altro il risarcimento dei danni derivanti dall'occupazione illegitima, da parte del Comune, dell'area di che trattasi.

In merito alla predetta seconda azione giudiziaria, la citata Avvocatura, nel far presente che a seguito di ulteriori accertamenti le pretese risarcitorie della Cassa proprietaria andrebbero limitate ad un periodo relativamente breve, con apprezzabile riduzione dell'ammontare del danno, ha rappresentato l'eventualità che il Comune possa risarcire tale danno anche in via bonaria "ove a tanto invitata".

Allo stato si è in attesa di conoscere il parere definitivo dell'Avvocatura Generale sull'opportunità e convenienza per questa Amministrazione di proseguire nel giudizio in corso, ovvero di addivenire con il Comune di Roma ad una composizione bonaria e transattiva della vertenza stessa.

Per quanto riguarda l'area sita in Roma, Vie Montebello e Mentana (mq. 4.370), nel mentre si resta in attesa del piano particolareggiato che assegni le destinazioni d'uso nella zona (considerata zona "C" ovvero di ridimensionamento viario ed edilizio), si continua a curare la normale gestione e la manutenzione dei fabbricati da demolire ivi esistenti, attualmente concessi in locazione.

Per l'area sita in Roma, Piazza Annibaliano, Vie Bressanone, Spalato e Corso Trieste (mq. 7.457), mentre si è tuttora in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato dall'Amministrazione avverso il vincolo ad "M/3", che ha destinato l'area a servizi pubblici di quartiere, sono in corso contatti al fine di ottenere di modificare la destinazione di una quota dell'area in parola (mq. 3.500 circa) da zona "M/3" (servizi pubblici: scuole) a zona "M/2" (uffici), lasciando la rimanente superfice destinata a zona "M/3" per la edificazione di un asilo-nido ed una scuola materna da costruire a spese di questi Istituti.

Per il comprensorio sito in Roma, località Sette Chiese (costituito da due lotti rispettivamente di mq. 5.678 e 8.794 circa) si è tuttora in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato dall'Amministrazione avverso il vincolo ad "M/3" (servizi pubblici di quartiere).

Per quanto concerne l'area sita in Palermo, Via Sampolo (mq. 27.000 circa coperta da vecchi edifici destinati alla demolizione ed attualmente condotti in fitto per uso scuole dal venditore Istituto Salesiano "Don Bosco"), è in corso di esame la possibilità di permuta proposta dall'Istituto venditore stesso oppure la retrocessione dell'area medesima.

Per l'area in Modena, Via Monte Kosica (a suo tempo acquistata presso il Comune cittadino per la realizzazione della sede di uffici finanziari del capoluogo) è in corso di esame la proposta avanzata dal Comune stesso per la permuta di detta area con altra che permetterebbe maggiori possibilità edificatorie.

Per l'area sita in Cagliari, Vie XX Settembre, Sonnino e Piazza Amendola, l'Amministrazione ha adottato la procedura dell'appalto-concorso per la costruzione sull'area stessa di un complesso edilizio costituito da quattro fabbricati da adibire a sede di uffici, là cui aggiudicazione formale era condizionata al rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Cagliari (a termini dell'art. 25 del capitolato-programma).

Avendo il Comune di Cagliari trasmesso uno schema di convenzione relativo alla costituzione di alcune servitù di uso pubblico con destinazione a verde, passaggio pedonale, parcheggio, ecc. e costituendo l'assunzione di tutti gli obblighi in esso enunciati il necessario ed indispensabile presupposto all'edificazione dell'area in parola, si è provveduto a sottoporre il predetto schema di convenzione al Consiglio di Amministrazione di questi Istituti, il quale lo ha approvato nell'adunanza del 21 dicembre 1977.

A seguito dell'impegno successivamente assunto dall'Amministrazione a stipulare con il Comune di Cagliari la predetta convenzione, in data 23 febbraio 1978 il Comune di Cagliari stesso ha provveduto al rilascio della richiesta concessione edilizia, cui ha fatto seguito la stipula, in data 23 maggio 1978, del contratto di appalto dei lavori per un importo di L. 2.990.100.000 + I.V.A. all'Impresa I.C.E.S., con sede in Cagliari vincitrice dell'appalto-concorso sopracitato, nonchè, in data 22 agosto 1978, l'ulteriore stipula della sopracitata convenzione, approvata con D.M. n. 31 del 14 settembre 1978, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 1978. Inoltre, a favore della predetta Impresa I.C.E.S., con delibera n. 60 in data 4 dicembre 1978, è stato effettuato il pagamento di L. 833.601.060 (per lavori relativi al primo stato di avanzamento), comprensivo di I.V.A. e revisione prezzi.

Per l'area in Benevento, *Viale Martiri d'Ungheria*, dove, com'è noto, è in corso la costruzione di un complesso edilizio appaltato all'Impresa di Costruzioni "Ing. Puccini — S.p.A.", durante l'anno 1978 si è provveduto, sulla base dei certificati di pagamento emessi dalla Direzione dei lavori, a corrispondere alla predetta Impresa i pagamenti relativi al 22° e 23° stato di avanzamento e, cioè, fino al 30 giugno 1978, per un importo complessivo di L. 73.553.845, comprensivo di I.V.A..

Nel corso del 1978, inoltre, non è stata concessa all'Impresa predetta la revisione dei prezzi contrattuali in quanto, come già detto nelle relazioni ai precedenti rendiconti, lo stato dei lavori, dopo circa sette anni dalla loro consegna, avvenuta il 3 agosto 1971, è oltremodo arretrato rispetto al termine stabilito nel contratto, peraltro prorogato, che è venuto a scadere il 30 giugno 1976. Pertanto, per il suddetto ritardo, l'Impresa appaltatrice trovasi in penale per cui è tenuta a corrispondere, ai sensi dell'art. 8 del contratto d'appalto, una penale di L. 200.000 per ogni giorno di ritardo, penale che sarà applicata con deduzione dall'importo finale ai sensi dell'art. 29 — Comma IV — del Capitolato generale del Ministero dei LL.PP..

Allo stato, sono in corso contatti fra questa Amministrazione, l'Avvocatura Generale dello Stato e l'Impresa appaltatrice al fine di risolvere in via bonaria e transattiva il giudizio in corso tra le parti.

Per quanto concerne l'impianto di condizionamento integrale della suddetta costruzione che, com'è noto, è stato appaltato all'Impresa "Ing. Ugo Bergamini e C — Impianti" per l'importo complessivo di L. 181.824.390, si è provveduto, sulla base dei certificati di pagamento emessi dalla Direzione lavori, a corrispondere alla predetta Impresa i pagamenti relativi a lavori eseguiti a tutto il 31 dicembre 1977 (2° e 3° stato di avanzamento) per un importo complessivo di L. 2.592.000 più I.V.A. al netto del recupero dell'anticipazione del 50% dell'importo contrattuale precedentemente corrisposta ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.M. 25 novembre 1972, n. 626.

Inoltre è stata concessa la revisione prezzi contrattuali all'Impresa stessa nella misura complessiva di L. 75.836.780 più I.V.A. pari all'85% come previsto dall'art. 2 della legge 21 gennaio 1964, n. 463.

Sempre dalla citata Impresa Bergamini è stata avanzata la richiesta di una proroga di 250 giorni all'ultimazione dei lavori, richiesta peraltro condivisa dal Direttore dei lavori, dall'U.T.E. di Benevento e dalla Direzione Generale del Catasto. Al riguardo, il Consiglio di Stato nell'adunanza del 31 ottobre 1978 ha espresso parere contrario al relativo progetto di atto aggiuntivo sottoposto al suo esame.

Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare — L'andamento delle spese di manutenzione e di gestione relative al patrimonio immobiliare è stato influenzato, durante l'esercizio 1978 da molteplici fattori.

Alcuni di tali fattori, di carattere generale, si riferiscono a fenomeni di mercato, quale la lievitazione dei prezzi, che ha determinato un aumento dei costi dei lavori e delle gestioni.

Dal punto di vista funzionale è stato necessario decentrare in misura maggiore alle Intendenze di Finanza ed alle Direzioni provinciali del Tesoro l'amministrazione del patrimonio immobiliare fuori Roma.

L'intero settore dell'amministrazione immobiliare ha comportato, per l'esercizio 1978 una spesa complessiva di L. 13.143.269.731 di contro alla spesa di L. 11.049.230.438 dell'esercizio precedente, con un aumento del 19 per cento circa. Detta somma di L. 13.143.269.731 è, però, comprensiva sia delle somme da porsi a carico dell'Amministrazione e sia di quelle che devono essere rimborsate dai locatari o da terzi.

In particolare, i risultati del settore gestione e manutenzione, nell'esercizio 1978 sono i seguenti:

#### 1) manutenzione ordinaria degli stabili.

Per i lavori di manutenzione ordinaria degli stabili, esclusi gli impianti di cui è detto nel successivo paragrafo 2), sono stati assunti impegni di spesa per complessive L. 1.812.172.686 i quali presentano un aumento del 15,85 per cento rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1977 ammontanti a L. 1.564.214.338.

Detti impegni si ripartiscono come segue:

#### Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta, mediante la emissione di n. 2.600 bolle, con una spesa		1 000 515 200
complessiva diL	<b>.</b>	1.060.715.309
<ul> <li>lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 280 atti di impegno con una spesa di</li> </ul>	,	175.478.924
Totale L		1.236.194.233
Stabili fuori Roma		
<ul> <li>lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 2.037 atti di impe-</li> </ul>		
gno con una spesa complessiva di	٠.	343.850.905
- lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 68 atti di impegno con una spesa		
complessiva di,	•	125.573.450
Totale		469.424.355

Inoltre, sempre nell'esercizio 1978, sono stati eseguiti lavori di manutenzione agli stabili con un locatari e di terzi, assumendo i relativi impegni come segue:	a spesa a carico dei
Stabili in Roma	
<ul> <li>lavori eseguiti in economia diretta, mediante l'emissione di n. 450 bolle, con una spesa com-</li> </ul>	
plessiva diL.	17.204.860
— lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 8 atti di impegno, con una spesa com-	04.151.504
plessiva di""	24.151.584
Totale L.	41.356.444
Stabili fuori Roma	
<ul> <li>lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 1.125 atti di impe-</li> </ul>	
gno con una spesa complessiva di	48.814.680
plessiva di","	16.382.974
TotaleL.	65.197.654
I	106.554.098
<ul> <li>con una spesa totale, a tale titolo, di.</li> <li>di contro alla spesa dell'esercizio 1977 di.</li> <li>con una diminuzione dell'1,88 per cento.</li> </ul>	108.566.871
2) manutenzione ordinaria agli impianti (ascensori, montacarichi, centrali termiche, ecc.).  Per tali lavori sono stati assunti impegni per complessive L. 251.332.327 i quali, rispetto agli dell'esercizio 1977, ammontanti a L. 207.921.903, presentano un aumento della spesa del 21,25 per Sono esclusi dal presente paragrafo gli oneri di manutenzione compresi nei contratti di gestione pianti di cui si dirà nel successivo paragrafo 3).  Gli impegni in esame si ripartiscono come segue:  Impianti in Roma  — lavori eseguiti in appalto, mediante l'assunzione di n. 129 atti di impegno, con una spesa complessiva di	r cento. e di conduzione im- 106.214.218 55.182.153 89.935.956
TotaleL.	251.332.327
3) Servizi a carattere continuativo o periodico  A) Conduzione e gestione impianti, pulizia parti comuni ed aree giardinate:  Nell'esercizio 1978 sono statì assunti i seguenti impegni di spesa:	
— Manutenzione aree giardinate	
Roma — n. 7 atti di impegno, per altrettanti lotti, con una spesa complessiva di L.	21.151.276
Fuori Roma — n. 102 atti d'impegno, con una spesa complessiva di"	83.244.925

Totale...... L. 104.396.201

— Pulizia parti comuni		
Fuori Roma — n. 93 atti di impegno, con una spesa complessiva di	L.	425.298.288
Tuon Roma in 75 and a mapogno, to a mar special companies	-	
— Conduzione e piccola manutenzione ascensori, montacarichi ecc.		
Roma — n. 26 atti di impegno, con una spesa complessiva di		168.586.874 241.194.931
Fuori Roma — n. 116 atti di impegno, con una spesa complessiva di	-	
Totale	L	409.781.805
<ul> <li>Gestione e piccola manutenzione impianti di riscaldamento e di condizionamento acqua cal- da (escluse le spese per energia elettrica e oneri generali)</li> </ul>		
Roma — n. 14 atti di impegno con una spesa complessiva di		1.887.000.000 3.790.000.000
Totale	L	5.677.000.000
B) Spese varie servizi comuni	-	
Le spese in questione si riferiscono, nella maggior parte, alle minute spese contanti sostenut	e. ner	gli stabili di Roma
e fuori, al fine di fronteggiare le immediate esigenze connesse all'uso dei locali comuni (portice		
Nell'anno 1978 tali spese sono ammontate a L. 106.069.022 suddivise come segue:		
— Roma		36.324.065
— Fuori Roma	,,	<b>69</b> .744.957
La spesa complessiva del paragrafo 3) (A più B) è ammontata, per l'esercizio 1978, a I nell'esercizio 1977 è stata di L. 5.385.590.289.	6.72	22.545.316 mentre
4) Manutenzione straordinaria e lavori di miglioria		
Durante l'esercizio 1978 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e migliori: impianti, debitamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.	a, sia :	agli stabili che agli
In particolare, sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:		
A) manutenzione straordinaria:		
— Stabili		
Roma — n. 29 atti di impegno per complessive	L.	234.645.990
Fuori Roma — n. 64 atti di impegno per complessive		673.139.787
<ul> <li>impianti (esclusi lavori di adeguamento centrali termiche)</li> <li>Roma — n. 36 atti di impegno per complessive</li></ul>	1)	296.321.671
Fuori Roma — n. 57 atti di impegno per complessive		296.229.708
Totale	-	1.500.337.156
	•	
B) Migliorie		
— Stabili	_	
Roma — n. 3 atti di impegno per complessive	L.	294.051.352
Impianti     Roma — n. 4 atti di impegno per complessive	,,	52.765.726
	-	
Totale	L.	346.817.078

Nell'esercizio 1978 sono stati eseguiti lavori di manutenzione strordinaria per L. 1.500.337.156 e lavori di miglioria per L. 346.817.078.

251.317.165

#### LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

#### 5) Amministrazione personale tecnico ed operaio

La consistenza numerica nell'anno 1978 è risultata pari a:

- 82 impiegati tecnici;
- 60 operai.

La spesa complessiva per tale personale è ammontata nel 1978 a L. 1.958.192.803 con una differenza in più di L. 362.758.175 rispetto a quella di L. 1.595.434.628 dell'esercizio 1977 precisamente:

#### - Impiegati tecnici

a) retribuzioni	L.	807.781.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali		
c) interventi assistenziali	**	2.440.000
d) quota fondo indennità fine servizio	,,	59.543.532
		1 150 005 500
Totale	L.	1.170.097.532

di cui L. 165.660.000 già comprese nella somma di L. 1.057.374.374 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

#### — Operai

a) retribuzioni	L.	499.454.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali	,,	264.999.000
c) interventi assistenziali	**	1.485.000
d) quota fondo indennità fine servizio	**	22.157.271
Totale	L.	788.095.271

interamente comprese nella somma di L. 1.057.374.374 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

#### 6) Oneri tributari ed utenze

acqua.....

Gli oneri tributari, sia locali che erariali, sono ammontati, nell'esercizio 1978, a L. 89.587.960. Per le utenze nell'esercizio 1978, risulta una spesa complessiva di L. 1.349.583.757 così ripartita:

#### - Roma:

	- acquae		
	telefono	**	26.765.375
	energia elettrica	**	392.938.100
_	Fuori Roma (finanziati con apertura di credito):		
	acqua	L.	228.617.102
	telefono	**	442.498.765
	energia elettrica	* *	7.447.250

#### 7) Oneri assicurativi

Nell'esercizio 1978, è stata sostenuta una spesa di L. 66.455.919 per l'assicurazione degli stabili e dei relativi impianti. Nello stesso esercizio sono stati denunciati n. 144 sinistri diretti ed indiretti, mentre sono state definite n. 30 pratiche di risarcimento danni diretti.

#### 8) Manutenzione biennale a carico delle Ditte venditrici degli stabili.

L'espletamento di tale servizio ha comportato i soli interventi presso le Ditte venditrici per far luogo alla eliminazione degli inconvenienti segnalati sia dagli inquilini che dagli organi tecnici.

Nei casi in cui le Ditte non hanno provveduto, è stato provveduto direttamente con addebito della relativa spesa.

Della somma complessiva di L. 13.143.269.731

a) sono a totale carico della Amministrazione le seguenti somme:

_	manutenzione ordinaria stabili in Roma	L.	1.236.194.233
_	manutenzione ordinaria stabili fuori Roma	,,	469.424.355
_	manutenzione ordinaria impianti	,,	251.332.327
_	manutenzione aree giardinate	,,	104.396.201
_	spese varie servizi comuni	,,	106.069.022
_	manutenzione straordinaria	,,	1.500.337.156
	personale tecnico		1.004.437.532
	oneri tributari		89.587.960
_	assicurazione	"	66.455.919
	Totale	L.	4.828.234.705

b) la somma di L. 346.817.078 relativa ai citati lavori di miglioria viene recuperata mediante rivalutazione dei canoni di locazione:

### 9) Servizi di portierato

Per quanto riguarda il personale addetto alla custodia e alla vigilanza degli stabili siti in Roma ed in altre città, va segnalato che, nell'anno 1978 il numero dei portieri in servizio presso gli stabili degli Istituti è risultato di 400 unità.

La spesa sostenuta per il predetto personale (comprensiva di contributi previdenziali ed assistenziali, nonchè della quota relativa alla costituzione del fondo per l'indennità di fine servizio) è stata di L. 3.251.566.454.

#### Locazioni

Nell'anno 1978 sono stati presi in consegna e messi a reddito i seguenti complessi edilizi:

Cologno Monzese — Viale Luigi Einaudi	unità locabili n.	444
Cologno Monzese — Viale Papa Giovanni XXIII	unità locabili n.	254
Firenze — Via Benedetto Dei		
Scandicci — Via San Paolo		2
Siracusa — Viale Tica		
Siracusa — Via Pitia		
Treviso — Via del Galletto		
Verona — Via Murari Bra		57

Totale 1.391

Di conseguenza, la consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1977 era di n. 33.464 unità locabili, è passata a n. 34.855 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantine) di cui n. 13.758 a Roma e n. 21.097 nelle altre città.

La richiesta di locazione che, anche nel 1978, è stata molto elevata particolarmente per quanto concerne le abitazioni, si è potuta soddisfare in misura molto limitata, specialmente a Roma, per la scarsa disponibilità di alloggi.

Nel predetto anno sono stati perfezionati n. 3.268 nuovi contratti di locazione (di cui n. 252 relativi ad immobili siti in Roma e n. 3.016 fuori Roma) e rinnovati fiscalmente n. 2.696 contratti (n. 945 a Roma e n. 1.751 fuori Roma).

c) la somma di L. 7.968.217.948 si riferisce a spese per riscaldamento, utenze e servizi vari.

Nell'anno 1978, in base agli accertamenti eseguiti, erano dovuti dai locatari L. 29.849.311.866. Da tale somma sono esclusi L. 179.823.998 anticipate dall'Amministrazione complessivamente per rinnovi fiscali (L. 7.309.200), per riparazioni (L. 26.379.223), per spese condominiali (L. 50.018.519) e per riscaldamento (L. 96.124.056). I predetti importi verranno richiesti all'inquilinato nell'anno 1979.

Tenendo conto che il credito delle Casse pensioni al 31 dicembre 1977 era di L. 12.500 milioni e che le riscossioni dell'anno 1978 sono state di L. 29.458 milioni, ne risulta a fine 1978 un credito di L. 12.891 milioni.

Carico anno 1978	L.	29.849	milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1977	L.	12.500	milioni
Totale	L.	42.349	milioni
Riscossioni anno 1978	L.	29.458	milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1978	L.	12.891	milioni

È inoltre da rilevare che le riscossioni del 1978 possono attribuirsi, per 5.300 milioni, a riduzione dei crediti all'inizio dell'anno e, per 24.158 milioni, alla competenza. Risulta, come si evince dal seguente prospetto, che i residui attivi al 31 dicembre 1977, si sono ridotti, a fine anno, a 7.200 milioni, mentre i crediti dell'anno assommano a L. 5.691 milioni.

	Carico	Riscossioni 1978	Crediti 31 dicembre 1978
Residui	12.500	5.300	7.200
Competenze	29.849	24.158	5.691
Totale	42.349	29.458	12.891

Sulla base dei dati disponibili si è anche in grado di fornire una analisi dei crediti distinguendo i canoni dalle quote di rimborso spese. Dal prospetto sottoriportato risulta in particolare che, per canoni, erano ancora dovuti dai locatari al 31 dicembre 1978 L. 5.800 milioni e, per quote di rimborso, L. 7.091 milioni.

	Residui attivi 31 dicembre 1977	Carico competenze 1978	Totale carico	Riscossioni 1978	Residui attivi 31 dicembre 1978
Canoni	7.000	21.735	28.735	22.935	5.800
Quote di rimborso	5.500	8.114	13.614	6.523	7.091
Totale	12.500	29.849	42.349	29.458	12.891

Va infine tenuto presente che i crediti verso Enti pubblici locatari e quelli per ritenute d'ufficio, che rappresentano oltre il 40% del credito complessivo, devono essere considerati di sicuro introito.

È d'uopo, inoltre ricordare che sulle morosità pertinenti ai locatari vigenti e una parte dei locatari cessati, gravano ancora i crediti derivanti dalla rideterminazione dei canoni.

Occorre evidenziare che gran parte della morosità determinatasi nel corso dell'anno 1978 è da attribuire al mancato pagamento da parte dell'inquilinato delle quote dovute per il rimborso all'Amministrazione delle spese da essa sostenute per i servizi comuni (portierato, luce, acqua, ascensori) e per il riscaldamento.

Per i locatari che si sono astenuti dal corrispondere negli anni dal 1973 al 1978 le quote ad essi addebitate a tali titoli si è in grado di assicurare che, in conseguenza delle azioni coattive di recupero, tali crediti unitamente agli altri per diverso titolo vantati dalle Casse pensioni, potranno gradualmente ridursi.

Per quanto concerne l'attività contenziosa svolta nel 1978 sono stati emessi:

- n. 1.904 diffide di pagamento;
- n. 222 decreti ingiuntivi;
- n. 53 pignoramenti;
- n. 211 richieste di procedure di sfratto;
- n. 9 vendite giudiziarie.

L'Amministrazione, inoltre, nell'anno 1978, in considerazione della molteplicità degli adempimenti connessi all'applicazione della legge n. 392 del 27 luglio 1978, nonchè del rilevante numero di unità immobiliari di proprietà delle Casse, ha approntato un piano di lavoro che consenta, in un periodo ragionevole di tempo, un'organica applicazione della legge stessa.

In proposito ha provveduto a notificare all'inquilinato con ministeriali n. 147581 del 14 settembre 1978 e n. 171503 del 27 ottobre 1978, la volontà di adeguare i canoni di locazione a decorrere dal 1° novembre 1978 ed ha iniziato le operazioni per l'adeguamento dei canoni.

#### Settore mobiliare

Nel corso dell'anno 1978 c'è stata una leggera contrazione in quasi tutti gli investimenti mobiliari; infatti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- 1) la concessione di n. 970 mutui per un importo complessivo di L. 146 miliardi circa;
- 2) n. 67 operazioni di sconto di annualità statali per L. 15.626.303.314;
- 3) l'acquisto di cartelle fondiarie per l'importo nominale complessivo di L. 30 miliardi.

Nel corso del 1978 si è provveduto, a norma dell'art. 2 del D.M. 31 marzo 1977, all'acquisizione di una seconda e di una terza parte per l'importo complessivo di L. 147.560.402.007 dei titoli derivanti dalla estinzione totale o parziale dei ruoli previdenziali (C.P.D.E.L. e Cassa Sanitari) consolidati al 31 dicembre 1974.

Per quanto concerne i mutui, come già negli anni precedenti, si è cercato di dare la preferenza alle richieste di mutuo di piccoli Comuni per la esecuzione di opere pubbliche più urgenti e, comunque, rispondenti alle esigenze sociali prioritarie quali opere igieniche, edilizia scolastica, edilizia economica e popolare, opere stradali, reti idriche, impianti elettrici, ecc..

Come per il passato, gli interventi di questi Istituti di Previdenza hanno consentito la realizzazione, da parte degli Enti locali ed Enti pubblici in genere, di importanti e numerose opere pubbliche, assistite o non dal contributo statale o regionale.

Nel numero delle emissioni di determinazioni formali di concessione si è manifestato un leggero decremento rispetto ai provvedimenti emessi nel 1977, ammontando l'importo delle relative determinazioni a L. 175.326.788.760 (187,7 miliardi circa nel 1977) e alle somministrazioni effettuate che risulta di L. 150.789.618.387 (156,4 miliardi circa nel 1977).

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti alle Cooperative Edilizie, l'importo dei mutui, concessi in questo settore, è stato superiore a quello dello scorso anno, ammontando a L. 17.646.458.869 (nel 1977 L. 9,7 miliardi circa). I mutui deliberati, si riferiscono, nella maggior parte, a richiesta di mutui integrativi da parte di Cooperative, che, pur avendo da tempo ottenuto il contributo statale ed il relativo mutuo, solo recentemente hanno potuto dare inizio alla costruzione degli alloggi con un forte aumento dei prezzi originariamente previsti.

Come negli anni scorsi è stata, inoltre, osservata scrupolosamente la normativa vigente per l'assicurazione degli stabili offerti in garanzia dei mutui, e per il versamento delle relative quote di ammortamento.

Con particolare impegno viene curato il servizio di rinnovazione delle ipoteche usufruendo al riguardo della proficua collaborazione dei Conservatori dei Registri Immobiliari.

Per quanto riguarda i mutui edilizi individuali, si è provveduto, durante il decorso anno, a stipulare, con la maggiore possibile sollecitudine, i relativi contratti con i soci delle cooperative edilizie, che hanno ottenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici la autorizzazione al frazionamento dei mutui concessi da questi Istituti. Nel corso del 1978 sono stati stipulati n. 280 contratti di assegnazione formale di alloggi cooperativi a mutuo individuale, ai quali sono da aggiungere n. 55 contratti di riscatto. La stipula di detti contratti viene effettuata dai Notai, con l'intervento di un rappresentante della Cassa mutuante, sotto il controllo degli Uffici della Direzione Generale, che devono poi provvedere all'approvazione dei contratti stipulati.

I seguenti prospetti riassumono i dati sull'attività svolta in materia di mutui nell'anno 1978.

Ammontare dei mutui deliberati dal Consiglio di Amministrazione secondo la finalità:

DESTINAZIONE DEI MUTUI	NORD	CENTRO	SUD ED ISOLE	TOTALE
I — Edilizia economica e popolare	1.222.300.000	25.354,546,664	2.924.401.487	29.501.248.151
2 — Edilizia scolastica	13.698.227.600	4.287.504.202	3.133.707.000	21.119.438.802
3 — Opere stradali	7.831.382.977	3.398.027.659	1.975.275.002	13.204.785.638
4 — Acquedotti, impianti elettrici e del gas	8.215.820.706	5.017.040,014	2.524.417.085	15.757.277.805
5 — Opere igieniche	23.962.488,526	5.119.605.909	3.455.645.000	32.537.739.435
6 — Opere ospedaliere ed assistenziali	3.741.167.134	895.000.000	1,004.216.434	5.640.383,568
7 — Caserme varie, Uffici giudiziarı e finanziari .	1.671.308.745	409.081.407	2.286.500.000	4.366.890.152
8 — Opere pubbliche varie	13.395.022.859	4.962.113.579	4,401.669.804	22.758.806.242
9 — Contributi e passività arretrate		780.206.890		780.206.890
Totali	73.737.718.547	50.223.126.324	21.705.831.812	145.666.676.683

#### Determinazioni di formale concessione di mutui relativi a:

Totalin.	1.120	per	I	175 326 788 760
— Cooperative Edilizien.	110	per	L.	17.646.458.869
— Enti varin.	106	per	L.	28.541.036.168
— Comuni e Provincen.	904	per	L.	129.139.293.723

## Deliberazioni di pagamento in conto mutui relativi a:

— Comuni e Province	3.377	per	L.	105.839.964.956
— Enti varin.	595	per	L.	33.993.203.948
— Cooperative Edilizien.	408	per	L.	10.956.449.483
Totalin.	4.380	per	L.	150.789.618.387

Il carico complessivo delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Direzione generale ammontava, al 1° gennaio 1978, a L. 173.500.174.449, delle quali, per entrate di competenza, L. 126.751.758.995 e, per residui, L. 46.748.415.454.

Di conseguenza, il carico di competenza dell'anno 1978 presenta, in confronto di quello del precedente anno 1977, un incremento di L. 15.073.557.446.

Del carico complessivo di L. 173.500.174.449, afferente l'anno 1978, sono state riscosse, durante l'anno stesso, L. 123.065.354.025 (delle quali L. 109.974.616.150 in conto competenza e L. 13.090.737.875 in conto residui).

Inoltre, a copertura di rate scadute nel 1978, sono state destinate L. 12.246.417, riscosse anticipatamente nell'anno 1977. Sono rimaste, pertanto, da riscuotere, al 31 dicembre 1978, L. 50.422.574.007, che rappresentano circa il 29,06 per cento del carico.

È da evidenziare, peraltro, che, nei primi mesi dell'anno 1979 sono state riscosse, in conto anno 1978, L. 11.458.327.043, sicchè la morosità effettiva può considerarsi, in sostanza, di L. 38.964.246.964, e cioè, pari al 22,45 per cento. La maggior parte di detto importo è stata riscossa ai primi di gennaio 1979, in considerazione che la rata di dicembre scade alla fine di detto mese.

Analizzando il carico e le riscossioni per ciascuna specie di enti mutuatari, risulta quanto segue:

a) rate ammortamento mutui dovute dai Comuni, Amministrazioni Provinciali e Regioni:

carico anno 1978	L.	99.337.716.025 +
residui al 31 dicembre 1977	L	32.866.492.799 =
Totale da riscuotere	L.	132.204.208.824 —
riscosse nel 1978	L	97.628.885.752 =
residui al 31 dicembre 1978	L	34.575.323.072

Tenuto conto, però che nelle suddette morosità al 31 dicembre 1978 sono incluse L. 24.126.111.944 per rate di ammortamento di mutui con garanzia statale, si osserva che l'ammontare delle rate non riscosse per mutui garantiti con le soppresse imposte di consumo e imposte dirette, nonchè con cespiti delegabili, si riduce a L. 10.449.211.128, corrispondente al 7,90 per cento dell'intero carico.

In quest'ultimo importo sono incluse le rate afferenti i mutui garantiti sulle soppresse imposte di consumo e imposte dirette che vengono versate, rispettivamente dall'1 gennaio 1973 e dall'1 gennaio 1974, dalle Intendenze di finanza giusta l'art. 18 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 638.

Considerato, inoltre, che L. 7.726.531.735, versate dagli enti debitori (ivi comprese le Intendenze di finanza) per il 1978 sono pervenute in riscossione nei primi mesi del 1979, la morosità effettiva per quanto attiene i mutui garantiti con cespiti delegabili e con le abolite II.CC. ed II.DD. si riduce a L. 2.722.679.393 pari al 2,06 per cento del carico (0,64 per cento in più rispetto all'anno precedente).

Per l'eliminazione di tale morosità — dovuta quasi esclusivamente alle ben note condizioni economiche in cui versano taluni Comuni — sono state rivolte sollecitazioni agli enti debitori e sarà dato corso, occorrendo, anche alle procedure di ricupero previste dalla legge.

Per il ricupero, poi, delle somme insolute afferenti i mutui con garanzia statale, si è da tempo provveduto ad interessare, oltre che gli enti debitori (i quali non hanno, per la maggior parte, le entrate disponibili per pagare le quote di ammortamento) anche, nelle rispettive competenze, la Direzione generale del tesoro e la Ragioneria generale dello Stato, al fine di rendere operante la garanzia stessa.

Inoltre, sono state fatte premure anche sulle competenti Direzioni provinciali del tesoro, mercè l'opera delle quali si è proceduto, quante volte si è reso possibile, al ricupero delle rate di ammortamento dovute dagli enti mutuatari, mediante compensazioni, ai sensi dell'art. 531 delle nuove I.G.S.T., su ordinativi non aventi specifica destinazione di pertinenza degli enti stessi.

Infine, non si è mancato di procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 giugno 1962, n. 855, al recupero di numerose quote, in occasione di somministrazione di mutui concessi direttamente da questi Istituti a favore degli enti medesimi.

Per i versamenti effettuati in ritardo sono stati applicati, come prescritto, a seconda dei casi, i relativi accessori di legge (indennità o interessi di mora).

In proposito, con l'art. 3 del D.L. n. 946/1977 convertito con modificazioni nella legge n. 43/1978, è stato stabilito che, a partire dal 1° gennaio 1978, le rate di ammortamento per i predetti mutui, concessi a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali, sono assunti a carico del bilancio dello Stato. Il relativo versamento sarà fatto tramite la Cassa depositi e prestiti.

b) rate ammortamento mutui dovute da altri enti (ospedali, aziende municipalizzate, istituti case popolari, ecc.):

carico anno 1978		24.045.620.446 + 13.332.591.198 =
Totale da riscuotere		37.378.211.644 — 22.164.434.898 =
Differenza		15.213.776.746 — 12.246.417 =
residui al 31 dicembre 1978	L	15.201.530.329

Peraltro, considerato, anche qui, che nel mese di gennaio 1979 sono state riscosse L. 3.373.992.855 per rate scadute e non versate al 31 dicembre 1978, la morosità viene a ridursi, in effetti a L. 11.827.537.474 pari al 31,64 per cento del carico complessivo.

È da rilevare al riguardo che buona parte di tale morosità, precisamente per complessive L. 3.657.794.902 va riferita alle rate di ammortamento dei mutui concessi agli ospedali della Sicilia.

Essendo i mutui di quasi tutti gli ospedali suddetti assistiti dalla garanzia della regione siciliana, non si è mancato di chiedere, sia pure infruttuosamente, l'intervento della regione stessa, per sanare la morosità.

La morosità, invece, afferente i mutui concessi agli enti è di L. 8.169.742.572.

Di tale morosità, circa il 74 per cento riguarda i mutui concessi ad Istituti per costruzioni edilizie e, in particolare, ad Istituti autonomi per le case popolari, con prevalenza di quelli della Sicilia (Palermo e Caltanissetta) e di Milano.

c) rate ammortamento mutui dovute dalle Cooperative edilizie:

residui al 31 dicembre 1978	L.	424.900.611
riscosse nel 1978	L	2.832.740.066 =
Totale da riscuotere	L.	3.257.640.677 —
residui al 31 dicembre 1977	L	378.588.203 =
carico anno 1978	L.	2.879.052.474 +

Detti residui possono considerarsi sensibilmente ridotti, osservato che, per versamenti pervenuti in gennaio 1979, L. 217.978.359 sono state riscosse e quindi l'importo insoluto è rimasto di L. 206.922.252 pari al 6,35 per cento del carico.

d) rate ammortamento mutui edilizi individuali:

carico anno 1978	L.	489.370.050 +
residui al 31 dicembre 1977	L.	170.743.254 =
Totale da riscuotere	L.	660.113.304 —
riscosse nel 1978	L.	439.293.309 =
residui al 31 dicembre 1978	L.	220.819.995

La percentuale dei residui, pari al 33,45 per cento del relativo carico, viene a ridursi, comunque, al 12,27 per cento se si tiene conto del versamento, nel mese di gennaio 1979, di L. 139.824.094 ad estinzione di buona parte dei predetti residui.

e) riscossioni contributi statali e regionali su mutui:

ll complessivo carico risultava essere, al 1° gennaio 1978, di L. 25.755.934.917 delle quali L. 9.846.685.850 per competenza, e L. 15.909.249.067 per residui.

Il carico di competenza dell'anno 1978 rispetto a quello del precedente anno 1977 presenta un aumento di L. 1.620.078.432 pari al 19,70 per cento, in dipendenza della somministrazione di numerosi nuovi mutui con contributi statali o regionali.

L'importo riscosso durante l'anno è stato di L. 2.481.229.854 di cui L. 1.643.060.334 affluite con versamenti sull'apposito conto corrente postale, L. 382.553.480 versate con mandati diretti e L. 455.616.040 versate a mezzo ruoli di spese fisse.

Pertanto sono rimaste da riscuotere, al 31 dicembre 1978, L. 23.274.705.063 di cui L. 157.548.865 pagabili a mezzo ruoli di spese fisse.

Tenuto conto, però, che sono state riscosse, nei primi mesì del 1979 altre complessive L. 396.273.095 versate a parziale scomputo di detti residui, la morosità viene in effetti a ridursi a L. 22.878.431.968.

Di tale importo, L. 10.131.619.920 sono dovute dal Ministero dei lavori pubblici per contributi concessi a cooperative edilizie ed enti vari.

La differenza di L. 12.746.812.048 è dovuta dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e dalle Regioni.

A completamento della suddetta esposizione si aggiunge, infine, che oltre all'ammontare di L. 123.065.354.025 come innanzi introitate nell'anno 1978 per rate di competenza e residui, dovute dagli enti mutuatari, e di L. 2.481.229.854 dovute per contributi statali e regionali su mutui concessi, si sono avute anche le seguenti altre riscossioni fuori carico, per complessive L. 2.250.702.286:

- L. 1.141.062.410 versate in conto rate future; o per riscatti alloggi non definiti o versate indebitamente (nel qual caso sono da rimborsare o sono state già rimborsate);
- L. 91.618.074 per riscatti alloggi (Cooperative I.C.A.M., Istituto S. Berillo di Catania, ecc.);
- L. 178.906.530 per interessi di mora ed interessi sul conto corrente n. 1/9039;
- L. 125.240 per indennità di mora;
- L. 6.822.724 per bollo di quietanza;
- L. 832.167.308 per estinzioni anticipate.

# PARTE SECONDA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto complessivo, cioè la riserva tecnica degli Istituti di Previdenza, che al 31 dicembre 1977 era di 3.833.259 milioni, si è elevato, al 31 dicembre 1978 a 4.365.377 milioni, poichè l'incremento di 532.118 milioni, risultante dal conto economico, deve essere interamente assegnato alla riserva tecnica stessa.

L'anzidetto patrimonio risulta complessivamente costituito dai seguenti elementi attivi e passivi, i valori dei quali sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

#### PROSPETTO 1

ELEMENTI PATRIMONIALI	Anno 1977	Anno 1978	'	Variazioni
		(in milioni di lire)		······································
Cassa, conti correnti e oro	906.172	1.287.033	+	380.861
Titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni	606.430	698.400	+	91.970
Immobili	464.450	495.286	+	30.836
Immobili ceduti a pagamento dilazionato— valore capitale	54	48	-	6
Prestiti a province, comuni ed altri enti — annualità e seme- stralità statali scontate	1.069.124	1.171.361	+	102.237
buzione — valore capitale	242.583	337.672	+	95.089
Crediti vari	2.242.604	2.133.654	-	108.950
Totale attività	5.531.417	6.123.454	+	592.037
Debiti — Accantonamenti ecc Totale passività	1.698.158	1.758.077	_	59.919
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	3.833.259	4.365.377	+	532.118

La consistenza di ciascuno dei predetti elementi è dimostrata specificatamente dalle situazioni che seguono:

### Situazione dei conti correnti e del numerario

PROSPETTO 2

N.	DESCRIZIONE	Giacenza	MOVIMENTO	DELL'ANNO	Giacenza
d'ord.	( ) 2334	al 1° gennaio 1978	Entrate	te Uscite al 31 d	
1	Cassa contante	33.362.108	1.755.878.839.948	1.755.778.245.496	133.956,560
2	C/c fruttifero col Tesoro	16.311.963.091	1.974.253.803.620	1.836.018.075.000	154.547.691.711
3	C/c infruttifero col Tesoro	881.714.619.441	1.725,000.000.000	1.517.835.921.926	1.088.878.697.515
4	C/c postali	8.089.206.781	220.878.514.638	185.518.658.549	43.449.062.870
5	Oro di proprietà	23.199.000	-	-	23.199.000
	TOTALE	906.172.350.421	5.676.011.158.206	5.295.150.900.971	1.287.032.607.656

La giacenza della cassa contante presso il Tesoriere centrale, cassiere degli Istituti di previdenza, è limitata alle più immediate esigenze di cassa, tenuto presente che, di regola, i pagamenti effettuati per conto delle quattro Casse pensioni amministrate sono, per la quasi totalità, disposti sulle varie Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, salvo il relativo rimborso alla Banca d'Italia che, com'è noto, gestisce il servizio di tesoreria per conto dello Stato.

Alla sistemazione di tali rapporti finanziari, gli Istituti di previdenza provvedono, mensilmente, per il tramite della Direzione generale del tesoro, mediante passaggio di fondi dal conto corrente fruttifero al conto corrente infruttifero, entrambi intrattenuti col Tesoro dello Stato.

In particolare, la giacenza di 1.088.879 milioni del conto corrente infruttifero — nel quale si versano mensilmente sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — è da mettersi in relazione con la posta « Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » figurante nella parte passiva della situazione patrimoniale delle singole casse, con un importo di 1.044.302 milioni, costituita dal residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi ancora da effettuare a seguito dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione.

La giacenza del conto corrente fruttifero, in 154.548 milioni, riguarda somme affluite intorno alla chiusura dell'esercizio, la cui disponibilità può essere utilizzata per far fronte agli impegni di più vicina scadenza.

La giacenza dei vari conti correnti postali, in 43.449 milioni, si riferisce, soprattutto, a rate di ammortamento mutui e di sovvenzioni agli iscritti scadute ed affluite attorno alla chiusura dell'anno.

Per quanto riguarda l'oro di proprietà si tratta di modeste quantità avute a suo tempo, in premio, per la sottoscrizione di obbligazioni SAPEZ.

#### Situazione della proprietà immobiliare (stabili ed aree fabbricabili)

PROSPETTO 3

	INVESTIMENTI	Stabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	Aree fabbricabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	TOTALE
Anno	1949	647.136.604	63.294.000	710.430.604
"	1950	1.128.351.803	225.866,000	1.354.217.803
"	1951	373.810,000	111.925.200	485.735.200
"	1952	399.408.150	_	399.408.150
**	1953	_	_	
**	1954	1.457.446.700		1.457.446.700
"	1955	755.525.350	-	755.525.350
"	1956	1.380.272.308	_	1.380.272.308
"	1957	5.791.939.419	_	5.791.939.419
"	1958	712.879.570	_	712.879.570
44	1959	5.088.530.375	_	5.088.530.375
44	1960	2.406.113.275	13.363.732.707	15.769.845.982
"	1961	2.128.708.500	118.608.000	2.247.316.500
44	1962	8.105.375.867	1.018.880.350	9.124.256.217
44	1963	5.162.459.642	6.139.985.082	11.302.444.724
**	1964	5.717.676.185	-	5.717.676.185
**	1965	2.197.184.048	_	2.197.184.048
**	1966	24.964.574.982	- 1	24.964.574.982
**	1967	35.456.366.009	_ 1	35.456.366.009
**	1968	53.916.750.884	_ 1	53.916.750.884
**	1969	24.899.009.735	_ !	24.899.009.735
**	1970	25.282.937.391	_	25.282.937.391
"	1971	28.823.948.185	_	28.823.948.185
"	1972	21.102.210.924	_	21.102.210.924
"	1973	6.340.050.000	_	6.340.050.000
"	1974	8.580.880.000	_	8.580.880.000
"	1975	21.278.530.300	_	21.278.530.300
"	1976	81.640.091.500	_	81.640.091.500
"	1977	67.670.139.520	_	67.670.139.520
	Situazione al 31 dicembre 1977	443.408.307.226	21.042.291.339	464.450.598.565
	Investimenti del 1978	31.062.310.565(°)	— 226.747.516(°)	30.835.563.049
	Situazione al 31 dicembre 1978	474,470,617,791	20.815.543.823	495.286.161.614

<sup>(\*)</sup> IL valore dell'area in Cagliari, Via XX settembre, è stato trasferito dalla consistenza patrimoniale delle aree a quella degli stabili, in quanto sull'area stessa è in corso la costruzione di un complesso edilizio.

La proprietà immobiliare è valutata al pezzo di acquisto; l'incremento di 30.836 milioni, nella sua consistenza, è costituito dagli acquisti e dalle migliorie effettuati nell'anno ed analizzati nella prima parte della relazione.

#### Situazione dei titoli e delle partecipazioni

PROSPETTO 4

ISTITUTO DI EMISSIONE	Consistenza	VA	Consistenza					
	al 1º gennaio 78	per acquisti (+) per rimborsi (—		al 1° gennaio 78  per acquisti (+)  per rimborsi (—		totale variazioni	al 31 dicembre 78	
Stato	66.051.573.130	133.541.880.000	1.418.785.520	+ 132.123.094.480	198.174.667.610			
Credito Comunale e Provinciale	152.424.643.000	_	8.134.643.000	- 8.134.643.000	144.290.000.000			
Consorzio di Credito per le Opere pub-								
bliche	18.101.347.350	_	1.599.054.975	- 1.599.054.975	16.502.292.375			
Istituto di Credito per le Imprese di Pub-								
blica Utilità	10.456.692.000	_	1.881.237.000	- 1.881.237.000	8.575.455.000			
Istituto Mobiliare Italiano	77.198.177.495	_	9.018.917.910	- 9.018.917.910	68.179.259.685			
Consorzio Nazionale Credito Agrario								
di Miglioramento	15.197.635.540	_	463.858.750	<b>— 463.858.750</b>	14.733.776.790			
Istituto per la Ricostruzione Industriale.	_	_	_	_	_			
Istituto Italiano di Credito Fondiario	47.789.268.900	_	3.380.658.600	- 3.380,658.600	44.408.610.300			
Banca Nazionale del Lavoro	76.040.228.735	5.000.000.000	6.420.609.025	_ 1.420.609.025	74.619.619.710			
Istituto Nazionale di Credito Edilizio	_	_			_			
ISVEIMER	3.510.925.000	_	2.341.050.000	_ 2.341.050.000	1.169.875.000			
Credito Fondiario S.p.A	33.985.406.850	_	3.827.971.300	_ 3.827.971.300	30.157.435.550			
Credito Industriale Sardo	800.136.205	_	388.246.005	_ 388.246.005	411.890.200			
Cassa di Risparmio di Roma	31.436.661.500	2.000.000.000	3.153.056.500	- 1.153.056.500	30.283.605.500			
Cassa di Risparmio delle Provincie								
Lombarde	1.209.502.500	_	1.138.590.000	_ 1.138.590.000	70.912.500			
Monte dei Paschi di Siena	10.906,555.060	_	1.580.584.440	1.580.584.440	9.325.970.620			
Istituto di Credito Fondiario delle								
Venezie	21.084,073.850	_	823.930.445	<b>—</b> 823.930.445	20.260.143.405			
Istituto di Credito Fondiario Umbro-	21.004,073.030		025.550.115	02317001110	20,20011 101 100			
Marchigiano	7.047.767.000		452.755.500	<b>452.755,500</b>	6.595.011.500			
-	7.047.707.000	_	432.733.300	452.755.500	0.555.011.500			
Istituto di Credito Fondiario della Re-	15 200 (04 125		1 141 154 625	1 141 154 675	14 157 520 500			
gione Trentino—Alto Adige	15.298.694.125	_	1.141.154.625	- 1.141.154.625	14.157.539.500 8.068.641.245			
Ente Nazionale Idrocarburi	9.195.066.645	_	1.126.425.400	1,126,425,400				
Cassa per il Mezzogiorno	4.266.334.265	_	781.609.920	- 781.609.920	3.484.724.345			
Cassa di Risparmio di Gorizia	948.840.950	_	47.253.540	<b>— 47.253.540</b>	901.587.410			
Istituto di Credito Fondiario della				24.07.000	2			
Toscana	2.835.745.000		96.195.000	<b>—</b> 96.195.000	2.739.550.000			
TOTALE TITOLI	605.785.275.100	140.541.880.000	49.216.587.455	91.325.292.545	697.110.567.645			
Partecipazione al capitale sociale del								
Consorzio Nazionale per il Credito			1					
Agrario di Miglioramento	644.500.000	644.500.000	_	644.500.000	1.289,000.000			
TOTALE TITOLI E PARTECIPAZIONI	606.429.775.100	141.186.380.000	49.216.587.455	91.969.792.545	698.399.567.645			

Il suddetto portafoglio si compone: di titoli di Stato per un importo di 198.175 milioni, di titoli obbligazionari per un importo di 163.348 milioni, di cartelle fondiarie ed assimilate per un importo di 191.296 milioni, di cartelle di credito comunale e provinciale per un importo di 144.290 milioni e di partecipazioni per un importo di 1.291 milioni, il tutto valutato al prezzo di acquisto.

#### Situazione dei mutui, delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 5

ENTI	Consistenza	OPERAZIONI	DELL'ANNO	Consistenza
	al 1° gennaio 1978 Incrementi di capitale		Rientri in c/capitale	al 31 dicembre 1978
Comuni magninaia a Basismi	725 (56 020 022	112 250 022 660	27.761.192.605	910 246 721 007
Comuni, provincie e Regioni  Cooperative Edilizie	735.656.930.033	112.350.973.669	37.761.182.695 1.595.152.235	810.246.721.007 85.269.201.522
Mutui Edilizi Individuali	4.610.212.961	616.362.423	265.170.849	4.961.404.535
Istituti per costruzioni Edilizie	73.330.468.314	6.028.636.771	3.198.519.628	76.160.585.457
Aziende elettriche	33.667.822.604	_ `	2.413.222.035	31.254.600.569
Enti diversi	126.031.209.238	16.631.893.090	6.679.270.643	135.983.831.685
TOTALE DEI MUTUI	1.047.724.628.073	148.064.234.787	51.912.518.085	1.143.876.344.775
Valore capitale di annualità e seme-				
stralità statali scontate	20.057.793.801	8.482.983.345	1.055.286.659	27.485.490.487
TOTALE	1.067.782.421.874	156.547.218.132	52.967.804.744	1.171.361.835.262

L'incremento di 96.151 milioni nella consistenza dei mutui al 31 dicembre 1978, rispetto al valore riferito alla fine del precedente esercizio, risulta dalla differenza tra l'importo — pari a 148.064 milioni — dei mutui messi in ammortamento al 1° gennaio 1978 (nel 1977: 183.666 milioni) ed i rientri in conto capitale per 51.913 milioni (nel 1977: 50.884 milioni), secondo i piani di ammortamento.

Analogamente il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 1977, di 7.428 milioni, per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 160 partite per 8.483 milioni, e per effetto della riscossione in conto capitale di 1.055 milioni.

#### Situazioni delle sovvenzioni agli iscritti

PROSPETTO 6

CASSA	Situazione al 31 dicembre 1977	Sovvenzione erogate nel 1978	Importo rientrato in V. Cap. nel 1978	Situazione al 31 dicembre 1978
Dipendenti Enti Locali	225.120.848.120	136.337.968.874	47.907.947.644	313.550.869.350
Sanitari	14.496.762.325	8.513.489.494	2.878.273.919	20.131.977.900
Insegnanti	2.719.813.730	1.525.427.080	526.136.940	3.719,103,870
Ufficiali giudiziari	245.845.025	57.614.785	33.597.520	269.862.290
TOTALE	242.583.269.200	146.434.500.233	51.345.956.023	337.671.813.410

I rientri, nell'anno, delle quote di stipendio e salario cedute secondo i piani di ammortamento, sono risultati di 51.346 milioni contro 34,459 milioni del 1977, con un incremento di 16.887 milioni.

Invece per le erogazioni delle sovvenzioni agli iscritti, che nell'esercizio sono state di 146.435 milioni contro i 104.180 milioni del 1977, è risultato un incremento di 42.255 milioni.

La vigenza dei capitali, che nel 1977 era di 242.583 milioni, è passata a 337.672 milioni, con un aumento di 95.089 milioni.

Situazione dei crediti PROSPETTO 7

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1º gennaio 1978	Situazione al 31 dicembre 1978		Variazioni dell'anno
1	Contributi, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.	1.897.300.817.194	1.676.884.421.861	_	220.416.395.333
2	Rate di ammortamento mutui	46.748.415.454	50.422,574.007	+	3.674.158.553
3	Contributi statali e regionali sui mutui	15.893.116.499	23.262.739.905	+	7.369.623.406
4	Quote sovvenzioni dovute dagli Enti(*)	56.072.338.920	84.008.269.455	+	27.935.930.535
5	Annualità e semestralità statali scontate	259.202.087	260.142.870	+	940.783
6	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento				
	dilazionato	_	88.907	+	88.907
7	Rate mutui somministrazioni pre-amm./to	_	_		_
8	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	3.502.292.536	3.050.205.440	-	452.087.096
9	Canoni di affitto di immobili	7.001.086.497	5.799.763.402	-	1.201.323.095
10	Dividendi su partecipazioni	130.511.250	207.851.250	+	77.340.000
11	Rater di interessi sui titoli di Stato	1.601.484.363	9.679.237.617	+	8.077.753.254
12	Ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	16.468.786.384	16.275.615.801	-	193.170.583
13	Ratei di interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	858.167.215	1.450.327.712	+	592.160.497
14	Ordini di riscossione rimasti da introitare	112.673.160.889	50.195.705.580	-	62.477.454.649
15	Debitori e creditori diversi (conto stralcio)	4.574.369	4.574.369		-
16	Debitori diversi	4.199.507.111	182.422,864.857	+	178.223.357.746
17	Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa Dipendenti Enti				
	Locali	58.050.000.000	29.000.000.000	-	29.050.000.000
18	Credito della Cassa Insegnanti verso la Cassa Ufficiali				
	Giudıziari	1.440.000.000		-	1.440.000.000
19	Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa Ufficiali				
	Giudiziari	_	730.000.000	+	730.000.000
20	Credito della Cassa Insegnanti verso la Cassa Dipendenti				
	Enti Locali	20.400.000.000	-		20.400.000.000
	TOTALE	2,242.603.460.108	2.133.654.383.033	-	108.949.077.075

<sup>(\*)</sup> Del credito fa parte l'intero carico dell'anno 1978 a fronte del quale vanno considerate le riscossioni per quote cedute contabilizzate nella voce "quote di sovvenzioni da imputare per 70.589 milioni".

Situazione dei debiti PROSPETTO 8

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1º gennaio 1978	Situazione al 31 dicembre 1978	Variazioni dell'anno
1 2	Debito verso la Tesorería Centrale  Pensioni, depositi volontari, quote di pensioni ed indennità	236.180.000.000	_	<b>— 236,180.000.000</b>
_	ad onere ripartito.	65.175.362.716	83.785.308.023	+ 18.609.945.307
3	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	186.906.663.360	205.542.249.921	+ 18.635.586.561
4	Saldo prezzo acquisito immobili	33.725.437.699	35.998.980.367	+ 2.273.542.668
5	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.	881.705.948.918	1.044.301.885.948	+ 1 162.595.937.030
6	Residui passivi per spese di amministrazione gestione del			
	patrimonio immobiliare	2.368.175.479	3.158.582.277	+ 790.406.798
7	Imposte eratiali	99.573.099.824	167.379.021.044	+ 67.805.921.220
8	Mandati di pagamento ed ordine di accreditamento inestinti.	15.690.907.022	25.268.047.693	+ 9.577.140.671
9	Mandati perenti	504.235.954	584.556.091	+ 80.320.137
10	Quote sovvenzioni riscosse anticipatamente	5.730.074	4.039.474	1.690.600
11	Canoni di affitto riscossi anticipatamente	10.025.546	26.681.243	+ 16.655.697
12	Depositi a garanzia locazioni immobili	3.427.400.505	3.607.631.008	+ 180.230.503
13	Debitori e creditori diversi (conto stralcio)	286.653.951	286.653.951	_
14	Debito della Cassa Dipendenti Enti Locali verso la Cassa			
	Sanitari	58.050.000.000	29.000.000.000	<b>— 29.050.000.000</b>
15	Debito della Cassa Dipendenti Enti Locali verso la Cassa			
	Insegnanti	20.400.000.000	-	20.400.000.000
16	Debito della Cassa Ufficiali Giudiziari verso la Cassa			
	Insegnanti	1.440.000.000	_	<b>—</b> 1.440.000.000
17	Debito della Cassa Ufficiali Giudiziari verso la Cassa		  - !	
	Sanitari	_	730.000.000	+ 730.000.000
18	Creditori diversi	13.117.280.112	45.768.965.012	+ 32.651.684.900
19	Quote di sovvenzione da imputare	43.711.604.422	70.589.257.182	+ 26.877.652.760
20	Fondi ammortamenti ed accantonamenti vari	35.879.618.796	42.045.222.808	+ 6.165.604.012
,	TOTALE	1.698.158.144.378	1.758.077.082.042	+ 59.918.937.664

Il prospetto n. 9, riepilogativo della consistenza patrimoniale degli Istituti di previdenza al 31 dicembre 1978, mette in evidenza, tra l'altro, per ciascuna Cassa pensioni, i componenti attivi del patrimonio raggruppati nelle principali voci d'impiego e rapportati percentualmente, al totale delle attività stesse.

PROSPETTO 9	PATRIMONIO	NETTO al 31 dicembre	3.663.400.609.530	611.500.082.120	100.525.990.014	- 49.407.089	4.365.377.274.575
	PASSIVITA'	Debiti, ammortamenti, ecc.	1,633,381,014,215	99.476.218.048	18.364.763.191	6.855.086.588	1.758.077.082.042
		TOTALE	5.296.781.623.745	700.976.300.168	(100)	6.805.679.499	6.123.454.356.617
		Crediti diversi	313.550.869.350 1.768.828.169.301 (5.92) (33,40)	298.390.112.717	65.720.609.081	715.491.938	337.671.813.410 2.133.654.383.037
	, <b>V</b>	Sovvenzioni agli iscritti	313.550.869.350	20.131.977.900	3.719.103.870 (3,13)	269.862.290	
vercentuali rapportate ai totale delle attività	TIVIT	Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	1.168.440.313.134	2.195.250.401 (0,31)	529.786.061	196.486.266	495.334.149.039 1.171.361.835.862
rapportate ai to	Y	Immobili (prezzo d'acquisto)	453.897.790.598	33.216.927.571	8.219.430.870 (6,91)	1 1	$\bot$
		Titoli di Stato obbligazionari e cartelle fondiarie (prezzo d'acquisto)	506.593.103.565 (9,56)	172.370.052.633 (24,59)	18.377.224.560 (15,46)	1.059.186.855 (15,56)	698.399.567.613
mbre 1978 e rel		Cassa conti correnti ed oro	1.085.471.377.797	. 174.671.978.946 (24,92)	22.324.598.763	4.564.652.150 (67,07)	1.287.032.607.656
Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1978 e relative		ISTITUTI	Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali.	Cassa per le pensioni ai sanitari	Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.	Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	TOTALL

Si espongono, di seguito, le percentuali d'impiego del patrimonio, secondo la suddivisione adottata per il precedente prospetto, percentuali rapportate al totale delle attività patrimoniali e riferite all'ultimo quinquennio.

PROSPETTO 10

	1974	1975 %	197 <b>6</b> %	1977 %	1978 %
Cassa, conti correnti e oro	11,09	12,59	16,20	16,38	21,02
rie (prezzo di acquisto)	20,11	17,53	13,26	10,96	11,41
Immobili (prezzo di acquisto)	9,89	8,38	8,72	8,40	8,09
Sovvenzioni agli iscritti	3,87	3,78	3,81	4,38	5,51
Crediti diversı	32,64	36,56	37,42	40,55	34,84

# SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, al 31 dicembre 1978, raffrontata a quella del precedente esercizio, presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO 11

	Аппо 1977	Аппо 1978		Variazioni
Entrate	1.519.761.781.028	1.775.599.035.413	+	255.837.254.385
Spese	1.019.638.129.305	1.243.480.808.340	+	223.842.679.035
INCREMENTO PATRIMONIALE	500.123.651.723	532.118.227.073	+	31.994.575.350

Come già detto, l'incremento patrimoniale è stato interamente assegnato alla riserva tecnica.

Entrate — Le entrate degli Istituti di previdenza — costituite da entrate previdenziali, da redditi patrimoniali e da entrate di natura varia — sono così ripartite:

PROSPETTO 12

	Anno 1977	Anno 1978	Variazioni
-	+	(in milioni di lire)	
Entrate previdenziali	1.323.369	1.474.502	+ [51.133
Redditi patrimoniali	158.392	202.113	+ 43.721
Entrate varie.	38.000	98.984	+ 60.964
TOTALE	1.519.761	1.775.599	+ 255.838

a) Previdenziali — La principale voce di tali entrate è costituita dai contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico, dovuti dagli Enti, alle cui dipendenze operano gli iscritti alle varie Casse pensioni.

Detta posta ha registrato l'incremento di 179.286 milioni, conseguente sia alle accresciute retribuzioni, sia all'aumentato numero degli iscritti.

Il seguente conto di accertamento e di riscossione dei contributi ordinari analizza, per ciascuna Cassa pensioni, il residuo credito complessivo di 1.544 milioni, quale risulta esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1978.

#### Conto di accertamento e riscossione dei contributi ordinari al 31 dicembre 1978

PROSPETTO 13

	Dipendenti Enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali Giudiziari	TOTALE
			(ın milioni di lire)		
Crediti anni precedenti	1.511.771	254.492	23.257	520	1.790.040
Accertamento dell'anno per contributi ordinari	1.189.099	134.794	25.369	2.775	1.352.037
Riscossioni effettuate nell'anno	1.396.109	165.848	33.122	2.877	1.597.956
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1978	1.304.761	223.438	15.504	418(²)	1.544.121(*)

<sup>(\*)</sup> Le somme comprendono anche l'importo del contributo del Ministero di Grazia e Giustizia (ved. Consuntivo della Cassa pensioni Ufficiali giudiziari).

Le suddette somme non rappresentano interamente crediti insoluti al 31 dicembre, in quanto, per la gran parte, i ruoli principali emessi nell'anno, vengono ratizzati a richiesta degli Enti debitori ai sensi delle vigenti disposizioni.

Circa il fenomeno e l'andamento delle morosità vere e proprie, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Altra posta cospicua, che concorre a formare le entrate previdenziali, è quella delle quote a carico di Enti per pensioni ad onere ripartito, che comprende anche le quote di rimborso dovute dagli Enti per benefici combattentistici. Di tale posta — diminuita nel 1978 di 31.262 milioni — viene dimostrato nel prospetto n. 14, distintamente per ciascuna Cassa, il conto di accertamento e di riscossione, con un residuo credito complessivo di 131.812 milioni esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1978.

# Conto accertamento e riscossione delle quote a carico di Enti per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1978

PROSPETTO 14

	Dipendenti Enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali Giudiziari	TOTALE
			 (in milioni di lire)		
Credito anni precedenti	100.020	5.912	298	80	106.310
Accertamento dell'anno	98.040	6.005	218	68	104.331
Riscossioni effettuate nell'anno	73.225	5.426	163	15	78.829
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1978	124.835	6.491	353	133	131.812

b) Redditi patrimoniali — I redditi patrimoniali, in 202.114 milioni, provengono dalle voci indicate nel seguente prospetto n. 15:

PROSPETTO 15

	Anno 1977	Anno 1978	Vari	iazioni
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	(in milioni di lire)		
Fitti attivi (vedi di seguito il conto gestione stabili)	19.656	21.735	+	2.079
Oscillazioni cambi	587	807	+	220
Interessi:				
sui titoli di Stato.	2.174	16.421	+	14.247
sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	40.650	38.893	_	1.757
sui mutui ad enti locali.	60.487	75.593	+	15.106
sui mutui ad Istituti per costruzioni edilizie	4.215	4.486	+	271
sui mutui a cooperative edilizie	5.187	6.218	+	1.031
sui mutui ad azıende elettriche.	2.208	2.052	_	156
per sconti di annualità statali	1.532	2.315	+	783
su c/c fruttifero col Tesoro	3.595	5.650	+	2.055
sui conti correnti postali	85	117	+	32
sulle sovvenzioni agli iscritti	13.852	22.627	+	8.775
sul valore capitale di appartamenti ceduti a riscatto	4	4		_
Dividendi su partecipazioni	66	116	+	50
Utili su titoli (premio di rımborso).	3.988	4.977	+	989
Premi su Buoni del Tesoro	106	103		3
TOTALE	158.392	202.114	+	43.722

Tali redditi hanno avuto un andamento normale in rapporto all'entità dei capitali investiti, come meglio precisato nella premessa generale. In particolare, per quanto concerne il reddito ricavato dalla gestione degli stabili in locazione, il prospetto n. 16, riepiloga, per ciascuna Cassa, i fitti lordi, le spese relative alla gestione, le quote annuali degli ammortamenti ed accantonamenti vari, nonchè il reddito netto complessivo che è stato del 2,606 per cento.

Rie	Riepilogo conto gestione stabili	ij									PROSPETTO 16
				SPESE DI	DI GESTIONE – A	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	I ED ACCANTO	ONAMENTI			
	ISTITUTI	Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite	Spese	Ammortamento	Ammortamento Accantonamento costo imposte future	Accantonamento Manutenzione straordinaria	TOTALE	Rendite		N O T E
_	2	3	4	\$	6	7	80	6	10 = 4 9	=	12
=	Cassa dipendenti enti locali.	408.471.515.205	19.995.734.265 4,895%	5.232.228.128 1,281%	0,277%	0,260%	1.953.800.000 0,478%	9.380.490.128 · 10.615.244.137 2,296%		2,599	(1) A formare l'importo complessivo figurante nel conto economico della gestione di tutti gli Istituti di previdenza concorre la somma di L.3.227.000 per le aree fabbricabili.
7	Cassa sanitari	26.211.896.571	5,237%	394.725.556 1,506%	69.683.000	78.343.000 0,299%	0,461%	663.660.556 2,532%	708.971.124 2,705%	2,705	(2) A formare l'importo complessivo figurante nel rendiconto economico della gestione di tutti gli Istituti di previdenza concorre la spesa di L. 4.761.356 per le aree fabbricabili.
е .	Cassa insegnanti	6.679.430.870	353.521.852 5,292%	1,542%	20.043.000	20.793.000	33.396.000	2,653%	176.282.642 2,639%	2,639	
<del>-</del>	TOTALE GENERALE	441.362.842.646	21.721.887.797	5.729.960.894 1,298%(2)	0,277%	0,263%	0,478%	10.221.389.894	2,606%	2,606	

Spese — Sono costituite, nella quasi totalità dagli oneri previdenziali (pensioni ed assegni di quiescenza, indennità " una tantum", ecc.), per 1.209.159 milioni; le restanti voci di spesa riguardano: oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti, per 21.663 milioni, nonchè spese generali di amministrazione, per 12.659 milioni.

Le predette spese, raffrontate con quelle del precedente esercizio, sono dimostrate nel seguente prospetto n. 17:

PROSPETTO 17

DESCRIZIONE	Anno 1977	Аппо 1978	Variazioni		
		(in milioni di lire)			
Oneri previdenziali	987.648	1.209.159	+	221.511	
Oneri patrimoniali	14.073	14.144	+	71	
Ammortamenti e accantonamenti	6.036	7.519	+	1.483	
Spese generali di amministrazione	11.881	12,659	+	778	
Spese varie	_			_	
TOTALE	1.019.638	1.243.481	+	223.843	

a) Oneri previdenziali — Gli oneri per assegni di quiescenza (ivi comprese le quote passive per pensioni ed indennità ad onere ripartito) presentano l'aumento di 221.511 milioni derivante dal maggior numero delle pensioni e degli acconti in pagamento, dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, nonchè dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dalla legge n. 177/1976.

Per una più approfondita analisi delle variazioni, si rimanda alle note illustrative dei rendiconti di ciascuna Cassa pensioni, tenendo presente, in particolare, che la spesa complessiva per il titolo di che trattasi risulta così suddivisa:

PROSPETTO 18

CASSE	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	Indennità " una tantum " (a)	Quote passive per pensioni ad onere ripartito valore capitale	TOTALE
Dipendenti enti Iocali	1.097.949.391.036	2.560.069.648	4.965.084.133	1.105.474.544.817
Sanitari	83.385.292.046	28.392.339	227.362.461	83.641.046.846
Insegnanti	15.138.588.210	105.216.055	28.076.173	15.271.880.438
Ufficiali giudiziari	4.753.838.562	2.227.450	15.420.318	4.771.486.330
TOTALE	1.201.227.109.854	2.695.905.492	5.235.943.085	1.209.158.958.431

(a) Al netto delle rifusioni.

Per quanto attiene agli accertamenti e pagamenti dell'anno per le pensioni di tutte le Casse, si fa seguire un prospetto riassuntivo:

PROSPETTO 19

PENSIONI ED ASSEGNI VITALIZI AGGIUNTIVI	Cassa pensioni dipendenti Enti locali	Cassa pensioni Sanitari	Cassa pensioni Insegnanti	Cassa pensioni Ufficiali Giudiziari	TOTALE
Da pagare al 1° gennaio 1978	56.388.194.826 1.097.949.391.036	1.526.154.787 83.385.292.046	852.956.651 15.138.588.210	1.544.588.410 4.753.838.562	60.311.894.674 1.201.227.109.854
TOTALE	1.154.337.585.862	84.911.446.833	15.991.544.861	6.298.426.972	1.261.539.004.528
Pagamenti effettuati nell'anno	1.078.884.499.152	83.988.762.542	14.968.642.914	5.185.810.374	1.183.027.714.982
Da pagare al 31 dicembre 1978	75.453.086.710	922.684.291	1.022.901.947	1.112.616.598	78.511.289.546

**b)** Oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti — Nel seguente prospetto n. 20 si analizzano, con riferimento al patrimonio immobiliare, le spese di gestione, gli ammortamenti.

PROSPETTO 20

DESCRIZIONE	Anno 1977	Anno 1978	ı	Varıazioni	
		(in milioni di lire)			
Portierati, pulizia, manutenzione ed utenze varie	5.247	5.438,5	+	191,5	
Progettazioni, perizie, consulenze, ecc	38	23,5	_	14,5	
Oneri tributari, premi assicurativi e varie	230	272,6	+	42,6	
Totale spese particolari di gestione del patrimonio immobiliare	5.515	5.734,6	+	219,6	
Ammortamenti ed accantonamenti	3,864	4.491,4	+	627,4	
Interessi sui fondi di ammortamento stabili, accantonamento per imposte future	1.107	1.287	+	180	
TOTALE	10.486	11.513	+	1.027	

c) Spese generali di amministrazione — Le spese di amministrazione, ripartite a carico di ciascuna Cassa secondo le aliquote previste dall'art. 17 della legge 24 ottobre 1962, n. 1593, sono aumentate nel complesso di 778,4 milioni a causa del maggior onere per stipendi ed altri assegni al personale.

PROSPETTO 21

DESCRIZIONE	Anno 1977	Anno 1978	Variazioni		
		(in milioni di lire)			
Stipendi ed assegni vari al personale dipendente	8.794,3	10.115,3	+	1.321,0	
Viaggi ed indennità di missione	51,6	79,4	+	27,8	
Commissione di vigilanza	11,6	13,8	+	2,2	
Consiglio di amministrazione	45,2	43,8	_	1,4	
Sussidi al personale	90,0	79,5	_	10,5	
Manutenzione ordinaria e straordinaria	570,4	548,1	_	22,3	
Mobili arredamenti ecc	103,4	124,6	+	21,2	
Stampati e cancelleria	69,6	97,5	+	27,9	
Fitto sede	349,0	349,0	_		
Noleggio macchine meccanografiche — manutenzione	1.780,6	1.183,0	_	597,6	
Sovvenzioni, spese casuali — varie	14,9	25,0	+	10,1	
TOTALE	11.880,6	12.659,0	+	778,4	

Il prospetto n. 22 pone in evidenza, distintamente, per capitoli dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare, il conto della competenza e quello dei residui, con le economie realizzate durante l'esercizio 1978 nei confronti della previsione stessa.

#### Spese generali

		CAPITOLI		CONTO DE	LLA COMPET	ENZA PER L	'ANNO 1978
Nume	его				S O N	им Е	
		DENOMINAZION	Е	previste		ACCERTATE	3
				<b>F</b> • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	pagate	rimaste da pagare	TOTALE Colonne f + g
ь	с	d	Rapporti fra le colonne	e = h + i	f = p — l	g = q — m	h = p + q n
	į	SEZIONE I					
		A) ONERI PER GLI ORGANI C	OLLEGIALI				
1	1	Commissione di vigilanza		15.500.000	12.368.960	1.459.112	13.828.072
2	2	Consiglio di amministrazione		52.000.000	43.519.520	354.000	43.873.520
i	İ	B) SPESE PER IL PERSO	NAIE	67.500.000	55.888.480	1.813.112	57.701.592
11	11			7 110 000 (410	7 110 000 000		7 110 000 000
- 1	12	Rimborso forfettario allo Stato, spese, sti Stipendi ecc. ecc. insegnanti elementari co	- '	7.110.000.000	7.110.000.000 8.073.120	894,120	7.110.000.000 8.967.240
_	13	Stipendi ecc. ecc. segretari comunali dista		270.000.000	143.734.073	116.712.650	260.446.723
	14	Compensi per il lavoro straordinario pers		270.000.000	143.134.073	110.712.030	200.440.723
	ŀ	ne generale		2.735.000.000	1.701.711.189	1.033.288.811	2.735.000.000
	15	Compensi speciali al personale direzione g	-		_	_	_
- 1	16	Compensi speciali al personale di altre Ami			_	_	
- 1	17	Indennità di viaggio agli impiegati della dire	_	93.000.000	60.550.990	_	60.550.990
- 1	18	Indennità giornaliera al personale del cent		25.000.000	8.005.082 252.754	_	8.005.082 252.754
- 1	20	Indennità al consegnatario cassiere  Sussidi al personale della direzione genera		300.000 95.000.000	79.515.000	_	79.515.000
	20	bussiai ai personale dena direzione genera					
		C) SPESE DI FUNZIONAL	MENTI	10.339.300.000	9.111.842.208	1.150.895.581	10.262.737.789
31	31	Acquisto manutenzione macchine per sc trici, apparecch., accessori		45.000.000	17.868.700	27.121.360	44.990.060
32	32	Noleggio macchine c.m. — Acquisto s tri mecc. e fotolitografico	stampati cen-	1.450.000.000	486.905.256	435.489.358	922.394.614
33	33	Spese contratti di locazione di opere co		200 000 000	252 707 024		252 707 024
34	34	fotolitografico  Spese per mobili di arredamento		300.000.000 80.000.000	252.797.934 46.375.181	33.423.478	252.797.934 79.798.659
-	35	Spese per modelli, stampati ed oggetti di c		100.000.000	30.005.017	67.555.441	97.560.458
	36	Spese adatt. manutenz. illuminaz. ecc. della direzione generale	per i servizi	380.000.000	193,418.632	167.124.418	360.543.050
37	37	Spese telefoniche, telegrafiche e postali		180.000.000	130.151.061	29.660.600	159.811.661
	38	Spese per il servizio automobilistico de generale		18.000.000	6.309.268	10.086.120	16.395.388
39	39	Spese per il vestiario agli uscieri e per l lavatura biancheria		13.000.000	5,378,380	6.125.473	11.503.853
40	40	Fitto dei locali adibiti a sede		349.000.000	349.000.000	<del>-</del>	349.000.000
		D) SPESE VARIE		2.915.000.000	1.518.209.429	776.586.248	2.294.795.677
51	51	Compensi medaglie presenza componenti					
		e ad estranei per incarichi ecc		40.000.000	17.660.150	1.296.000	18.956.150
	52	Spese per liti e risarcimenti danni		20.000.000	9.745.155	10.170.000	19.915.155
- 1	53 54	Sovv. ad Istituti e Comitati di ass. e bene Spese casuali e varie		10.000.000 3.000.000	3.942.400 1.000.000	_ _	3.942.400 1.000.000
				73.000.000	32.347.705	11.466.000	43.813.705
		Totale della sezione 1		13.394.800.000	10.718.287.822	1.940.760.941	12.659.048.763
		SEZIONE II					
		SPESE PARTICOLARI DI GI DEL PATRIMONIO IMMOB					
81	81	Manutenzione, adattam. ecc. immobili di		2.300.000.000	1.084.679.970	211.719.886	1 204 200 844
	82	Retribuzioni ecc. per il personale tecnico e		1.900.000.000	1.835.189.835		1.296.399.856 1.835.189.835
	83	Spese per utenze ecc. inerenti gestione imp	-	840.000.000	646.589.617	4.787.255	651.376.872
	84	Retribuzione, indennità, ecc. spettanti ai		1.650.000.000	1.646.300.250	_	1.646.300.250
85	85	Compensi ad estranei e componenti	commissioni;				
.		spese di viaggio e di soggiorno		55.000.000	18.888.746	4.686.155	23.574.901
	86	Oneri tributari, assicurazioni, contributi,		790.000.000	272.615.111	-	272.615.111
	87 88	Sussidi portieri, operai e tecnici		8.000.000	7.980.000	-	7.980.000
00	00	Spese liti e risarcimento danni  Totale della sezione 11		7.696.000.000	1.285.425 5.513.528.9 <b>5</b> 4	221.193.296	1.285.425 5.734.722.250
- 1		TOTALE GENERALE		21.090,800.000	16.231.816.776	2.161.954.237	18.393.771.013

#### di amministrazione

PROSPETTO 22

	CONT	O DEI RESID	OUI DEGLI A	NNI PRECED	ENTI	PAGAMENTI	RESIDUI
Economie	AI 1° gennaio 1978 — Colonna q del rendiconto 1977	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE colonne	Economie	complessivi (competenza e residui)	passivi al 31 dicembre 1978
i = e — h	k = n + o	I = p — f	m = q g	n = p + q — h	o = k - n	p = f + 1	q = g + m
1.671.928 8.126.480	 37.439.960	 12.594.960	 16.878.480	 29.473.440	 7.966.520	12.368.960 56.114.480	1.459.I 17.232.4
9.798.408	37.439.960	12.594.960	16.878.480	29.473.440	7.966.520	68.483.440	18.691.5
- 1	_	_	_	_	_	7.110.000.000	_
2.032.760	1.710.605	1.710.605	_	1.710.605		9.783.725	894.1
9.553.277	122.384.460	122.384.460	_	122.384.460	-	266.118.533	116.712.6
-	1.110.981.568	463.231.744	647.749.824	1.110.981.568	_	2.164.942.933	1.681.038.6
-	-	-	_	_	-	-	_
- 32.449.010	_	_	_	_	_	- 60.550.990	_
16.994.918	_	_	_	_	_	8.005.082	_
47.246	_	-	_	_	_	252.754	_
15.485.000	-	<u> </u>	_	_	-	79.515.000	_
76.562.211	1.235.076.633	587.326.809	647.749.824	1.235.076.633		9.699.169.017	1.798.645.4
				,			
9.940	8.508.200	8.508.200	-	8.508.200	_	26.376.900	27.121.3
527.605.386	567.644.898	274.745.728	203.008.781	477.754.508	89.890.389	761.650.984	638.498.1
47.202.066	_	_	_	_	_	252.797.934	_
201.341	6.642.780	6.642.780	_	6.642.780	_	53.017.961	33.423.4
2.439.542	39.860.114	8.212.629	31.647.485	39.860.114	-	38.217.646	<b>99.20</b> 2.9
19.456.950	128.394.608	128.199.728	194.880	128.394.608	_	321.618.360	167.319.2
20.188.339	22.778.100	22.778.100	~	22.778.100		152.929.161	29.660.6
1.604.612	8.527.080	8.527.080	_	8.527.080	_	14.836.348	10.086.1
1.496.147	997.350	997.350		997.350		6.375.730	6.125.4
_		_		_		349.000.000	
620.204.323	783.353.130	458.611.595	234.851.146	693.462.741	89.890.389	1.976.821.024	1.011.437.
21.043.850	9.267.124	6.916.256	1.296.000	8,212,256	1.054.868	24.576.406	2.592.0
84.845	-	-	-	_	_	9.745.155	10.170.0
6.057.600	_	-	_	_	_	3.942.400	_
2.000.000						1.000.000	
29.186.295	9.267.124	6.916.256	1.296.000	8.212.256	1.054.868	39.263.961	12.762.0
735.751.237	2.065.136.847	1.065.449.620	900.775.450	1.966.225.070	98.911.777	11.783.737.442	2.841.536.3
1.003.600.144	275.223.878	202.233.885	72.989. <b>99</b> 3	275.223.878	_	1.286.913.855	284.709.8
64.810.165	117.130	117.130	_	117.130	-	1.835.306.965	_
188.623.128 3.699.750	2.920.935 —	2.821.115 —	99.820 —	2.920.935 —	_	649.410.732 1.646.300.250	4.887.0 —
	22 221 440	1	AA 212				A#
31.425.099 517.384.889	23.771.660 905. <b>02</b> 9	1.058.885 905.029	22.712.775	23.771.660 905.029	_	19.947.631 273.520.140	27.398.9
20.000	100.000	50.000	50.000	100.000	_	8.030.000	50.0
151.714.575		_		_	_	1.285.425	
1.961.277.750	303.038.632	207.186.044	95.852.588	303.038.632	_	5.720.714.998	317.045.8

Nel prospetto che segue, riferito all'ultimo quinquennio, sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di amministrazione rispetto al totale delle entrate accertate, a quello delle entrate accertate per soli contributi ordinari ed alla spesa complessiva per trattamenti di quiescenza.

PROSPETTO 23

ANNO	Spese generali di amministrazione (a)	Totale entrate accertate (a)	Incidenza	Entrate accertate per soli contributi ordinari compresi quelli dello Stato (a)	Incidenza in %	Ammontare oneri per i soli trattamenti di quiescenza (a)	Incidenza in %
1973	7.021	708.512	0,99	575.635	1,22	355.632	1,97
1974	6.736	763.314	0,88	596.566	1,12	417.712	1,61
1975	8.713	955.676	0,91	742.169	1,17	514.577	1,69
1976	9.760	1.338.112	0,73	1.065.288	0,91	825.759	1,18
1977	11.881	1.519.762	0,78	1.187.556	1,00	987.648	1,20
1978	12.659	1.775.599	0,71	1.369.765	0,92	1.209.159	1,04

<sup>(</sup>a) importi in milioni di lire.

I prospetti riepilogativi nn. 24 e 25, infine, mettono in evidenza:

- a) per ciascuna Cassa pensioni, il complesso delle entrate e delle spese accertate durante l'anno, nella loro suddivisione per categoria;
- b) per ciascun esercizio dell'ultimo decennio, le entrate e le spese accertate degli Istituti di previdenza, raggruppate come sopra, gli incrementi patrimoniali ed i patrimoni iniziali e finali.

E	Entrate e spese accertate per ciascuna Cassa nell'anno 1978		-	-		PROSPETTO 24
	DESCRIZIONE	Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	Cassa per le pensioni ai sanitari	Cassa per le pensioni agli insegnanti	Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	TOTALE
	ENTRATE					
	a) Previdenziali:					
	contributi ordinari	1.189.099.813.884	134.793.937.671	25.369.246.133	2.774.771.765	1.352,037.769.453
	contributi senza ruoli di carico.	14.305.084.391	2.445.423.239	I	26.272.648	16.776.780.278
	contributi del Ministero del Tesoro	775.000.000	160.000.000	I	15.000.000	950.000.000
	quote a carico di Enti per pensioni ad onere ripartito	98.040.444.769	6.005.195.181	218.344.967	68.690.965	104.332.675.882
	quote di pensione ed indennità versate tra gli Istituti amministrati	175.450.733	79.596.205	127.746.570	21.899.175	404.692.683
	b) Patrimoniali:					
	fitti attivi	20.007.426.294	1.373.574.617	354.139.432	ı	21,735,140,343
	interessi su titoli, mutui, sovvenzioni, ecc	156.088.831.321	20.593.118.174	3.532.876.635	163.618.236	180.378.444.366
	c) Varie	81.010.114.316	17.263.064.478	690.083.600	20.270.014	98.983,532.408
	TOTALE	1.559.502.165.708	182.713.909.565	30.292.437.337	3.090.522.803	1.775.599.035.413
<u>.</u>	SPESE					
	a) Oneri previdenziali.	1.105.474.544.817	83.641.046.846	15.271.880.438	4.771.486.330	1.209.158.958.431
	b) Spese di gestione ed onerı relativi al patrimonio immobiliare	10.558.632.484	745.413.556	209.211.210	ł	11,513,257,250
	c) Spese di amministrazione.	11.899.505.837	411.419.085	284.828.597	63.295.244	12.659.048.763
_	d) Varie	9.953.664.190	150.685.866	18.590.945	26.602.895	10.149.543.896
	TOTALE	1.137.886.347.328	84.948.565.353	15.784.511.190	4.861.384.469	1.243,480,808.340
	Incremento patrimoniale.	421.615.818.380	97.765.344.212	14.507.926.147	- 1.770.861.666	532.118.227.073
	TOTALE A PAREGGIO	1.559 502.165.708	182.713.909.565	30.292.437.337	3.090.522.803	1.775.599.035.413

Entrate e spese, incrementi e patrimonio degli Istituti dell'ulti	enti e patr	imonio deg	yli Istituti c	tell'ultimo	imo decennio								ď	PROSPETTO 25
			EZ	RATE					SPESE					
	Cont	Contributi	Redditi patrimoniali	trimoniali	Quote di									
0 Z Z	ordinari	dello Stato	Fitti lordi	Interessi premi, ecc.	pensioni a carico di enti e varie	TOTALE	Assegni di quiescenza	Spese per il Spese di patrimonio amministra- immobiliare zione	Spese di amministra- zione	Varie	TOTALE	Incremento	Patrimonio iniziale	Patrimonio finale
1	7	3	4	8	9	1=2+3+ +4+5+6	<b>3</b> 0	6	01	=	12 = 8 + 9 + + 10 + 11	13 = 7 — 12	41	15 = 13 + 14
							(in m	(in milioni di lire)						
8961	226.476	950	5.953	54.863	18.570	306.812	213.179	2.384	3.887	1.483	220.933	85.879	1.083.809	1.169.688
1969	239.058	950	7.688	58.159	21.190	327.045	207.520	2.969	4.034	1.656	216.179	110.866	1,169.689	1.280.555
1970	285.396	950	9.357	62.279	22.615	380.594	223.577	3.409	4.691	3.028	234.705	145.889	1.280.555	1.426.444
1261	325.940	950	10.591	66.123	30.045	433.649	237.912	4.570	5.391	2.153	250.026	183.624	1.426.444	1.610.068
1972	417.118	950	12.477	72.441	29.732	532.718	368.265	5.497	6.300	2.303	382.365	150.353	1.610.068	1.760.421
1973	574.685	950	13.823	722.77	41.827	708.512	355.632	6.109	7.021	2.160	370.922	337.589	1.760.421	2.098.010
1974	595.616	950	14.590	91.291	60.867	763.314	417.712	6.579	6.736	3.445	434.472	328.842	2.098.010	2.426.852
1975	741.219	950	14.5%	103.160	95.751	955.676	514.577	7.879	8.713	3.988	535.157	420.519	2.426.852	2.847.371
1976	1.064.337	950	16.658	121.740	134.427	1.338.112	825.759	5.487	9.760	11.342	852.348	485.764	2.847.371	3.333.135
7261	1.186.606	950	19.656	138.736	173.814	1.519.762	987.648	5.515	11.881	14.594	1.019.638	500.124	3.333.135	3.833.259
1978	1.368.815	950	21.735	180.378	203.721	1.775.599 1.209.159	1.209.159	5.735	12.659	15.928	1.243.481	532.118	3.833.259	4.365.377

## SAGGI DI RENDIMENTO

I capitali investiti nelle singole forme, per effetto degli impieghi dell'anno e di quelli preesistenti, ed i relativi saggi di rendimento risultano indicati, per l'anno 1978, nel seguente prospetto:

PROSPETTO 26

DESCRIZIONE	Capitali medi investiti (in milioni di lire)	Saggio effettivo
Immobili	441.325.267	2,606
Titoli di Stato	76.403.333	10,919
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.	492.187.987	8,371
Partecipazioni di capitale	551.967	7,000
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	1.097.433.145	8,518
Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione	377.119.909	6,000
Conto corrente fruttifero	160.011.830	3,531
IN COMPLESSO	2.645.033.448	6,912

Variazione nei saggi effettivi di investimento nell'ultimo quinquennio:

PROSPETTO 27

DESCRIZIONE	1974 %	1975	1976 %	1977 %	1978 %
Immobili	3,345	2,739	2,487	2,647	2,606
Titoli di Stato	5,900	5,810	5,835	7,683	10,919
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	7,731	8,450	8,198	8,263	8,371
Partecipazioni di capitale	5,000	5,000	5,000	7,000	7,000
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	6,384	6,910	7,510	7,948	8,518
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria	3,531	3,531	3,531	3,531	3,531
SAGGIO EFFETTIVO GENERALE DEL CAPITALE MEDIO INVESTITO COMPRESA LA GIACENZA	ł				
MEDIA SUL C/C FRUTTIFERO	6,035	6,570	6,629	6,747	6,912

I saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello medio generale sono già stati commentati nella premessa generale.

Giova ricordare che — nella determinazione del saggio effettivo sugli immobili e, quindi, nella determinazione del saggio del capitale investito — non influiscono le aree fabbricabili le quali, pur conservando, anzi maggiorando, il loro valore capitale, non producono, temporaneamente, alcun reddito.

Dalle pagine che precedono emerge che gli Istituti di previdenza, come dimostrano i risultati conseguiti, costituiscono un complesso previdenziale validissimo dal punto di vista tecnico-finanziario, mentre è auspicabile che ad essi possa essere data una dimensione strutturale più idonea allo svolgimento delle attività istituzionali, in modo da corrispondere con la dovuta puntualità alle aspettative delle categorie interessate.

Peraltro, pur nella inadeguatezza delle strutture amministrative ed organiche, centrali e periferiche, l'opera della Direzione generale può considerarsi meritoria, tenendo conto del volume veramente ingente del lavoro svolto: di ciò sento di dover dare atto ai dirigenti ed al personale.

Nella sua multiforme attività la Direzione generale ha potuto contare sul prezioso apporto di sostegno dei componenti della Commissione di vigilanza, e sulla costruttiva partecipazione dei Consiglieri di amministrazione. La Corte dei conti e la Ragioneria centrale, pur nel rigoroso espletamento della loro funzione di controllo, sicura garanzia per una così complessa attività, non hanno mancato di considerare i particolari aspetti gestionali degli Istituti di previdenza, affiancando con il loro qualificato contributo l'opera dell'Amministrazione.

A tutti il più vivo e sincero ringraziamento.

Roma, lì 22 giugno 1979

IL DIRETTORE GENERALE
Mattei



# RIEPILOGO GENERALE DEI RENDICONTI **DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

ANNO 1978

## 1. — SITUAZIONE

1		ΑĬ	Al	VARIA	ZIONI
	ATTIVITA'	1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
1	IMMOBILI				
l	Immobili di proprietà	464.450.598.565	495.286.161.614	30.835.563.049	_
-	Immobili ceduti a pagamento dilazionato — valore capitale	53.829.205	47.987.425	_	5.841.780
ł	. •	33.027.203	111301132		
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
ĺ	Titoli di Stato	66.051.573.132	198.174.667.598	132,123.094.466	— 40.797.801.955
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	539.733.701.970	498.935.900.015		40./9/.801.933
	Partecipazioni	644.500.000	1.289.000.000	644.500.000	_
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale	1.049.066.114.874	1.143.876.344.775	94.810.229.901	_
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale	20.057.794.401	27.485.491.087	7.427.696.686	
	-	212 502 200 200	227 671 812 410	95.088.544.210	
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale	242.583.269.200	337.671.813.410	95.088.344.210	_
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti	33.362.108	133.956.560	100.594.452	_
	Conto corrente fruttifero col Tesoro	16.311.963.091	154.547.691.711	138.235.728.620	_
	Conto corrente infruttifero col Tesoro(*)	881.714.619.441	1.088.878.697.515	207.164.078.074	_
	Conti correnti postali	8.089.206.781	43.449.062.870	35.359.856.089	_
	Oro di proprietà	23.199.000	23.199.000	-	_
5	CREDITI				
1	Contributi previdenziali ordinari	1,789,733.832.506	1.543.934.465.500	_	245.799.367.00
	Contributo del Ministero del Tesoro	950.000.000	950.000.000	-	_
	Contributo del Ministero di Grazia e Giustizia	307.010.254	187.511.655	_	119.498.59
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	106.309.974.434	131.812.444.706	25.502.470.272	-
	Canoni di affitto di immobili	7.001.086.497	5.799.763.402	-	1.201.323.09
	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato		88.907	88.907	_
Ì	Dividenti su partecipazioni	130.511.250	207.851.250	77.340.000	_
	Rate di ammortamenti mutui	46.748.415.454	50.422.574.007	3.674.158.553	_
	Rate somministrazioni mutui pre-ammortamento	_	_	-	_
	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione.	3.502.292.536	3.050.205.440	_	452.087.09
	Contributi statali e regionali sui mutui	15.893.116.499	23.262.739.905	7.369.623.406	_
	Annualità e semestralità statali scontate	259.202.087	260.142.870	940.783	_
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti(**)	56.072.338.920	84.008.269.455	27.935.930.535	
	Ordini di riscossioni da introitare	112.673.160.229	50.195.705.580	_	62.477.454.64
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio)	4.574.369	4.574.369	-	_
	Debitori diversi	4.199.507.111	182.422.864.857	178.223.357.746	. –
	Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa Ufficiali Giudiziari.	-	730.000.000	730.000.000	29.050.000.00
1	Credito della Cassa Sanitari verso la Cassa D.E.L  Credito della Cassa Insegnanti verso la Cassa D.E.L	58.050.000.000 20.400.000.000	29.000.000.000	_	20.400.000.00
Ì	Credito della Cassa Insegnanti verso la Cassa Ufficiali Giudiziari	1,440,000,000	_	_	1,440,000.00
7	RATEI				
		1 401 404 646	0.670.333.637	0 077 752 254	
	Interessi sui titoli di Stato.	1.601.484.363	9.679.237.617	8.077.753.254	102 170 59
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	16.468.786.384	16.275.615.801	502 150 407	193.170.58
	Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	858.167.215	1.450.327.712	592.160.4 <b>9</b> 7	_
8	MOBILI	4	4	-	-
1					

<sup>(\*)</sup> In relazione alla posta passiva "Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali" (\*) In relazione alla posta passiva "Quote di sovvenzione da imputare"

# **PATRIMONIALE**

i vitalizi da pagare  nti effettuati dalle Tesorerie Provinciali ed indennità ad onere ripartito dovute allo bitale  affitto riscossi anticipatamente  ammortamento, da somministrare  oni riscosse anticipatamente  r spese di amministrazione e di gestione del biliare  diversi (conto stralcio)  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti  D.E.L. verso il Tesoro  effettuati dagli iscritti	1° Gennaio 1978  60.311.894.674  881.705.948.918  4.855.303.787  33.725.437.699  10.025.546  186.906.663.360  5.730.074  2.368.175.479  99.573.099.824  15.690.907.022  504.235.954  286.653.951  —  58.050.000.000  21.840.000.000  13.117.280.112	31 Dicembre 1978  78.511.289.546 1.044.301.885.948  5.265.466.421 35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474  3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000 29.000.000.000	In più  18.199.394.872 162.595.937.030  410.162.634 2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561  790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 730.000.000	In meno
nti effettuati dalle Tesorerie Provinciali ed indennità ad onere ripartito dovute allo bitale	881.705.948.918 4.855.303.787 33.725.437.699 10.025.546 186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	1.044.301.885.948 5.265.466.421 35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	162.595.937.030 410.162.634 2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,000
nti effettuati dalle Tesorerie Provinciali ed indennità ad onere ripartito dovute allo bitale	881.705.948.918 4.855.303.787 33.725.437.699 10.025.546 186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	1.044.301.885.948 5.265.466.421 35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	162.595.937.030 410.162.634 2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,000
nti effettuati dalle Tesorerie Provinciali ed indennità ad onere ripartito dovute allo bitale	4.855.303.787 33.725.437.699 10.025.546 186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	5.265.466.421 35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474  3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	410.162.634 2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,000
ed indennità ad onere ripartito dovute allo bitale	33.725.437.699 10.025.546 186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,000
pitale	33.725.437.699 10.025.546 186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	35.998.980.367 26.681.243 205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	2.273.542.668 16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,00
affitto riscossi anticipatamente	10,025,546 186,906,663,360 5,730,074 2,368,175,479 99,573,099,824 15,690,907,022 504,235,954 286,653,951 — 58,050,000,000 21,840,000,000 236,180,000,000	26.681.243 205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	16.655.697 18.635.586.561 — 790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,00
ammortamento, da somministrare.  oni riscosse anticipatamente.  r spese di amministrazione e di gestione del biliare.  ento ed ordini di accreditamento inestinti.  diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	186.906.663.360 5.730.074 2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 — 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	205.542.249.921 4.039.474 3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	18.635.586.561 —  790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137 —	    29.050.000,00
oni riscosse anticipatamente.  r spese di amministrazione e di gestione del biliare.  ento ed ordini di accreditamento inestinti.  diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	5.730.074  2.368.175.479  99.573.099.824  15.690.907.022  504.235.954  286.653.951   58.050.000.000  21.840.000.000  236.180.000.000	4.039.474  3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	790.406.798 67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137	    29.050.000.00
r spese di amministrazione e di gestione del biliare.  ento ed ordini di accreditamento inestinti	2.368.175.479 99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 — 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	3.158.582.277 167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137	    29.050.000.00
ento ed ordini di accreditamento inestinti	99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 — 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137	
ento ed ordini di accreditamento inestinti	99.573.099.824 15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 — 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	167.379.021.044 25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	67.805.921.220 9.577.140.671 80.320.137	
ento ed ordini di accreditamento inestinti  diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	15.690.907.022 504.235.954 286.653.951 — 58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	25.268.047.693 584.556.091 286.653.951 730.000.000	9.577.140.671 80.320.137	
i diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	504.235.954 286.653.951  58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	584.556.091 286.653.951 730.000.000	80.320.137 —	
diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	286.653.951 	286.653.951 730.000.000	-	
diversi (conto stralcio).  Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	58.050.000.000 21.840.000.000 236.180.000.000	730.000.000	730.000.000 - -	
D.E.L. verso la Cassa Sanitari.  D.E.L. verso la Cassa Insegnanti.  D.E.L. verso il Tesoro.	21.840.000.000 236.180.000.000	Į Į	730.000.000 — —	
D.E.L. verso la Cassa Insegnanti D.E.L. verso il Tesoro	21.840.000.000 236.180.000.000	29.000.000.000 	_	
D.E.L. verso il Tesoro.	236.180.000.000	_	-	21.840.000.00
D.E.L. verso il Tesoro.				
	13.117.280.112			236.180.000.00
	1	45.768.965.012	32.651.684.900	_
	8.164.255	8.552.056	387.801	_
di locazioni di immobili	3.427.400.505	3.607.631.008	180.230.503	
Ufficiali Giudiziari verso la Cassa Insegnanti.	_		_	_
one da imputare	43.711.604.422	70.589.257.182	26.877.652.760	-
LE	1.662.278.525.582	1.716.031.859.234	340.825.024.252	287.071. <b>690.60</b>
A				
e al personale dipendente	1.264.075.221	1.544.184.558	280.109.337	_
ento costo stabili	9.024.871.000	10.694.655.000	1.669.784.000	_
ne straordinaria stabili	7.878.363.495	8.748.987.765	870.624.270	_
nento imposte future sugli stabili	14.022.856.000	16.023.502.000	2.000.646.000	_
venzioni agli iscritti	3.689.453.080	5.033.893.485	1.344.440.405	-
LE	35.879.618.796	42.045,222,808	6.165.604.012	_
LE PASSIVITA'	1.698.158.144.378	1.758.077,082.042	346.990.628.264	287.071.690.60
/. nencon	ne al personale dipendente.  nento costo stabili.  none straordinaria stabili.  mento imposte future sugli stabili.  novenzioni agli iscritti.	1.264.075.221	ne al personale dipendente. 1.264.075.221 1.544.184.558 nento costo stabili. 9.024.871.000 10.694.655.000 one straordinaria stabili. 7.878.363.495 8.748.987.765 mento imposte future sugli stabili. 14.022.856.000 16.023.502.000 ovvenzioni agli iscritti. 3.689.453.080 5.033.893.485 ale. 35.879.618.796 42.045.222.808	1.264.075.221   1.544.184.558   280.109.337

<sup>(\*)</sup> In ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934 n. 2312.

in più L. 592.037.164.737

# 2. — CONTO

$\bar{ }$	ENT. A.T.	Al	AI	VARIA	ZIONI
_	ENTRATE	1977	1978	In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
l	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico	1,172.752.066.074	1.352.037.769.453	179.285.703.379	_
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico	13.854.280.961	16.776.780,278	2.922.499.317	_
	Contributo del Ministero del Tesoro	950.000.000	950.000.000	_	_
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	135.594.779.662	104,332,675.882	_	31.262.103.780
	Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni				
	amministrate	217.905.830	404.692.683	186.786.853	_
	TOTALE	1,323,369.032,527	1.474.501.918.296	182.394.989.549	31,262,103,780
2	PATRIMONIALI				
	Fitti attivi	19.656.391.989	21.735.140.343	2.078.748.354	_
	mento dilazionato.	3.923.742	3,547,608	_ 1	376.134
	Interessi sui titoli di Stato.	2,173,728,514	16.420.869.105	14.247.140.591	_
	Premi sui buoni del Tesoro.	106,000,000	103.000.000	_	3,000.000
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	40.649.536.515	38.892.992.830	_	1.756.543.685
	Premi rimborso titoli	3.988,163.926	4.976.759.089	988,595,163	
	Dividendi su partecipazioni	66.061.250	116.010.000	49.948.750	_
	Interessi attivi sui mutui	72.096,850.416	88,348,579,636	16.251.729.220	~
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate	1.532,476.376	2.315.242.547	782.766.171	
i	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti	13.851.494.795	22.627.194.597	8.775.699.802	~
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	3.595.268.705	5.650.017.740	2.054.749.035	~
	Interessi sui conti correnti postali	85.255.760	117.106.743	31.850.983	_
	Oscillazione cambi	586.930.723	807.124.471	220.193.748	-
	TOTALE	158.392.082.711	202.113.584.709	45.481.421.817	1.759,919.819
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico	3.163.013.945	5.739.039.864	2.576.025.919	-
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti	31.544.117.692	90.462.123.020	58.918.005.328	
i	Interessi di ritardato versamento rate ammortamento mutui	845.531.340	122.690.905	_	722.840.435
	Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti	512.551	660.054	147.503	
	Indennità di mora per ritardato versamento di rate ammor-		*25.242		7 009 140
	tamento mutui.	1.152.400	125.240	- ]	1.027.160
	Interessi di fitardato versamento di quote sovvenzioni	20.279.859	1.054.731	90.088.723	I9.225,128
l	Sopravvenienze ed insûssistenze	26.208.913 2.399.849.090	116.297.636 2.541.540.958	141.691.868	_
				•	743.092.723
	TOTALE	38.000.665.790	98.983.532.408	61.725.959.341	/45.092.723
	TOTALE ENTRATE	1.519.761.781.028	1.775.599.035.413	289.602.370.707	33.765.116.322

in più L. 255.837.254.385

#### **ECONOMICO**

		AI	AI	VARIAZIONI		
	SPESE	1977	1978	In più	In meno	
1	ONERI PREVIDENZIALI					
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.  Indennità " una tantum ".  Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni amministrate	980.208.451.730 2.411.253.826 4.810.381.006 217.905.830 987.647.992.392	1.201.227.109.854 2.695.905.492 4.831.250.402 404.692.683 1.209.158.958.431	221.018.658.124 284.651.666 20.869.396 186.786.853 221.510.966.039	- - -	
2	ONERI PATRIMONIALI					
	Interessi passivi per anticipazioni.  Oscillazione cambi.  Spese di gestione del patrimonio immobiliare.  Interessi su depositi volontari degli iscritti.  Interessi passivi vari.  TOTALE.	1.476.895.315 — 5.514.909.732 370.216 7.080.669.587 14,072.844.850	1.398.077.150 — 5.734.722.250 387.801 7.010.525.515 14.143.712.716	219.830.103	78.818.165 ————————————————————————————————————	
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
	Ammortamento degli stabili	1.014.370.000 1.742.491.000 1.107.162.000 1.107.148.000 1.065.496.148 6.036.667.148	1.224.009.000 2.108.105.000 1.159.315.000 1.287.106.000 1.740.553.430 7.519.088.430	209.639.000 365.614.000 52.153.000 179.958.000 675.057.282	- - - -	
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	11.880.624.915	12.659.048.763	778.423.848	-	
	TOTALE SPESE	1.019.638.129.305	1.243.480.808.340	223.991.641.272	148.962.237	
	Incremento del patrimonio netto (*)	500.123.651.723	532.118.227.073	31.994.575.350	_	
	TOTALE A PAREGGIO	1.519.761.781.028	1.775.599.035.413	255.986.216.622	148.962.237	

<sup>(\*)</sup> Da destinare a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934, n. 2312.

in più L. 255.837.254.385



# I

# CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

RENDICONTO DELL'ANNO 1978



Cassa pensioni dipendenti enti locali

#### NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale — Le attività patrimoniali — rispetto al 1977 — sono passate da L. 4.847.426.871.939 a L. 5.296.781.623.745 con un incremento di L. 449.354.751.806.

Le passività ed i fondi di riserva sono passati da L. 1.605.642.080.789 a L. 1.633.381.014.215 con un incremento di L. 27.738.933.426.

Pertanto, il patrimonio netto, stante l'incremento che si è avuto nella gestione dell'anno 1978 in L. 421.615.818.380 (nel 1977: L. 411.040.686.326), è salito da L. 3.241.784.791.150 a L. 3.663.400.609.530. Durante l'esercizio 1978 si sono effettuati investimenti sia nel settore immobiliare che in quello mobiliare (concessione di mutui agli enti e sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione).

Detti investimenti sono stati realizzati con i capitali disponibili nell'anno, la maggior parte dei quali proviene, com'è noto, dai contributi previdenziali.

Qui di seguito vengono illustrati i motivi delle variazioni avutesi nelle attività e passività patrimoniali in confronto alle risultanze finali dell'esercizio 1977.

#### Attività — Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:

a) Immobili — Gli immobili di proprietà sono passati da 432.530 milioni, nel 1977, a 453.850 milioni, nel 1978, con un incremento di 21.320 milioni dovuto all'acquisto, nell'anno dei nuovi stabili elencati a pag. 105, situati in varie località d'Italia; nonchè agli incrementi per migliorie degli stabili e di costo per le aree.

La gestione degli stabili ha dato un reddito complessivo del 2,599 per cento (nel 1977 di 2,663 per cento) come si rileva dal prospetto n. 29 che mette, tra l'altro, in evidenza — per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto e per quelli concernenti l'esercizio 1978, distintamente elencati — i fitti lordi, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annuali ed, infine, il reddito netto.

b) Titoli e partecipazioni — I titoli obbligazionari e le cartelle fondiarie, che sono passati da 405.055 milioni, nel 1977, a 368.079 milioni, hanno avuto un decremento di 36.976 milioni per effetto di rientri di capitale.

Per i titoli di Stato, la consistenza è passata da 44.584 milioni, nel 1977, a 137.225 milioni, nel 1978, con un incremento di 92.641 milioni, per effetto dell'assegnazione di certificati di credito del Tesoro ad estinzione dei crediti per contributi previdenziali ai sensi della legge 31 marzo 1976, n. 72.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 30.

c) Mutui ed annualità statali scontate —Le operazioni di mutuo sono state notevoli per numero ed importo. Infatti, i mutui sono passati da 1.046.087 milioni, nel 1977, a 1.142.371 milioni, nel 1978, con un incremento di 94.943 milioni, al netto dei rientri di capitale per il normale ammortamento dei mutui stessi.

Da tener presente che gran parte dei finanziamenti ha interessato le Amministrazioni comunali e provinciali; seguono in ordine di grandezza: il gruppo degli Enti locali non territoriali come ospedali civili, opere pie ed assistenziali, consorzi, cooperative edilizie ed Istituti che costruiscono senza finalità di lucro.

Il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato rispetto a quello dell'esercizio 1977 di 6.324 milioni, per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 160 partite per 7.365 milioni e della riscossione in conto capitale di 1.041 milioni.

Il prospetto n. 31 mette in evidenza le variazioni intervenute durante l'anno nelle anzidette due voci di bilancio, avvertendo che, nelle cifre relative ai rientri di capitale per ammortamento, si comprendono anche le anticipate estinzioni, totali o parziali, di mutui secondo deliberazioni prese su richiesta degli Enti interessati.

d) Sovvenzione agli iscritti — Anche i prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione, sono aumentati nel 1978. Infatti, mentre nel 1977 ammontavano a 225.121 milioni, nell'anno di cui trattasi sono passati a 313.551 milioni, con un notevole incremento di 88.430 milioni determinato dalla differenza tra le nuove concessioni somministrate ed il rientro dei capitali ammortizzati.

e) Conti correnti e numerario — La giacenza del conto corrente fruttifero è vari da 66 milioni, nel 1977, a 303 milioni, nel 1978, con un aumento di 237 milioni.

Si è verificato inoltre un aumento di 184.679 milioni, nella disponibilità del conto corrente infruttifero che, da 813.494 milioni, alla fine del 1977, è passata a 998.173 milioni alla chiusura dell'anno di cui trattasi, giacenza che rappresenta la copertura dei "Debiti per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale" il cui saldo figura fra le poste passive della situazione patrimoniale.

La giacenza dei fondi esistenti nei conti correnti postali — variata da 8.089 milioni, nel 1977, a 43.449 milioni, nel 1978, con notevole aumento di 35.360 milioni — è dovuta ad accreditamenti registrati alla fine dell'anno per cui non è stato possibile effettuare i prelevamenti nell'esercizio.

f) Crediti — Particolare rilievo assumono i crediti per contributi previdenziali ordinari accertati e non versati dagli Enti al 31 dicembre 1978; tali crediti — che sono passati da 1.511.771 milioni, nel 1977, a 1.304.761 milioni nel 1978 — hanno subito un decremento di 207.010 milioni, per effetto delle diminuite morosità per contributi dovuti dagli Enti ospedalieri in applicazione della legge 31 marzo 1976, n. 72.

La consistenza degli ordini di riscossione rimasti da introitare è diminuita di 52.501 milioni (da milioni 94.548 nel 1977 a milioni 42.047 nel 1978) e tale importo si riferisce agli ordini emessi nell'ultimo periodo della gestione ai quali la Tesoreria centrale non ha potuto dare corso entro la fine dell'anno.

Altre diminuzioni si riscontrano nei crediti per canoni di affitto di immobile (1.120 milioni), per interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione (452 milioni), per le annualità e semestralità statale scontate (7 milioni).

Un sensibile aumento si riscontra nei crediti per quote di concorso che da 100.020 milioni sono passate a 124.835 milioni con un incremento di 24.815 milioni. Altro incremento di 3.699 milioni si è dovuto nel credito per rate di ammortamento mutui — passate da 46.717 milioni, nel 1977, a 50.416 milioni nel 1978.

Un aumento, per 156.068 milioni, si rileva nella voce "Debitori diversi" e riguarda somme versate dagli Enti nel 1978 e non riscosse in tempo utile e, che, in attesa della riscossione e relativa imputazione, sono state temporaneamente imputate a detto conto. Peraltro l'importo di che trattasi trova riscontro nella correlativa diminuita morosità rappresentata dai crediti per contributi ordinari.

Altri aumenti si riscontrano nei crediti per dividendi su partecipazioni (77 milioni), per quote di sovvenzione dovute dagli Enti (25.267 milioni), per contributi statali e regionali sui mutui (7.365 milioni).

Si pone sempre in evidenza, infine, il credito di milioni 775 verso il Ministero del Tesoro costituito da una annualità, a favore della Cassa dipendenti enti locali, del contributo cinquantennale complessivo di 950 milioni dovuto dallo Stato ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 143; tale annualità è rimasta arretrata rispetto alla competenza dell'esercizio a causa del rinvio da parte dello Stato, per esigenze di bilancio, dell'annualità 1951 (esercizio finanziario 1950—1951); di conseguenza, l'ultima annualità sarà spostata dal 30 giugno 1997 al 30 giugno 1998.

g) Ratei - I ratei per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie, si riferiscono a quelli maturati al 31 dicembre 1978, con scadenza nei primi mesi dell'esercizio successivo e sono diminuiti di 697 milioni.

Sono invece aumentati di 6.157 milioni complessivamente i ratei per interessi sulle annualità e semestralità statali scontate e sui titoli di Stato.

#### Passività — Le variazioni di maggior rilievo riguardano le seguenti poste di bilancio:

a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare — La somma rimasta da erogare a fine esercizio è di 75.453 milioni con un aumento di 19.065 milioni nei confronti dell'anno 1977 nel quale risultò un debito residuo di 56.388 milioni.

L'importo complessivo (75.453 milioni) delle somme rimaste da pagare per pensioni deriva, come per gli altri anni, dalle elevate giacenze dei ruoli di pensioni presso le Direzioni Provinciali del Tesoro, dal maggior carico delle pensioni concesse e dai relativi oneri riflessi (ritenute erariali).

b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali — Il residuo debito di cui trattasi, da porre in correlazione con la giacenza del conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato, è passato da 813.488 milioni, nel 1977, a 956.826 milioni, nel 1978, con un aumento di 143.338 milioni dovuto alle maggiori somme rimaste da rimborsare all Banca d'Italia al 31 dicembre 1978.

di 3.262 milioni (nel 1977: 3.112 milioni).

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Debiti vari — Il debito relativo alle quote di prezzo per acquisto immobili, da porre in relazione con l'intero ammontare del costo di essi figurante nella corrispondente voce dell'attivo, presenta un saldo di 28.410 milioni, al 31 dicembre 1978, con una diminuzione di 3.514 milioni, rispetto ai risultati del precedente esercizio (31.924 milioni), dovuto ai pagamenti disposti nell'anno.

L'onere delle imposte erariali rimaste da versare alla fine dell'anno è aumentato di 59.866 milioni rispetto al residuo debito dell'esercizio precedente (1978: 147.669 milioni; 1977: 87.803 milioni) e si riferisce, per la quasi totalità, a pensioni ed assegni di quiescenza liquidati nell'anno di cui trattasi, per i motivi esposti al punto a), e all'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. È in corso di perfezionamento il provvedimento di rimborso della somma di 87.803 milioni quale saldo al 31 dicembre 1977.

Una variazione in aumento, per 32.484 milioni, si riscontra alla voce "Creditori diversi" (nel 1977: 12.978 milioni; nel 1978: 45.462 milioni). Trattasi di importi che sono rimasti ancora da imputare ai conti di pertinenza una volta che sarà esaurito l'iter delle relative pratiche amministrative.

I mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti si sono incrementati, per 9.483 milioni, rispetto all'esercizio decorso, a seguito di minore estinzioni, da parte delle Tesorerie, entro il 31 dicembre 1978.

Un notevole aumento di 18.636 milioni si registra nelle "Quote di mutui in ammortamento, da somministrare" che sono passate da 186.906 milioni, nel 1977, a 205.542 milioni, nel 1978, in dipendenza delle somministrazioni, effettuate durante l'esercizio di cui trattasi, in rapporto all'incremento delle concessioni di mutui.

Un aumento di 401 milioni si riscontra nelle "Quote di pensioni ed indennità dovute allo Stato — Valore Capitale", che sono passate da 4.781 milioni, nel 1977, a 5.182 milioni, nel 1978.

È da porsi in evidenza il debito verso la Cassa Sanitari che è passato da 58.050 milioni a 29.000 milioni, per anticipazioni di somme per far fronte a temporanee deficienze di cassa.

Risultano, invece, estinti i debiti verso il Tesoro e la Cassa Insegnanti per rispettivi 236.180 milioni e 20.400 milioni. Infine, si evidenziano le voci "Quote sovvenzione da imputare" per un importo di 70.589 milioni, riguardante somme affluite ma non contabilizzate ai conti di pertinenza, e "Depositi a garanzia di locazione immobili" per un importo

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva si sono incrementati, come gli anni precedenti, della differenza fra gli accantonamenti annuali, con l'aggiunta degli interessi calcolati sulle rispettive consistenze dell'esercizio 1977 ed i prelevamenti effettuati; tale aumento è stato, complessivamente, di 5.759 milioni (nel 1978: 38.578 milioni; nel 1977: 32.826 milioni).

Conto economico — Le entrate complessive della Cassa sono passate da L. 1.347.123.519.568, nel 1977, a L. 1.559.502.165.708 nel 1978 con un incremento di L. 212.378.646.140 rispetto al precedente esercizio che registrò un aumento di L. 172.244.865.342.

Le spese complessive, comprese le quote di ammortamento ed accantonamento, sono passate da L. 936.082.833.242 a L. 1.137.886.347.328 con un aumento di L. 201.803.514.086.

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1978, da portare in aumento del patrimonio netto, è stato di L. 421.615.818.380 superiore di L. 10.575.132.854 a quello accertato nel precedente esercizio che fu di L. 411.040.686.326.

Entrate — Tra le entrate, le previdenziali sono passate da 1.176.011 milioni, nel 1977, a 1.302.396 milioni, nel 1978, con un incremento di 126.385 milioni; le patrimoniali sono passate da 139.513 milioni, nel 1977, a 176.096 milioni, nel 1978, con un incremento di 36.583 milioni; le varie sono passate da 31.600 milioni, nel 1977, a 81.010 milioni, nel 1978 con un aumento di 49.410 milioni.

Nella categoria delle entrate previdenziali, quella delle contribuzioni segna un incremento di 156.988 milioni dovuto, principalmente, all'accresciuta base contributiva. L'incremento di 1.822 milioni dei contributi senza ruolo di carico, è conseguenziale alle sistemazioni contributive, in applicazione della legge 14 giugno 1974, n. 303, del personale delle istituzioni sanitarie già facenti parte dell'I.N.P.S., I.N.A.I.L., C.R.I..

Il decremento di 32.479 milioni delle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito va riferito alla normalizzazione delle quote dovute dallo Stato per il personale delle abolite imposte di consumo.

Tra le entrate patrimoniali gli incrementi concernono: gli interessi attivi sui titoli di Stato (9.833 milioni), sui premi rimborso titoli (973 milioni), sui mutui (16.260 milioni), sui fitti attivi (1.921 milioni), sulle semestralità statali scontate (719 milioni), sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato (620 milioni), sui conti correnti postali (32 milioni), e sulle sovvenzioni agli iscritti (8.150 milioni), i cui accertamenti sono aumentati a causa della espansione degli investimenti nei particolari settori.

Un ulteriore incremento di 220 milioni si denota nella voce "Oscillazioni cambi".

Di converso si registra una diminuzione di 2.194 milioni per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie in dipendenza dei rientri avvenuti nel corso dell'anno in c/capitale e del mancato sorteggio per premi.

Infine è da porre in rilievo un aumento complessivo di 49.410 milioni nelle "Varie" dovuto: all'incremento degli interessi per ritardato versamento dei contributi e quote a carico di Enti (48.119 milioni), di indennità di mora sui contributi e quote a carico (1.902 milioni), di proventi diversi (45 milioni), delle sopravvenienze ed insussistenze (87 milioni), e al decremento negli interessi di ritardato versamento rate ammortamento mutui (723 milioni) e quote sovvenzioni (19 milioni).

Spese — Tra le spese, gli oneri previdenziali sono passati da 905.770 milioni, nel 1977, a 1.105.474 milioni, nel 1978, con un aumento di 199.704 milioni; gli oneri patrimoniali sono passati da 13.621 milioni, nel 1977, a 13.575 milioni, nel 1978, con una diminuzione di 46 milioni; gli ammortamenti ed accantonamenti sono passati da 5.524 milioni, nel 1977, a 6.937 milioni, nel 1978, con un incremento di 1.413 milioni, nel 1978, con un incremento di 732 milioni (a causa principalmente dell'aggiornato rimborso forfettario allo Stato per le spese relative al personale).

La posta passiva di maggior rilievo, negli oneri previdenziali, è quella concernente "Pensioni ed assegni aggiuntivi", il cui importo complessivo ammonta a L. 1.097.949.391.036, ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 32.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1977 che era di 898.756 milioni, un aumento di 199.193 milioni dovuto in modo particolare ai miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976 (artt. 3, 4, 25 e 26), al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento della indennità integrativa speciale, ed alle variazioni di numerose partite di pensione precedentemente concesse.

Si rileva, altresì, un incremento di 172 milioni nelle spese particolari di gestione del patrimonio immobiliare.

Un decremento, invece, di 11 milioni si rileva nell'accertamento delle "quote passive per pensioni ad onere ripartito" — valore capitale.

Fra gli oneri patrimoniali, particolare rilevanza assume la posta "interessi passivi per anticipazioni fra le Casse" il cui saldo passivo di 1.373 milioni deriva dalle seguenti risultanze riassuntive:

	Totale a saldo	L.	1.372.877.150
_	Interessi passivi verso la Cassa Insegnanti (20 miliardi)	L	357.000.000
_	Interessi passivi verso la Cassa Sanitari (58 miliardi)	L.	1.015.877.150

#### Investimenti immobiliari dell'anno 1978

#### 1) Stabili

#### A) Acquisti:

Cagliari	— Vie XX Settembre — Sonnino	L.	(1) 4.007.224.260
Verona	Via San Giacomo	"	7.234.500.000
Siracusa	— Viale Tica	**	3.222.400.000
Cologno Monzese	Via Papa Giovanni XXIII	,,	6.651.182.000
		, .	21 115 206 260

#### B) Incrementi per migliorie, ecc.:

Roma	Via Rodolfo Lanciani	L.	3.844.080
Roma	— Via Tor Fiorenza	,,	653.459
Roma	- Via di Villa Ricotti	**	281.896.658
Perugia	— Vie Fonti Coperte — Scarlatti	**	4.180.000
Roma	— Via Cristoforo Colombo	**	475.619
Verona	— Via del Pontiere	**	8.082.600
Benevento	Viale Martiri d'Ungheria	**	121.603.566
Roma	- Tra le Vie Casilina, Prenestina e il Piazzale		
	Labicano	,,	11.501.225
Firenze	— Vie Masaccio e A. del Castagno	"	8.000
		+ L.	432.245.207

#### C) Decrementi per riduzioni di prezzo, retrocessioni:

Roma	— Vie della Ferratella — dei Laterani	L	720.902			
	-	– L.	720.902	+ L. 431.524.305	+ L.	431.524.305

#### Aree

#### B) Incrementi di costo:

		+ L.	136.612.484
Roma	- Montesacro - Settechiese		10.500.000
Roma	— Tre Fontane	L.	126.112.484

#### C) Riduzioni nel prezzo d'acquisto:

<sup>(</sup>I) Trattasi dell'importo corrispondente all'appalto concorso per la costruzione nell'area di Cagliari, Vie XX Settembre — Sonnino, di un complesso da adibire ad uffici, nonchè di quello afferente il valore dell'area in parola.

<sup>(2)</sup> Trattasi dell'importo dell'area di Via XX Settembre — Sonnino in Cagliari trasferito in quello degli stabili, in quanto sull'area stessa insisterà un complesso, in corso di costruzione, da adibire ad uso uffici.

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

## Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 28

						Variazion	i dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
					<del> </del>	-		
			Stabili:					
1	2001	1949	Via Lovanio, 10	Roma	154.453.842	3.844.080	-	154.453.84
2	2002	**	Via Rodolfo Lanciani, 11	**	229.747.062	3.844.080	-	233.591.1
3	2011	,,   ,,	Via Tor Fiorenza	,,	128.050.900	653.459	-	128.704.3
4 5	2003	,,	Via Tomassini, 1/A	"	121.056.800	-	-	121.056.8
6	2004 2005	1950	Via Ivrea,12	,,	13.828.000	_	_	13.828.0
7	2003	1930	Viale delle Province, 184	,,	26.564.000	_		26.564.0
8	2103	,,	Via di Villa Ricotti, 40-42	**	287.322.560 150.279.239	281.896.658	_	287.322.5 432.175.8
9	2103 bis	,,	Viale XXI Aprile	,,	170.429.000	201.090.030	_	170.429.0
10	2010	,,	Via Furio Camillo, 35	,,	148.900.800		_	148.900.8
11	2009	,,	Via Manlio Torquato, 79	,,	49.087.990		_	49.087.9
12	2006-2007	,,	Viale delle Province, 140	,,	170.278.012		_	170,278.0
13	2008	,,	Via Sirte, 36	,,	74.100.000	_	_	74.100.0
14	2012	,,	Via Edoardo Jenner, 15	,,	51.390.202	_		51,390.2
15	2013	1951	Viale delle Province, 103	**	53.065.000	_		53.065.0
16	2014-2268	,,	Via Borghesano Lucchese, 1-3	,,	182.745.000	_	_	182.745.0
17	2015	**	Via Endertà, 31	,,	138.000.000	_	-	138.000.0
18	2018	1952	Via Igea, 47	**	106.003.150	_	-	106.003.1
19	2017	**	Circonvallazione Gianicolense,					'
			102-S.V.de' Paoli, 2	**	119.000.000	_	-	119.000.0
20	2020	**	Via Duchessa di Galliera, 55	**	79.805.000	<u> </u>	-	79.805.0
21	2023	,,	Vìa Guglielmo Marconi, 28	**	94.600.000	_	-	94.600.0
22	2025	1954	Via Valerio Flacco-Collatino	,,	1.245.446.700	_	-	1.245.446.7
23	2048	1955	Via Montebello angolo Via Menta-				1	
			na, 124	,,	622.432.800	_	-	622.432.8
24	2104	1956	Via Guidubaldo dal Monte, 60	"	827.938.665		-	827.938.6
25	2024	**	Via Mentana, 6	"	287.739.643	_		287.739.6
26	2028-2032	1957	Vie Nobiliore - Subaugusta -					
!			Mazzoccolo	,,	2.574.681.576	_	-	2.574.681.5
27	2044	"	Vie S.G.Bosco-Calpurnio Fiamma	**	560.225.000	_	-	560.225.0
28	2034-2035	,,	Vie Zanzur-Tripolitania-Tocra-					
20	2027	,,	Addis Abeba	"	1.076.595.349	_	-	1.076.595.3
29 30	2037 2038	,,	Via Giulio Agricola, 6	,,	228.865.000	_	-	228.865.00
		,,	Via Tuscolana, 1256	••	228.082.580	_	-	228.082.58
31	2045		Vie Stilicone, 208-Calpurnio Fiamma, 53	,,	694.225.914			604 225 Q
32	2042	1959	Via Posidonia, 164	Salerno	137.000.000	_	_	694.225.9 137.000.0
33	2046	,,	Via dei Filosofi, 1-3	Perugia	115.000.000		_	115.000.00
34	2049	,,	Via Tor de' Schiavi, 285	Roma	242.260.000	_	_	242.260.00
35	2050	,,	Via Tuscolana. 1220	"	260.000.000	_	_	260.000.00
36	2052	,,	Via Val Padana (1° acquisto)	**	3.425.120.375	_	_	3.425.120.37
37	2064	,,	Via De Agostini, 9	"	306.000.000	_	_	306.000.00
38	2091	1960	Via Rasella, 37	,,	153.000.000	_	_	153.000.00
39	2053	,,	Via Val Padana (2° acquisto)	"	696.480.375	_	-	696.480.37
40	2065	,,	Via Rasella, 41	,,	195.187.000	_	_	195.187.00
41	<b>20</b> 70	,,	Via De Agostini, 31	"	306.000.000	_	- [	306.000.00
42	2066-2069	••	Via della Fisica, 37-38 — Viale Eu-					
1	1		ropa, 62-97	79	1.055.445.900	_ ]	-	1.055.445.90
43	2106	1961	Vie IV Novembre - Roosewelt - Ri-					
-	Ĺ		smondo - C. Battisti	Bologna	1.759.838.500			1.759.838.50
- 1	1	,	A riportare		19.546.271.934	286.394.197	_	19.832.666.13

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

		!				Variazioni	i dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
			Riporto		19.546.271.934	286.394.197	_	19.832.666,131
44	2071	1961	Via Silvio Benco, 8	Roma	147.000.000	_	_	147.000.000
45	<b>2072-20</b> 73	**	Vie Mengarini, 50-Greppi, 118	**	221.870.000	_		221.870.000
46	2092	1962	Viale Mazzini-Piazza Mazzini	Frosinone	363.349.430	_	_	363.349.430
47	2078-2079	,,	Vie delle Ande-Venezuela, 10	Milano	559.405.080	_	_	559.405.080
48	2077	••	Vie Irno-Torrione, 9-23-33	Salerno	220.000.000	_	_	220.000.000
49	2105	"	Viale Regina Margherita, 12-14	Catania	307.321.700	_	_	307,321,700
50	2093	**	Vie Borgo Rodi-Montemarino	Ancona	610.730.895	_	_	610.730.895
51	2080-81-84	"	Via Papiria Subaugusta	Roma	1.224.400.000	_	_	1.224.490.000
52	2085	"	Via Dionisio Martirano, 6	Salerno	355.000.000	_	_	355.000.000
53	2087-2088	,,	Vie Piacenza, 37-39-Emilia, 6-8	Genova	942.422.000	_	_	942.422.000
54	2074-2075	",	Vie Santi Romano-Subaugusta	Roma	1.274.000.000	_	<b>–</b>	1.274.000.000
55	2083	,,	Via Bernardino Martirano	Napoli	913.082.012	_	-	913.082.012
56	2082	**	Via Nuova Residenziale	**	473.664.750	_	_	473.664.750
57	2107	"	Via Sampolo, 121	Palermo	63.800.000	_	_	63.800.000
58	2090	"	Piazza Manfredo Azzarita, 5	Bologna	387.000.000	_	_	387.000.000
59	2089	**	Via Mancini, 6 ang. T. Speri	Pesaro	221.200.000	_	_	221.200.000
60	2086	,,	Via Guglielmini, 5	Salerno	190.000.000	_	_	190.000.000
61	2094	1963	Viale Marche ang. Pantelleria	Lecce	280.300.000	_	-	280.300.000
62	2095	"	Via Mario Rapisardi	Catania	1.115.637.000	_	_	1.115.637.000
63	2096	**	Via XX Settembre, 45 (1° acquisto)	Salerno	213.500.000	_	_	213.500.000
64	2099	,,	Via Francesco Soldi, 5	Cremona	104.500.000	_	_	104.500.000
65	2100	,,	Viale Caucaso-Nairobi	Roma	2.094.522.642	-	_	2.094.522.642
66	2097	,,	Viale Tica	Siracusa	1.354.000.000	_	_	1.354.000.000
67	2098	1964	Via Eleonora D'Angiò	Catania	834.093.223	_	_	834.093.223
68	2102	,,	Vie Igea-Alfani	Roma	671.125.162	_		671.125.162
69	2101	**	Vie Arati-Bennicelli	**	869.602.800	_	_	869.602.800
70	2112	,,	Via XX Settembre (2° acquisto)	Salerno	174.500.000	_	_	174.500.000
71	2119	,,	Vie Fonti Coperte-Scarlatti	Perugia	128.700.000	4.180.000	_	132,880,000
72	2115	,,	Vie Lorenzo il Magnifico-Landino	Firenze	900.000.000	_	_	900,000,000
73	2113	**	Vie Alfani-Blumesthil-Marsciano.	Roma	1.821.055.000	_	_	1.821.055.000
74	2114	1965	Via Robertelli	Salerno	419.500.000		_	419.500.000
75	2121	",	Via Restelli	Milano	1.379.184.048	_	_	1.379.184.048
76	2116	,,	Via Flaminia	Cremona	398.500.000	_	_	398.500.000
77	2117-2118	1966	Corso Siracusa-Viale Boston-Via					223.300.000
	2		Piscina	Torino	1.420.000.000	_	_	1.420.000.000
78	2136	,,	Via Vitruvio	Milano	3.250.000.000	_	_	3.250.000.000
79	2120	,,	Via Masaccio	Firenze	690.303.040	_	_	690,303,040
80	2135	,,	Via Villa Gioiosa	L'Aquila	640.000.000	_	_	640.000.000
81	2125-2127	,,	Vie della Ferratella-dei Laterani	Roma	3.528.448.265	_	720.902	3.527.727.363
82	2137	,,	Via Cristoforo Colombo, 44	"	5.681.294.757	475.619		5.681.770.376
83	2128-2134	**	Via Monte Cervialto	,,	4.320.795.234	7,5.017	_	4.320.795.234
84	2139-2142	,,	Via Collatina	,,	2.753.733.686		_	2.753.733.686
85	2138	,,	Via G.B. Valente	**	649.000.000		_	649.000.000
86	2147	,,	Via De Agostini, 47-49-51	**	1.193.000.000	_	_	1.193.000.000
87	2146	,,	Via Fereggiano	Genova	457.000.000	_	_	457.000.000
1			A riportare		65.362.812.658	291.049.816	720.902	65.653.141.572

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

			The state of the s		<del></del>	T	·	Segue prosperto 2
N.	N.	Anno				Variazion	i dell'anno	Risultanze
d'ord.	Matricola	d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento	Decremento	a fine
u oru.	Matricola	u acq.			j	per miglione	per riduzioni	esercizio
						ecc.	di prezzo, ecc.	
į.								
ĺ			Riporto		65.362.812.658	291.049.816	720.902	65.653.141.572
				_				
88 89	2143-2144	1967	Via Enrico Fermi	Roma	1.944.783.700	-	_	1.944.783.700
90	2172-2173	,,	Vie Berino-Sirtori	Torino	1.516.621.700	_	_	1.516.621.700
91	2148-2151 2157-2162	,,	Via Silvestri e Piazza B. Pace	Roma ,,	2.038.600.000	_	_	2.038.600.000
92	2164-2165	,,	Vie Deruta-Costamagna-Piegaro .	,,	3.343.264.656	_	_	3.343.264.656
93	2164-2163	,,	Piazza dei Consoli		4.110.391.256	_	_	4.110.391.256
93	2162	,,	Corso Podestà-Via dei Sansoni	Genova	2.070.000.000	-	_	2.070.000.000
95	2181	,,	Via Venezia ang. Via Firenze	Pescara	647.636.395	_	_	647.636.395
96	2183	,,	Vie Regina Margherita-Longo	Messina	2.274.993.881	_		2.274.993.881
97	2163	,,	Via Brigata Padova	Padova	623.250.000	_	_	623.250.000
98	2171	,,	Vie Matteotti-Benivieni	Firenze	450.000.000	_	_	450.000.000
99		,,	Via Sandro Gallo		886.220,000	_	_	886.220.000
1	2167	,,	Via Solari	Milano	1.276.000.000	_	_	1.276.000.000
100	2177	,,	Viale Manzoni	Roma	4.204.472.000	-	_	4.204.472.000
101	2174-2176	**	Via Borgo Isonzo	Latina	535.800.000	_	_	535.800.000
102	2212-2213	,,	Vie Lanzo-Sirtori	Torino	1.413.000.000	-	_	1.413.000.000
103	2170		Via Bricchetti	Pavia	266.535.000	_	_	266.535.000
103 bis	2296	1968	Via del Pontiere	Verona	3.869.145.573	8.082.600	_	3.877.228.173
104	2192	,,,	Corso Umberto I	Rovigo	783.500.000	_	-	783.500.000
105	2178	,,	Via Forni	Milano	918.000.000	_	_	918.000.000
106	2185		Via Silvestri	Roma	699.600.000	_	_	699.600.000
107	2184	,,	Via Quirino Majorana	,,	653.424.379	-	_	653.424.379
108	2186		Via M. Gioiosa	Milano	1.049.400,000	-	-	1.049.400.000
109	2187	,,	Via Ressi	**	726.000.000		_	726.000.000
110	2183	,	Via Stefini	**	1.389.119.680	_	_	1.389.119.680
111	2191		Vie Montebello e dei Mille	Bologna	3.610.080.000	-	_	3.610.080.000
112	2214	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Via Casella	Milano	780.475.000	_	_	780.475.000
113	2189-2190	**	Via D'Avarna	Roma	640.495.000		_	640.495.000
114	2194-2197	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Viale dei Partigiani-Via Rosselli	Mantova	1.125.500.000	-	_	1.125.500.000
115	2243-44	**	Vie Macherione-Pepe-Paris	Torino	1.844.000.000		_	1.844.000.000
116	2201-2202	**	Via Nocera Umbra	Roma	1.789.410.000	- 1	-	1.789.410.000
117	2193	"	Via Monte Bianco	Viterbo	215.097.500	-	-	215.097.500
118	2179 bis	**	Via Sandro Gallo	Venezia L.	683.000.000	-	-	683.000.000
119	2229	••	Via Olevano Romano	Roma	1.517.760.000	-	-	1.517.760.000
120	2215	,,	Via Val di Non	,,	3.250.000.000	-	_	3.250.000.000
121	2209-2210	,,	Vie Angelini e Ruggero Settimo	**	839.420.000	_	_	839.420.000
122	2234	,,	Piazza del Cisternone	Livorno	1.634.865,584	- [	-	1.634.865.584
123	2207	,,	Via Nocera Umbra	Roma	816.000.000	-	-	816.000.000
124	2208	••	Vie Bologna e Mulinetto	Ferrara	851.400.000	-	-	851.400.000
125	2251	,,	Vie dei Mille e A. Volta	Firenze	4.278.000.000	-	-	4.278.000.000
126	2247	"	Via dei Panconi	Pistoia	813.500.000	-	-	813.500.000
127	2228	,,	Vie Grassi e Venezia	Padova	1.417.300.000	-	-	1.417.300.000
128	2217	,,	Via Salita dell'Orso	Genova	1.150.000.000	_	- [	1.150.000.000
129	2216	,,	Vie della Pallotta e L. da Vinci	Perugia	808.000.000	-	-	808.000.000
130	2252	,,	Via Capitan Bavastro	Roma	1.962.263.168	_	-	1.962.263.168
			A riportare		133.079.137.130	299.132.416	720.902	133.377.548.644

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

						Variazioni	dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
			Riporto	İ	133.079.137.130	299.132,416	720.902	133.377.548.644
131	2220-2221	1968	Vie Ravizza e del Fornetto	Roma	2.428.000.000	_	_	2.428.000.000
132	2230	,,	Via Dentato	Terni	737,495,000	• -	_	737.495.000
133	2218	** *	Viale della Serenissima	Roma	2.494,000,000	-	_	2.494.000.000
134	2225-2227	,,	Vie Plezzo e Palmanova	Milano	3.950.000.000	-	_	3.950,000,000
134 bis	2281-2282	1969	Vie Filopanti e Malaguti	Bologna	4.032.979.735	-	_	4.032.979.735
135	2222	,,	Via Majorana	Roma	446.000.000	_	_	446.000.000
136	2170 bis	**	Via Bricchetti	Pavia	151.075.000	_	_	151.075.000
137	2219	**	Via Milano	Livorno	301.000.000	-	_	301.000.000
138	2224	"	Piazza Matteotti	**	2.251.400.000	-	_	2.251.400.000
139	2245	,,	Vie Tirana e Palestro	Padova	2.707.280.000	-	_	2.707.280.000
140	2231	,,	Via Andrea Mantegna	Roma	509.875.000	-	_	509.875.000
141	2232	,,	Viale del Caravaggio	**	556.000.000	_	_	556.000.000
142	2233	,,	Via Nazario Sauro	Cagliari	388.000.000	_	_	388.000.000
143	2235-36-37	,,	Via Epomeo	Napoli	2,405.000.000	_	-	2.405.000.000
144	2238-2242	"	Vie Tarquinio Collatino e Certosini	Roma	1.726.000.000	_	_	1.726.000.000
145	2254	,,	Viale Mazzini	Vicenza	1.268.900.000	-	_	1.268.900.000
146	2249	,,	Via Poggi ang. Via Crugnola	Roma	385.000.000	-	_	385.000.000
147	2248	,,	Via Cruciani Alibrandi	**	395,000,000	-	_	395.000.000
148	2250	,,	Via Piacenza	Genova	535.000.000	-	_	535.000.000
149	2253	,,	Via Modigliani	Roma	271.500.000	_	_	271.500.000
150	2255	••	Viale Trieste	Cagliari	595.000.000	_	_	595.000.000
151	2263-2264	"	Via Gualtiero	Roma	2.108.000.000	_	_	2.108.000.000
152	2256-57-58	,,	Via dei Colli Portuensi ang. Via					
			Candiglio	Roma	2.951.000.000	_	<u> </u>	2.951.000.000
153	2266	,,	Viale Umberto I	Sassari	915.000.000	-	-	915.000.000
154	2262	1970	Via Pian due Torri	Roma	1.576.000.000	_	-	1.576.000.000
155	2272	,,	Via Pazzigno ang. Corso S. Gio-					
			vanni a Teduccio	Napoli	2.020.300.000	_	_	2.020.300.000
156	2267	"	Via Pomaretto	Torino	2.108.000.000	-	_	2.108.000.000
157	2245 bis	,,	Vie Tirana e Palestro (lotto E)	Padova	1.412.700.000	_	_	1.412.700.000
158	2265		Via dei Traghetti	Ostia L.	810.000.000	_	_	810.000.000
159	2259-60-61	"	Via Famagosta	Milano	1.680.000.000	_	_	1.680.000.000
160	2271	, ,,	Via Ciseri	Firenze	2.326.500.000	_	_	2.326.500.000
161	2276	,,	Via Cassia	Viterbo	2.459.420.245	_	_	2.459.420.24
162	2284	,,,	Piazza Bernardino da Feltre	Roma ,,	3.834.980.514	_	_	3.834.980.514
163	2275	,,	Via Fossato di Vico		1.887.076.632	_	_	1.887.076.632
164	2271		Via Modigliani	Firenze	1.804.960.000	121 602 500	_	1.804.960.000
164 bis	2220	1971	Viale Martiri d'Ungheria	Benevento	2.999.922.319	121.603.566	_	3.121.525.885
165	2279	,,	Piazza Puricelli	Roma Venezia	2.323.000.000	_	_	2.323.000.000
166	2287-88		Vie Palladio e Longhena	(Mestre)	3,775,000,000	_	_	3.775.000.000
167	2277	,,	Via delle Forze Armate	Milano	4.860.000.000	-	_	4.860.000.000
168	2293	,,	Riviera Tito Livio ang. Riviera					}
			Ruzzante	Padova	326.300.000	_	-	326.300.00
169	2292	,,	Viale Alberato di Corso Marche	Torino	2.647.000.000	_	_	2.647.000.00
170	2291	,,	Via A. Galeazzo	Genova	556.000.000	_	-	556.000.00
			A riportare		206.994.801.575	420.735.982	720.902	207.414.816.65

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

						Variazion	i dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
		•	Riporto		206.994.801.575	420.735.982	720.902	207.414.816.655
171	2290	1971	Tra le Vie Casilina, Prenestina e il					
			Piazzale Labicano	Roma	5.212.699.866	11.501.225	<del>-</del>	5.224,201.091
172	2294-95	,,	Via Casal Bruciato	,,	975.000.000	-	_	975.000.000
173	2285	"	Via Panciatichi	Firenze	2.375.000,000	-	_	2.375.000.000
174	2286	,,	Via Nazionale Adriatica	Pesaro	500.000.000	_	_	500.000.000
175	2283	"	Vie Talenti, Furini e Cigoli	Firenze	1.565.000.000	-	_	1.565.000.000
176	2298	,,	Viale Mazzini (2° lotto)	Vicenza	709.026.000	_	_	709.026.000
177	2299	1972	Vie Ripamonti e Chopin	Milano	1.499.000.000	-	_	1.499.000.000
178	2301	,,	Via Giustiniano	Latina	467.000.000	-	_	467.000.000
179	2311	,,	Via dei Pescherecci	Ostia L.	370.000.000	_	_	370.000.000
180	2309-10	,,	Via dei Velieri	,,	1.592.000.000	-	_	1.592.000.000
181	2297-98	,,	Via Cabrini	Roma	1.703.000.000	-	_	1.703.000.000
182	2314	,,	Via Consolare Valeria	Messina	4.540.000.000	-	_	4.540.000.000
183	2303-04	,,	Via Cordova	Roma	2.850.000.000	-	_	2.850.000.000
184	2307	,,	Via Cauriol	Trento	867.650.000	_	_	867.650.000
185	2305	,,	Via Ercolano	Ragusa	403.370.924	_	_	403.370.924
186	2308-12	,,	Via Michetti	Firenze	3.301.540.000	-	_	3.301.540.000
187	2315	1973	Vie Arenaccia, Pinto e Carafa	Napoli	4.600.960.000	-	_	4.600.960.000
188	2316	**	Via Stefano Ussi	Firenze	925.970.000	_	_	925.970.000
189	2316 bis	,,	Via dell'Argin Grosso	,,	813.120.000	_	_	813.120.000
190	2317	1974	Centro Direzionale	Latina	8.580.880.000	_	_	8.580.880.000
191	2319	1975	Vie del Gignoro e del Guarlone	Firenze	5.978.400.000	-	_	5.978.400.000
192	2324-2326	,,	Vie della Querciola e Fanti	S.Fiorentino	3.837.200.000	-	_	3.837.200.000
193	2323	,,	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	7.526.000.000	_	_	7.526,000.000
194	2328	1976	Villaggio Tremestieri	Messina	2.928.800.000	-	<del>-</del>	2.928.800.000
195	2334	,,	Via dei Prati Fiscali	Roma	3.922.000.000	_	_	3.922.000.000
196	2353-2354	,,	Via Nazionale	Reggio Calabria	7.552.500.000	_	_	7.552,500.000
197	2329	,,	Vie Masaccio e A. del Castagno	Firenze	5.508.950.900	8.000	_	5.508.958.900
198	2332	,,	Via Gaidano	Torino	9.614.200.000	_	_	9.614.200.000
199	2343	,,	Via Nazionale Adriatica	Pesaro	3.696.000.000	·	_	3.696.000.000
200	2333	,,	Vie Canizzaro, La Farina e Fabrizi	Messina	4.692.800.000	-	-	4.692.800.000
201	2336	,,	Vie Bargoni, Bezzi e Parboni	Roma	16.987.040.000		_	16.987.040.000
202	2337-2339 <sup>-</sup>	,,	Via Palladio	Venezia (Marghera)	5.914.800.000	_	_	5.914.800.000
203	2340	,,	Via Panciatichi	Firenze	1.960.000.000	_	_	1.960.000.000
204	2341	,,	Viale Risorgimento	Forli	1.505.280.000	_	_	1.505.280.000
205	2342	"	Via Musolino	Roma	12.928.820.000	_	_	12.928.820.000
			A riportare		345,398.809.265	432.245.207	720.902	345.830.333.570
	1	l						

## Cassa pensioni dipendenti enti locali

N	N	A				Variazior	ni dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
			Riporto		345.398.809.265	432.245.207	720.902	345.830.333.570
206	2344	1977	Tra Via C. Bavastro e Via V. Felter	Roma	9.447.200.000		_	9.447.200.000
207	2355	"	Via San Lazzaro	Vicenza	5.934.429.520	_	_	5.934.429.520
208	2347-2348	,,	Località Monserrato	Sassari	3.511.780.000	_	_	3.511.780.00
209	2345	,,	Via Principe Eugenio	Milano	12.868.800,000	-	_	12.868.800.000
210	2346	,,	Via Collebeato	Brescia	3.919.880.000	_	_	3.919.880.00
211	2359	,,	Via Pitia	Siracusa	2.083.960,000	_	_	2.083.960.00
212	2356-2357	,,	Via del Galletto	Treviso	5.771.700.000	_	_	5.771.700.00
213	2351	,,	Tra Via Ippolito Nievo, Piazza 1.					
			Nievo e Via Parboni	Roma	9.197.520,000	_	_	9.197.520.00
214	2352	,,	Via Paul Valery	Milano	3.233.000.000	_	_	3.233.000.00
215	2360	,,	Via Einaudi	Roma	10.120.350.000	_	_	10.120.350.00
215 bis	_	1978	Vie XX Settembre-Sonnino	Cagliari	(1) 4.007.224.260	_	_	4.007.224.26
216	2367	,,	Via San Giacomo	Verona	7.234.500.000	_	_	7.234.500.00
217	2363-2364	,,	Viale Tica	Siracusa	3.222.400.000	-	_	3.222.400.00
218	2365	,,	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	6.651.182.000	_	_	6.651.182.00
			TOTALE STABILI		432.602.735.045	432.245.207	720.902	433.034.259.35
			Aree edificabili:					
1	2109	1949	Via Cremona	Roma	63.294,000	_	_	63.294.00
2	_	1951/54	Corso Trieste	"	337.791.200	-	_	337.791.20
3	_	1960	Val Melaina	**	854.352.900	_	_	854,352.90
4	2306	,,	Tre Fontane	,,	12,509,379,807	126.112.484	_	12.635.492.29
5	_	1961	Viale Fabriani	Modena	118.608.000	_	_	118.608.00
6	_	1962	Via XX Settembre-Sonnino	Cagliari	363.360,000	_	(2)363.360.000	_
7	_	,,	Via Sampolo, 121	Palermo	655.520.350	_	_	655,520,35
8	2108	1963	Montesacro-Settechiese	Roma	6.139.985.082	10.500.000	_	6.150.485.08
			TOTALE AREE EDIFICABILI		21.042.291.330	136.612.484	363.360.000	20.815.543.82
		RIE	PILOGO					
N. 2	218   Stabil	i per comp	lessive		432.602.735.045	432.245.207	720.902	433.034.259.35
	-   .	-dificabili n	er complessive		21.042.291.339	136.612.484	363.360.000	20.815.543.82
N.	7 Aree	outilionous b	e compressive		21.042.271.337	1.00.012.101		

<sup>(1)</sup> Trattasi dell'importo corrispondente all'appalto-concorso per la costruzione nell'area di Cagliari, Vie XX Settembre-Sonnino, di un complesso da adibire ad uffici, nonchè di quello afferente il valore dell'area in parola.

<sup>(2)</sup> Il valore dell'area delle Vie XX Settembre-Sonnino in Cagliari è stato trasferito in quello degli stabili, in quanto sull'area stessa insisterà un complesso in costruzione, da adibire ad uso uffici.

#### **Conto Gestione Patri**

Anno d'acquisto	STABIL	I ED AREE	FABBRICABILI	Costo influente	Rendite lorde	SPESE I
·				medio		Spese di gestione
1		2		3	4	5
	A) Stabili:					
1949	N. 5	Complessi	(1)	651.634.143	80.060.814	19.176.402
1950	N. 9	,,	(1)	1.410.248.461	94.201.327	41.342.246
1951	N. 3	,,	(1)	373.810.000	58.238.441	15.053.765
1952	N. 4	**	(1)	399.408.150	41.431.000	19.388.218
1954	N. 1	,,	(1)	1.245.446.700	87.882.312	19.572.732
1955	N. 1	"	(1)	622.432.800	21.654.222	5.358.427
1956	N. 2 N. 6	,,	(1)	1.115.678.308	123.342.406	11.125.856 107.694.977
1957 1959	N. 6 N. 6	"	(1) (1)	5.362.675.419 4.485,380,375	351.008.294 288.245.432	77.162.381
1960	N. 5	**	(1)	2.406.113.275	150,954,400	41.109.151
1961	N. 3	,,	(1)	2.128.708.500	87.099.837	33.633.678
1962	N. 15	,,	(I)	8.105.375.867	516.822.454	153.546.735
1963	N. 6	**	(1)	5.162.459.642	281.732.005	87.020.102
1964	N. 7	**	(1)	5.403.256.185	241.782.595	70.782.955
1965	N. 3	,,	(1)	2.197.184.048	72,712.322	21.437.780
1966	N. 11	**	(1)	24.584.329.699	1.303,797.857	239.535.121
1967	N. 16	"	(1)	27.601.568.588	1.493.148.053	277.188.898
1968	N. 32	,,	(1)	49.732.333.484	2.769.148.605	484.962.092
1969	N. 20	,,	(1)	24.899,009.735	1.407.957.136	266.008.004
1970 1971	N. 11 N. 13	1,	(I) (I)	21.919.937.391 25.835,527.091	1.263,469,703 1.485,944,740	251.955.277 283.068.915
1971	N. 10	,,	(1)	17.593.560.924	1.063.503.255	186.361.712
1973	N. 3	,,	(1)	6.340.050.000	492,679,900	19.985.323
1974	N. 1	,,	(1)	8.580.880.000	524,499.996	28.818.989
1975	N. 3	**	(1)	17.341.000.000	849.129.041	70.050.254
1976	N. 12	**	(1)	77.211.198.900	2.894.326.201	270.471,205
1977	N. 10	"	(1)	64.633.425.520	1.892.976.385	136.318.104
		TOTALE		407.343.233.205	19.937.748.733	3.238.093.299
1978	Cagliari	— Vie	XX Settembre — Sonnino	_	_	_
"	Verona	— Via	San Giacomo	-	_	_
,,	Siracusa	— Viale	Tica	537.066.000	29.364.832	942.362
,,	Cologno Monzese	— Via	Papa Giovanni XXIII	591.216.000	28.620.700	1.037.377
		TOTALE	3	1.128.282.000	57.985.532	1.979.739
			3	408.471.515.205	19.995.734.265	3.240.073.038
			della legge 13 giugno 1962, legge 26 luglio 1956, n. 955			
				-	_	1.709.057.238
	Altre spese non attribui	ibili <b>a</b> i singoli st	abili	-	_	283.097.852
		TOTALE	E STABILI	408.471.515.205	19.995.734.265 4,895 %	5.232.228.128 1,281 %
					4,893 %	1,281 %
	B) Aree edificabili:	:				
1949	N. 1	Aree	(1)	-	3.000.000	-
	N. 1	**	(1)	-	-	_
1960	N. 2	**	(1)	-	_	_
1961	N. 1	**	(1)	-	-	_
1962	N. 1	,,	(1)	-	_	29.356
1963	N. 1	"	(1)		227.000	4.732.000
		TOTALE	AREE EDIFICABILI	_	3.227.000	4.761.356
		TOTALE	GENERALE	408.471.515.205	19.998.961.265	5.236.989.484
ļ				l		

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

#### monio Immobiliare 1978

PROSPETTO 29

7110112	DRIAMENTI ED AC	CANTONAMENTI		Rendite	Percentuale di reddito	NOTE
Ammortamento	Accantonamento imposte future	Accantonamento manutenzione	TOTALE	nette	sul costo	HOTE
COSCO	imposte rutare	straordinaria				
6	7	8	9	10 ≈ 4 9	11	12
4.331.000	- 1	3.258.000	26.765.402	53.295.412	8,179	(1) Vedi prospetto n
7.860.000	-	7.051.000	56.253.246	37.948.081	2,691	
1.491.000	-	1.869.000	18.413.765	39.824.676	10,654	(2) Gli ammortame
1.807.000 5.521.000	6.070.000	1.997.000 6.227.000	23.192.218 37.390.732	18.238.782 50.491.580	4,567 4,054	ed accantoname
1.760.000	0.070.000	3.112.000	10.230.427	11.423.795	1,835	1979.
4.361.000	4.268.000	5.579.000	25.333.856	98.008.550	8,785	1777
20.900.000	25.113.000	26.812.000	180.519.977	170.488.317	3,179	
16.160.000	24.375.000	22.427.000	140.124.381	148.121.051	3,302	
8.241.000	15.477.000	12.030.000	76.857.151	74.097.249	3,080	
731.000	1.833.000	10.659.000	53.436.678	33.663.159	1,581	
25.488.000	39.887.000	40.208.000	259.129.735	257.692.719	3,179	
15.795.000	20.013.000	25.812.000	148.640.102	133.091.903	2,578	
15.864.000 6.232.000	25.515.000 2.763.000	27.016.000 10.986.000	139.177.955 41.418.780	102.604.640 31.293.542	1,899 1,424	
69.983.000	102.257.000	122.923.000	534.698.121	769.099.736	3,128	
78.062.000	107.730.000	138.007.000	600.987.898	892.160.155	3,268	
140.990.000	178.573.000	248.659.000	1.053.148.092	1.716.000.513	3,451	
70.422.000	90.877.000	124.494.000	551.801.604	856.156.132	3,439	
62.433.000	80.001.000	109.598.000	503.987.277	759.482.426	3,465	
73.286.000	96.260.000	129.177.000	581.791.915	904.152.825	3,500	
50.304.000	66.500.000	87.968.000	391.133.712	672.369.543	3,822	
17.931.000	31.268.000	31.701.000	100.885.323	391.794.577	6,180	
24.268.000 49.045.000	21.626.000	42.904.000 86.708.000	95,990,989 227,429,254	428.509.007 621.699.787	4,994	
218.366.000	89.212.000	386.055.000	964.104.205	1.930.221.996	3,585 2,500	
136.071.000	30.561.000	240.563.000	543.513.104	1.349.463.281	2,088	
1.134.283.000	1.060.179.000	1.953.800.000	7.386.355.299	12.551.393.434	3,081	
_	-	_				V. ann.ne prosp. n Consegna in corso
	_		942.362	28.422.470	5,292	Cons. il 1° .11.78
	_	_	1.037.377	27.583.323	4,666	Cons. il 29.11,78
_		_	1.979.739	56.005.793	4,964	
1.134.283.000	1.060.179.000	1.953.800.000	7.388.335.038	12.607.399.227	3,087	
	-	- [	1,709.057.238	<b>— 1.709.057.238</b>	-	
-	-	-	283.097.852	<b>— 283.097.852</b>	_	
1.134.283.000	1.060,179.000	1.953.800.000	9.380.490.128	10.615.244.137	2,599	_
0,277 %	0,260 %	0,478 %	2,296 %	10.013.244.13/	2,377	
	-	-	-	3.000.000	-	
-	-	-	_	_	_	
-	-	-	_	_	_	
-	-	-	_	_	_	
_	_	_	29.356	- 29.356	_	
_	_	_	4.732.000	- 29.336 - 4.505.000		
					<del></del>	4
	_	<u> </u>	4.761.356	- 1.534.356	_	

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

## Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

PROSPETTO 30

ENTE		Consistenza al	1° gennaio 1978	Consistenza al 31 dicembre 1978		
		Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nomina	
TITOLI DI STATO						
Certificati di credito del Tesoro	10 %	29.954.595.000	33.099.000.000	122.604.875.000	135.475.000.0	
Prestito della Ricostruzione	3,50 %		12.196.000	5.264.160	7.626.0	
Prestito della Ricostruzione			15.610.000	7.307.635	8.455.0	
TOTALE		21.910.470	27.806.000	12.571.795	16.081.0	
Buoni del Tesoro Novennali	5.50 %	14.608.000.000	14.776.000.000	14,608.000.000	14.776.000.0	
TOTALE TITOLI DI STATO	3,00 /	44.584,505,470	47,902,806,000	137.225.446.795	150.267.081.0	
		71130413051470	***************************************	150.12010101010		
OBBLIGAZIONI						
Consorzio di Credito per le OO.PP	5 %	12.020.098.250	12.675.350.000	11.225.383.250	11.840.350.0	
Consorzio di Credito per le OO.PP	5,50 %	1.371.304.375	1.450.812.500	1.111.268.500	1.188.150.0	
Consorzio di Credito per le OO.PP	6 %	4.618.002.225	5.026.950.000	4.081.242.125	4.475.250.0	
TOTALE		18.009.404.850	19.183.112.500	16.417.893.875	17.503.750.0	
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica						
utilità	5,50 %	4.965.540.000	5.133.000.000	3.935.370.000	4.059.000.0	
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica	ŕ				a	
utilità	6 %	271.872.000	288.000.000	92.512.000	98.000.0	
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità	7 %	4.400.000.000	4.800.000.000	4.070.000.000	4.400.000.0	
TOTALE	, ,,					
		9.677.412.000	10.221.000.000	8.097.882.000	8.557.000.0	
Istituto Mobiliare Italiano			5.659.100.000	4.124.313.000	4.337.400.0	
Istituto Mobiliare Italiano		5.157.262.950	5.316.100.000	4.223.125.205	4.363.500.0	
Istituto Mobiliare Italiano	6 %	3.427.713.695	3.572.100.000	1.763.803.095	1.838.100.0	
Istituto Mobiliare Italiano	6,50 %	5.505.500.000	5.715.000.000	4.869.600.000	5.055.000.0	
Istituto Mobiliare Italiano	7 %	4.398.221.980	4.592.800.000	3.862.190.755	4.033.000.0	
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N	6 %	4.034.767.870	4.232.200.000	3.456.370.425	3.625.500.0	
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N	7 %	17.713.441.785	18.153.000.000	16.713.578.875	17.123.500.0	
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N	8 %	12.641.270.515	14.665.047.000	12.053.176.185	13.982.803.0	
TOTALE		58.256.399.295	61.905.347.000	51.076.157.540	54.358.803.0	
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario						
di Miglioramento	7 %	8.053.340.915	9.982.038.000	7.790.088.095	9.677.368.5	
ISVEIMER	5,50 %	2.049.775.000	2.210.000.000	_		
ISVEIMER	6 %	1.461.150.000	1.530.000.000	1.169.875.000	1.225.000.0	
TOTALE		3.510.925.000	3.740.000.000	1.169.875.000	1.225.000.0	
Istituto di Credito Fondiario Regione					******	
Frentino-Alto Adige	6 %	6.151.907.000	7,176.300.000	5.830.991.000	6.804.000.0	
Ente Nazionale Idrocarburi	6 %	972.382.500	1.035.000.000	497.935.000	530.000.0	
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T	5 %	391.588.000	439.000.000	339.406.000	380.500.0	
Monte dei Paschi di Siena	6 %	448.242.525	467.650.000	306.144.900	319.400.0	
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie	9 %	2.385.240.000	2,860.000.000	2.326.860.000	2.790.000.0	
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie	6 %	6.501.095.000	7.796.000.000	6.154.825.000	7.396.000.0	
Stituto di Credito Fondiario delle Venezie	7 %	4.774.200.000	6.540.000.000	4.628.200.000	6.340.000.0	
	,-					
TOTALE	_	13.660.535.000	17.196.000.000	13.109.885.000	16.526.000.0	
Credito Fondiario S.p.A S.A.O.P	6 %	2.291.380,000	2.518.000.000	2.174.900.000	2.390.000.0	
TOTALE OBBLIGAZIONI		121.405.517.085	135.863.447.500	106.811.158.410	118.271.821.5	

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

#### Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

ENTE			Consistenza al 1º gennaio 1978		Consistenza al 31 dicembre 1978		
22			Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nomina	
CARTELLE FONDIARIE							
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F		%	23.013.090.135	26 200 060 000	20 146 264 760	22 072 600 6	
	-			26.280.050.000	20.146.364.760	23.073.500.0	
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F	6	%	42.142.616.100	46.865.800.000	40.371.040.600	44.890.100.0	
TOTALE			65.155.706.235	73.145.850.000	60.517.405.360	67.963.600.0	
Istituto Italiano di Credito Fondiario	5	%	11.004.930.900	12.252.000.000	9.539.432.300	10.651.000.0	
Istituto Italiano di Credito Fondiario	6	%	29.821.950.000	33,415.000.000	28.537.600.000	31.975.000.0	
TOTALE			40.826.880.900	45.667.000,000	38.077.032.300	42.626.000.	
Credito Fondiario S.p.A	5	9%	10.380.360.850	11.564.200,000	8.322.991.500	9.277.000.0	
Credito Fondiario S.p.A		%	8.364.786.600	9.451.200.000	8.004.461.300	9.040.100.	
TOTALE			18.745.147.450	21.015.400.000	16.327.452.800	18.317.100.0	
Cassa di Risparmio di Roma	5	%	4.421.573.000	5.176.950.000	3.688.381.750	4.325.900.0	
Cassa di Risparmio di Roma	6	%	14.102.108:500	15.789.000.000	13.377.418.250	14.975.500.0	
TOTALE			18.523.681.500	20.965.950.000	17.065.800.000	19.301.400.0	
Istituto di Credito Fondiario Regione							
Trentino-Alto Adige	5	<b>%</b> 0	1.771.986.000	2.020.075.000	1.459.853.000	1.664.475.0	
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	6	%	1.832.116.000	2.119.300,000	1.713.825.000	1.982.000.0	
Istituto di Credito Fondiario Regione	Ü	70	1.032.110.000	2.119.300.000	1.713.823.000	1.962.000.0	
Trentino-Alto Adige	7	%	2.638.867.000	3.315.800.000	2.505.018.000	3.147.900.0	
TOTALE			6.242.969.000	7.455.175.000	5.678.696.000	6.794.375.0	
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie	6	%	107.593.850	139.100.000	88.488.400	114.400.0	
Monte dei Paschi di Siena	5	%	4.708.702.435	5.351.725,000	3.806.930.165	4.346.700.0	
Casse di Risparmio delle Province Lombarde	5	%	954.802,500	1.057.500.000	70.912.500	77.500.0	
Istituto di Credito Fondiario Umbro-	,	~	754.002.500	1.057.500.000	70.712.500	77.300.0	
Marchigiano	5	%	702 021 000	073 000 000	(00 310 000	041 000 4	
<del>-</del>	-	- 1	793.931.000	973.000.000	698.319.000	861.000.0	
Cassa di Risparmio di Gorizia	6	%	319.806.000	392.400.000	305.421.250	374.750.0	
Istituto di Credito Fondiario della Toscana.	6	%	786.315.000	883.500.000	755.610.000	849.000.0	
TOTALE CARTELLE FONDIARIE.			157.165.535.870	177.046.600.000	143.392.067.775	161.625.825.0	
Credito Comunale e Provinciale	4,50	9%	44.499.000	44.499.000	_		
Credito Comunale e Provinciale	7	%	66.430.000.000	73.000.000,000	63.700.000.000	70.000.000.0	
Credito Comunale e Provinciale	9	%	47.520.000.000	54.000.000.000	43.120.000.000	49.000.000.0	
TOTALE			113.994.499.000	127.044.499.000	106.820.000.000	119.000.000.0	
Partecipazioni Azionarie (Meliorconsorzio)			644.500.000	644.500.000	1.289.000.000	1.289.000.0	
TOTALE		}	644.500.000	644.500,000	1.289.000.000	1.289.000.0	
OBBLIGAZIONI IN DOLLARI							
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$)	6 40	0%	5.941.989.105	6.117.366,000	5.327.538.565	5.482.275.0	
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$)					2.243.167.680		
TOTALE	0,/3	70	2.280.695.040	2.351.232.000	,	2.312.544.0	
		_	8.222.684.145	8.468.598.000	7.570.706.245	7.794.819.0	
Cassa del Mezzogiorno (in \$)	6,75	<b>%</b>	4.266.334.265	4.401.273.000	3.484.724.345	3.597.561.0	
TOTALE OBBLIGAZIONI (in \$)			12.489.018.410	12.869.871.000	11.055.430.590	11.392.380.0	
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI							
l'itoli di Stato			44.584.505.470	47.902.806.000	137.225.446.795	150.267.081.0	
Obbligazioni			121.405.517.085	135.863.447.500	106.811.158.410	118.271.821.5	
Cartelle Fondiarie			157.165.535.870	177.046.600.000	143.392.067.775	161.625.825.0	
			113.994.499.000	127.044.499.000	106.820.000.000	119.000.000.0	
Credito Comunale e Provinciale							
		[		644.500.000	1.289.000.000	1,289,000.0	
Credito Comunale e Provinciale			644.500.000 12.489.018.410	644.500.000 12.869.871.000	1.289.000.000 11.055.430.590	1.289.000.0 11.392.380.0	

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

#### Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 31

ENTI	Consistenza	Operazion	Consistenza	
2 11 1	al 1° - 1 - 1978	Incremento capitale	Rientri in c/capitale	al 31 - 12 - 1978
Comuni, Provincie e Regioni	734.316.489.204	112.350.973.669	37.640.040.087	809.027.422.786
Cooperative Edilizie	74.406.545.564	12.436.368.834	1.593.963.586	85.248.950.812
Mutui Edilizi Individuali	4.610.212.961	616.362.423	265.170.849	4.961.404.535
Istituti per costruzioni Edilizie	73.330.468.314	6.028.636.771	3.198.519.628	76.160.585.457
Aziende elettriche	33.667.822.604	_	2.413.222.035	31.254.600,569
Enti Diversi	125.755.271.618	16.631.893.090	6.668.816.197	135.718.348.511
Totale dei mutui	1.046.086.810.265	148.064.234.787	51.779.732.382	1.142.371.312.670
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate	19.744.643.370	7.365.719.294	1.041.362.200	26.069.000.464
Totale Generale	1.065.831.453.635	155.429.954.081	52.821.094.582	1.168.440.313.134

#### Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 32

	IMPORTI LORD	
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.	700.818.401.100
b)	Assegni di privilegio in 12.mi	367.696.400
c)	Indennità integrativa speciale	390. 177.653.536
d)	Aggiunta di famiglia	6.585.640.000
	TOTALE	1.097.949.391.036



# 1. — SITUAZIONE

_					
	A T T I V I T A'	Al	Al	VARIAZIONI	
	ATTIVITA	1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
 	IMMOBILI				
١.	·				
	Immobili di proprietà	432.529.720.124 53.829.205	453.849.803.173 47.987.425	21.320.083.049 —	— 5.841.780
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli di Stato	44.584.505.465	137.225.446.780	92.640.941.315	
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.	405.054.570.365	368.078.656.785	92.0 <del>1</del> 0.941.313	 36.975.913.580
	Partecipazioni	644,500,000	1.289.000.000	644,500,000	30.973.913.360
	r antecipazioni	644.300.000	1.289.000.000	044.300.000	<del>-</del>
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
l	Mutui — valore capitale	1.047.428.297.066	1.142.371.312.670	94.943.015.604	_
	Annualità e semestralità statali — valore capitale	19.744.643.370	26.069.000.464	6.324.357.094	<del></del>
	•				
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale	225.120.848.120	313.550.869.350	88.430.021.230	
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
"	•				
	Cassa contante	30.378.658	125.881.916	95.503.258	_
	Conto corrente fruttifero col Tesoro	66.891.653	303,875,501	236.983.848	_
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*)	813.494.248.303	998.173.348.192	184.679.099.889	_
	Conti correnti postali	8.089.206.781	43.449.062.870	35.359.856.089	_
	Oro di proprietà	23.199.000	23.199.000	_	_
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari	1.511.770.681.835	1.304.761.193.874	-	207.009.487.961
	Contributo del Ministero del Tesoro	775.000.000	775.000.000	_	_
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	100.020.031.802	124.835.264.241	24.815.232.439	_
	Canoni di affitto di immobili	6.783.184.396	5.662.971.204	-	1.120.213.192
	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato	_	88.907	88.907	_
	Dividendi su partecipazioni	130.511.250	207.851.250	77.340.000	_
İ	Rate di ammortamento mutui	46.717.199.444	50.415.748.677	3.698.549.233	_
	Rate mutui somministrazioni pre—ammortamento	_	_	-	_
1	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	3.502.292.536	3.050.205.440	-	452.087.096
1	Contributi statali e regionali sui mutui	15.881.849.089	23.247.305.085	7.365.455.996	_
	Annualità e semestralità statali scontate	252.180.017	245.601.205		6.578.812
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti (*)	52.199.975.726	77.466.486.616	25.266.510.890	_
	Ordini di riscossione da introitare	94.548.481.893	42.047.335.244	_	52.501.146.649
	Debitore diversi	4.140.349.023	160.208.060.126	156.067.711.103	_
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato	1.043.143.444	6.665:611.281	5.622.467.837	_
	Interessi sui titoli obbligazionari e delle cartelle fondiarie	11.950.085.827	11.253.370.769		696.715.058
	Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	847.067.546	1.382.085.699	535.018.153	_
8	MOBILI	1	1	_	_
	TOTALE ATTIVITA'	4.847.426.871.939	5.296.781.623.745	748.122.735.934	298.767.984.128

<sup>(\*)</sup> In relazione alla posta passiva "Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali".

(\*\*) In relazione alla posta passiva "Quote di sovvenzione da imputare".

in più L. 449.354.751.806

# **PATRIMONIALE**

## Cassa pensioni dipendenti enti locali

[	PASSIVITA'	AJ	Al	VARIAZIONI	
_		1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
1	DEBITI				
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare	56.388.194.826	75.453.086.710	19.064.981.884	
	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali	813.487.950.002	956.826.382.605	143.338.432.603	_
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo				
	Stato — valore capitale	4.780.862.345	5.182.202.341	401.339.996	_
	Quote di prezzo per acquisto immobili	31.923. 917.091	28.410.105.007	_	3.513.812.084
	Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente	8.465.029	25.802.816	17.337.787	_
	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	186.906.663.360	205.542.249.921	18.635.586.561	-
	Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.	5.617.542	3.926.942	_	1.690.600
	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.	2 227 612 620	2 064 122 112	50C 500 000	
	Imposte erariali.	2.227.612.520 87.802.923.725	2.964.122.412	736.509.892	_
	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti	87.802.923.725 14.092.125.051	147.668.704.225	59.865.780.500	-
	Mandati perenti	470.039.407	23.575.116.653 546.941.693	9.482.991.602 76.902.286	_
	Debitore e creditori diversi (conto stralcio).	286.653.951	286.653.951	/0.902.280	_
	Creditori diversi.	12.977.709.543	45,462,341,186	32.484.631.643	
	Debito verso il Tesoro.	236.180.000.000	43.402.341.160	32.464.031.043	236.180.000.000
	Debito verso la Cassa Insegnanti.	20.400.000.000	_	_	20.400.000.000
	Debito verso la Cassa Sanitari.	58.050.000.000	29.000.000.000		29.050.000.000
	Depositi volontari effettuati dagli iscritti.	4.228.461	4.429,312	200.851	
	Depositi a garanzia di locazioni di immobili.	3.111.629.216	3.261.605.814	149.976.598	
	Quote di sovvenzioni da imputare	43.711.604.422	70.589.257.182	26.877.652.760	_
	TOTALE	1.572.816.196.491	1.594.802.928.770	311.132.234.963	289.145.502.684
2	FONDI DI RISERVA				
	Fondo liquidazione personale	1.159.860,222	1.415.980.464	256.120.242	_
	Fondo ammortamento costo stabili	8.260.558.000	9.802.398.000	1.541.840.000	_
	Fondo manutenzione straordinaria stabili	7.153.791.870	8.026.295.218	872.503.348	_
	Fondo accantonamento imposte future sugli stabili	12.764.444.000	14.590.447.000	1.826.003.000	
	Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti	3.487.230.206	4.742.964.763	1.255.734.557	-
	TOTALE	32.825.884.298	38.578.085.445	5.752,201.147	<u> </u>
	TOTALE PASSIVITA'	1.605.642.080.789	1.633.381.014.215	316.884.436.110	289.145.502,684
3	PATRIMONIO NETTO  da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*)	3.241.784.791.150	3.663.400.609.530	421.615.818.380	_
	TOTALE A PAREGGIO	4.847.426.871.939	5.296.781.623.745	738.500.254.490	289.145.502.684

<sup>(\*)</sup> In osservanza dell'art. 3 dell'ordinamento, approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680.

# 2. — CONTO

	ENTRATE	Al	Al	VARIAZIONI	
_	ENIKALE	1977	1978	In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico  Contributi previdenziali senza ruolo di carico	1.032.111.365.317	1.189.099.813.884 14.305.084.391	156.988.448.567 1.821.838.403	_ _
ļ	Contributo del Ministero del Tesoro	775.000.000	775,000,000		_
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.  Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni	130.519.048.254	98.040.444.769	_	32.478.603.485
	amministrate	122.207.670	175.450.733	53.243.063	_
	TOTALE	1.176.010.867.229	1.302,395.793.777	158.863.530.033	32.478.603.485
2	PATRIMONIALI				
	Fitti attivi  Interessi attivi sul valore capitale di immobili ceduti a pagamento	18.086.393.354	20.007.426.294	1.921.032.940	_
	dilazionato	3.923.742	3.547.608		376.134
	Interessi sui titoli di Stato.	1.450.087.053	11.282.943.469	9.832.856.416	_
	Premi sur buoni del Tesoro	77.000.000	77.000.000	<del>-</del>	_
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	30.063.671.936	27.869.515.102	_	2.194.156.834
	Premi rimborso titoli	2.735.496.590	3.708.113.733	972.617.143	_
	Dividendi su partecipazioni	66.061.250	116.010.000	49.948.750	_
	Interessi attivi sui mutui	71.992.099.099	88.251.900.749	16.259.801.650	_
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate	1.510.951.517	2.229.943.892	718.992.375	-
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti	12.855.069.390	21.005.081.009	8.150.011.619	_
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	_	620.544.545	620.544.545	_
	Interessi sui conti correnti postali	85.255.760	117.106.743	31.850.983	_
	Oscillazione cambi	586.930.723	807.124.471	220.193.748	_
	TOTALE	139.512.940.414	176.096.257.615	38.777.850.169	2.194.532.968
3	VARIE				
	Indennità di mora cui contributi a quata a casica	2 906 901 046	4 700 100 677	1 002 267 622	
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico	2.895.801.045	4.798.168.677	1.902.367.632	_
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti	25.996.071.659	74.114.779.639	48.118.707.980	
	Indennità di mora per ritardato versamento di rate ammorta-	512.551	660.054	147.503	_
	mento mutui	1.152.400	125.240		1.027.160
	Interessi di ritardato versamento rate ammortamento mutui	845.531.340	122.690.905	_	722.840.435
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni	19.538.429	730.521	_	18.807.908
	Sopravvenienze ed insussistenze	23.411.685	110.024.274	86.612.589	_
	Proventi diversi	1.817.692.816	1.862.935.006	45.242.190	_
	TOTALE	31.599.711.925	81.010.114.316	50.153.077.894	742.675.503
	TOTALE ENTRATE	1.347.123.519.568	1.559.502.165.708	247.794.458.096	35.415.811.956

in più L. 212.378.646.140

# Cassa pensioni dipendenti enti locali

# **ECONOMICO**

	SPESE	Al	Al	VARIA	ZIONI
_		1977	1978	In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	898.756.780.268 2.170.469.167 4.747.296.085	1.097.949.391.036 2.560.069.648 4.735.842.183	199.192.610.768 389.600.481 —	  11.453.902
	amministrate	95.698.160	229.241.950	133.543.790	-
	TOTALE	905.770.243.680	1.105.474.544.817	199.715.755.039	11.453.902
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Interessi passivi per anticipazioni per le Casse	1.475.250.315	1.372.877.150	_	102.373.165
	Oscillazione cambi	5.064.890.023	5.236.989.484	 172.099.461	_
	Interessi su depositi volontari degli iscritti	191.744	200.851	9,107	_ _
	Interessi passivi varî	7.080.557.019	6.964.810.727	_	115.746.292
	TOTALE	13.620.889.101	13.574.878.212	172.108.568	218.119.457
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI  Ammortamento degli stabili.  Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.  Accantonamento per imposte future sugli stabili.  Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili.  Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.  TOTALE.	926.119.000 1.590.794.000 1.008.863.000 1.009.289.000 988.848.041 5.523.913.041	1.134.283.000 1.953.800.000 1.060.179.000 1.173.381.000 1.615.775.462 6.937.418.462	208.164.000 363.006.000 51.316.000 164.092.000 626.927.421 1.413.505.421	- - - -
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	11.167.787.420	11.899.505.837	731.718.417	-
	TOTALE SPESE	936.082.833.242	1.137.886.347.328	202.033.087.445	229.573.359
	Incremento del patrimonio netto (*)	411.040.686.326	421.615.818.380	10.575.132.054	
	TOTALE A PAREGGIO	1.347.123.519.568	1.559.502.165.708	212.608.219.499	229.573.359

<sup>(\*)</sup> Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 3 dell'ordinamento approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680.



# II CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI

RENDICONTO DELL'ANNO 1978



Cassa pensioni sanitari

# NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale — In confronto all'anno 1977, le attività patrimoniali sono passate da L. 575.007.671.324 a L. 700.976.300.168, con un incremento di L. 125.968.628.844.

Le passività, compresi i fondi di riserva, sono complessivamente passate da L. 71.272.933.416 a L. 99.476.218.048, con un incremento di L. 28.203.284.632, cosicchè il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 97.765.344.112 è salito da L. 503.734.737.908 a L. 601.500.082.120.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute nelle principali voci della situazione patrimoniale e del conto economico, in confronto alle risultanze finali della gestione del 1977, sono qui di seguito illustrate.

### Attività

a) Immobili di proprietà — La consistenza della proprietà immobiliare, alla fine del corrente esercizio, ammonta a 33.217 milioni, registrando un incremento di 7.975 milioni per effetto di nuovi acquisti appresso indicati.

Firenze, Via Benedetto Dei	L.	2.809
Scardicci, località l'Olmo	L.	3.143
Ancona, località Palombara Nuova	L.	2.023
Totale	L.	7.975

In particolare, la gestione degli stabili ha dato un reddito complessivo del 2,705 per cento come rilevasi dal prospetto n. 34, che mette in evidenza, per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto, le rendite lorde, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annui e, infine, le rendite nette.

b) Titoli e partecipazioni — La consistenza del portafoglio titoli è passata da 133.663 milioni, nel 1977, a 172.370 milioni, con un incremento di 38.707 milioni per effetto dell'assegnazione di certificati di credito del Tesoro ad estinzione dei crediti per contributi previdenziali ai sensi della legge 31 marzo 1976, n. 72.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 35.

c) Mutui ed annualità statali scontate — Il mutui sono passati da 861 milioni, nel 1977, a 779 milioni nel 1978, con una flessione di 82 milioni, a causa di rientri di capitale in conto dei mutui in ammortamento.

Le annualità e semestralità statali scontate hanno registrato invece notevole incremento di 1.103, passando da 313 milioni, nel 1977, a 1.416 milioni, nel 1978, come meglio si evince dal prospetto n. 36 comune ai due settori di investimento, nel quale sono poste in risalto le variazioni conseguenti alla restituzione del capitale secondo i piani di ammortamento.

- d) Sovvenzioni agli iscritti L'incremento di 5.635 milioni nei prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione (1978: milioni 20.132, 1977: milioni 14.497), denota una costante espansione di tale forma creditizia. A ciò, evidentemente, concorrono le condizioni più favorevoli praticate dagli Istituti di previdenza a fronte di altri istituti cessionari.
- e) Conti correnti e numerario La giacenza del conto corrente fruttifero col Tesoro è variata da 7.534 milioni, nel 1977, a 101.892 milioni, nel 1978 con un incremento di 94.358 milioni.

La giacenza del conto corrente infruttifero — nel quale si versano sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — presenta, al 31 dicembre 1978, una disponibilità di 72.775 milioni, con un aumento di 18.497 milioni rispetto alla giacenza di 54.278 milioni risultante alla fine dell'esercizio 1977. Tale maggiore giacenza è da mettersi in relazione all'aumento residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle Sezioni di Tesoreria provinciali, nell'ultimo periodo della gestione, figurante nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

f) Crediti — Il credito per contributi previdenziali non versati dagli Enti al 31 dicembre 1978, ammontante a 223.438 milioni, è diminuito di 31.054 milioni rispetto a quello di 254.492 milioni rimasto da riscuotere al 31 dicembre 1977. Il decremento deriva dalla contrazione delle morosità contributive degli Enti ospedalieri in applicazione alla legge 31 marzo 1976, n. 72.

Aumenti degni di rilievo si notano: per 578 milioni nelle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito, per 2.146 milioni nelle quote di sovvenzioni scadute e non pagate dagli Enti debitori alla chiusura dell'esercizio in esame e per 19.151 milioni nei debitori diversi e riguarda somme versate dagli Enti nell'anno 1978 e non riscosse in tempo utile e, in attesa della riscossione e imputazione, sono state temporaneamente imputate a detto conto. Peraltro l'importo di che trattasi trova riscontro nella correlativa diminuita mortosità rappresentata dai crediti per contributi ordinari.

Di converso si registra un calo di 45 milioni nei canoni di affitto di immobili, di 13 milioni nelle rate di ammortamento mutui e di 5.740 milioni negli ordini di riscossione da introitare.

Viene posto in evidenza, il credito di milioni 160 verso lo Stato, rappresentato da una annualità, a favore della Cassa sanitari, del contributo cinquantennale complessivo di milioni \$50 dovuto agli Istituti di previdenza ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 43, rimasta arretrata rispetto alla competenza dell'esercizio in quanto il Ministero del Tesoro, per esigenze di bilancio, spostò di un anno il pagamento dell'annualità 1951 (es. fin. 1950—1951); di conseguenza l'ultima annualità di contributo sarà prorogata dal 30 giugno 1997 al 30 giugno 1998.

Infine è da rilevare il diminuito credito verso la Cassa dipendenti enti locali di 29.050 milioni per anticipazioni effettuate alla medesima al fine di metterla in grado di sopperire a temporanee deficienze di cassa, nonchè un nuovo credito verso la Cassa Ufficiali giudiziari di 730 milioni per le medesime ragioni.

g) Ratei — Variazioni in aumento si sono verificate nei ratei per interessi sui titoli di Stato (2.455 milioni), per interessi su titoli obbligazionari e cartelle fondiarie (549 milioni) e per interessi sulle annualità e semestralità scontate (57 milioni).

# Passività — le variazioni riguardano le seguenti voci di bilancio:

- a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare Il residuo debito di 923 milioni, al 31 dicembre 1978, per pagamenti da effettuare ai pensionati, ha subito una diminuzione di 603 milioni, in confronto a quello risultante alla fine del precedente esercizio, per effetto dei pagamenti effettuati.
- b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali Il residuo debito di 71.386 milioni risultante al 31 dicembre 1978 verso la Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale che svolgono il servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ha avuto un aumento di 17.109 milioni in confronto al debito di 54.277 milioni verificatosi a fine esercizio 1977, per effetto dell'aumentato onere pensionistico.
- c) Debiti vari Alla chiusura dell'esercizio 1978, il debito di 6.021 milioni nelle quote di prezzo per acquisto di immobili, risulta aumentato, per 4.269 milioni, rispetto ai risultati finali del 1977 (1.752 milioni), quale conseguenza dei minori pagamenti effettuati nell'anno.

L'accrescimento di 6.688 milioni, nelle imposte rimaste da versare all'Erario, deriva dall'aumentato onere per pensioni ed assegni di quiescenza. La variazione in più, per 195 milioni, nei mandati ed ordini di accreditamento rimasti inestinti, è dovuta ad un maggiore importo di titoli di spesa non esitati entro la chiusura dell'esercizio.

Altra variazione in più si registra nei creditori diversi, per 146 milioni rispetto alla consistenza di 71 milioni, nel 1977. Trattasi di importi che saranno definitivamente imputati ai conti di competenza una volta esaurito l'iter delle relative pratiche amministrative.

Infine, una variazione in aumento di 32 milioni si riscontra nei depositi a garanzia di locazione di immobili.

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva per accantonamenti vari sono passati, complessivamente, da 2.217 milioni, nel 1977, a 2.520 milioni, nel 1978, determinando un incremento di 303 milioni dovuto all'integrazione delle quote annuali, con l'aggiunta degli interessi calcolati sulla consistenza dell'esercizio precedente.

Conto economico — Le entrate complessive sono passate da L. 142.000.091.630 a L. 182.713.909.565, con un incremento di L. 40.713.817.935.

Parimenti, le spese complessive sono passate da L. 66.951.482.480 a L. 84.948.565.353 con un aumento di L. 17.997.082.873.

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1978, da portare in aumento del patrimonio netto, è stato di L. 97.765.344.212.

Entrate — A formare le entrate concorrono: le previdenziali, passate da 121.077 milioni, nel 1977, a 143.484 milioni nel 1978, con un incremento di 22.407 milioni; le patrimoniali, passate da 15.363 milioni nel 1977, a 21.967 milioni, nel 1978, con un incremento di 6.604 milioni; le varie, passate da 5.559 milioni nel 1977, a 17.263 milioni nel 1978, con un incremento di 11.704 milioni.

Passando all'analisi delle varie categorie di entrate, si constata che il più cospicuo aumento si è determinato tra le entrate previdenziali e precisamente nel gruppo delle contribuzioni il cui accertamento è variato da 116.127 milioni nel 1977, a 137.239 milioni nel 1978.

L'incremento di 19.992 milioni nei contributi ordinari con ruolo di carico è dovuto alle accresciute retribuzioni ed ai nuovi iscritti censiti. L'incremento di 1.121 milioni dei contributi senza ruoli di carico, è consequenziale alle avvenute sistemazioni contributive, in applicazione della legge 14 giugno 1974, n. 303, del personale delle istituzioni sanitarie già facenti parte dell'I.N.P.S. — I.N.A.I.L. — C.R.I., nonchè alle richieste di riscatto di servizio.

Altro incremento degno di rilievo, di 1.215 milioni, si registra nelle quote a carico di Enti che sono passate da 4.790 milioni nel 1977, a 6.005 milioni nel 1978.

Tra le rendite patrimoniali, gli incrementi più significativi si sono verificati: negli interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro, per 929 milioni; negli interessi sui titoli di Stato, per 4.414 milioni; negli interessi sui titoli obbligazionari, per 606 milioni; negli interessi sulle sovvenzioni agli iscritti, per 532 milioni, a causa della espansione di tale forma di investimento; nei fitti attivi, per 159 milioni; negli interessi sulle annualità e semestralità statali scontate, per 64 milioni.

Si registra, invece, un decremento, sia negli interessi sui buoni del Tesoro che sugli interessi attivi sui mutui nonchè sui premi rimborso titoli, per complessivi 100 milioni.

Nelle entrate varie si rilevano aumenti di 59 milioni, nei proventi diversi, di 10.978 milioni negli interessi di ritardato versamento sui contributi e quote a carico, di 666 milioni nelle indennità di mora e di 1 milione nelle sopravvenienze e insussistenze.

Spese — Tra le spese, gli oneri previdenziali sono passati da 65.800 milioni nel 1977, a 83.641 milioni nel 1978, con un aumento di 17.841 milioni; gli oneri patrimoniali sono passati da 367 milioni nel 1977, a 440 milioni nel 1978, con un incremento di 73 milioni, per effetto degli aumentati oneri di gestione; gli ammortamenti e accantonamenti si sono incrementati di 58 milioni, passando da 398 milioni nel 1977, a 456 milioni nel 1978.

Infine, le spese generali di amministrazione sono passate da 386 milioni nel 1977, a 411 milioni nel 1978, con un incremento di 25 milioni dovuto principalmente all'aggiornato rimborso forfettario allo Stato per la spesa relativa agli stipendi del personale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza.

Negli oneri previdenziali, assume particolare rilevanza la spesa relativa a "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi" che, per l'esercizio in questione, ammonta a L. 83.385.292.046, ripartita, tra i vari tipi di assegni, nel modo indicato nel prospetto n. 37.

Il carico presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1977 che era di 65.530 milioni, un aumento di 17.855 milioni dovu to principalmente, ai benefici concessi con la legge 29 aprile 1976, n. 177 (art. 3, 4, 25 e 26), al normale incremento delle partite di pensione, all'aumento dell'indennità integrativa speciale, alle variazioni di pensione precedentemente concesse.

# Cassa pensioni sanitari

# Situazione della proprietà immobiliare

					Variazion	i dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
1	5022	1954	Via Valdinievole Rom	a 106.000.000	_	-	106.000.000
2	5019	1955	Via G. B. Falda, 3 — Villa Pamphili "	133.092.550		_	133.092.550
3	5026-27	1956	Via E. Jenner,54 — Torrecremata.	264.594.000	_	_	264.594.000
4	5036	1957	Via Tuscolana,1400"	244.193.000	_	_	244.193.000
5	5043	1959	Via delle Albizie,21"	167.500.000	_	_	167.500.000
6	5047	,,	Via S. Telesforo,13-15"	285.650.000	_		285.650.000
7	5111	1964	Via Ticino Cremo	ona 147.600.000	-		147.600.000
8	5122-24	1966	Vie dei Zeno-Dulcieri-Periegete Rom	a 381.000.000	_	_	381.000.000
9	5152-56	1967	Località Bicocca (1° lotto) Milar	1.560.000.000	_	_	1.560.000.000
10	5145	,,	Vie degli Scrovegni e Gozzi Pado	va 1.216.000.000	-		1.216.000.000
11	5166	,,	Viale Liguria Brind	isi <b>84</b> 0.919.397	_	-	840.919.397
12	5163	,,	Viale Virgilio Taran	ito 1.517.878.024	_	_	1.517.878.024
13	5169	,,	Località Bicocca (2° lotto) Milar	no 1.520.000.000	-	_	1.520.000.000
14	5198-99	1968	Corso Alessandria-Viale Pilone Asti	i 795.000.000	_	_	795.000.000
	5200						
15	5203	,,	Via Borfuro Bergai	mo 920.000.000			920.000.000
16	5223	,,	Via 4 Giornate di Napoli Reggio	E. 622.000.000		_	622.000.000
17	5246	,,	Via Longhena Veron	na 883.500.000		_	883.500.000
18	5269	1970	Via Rembrandt Milar	no 625.000.000		_	625.000.000
19	5270	,,	Via Masia Com	o 765.000.000	_		765.000.000
20	5273-74	,,	Via S. Orsola Bergar	no 1.973.000,000	_		1.973.000.000
21	5300	1972	Vie Negrelli e Longhena Veror	na 970.000.000	_	-	970.000.000
22	5313	,,	Via Simon Martini Milar	1.560.000.000	_		1.560.000.000
23	5320-21	1975	Vie Meucci-Fleming-Jenner Parm	a 1.733.100.000	_	_	1.733.100.000
24	5330	1976	Corso Tazzoli Torin	2.520.000.000	_		2.520.000.000
25	5331	,,	Località Calispera Messin	na 1.908.900.600	_	_	1.908.900.600
26	5349-50	1977	Via della SperanzaS.M. Toi		_	_	521.520.000
27	5358	,,	Via Murari Brà Veror		_		1.060.000.000
28	5362	1978	Via Benedetto Dei Firenz		_	_	2.809.000.000
29	5366	,,	Località l'Olmo Scandi		_	_	3.142.980.000
30	-	,,	Località Palombina Nuova Ancoi		-	_	2.023.500.000
,			TOTALE STABILI	33.216.927.571	_	_	33.216.927.571

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE È RELAZIONI - DOCUMENTI

34 Con.to il 12.12.78 Consegna in corso (1) Vedi prospetto menti ed accanto-Con.to il 16.9.78 namenti inizieran PROSPETTO no con il 1979 NOTE 2 ij 3 reddito sul costo Percent. 2,535 3,249 3,110 2,660 2,544 2,915 3,061 3,037 4,606 3,148 1,868 3,689 4,376 1,771 4,129 2,705 i 12.055.789 7.935.309 94.423.560 6.709.013 7.118.313 69.328.688 93.864.902 02.953.143 52.641.277 68.563.127 784.558.565 Rendite nette 163.400.761 2.938.572 825.396.068 708.971.124 403.671 37.738.475 40.677.047 99.742.567 16.521.921 u 2 663.660.556 13.330.775 22.311.739 8.485.989 59.014.867 386.428 8.527.157 6.129.879 10.645.383 76.755.529 58.937.847 8.872.417 547.396.068 16.521.921 57.445.471 73.255.573 10.048.213 538.523.651 99.742.567 28.921.85 TOTALE Ammortamento | Accantonamento | Accantonamento 1.323.000 0,461 % SPESE DI GESTIONE — AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 738.000 1.905.000 2.266.000 33.274.000 1 22.145.000 120.909.000 120.909.000 120.909.000 manutenzione 16.103.000 16.815.000 12.650.000 8.666.000 2.608.000 straordinaria 8 8 8 imposte future .330.000 1.203.000 2.596.000 565.000 1.495.000 837.000 0,299 % 26.275.000 10.993.000 7.592.000 78.343.000 78.343.000 78.343.000 1.791.000 9.473.000 2.826.000 ପ ପ ପ 18.827.000 0,266 % 1.615.000 433.000 1.078.000 9.512.000 .073.000 947.000 7.155.000 2.528.000 1.475.000 9.109.000 69.683.000 69.683.000 69,683,000 4.902.000 8 8 8 costo Spese gestione 9.604.775 394.725.556 1,506 % 5.156.157 5.402.025 5.834.739 4.393.879 5.128.213 386.428 6.167.383 37.050.573 29.659.847 8.872.417 278.461.068 38.637.529 6.749.867 79.069.471 269.588.651 8.485.989 99.742.567 16.521.921 12.527.85 5,27 % Rendite lorde 3.325.000 5.726.208 126.774.159 67.120.565 79.708.672 153.361.407 81.563.128 22.415.628 78.611.340 1.323.082.216 46.224.464 49.549.464 1.372.631.680 20.039.788 16.462.466 34.367.528 17.763.696 1.372.631.680 del reddito medio 819.291.000 165.880.000 Costo influente 1.566.798.000 985.171.000 ١ 133.092.550 264.594.000 244.193.000 453.150.000 147.600.000 .220.500.000 363.000.000 2.530,000,000 .733.100.000 .428.900.600 26.211.896.571 381,000,000 5.654.797.421 26.211.896.571 25.226.725.571 ai fini Conto gestione patrimonio immobiliare 1978 TOTALE GENERALE ..... TOTALE ma della legge 13.6.1962, n. 855 e Firenze - Via B. Dei ..... Scandicci - Località l'Olmo ...... Ancona-Località Palombina Nuova TOTALE all'art. 20 III comma della legge Spese di cui all'art. 7 ultimo com 26.7.1965, n. 955 (stipendi e salari) Altre spese non attribuibili ai sin-STABIL ΞΞ Ξ Ξ €€ ~ z, - -z z ż Anno d'acq. 954 956 956 957 967 967 968 967 968 977 977 977 977 1978 .:

# Cassa pensioni sanitari

# Situazione del portafoglio titoli

		i		<u> </u>	PROSPETIO
ENTE			. 1° GENNAIO 1878	CONSISTENZA AL	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		Prezzo d'acquisto	Valore nominale	prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO					
Certificati di credito del Tesoro	10 %	15.527.990.000	17.158.000.000	55.016.760.000	60.792.000.000
Prestito della Ricostruzione.	5 %	10.938.375	11.885.000	4.431.490	3.815.000
Buoni del Tesoro Novennali		5.928.000.000	6.000:000.000	5.928.000.000	6.000.000.000
TOTALE TITOLI DI STATO		21.466.928.375	23.169.885.000	60.949.191.490	66.796.815.000
OBBLIGAZIONI					
Cassa di Risparmio di Roma	11 %	_	_	1.696.860.000	1.980.000.000
Banca Nazionale del Lavoro.	10 %	-	_	4.006.629.600	4.958.700.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità Istituto Mobiliare Italiano	6 %	270.288.000	288.000.000	91.973.000	98.000.000
Istituto Mobiliare Italiano.	5 %	1.201.136.460 2.210.227.835	1.308.600.000 2.278.300.000	922.468.400 1.814.224.235	1.005.000.000
Istituto Mobiliare Italiano	6.75 %	722.087.870	761.000.000	595.129.455	1.870.100.000 627.200.000
Istituto Mobiliare Italiano	7 %	817.632.425	861.100.000	662.637.750	697.200.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N	7 %	1.454.336.385	1.548.700.000	1.201.445.065	1.279.400.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N	8 %	8.892.290.285	10.315.882.000	8.478.605.270	9.835.969.000
TOTALE		15.297.711.260	17.073.582.000	13.674.510.185	15.314.869.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento	7 %	6.785.331.750	8.429.193.000	6.578.231.395	8.171.919.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino					
Alto Adige	6 %	1.040.655.000	1.224.300.000	982.515.000	1.155.900.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie Istituto di Credito Fondiario delle Venezie	0 % 7 0%	4.035.325.000 3.280.620.000	5.020.000.000	3.890.650.005	4.840.000.000
	1 70		4.494.000.000	3.171.120.000	4.344.000.000
TOTALE		7.315.945.000	9.514.000.000	7.061.770.005	9.184.000.000
Credito Industriale Sardo	6 %	685.831.020	749.542.095	353.048.675	385.845.540
Credito Fondiario S.p.A	6 %	5.593.740.000	6.189.000.000	5.431.506.000	6.009.600.100
TOTALE OBBLIGAZIONI		36.989.502.030	43.467.617.095	39.877.043.860	47.258.833.540
CARTELLE FONDIARIE					
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F	5 %	3.905.135.000	4.423.600.000	3.493.458.500	3.963.600.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F	6 %	4.488.035.500	5.326.150.000	4.281.895.250	5.079.675.000
TOTALE	i	8.393.170.500	9.749.750.000	7.775.353.750	9.043.275.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	5 %	1.528.917.000	1.716.000.000	1.324.938.000	1.489.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	6 %	3.748.625.000	4.180.000.000	3.599.625.000	4.010.000.000
TOTALE		5.277.542.000	5.896.000.000	4.924.563.000	5.499.000.000
Credito Fondiario S.p.A	5 %	1.806.843.950	1.817.600.000	1.208.019.550	1.370.600.000
Credito Fondiario S.p.A	6 %	3.531.519.600	4.433.400.000	3.471.929.300	4.121.300.000
TOTALE		5.338.363.550	6.251.000.000	4.679.948.850	5.491.900.000
Cassa di Risparmio di Roma	5 %	2.636.120,000	3.135.000.000	2.227.020.000	2.650.000.000
Cassa di Risparmio di Roma	6 %	7.211.742.500	8.005.000.000	6.644.730.000	7.375.000.000
TOTALE  Monte dei Paschi di Siena		9.847.862.500	11.140.000.000	8.871.750.000	10.025.000.000
Monte dei Paschi di Siena.	5 %	1.789.271.445 3.960,338.655	1.956.150.000 4.401.800.000	1.520.467.330 3.692.428.225	1.660.600.000 4.103.725.000
TOTALE	•	5.749.610.000	6.357.950.000	5.212.895.555	5.764.325.000
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	5 %	212,400,000	236.000.000		
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano	5 %	2.319.520.000	2.907.000.000	2.181.120.000	2.734.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano	6 %	1.552.160.000	1.744.000.000	1.488.080.000	1.672.000.000
TOTALE		3.871.680.000	4.651.000.000	3.669.200.000	4.406.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia	6 %	629.034.950	787.000.000	596.166.160	746.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE	, 70	2.049.430.000 41.369.093.600	2.769.500.000 47.838.200.000	1.983.940.000 37.713.817.315	2.681.000.000 43.656.500.000
Credito Comunale e Provinciale	4-50 %	7.688.000	7.688,000	37.713.017.313	-5.050.300.000
Credito Comunale e Provinciale	7 %	11.830.000.000	13.000.000.000	_	_
Credito Comunale e Provinciale	9 %	22.000.000.000	25.000.000.000	22.000.000.000	25.000.000.000
TOTALE	]	33.837.688.000	38.007.688.000	33.830.000.000	38.000.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI					
Titoli di Stato		21 466 222 225	22 160 222 222		
Obbligazioni		21.466.928.375 36.989.502.030	23.169.885.000	60.949.191.490	66.796.815.000
Cartelle Fondiarie	}	41.369.093.600	43.467.617.095 47.838.200.000	39.877.043.860 37.713.817.315	47.258.833.540 43.656.500.000
Credite Community D. 1.1.		33.837.688.000	38.007.688.000	33.830.000.000	38.000.000.000
Credito Comunale e Provinciale	ļ	33.037.000.000			
Credito Comunale e Provinciale  TOTALE GENERALE TITOLI	-	133.663.212.005	152.483.390.095	172.370.052.665	195.712.148.540

# Cassa pensioni sanitari

# Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate

# PROSPETTO 36

ENTE	Consistenza	Operazioni	dell'anno	Consistenza
	al 1° - 1 - 1978	Incremento capitale	Rientri c/capitale	al 31 - 12 - 1978
Comuni e Provincie	861.094.976	_ [	82.335.198	778.759.778
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate.	313.150.431	1.117.264.051	13.924.459	1.416.490.023
TOTALE	1.174.245.407	1.117.264.051	96.259.657	2.195.249.801

# Pensioni ed assegni aggiuntivi

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi	59.028.598.772
b) Assegni di privilegio in 12.mi	45.280.400
c) Indennità integrativa speciale	23.749.392.874
d) Aggiunta di famiglia	562.020.000
TOTALE	83.385.292.046

# 1. — SITUAZIONE

.—					
	ATTIVITA'	Al	Al	VARIA	ZIONI
		1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
1	IMMORILI				
١,	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà	25.241.447.571	33.216.927.571	7.975.480.000	~
					; :
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI			ı	
	Titoli di Stato	21.466.928.378	60.949.191.492	39.482.263.114	_
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	112.196.283.626	111.420.861.141		775.422.485
			į		
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE	,		į	
	Mutui — valore capitale	861.094.976	778.759.778	-	82.335.198
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale	313.151.031	1.416.490.623	1.103.339.592	_
4	SOVVENZIONI AGLI ISCRITTI — valore capitale	14.496.762.325	20.131.977.900	5.635.215.575	_
١					
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO			ł	
	Cassa contanti	1.487.405	4.048.820	2.561.415	_
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.	7.533.967.325	101.892.513.427	94.358.546.102	-
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*)	54.278.702.854	72.775.416.699	18.496.713.845	_
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari	254 402 207 884	222 428 526 515		31 063 071 330
	Contributo del Ministero del Tesoro.	254.492.397.854 160.000.000	223.438.526.515 160.000.000	_	31.053.871.339
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	5.913.240.493	6.490.883.946	577.643.453	
ı	Canoni di affitto di immobili	94.501.270	50.000.000	-	44.501.270
	Rate di ammortamento mutui.	20.188.620	6.825.330	_	13.363.290
	Annualità e semestralità statali scontate	7.022.070	14.541.665	7.519.595	_
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti.	3.208.953.828	5.354.880.473	2.145.926.645	_
	Ordini di riscossione da introitare	12.298.553.359	6.558.797.622	_	5.739.755.737
	Debitore e creditori diversi (conto stralcio)	3.952.838	3.952.838	_	
	Debitore diversi	46.461.485	19.197.862.761	19.151.401.276	_
į	Credito verso la Cassa D.E.L	58.050.000.000	29.000.000.000	_	29.050.000.000
	Credito verso la Cassa Ufficiali Giudiziari	-	730.000.000	730.000.000	-
7	RATEI				
				\	1
	Interessi sui titoli di Stato.	558.337.686	3.013.625.636	2.455.287.950	
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	3.753.136.660	4.301.973.917	548.837.257	-
	antoressi sune annuanta e semestranta scontate	11.099.669	68.242.013	57.142.344	-
8	MOBILI	1	1	_	
			•		·
1	TOTALE ATTIVITA'	575.007.671.324	700.976.300.168	192.727.878.163	66.759.249.319

(\*) In relazione alla posta passiva "Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali".

# **PATRIMONIALE**

# Cassa pensioni sanitari

	PASSIVITA'	Al	Al	VARIA	ZIONI
		1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
1	DEBITI				
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare	1.526.154.787	922.684.291	_	603.470.496
	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali	54.277.243.040	71.386.066.917	17.108.823.877	-
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo	19 400 067	40.022.030	21 422 021	
	Stato — valore capitale.	18.409.957	49.837.878	31.427.921 4.268.634.752	_
	Quote di prezzo per acquisto immobili	1.752.586.393 942.937	6.021.221.145 528.872	4.208.034.732	414.065
	Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente.	942.937	92.532	-	414.063
	Quote di mutui in ammortamento da somministrare	92.332	92.332	-	_
	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del	_	_	_	_
	patrimonio immobiliare	81.027.028	114,126,827	33.099.799	_
	Imposte erariali.	9,913.200.815	16.601.629.380	6.688.428.565	_
	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti	1,127.805.400	1.323.297.275	195.491.875	_
	Mandati perenti	29.425.845	30.103.100	677.255	_
	Creditori diversi.	70.799.612	216.552.869	145.753.257	_
	Depositi volontari effettuati dagli iscritti	3.935.794	4.122.744	186,950	_
	Depositi a garanzia di locazioni di immobili	253.916.576	285.773.061	31.856.485	_
	TOTALE	69,055,540,716	96.956.036.891	28.504.380.736	603.884.561
2	FONDI DI RISERVA				
	Fondo liquidazione personale	71.386.087	90.829.543	19.443.456	_
	Fondo ammortamento costo stabili	570.808.000	669.033.000	98.225.000	_
	Fondo manutenzione straordinaria stabili	543.062.061	523.307.920	_	19.754.141
	Fondo accantonamento imposte future sugli stabili	886.829.000	1.018.383.000	131.554.000	_
	Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti	145.307.552	218.627.694	73.320.142	_
	TOTALE	2.217.392.700	2.520.181.157	322.542.598	19.754.141
	TOTALE PASSIVITA'	71.272.933.416	99.476.218.048	28.826.923.334	623.638.702
3	PATRIMONIO NETTO  da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	503.734,737.908	601.500.082.120	97.765.344.212	_
	TOTALE A PAREGGIO	575.007.671.324	700.976.300.168	126.592.267.546	623.638.702

(\*) Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 125.968.628.844

# 2. — CONTO

	ENTRATE	Al	Al	VARIAZ	ZIONI
	ENTRATE	1977	1978	In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico	114.802.242.065	134.793.937.671	19.991.695.606	_
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico	1.324.918.008	2.445.423.239	1.120.505.231	_
	Contributo del Ministero del Tesoro	160.000.000	160.000.000	-	_
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	4.790.024.659	6.005.195.181	1.215.170.522	_
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni				
	amministrate	-	79.596.205	79.596.205	_
	TOTALE	121.077.184.732	143.484.152.296	22.406.967.564	-
2	PATRIMONIALI				
	, Fitti attivi	1.214.976.806	1.373.574.617	158,597,811	
	Interessi sui titoli di Stato.	723.634.811	5.137.924.206	4.414.289.395	_
	Premi sui buoni del Tesoro	29.000.000	26.000.000	_	3.000.000
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	8.906.933.050	9.512.865.035	605.931.985	_
	Premi rimborso titoli	961.373.984	869.312.184	-	92.061.800
	Interessi attivi sui mutui	51.347.532	46.444.872	-	4.902.660
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate	21.524.859	85.298.655	63.773.796	_
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti	839.307.629	1.371.072.197	531.764.568	_
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	2.615.194.315	3.544.201.025	929.006.710	_
	TOTALE	15.363.292.986	21.966.692.791	6.703.364.265	99.964.460
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico	236.755.382	902,494.958	665.739.576	_
	di Enti	4.968.003.122	15.946.044.331	10.978.041.209	-
	Indennità ed interessi di ritardato versamento dei fitti	_	-	-	_
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni	580.331	324.210	-	256.121
	Sopravvenienze ed insussistenze	2.207.135	3.482.434	1.275.299	_
	Proventi diversi	352.067.942	410.718.545	58.650,603	_
	TOTALE	5.559.613.912	17.263.064.478	11.703.706.687	256.121
	TOTALE ENTRATE	142.000.091.630	182.713.909.565	40.814.038.516	100.220.581

# **ECONOMICO**

Cassa pensioni sanitari

	SPESE	Al	Al	VARIA	ZIONI
_	31 2 3 2	1977	1978	In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	65.530.120.937 131.264.014	83.385.292.046 28.392.339	17.855.171.109	— 102.871.675
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni	16.685.862	51.911.728	35.225.866	_
	amministrate	122.207.670	175.450.733	53.243.063	-
	TOTALE	65.800.278.483	83.641.046.846	17.943.640.038	102.871.675
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare	366.511.542	394.725.556	28.214.014	_
	Interessi su depositi volontari degli iscritti Interessi passivi varî	178.472 73.549	186.950 45.031.824	8.478 44.958.275	_
	TOTALE	366.763.563	439.944.330	73.180.767	_
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili	68.208.000	69.683.000	1.475.000	-
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.  Accantonamento per imposte future sugli stabili	118.301.000 77.506.000	120.909.000 78.343.000	2.608.000 837.000	_
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	70.545.000	057.000	
	imposte future sugli stabili	69.743.000	81.753.000	12.010.000	-
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti	64.562.125	105.467.092	40.904.967	_
	TOTALE	398.320.125	456.155.092	57,834.967	_
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	386.120.309	411.419.085	25.298.776	-
	TOTALE SPESE	66.951.482.480	84.948.565.353	18.099.954.548	102.871.675
	Incremento del patrimonio netto (*)	75.048. <b>609</b> .150	97.765.344.212	22.716.735.062	
	TOTALE A PAREGGIO	142.000.091.630	182.713.909.565	40.816.689.610	102.871.675

<sup>(\*)</sup> Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 40.713.817.935



# Ш

# CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

RENDICONTO DELL'ANNO 1978



Cassa pensioni insegnanti di asilo

# NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale — Rispetto all'esercizio precedente, le attività patrimoniali sono passate da L. 100.195.210.036 a L. 118.890.753.205 con un accrescimento di L. 18.695.543.169. Le passività, unitamente ai fondi di riserva, sono passate da L. 14.177.146.169 a L. 18.364.763.191 con un aumento di L. 4.187.617.022.

Ne consegue che il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 14.507.926.147 è salito da L. 86.018.063.867 a L. 100.525.990.014.

Le maggiori variazioni intervenute, nelle varie poste patrimoniali, rispetto all'esercizio precedente, sono illustrate di seguito.

### Attività

a) Immobili di proprietà — La consistenza della proprietà immobiliare, alla fine del corrente esercizio, ammonta a 8.219 milioni, registrando un incremento di 1.540 milioni, per effetto del nuovo acquisto in Olbia Via SS. Olbia — Palau.

La gestione degli stabili ha dato un reddito netto complessivo del 2,639 per cento circa come rilevasi dal prospetto n. 39 che mette in evidenza, per gli stabili raggruppati secondo l'anno di acquisto, le rendite lorde, le spese di gestione, gli ammortamenti ed accantonamenti annuali, ed, infine, le rendite nette.

b) Titoli e partecipazioni — Il portafoglio titoli ha avuto una flessione di 2.862 milioni per effetto di rientri di capitali per estrazioni di titoli ed obbligazioni.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 40.

- c) Mutui Il settore dei mutui, nel quale vi sono stati rientri di capitale secondo i piani di ammortamento, ha avuto un decremento di 34 milioni, come risulta dalla situazione riportata nel prospetto n. 41.
- d) Sovvenzioni La consistenza del capitale vigente al 31 dicembre 1977, in 2.720 milioni è passata a 3.719 milioni, nel 1978, con un aumento di 999 milioni, al netto delle quote capitali ammortizzate secondo lo sviluppo dei relativi piani.
- e) Disponibilità liquide La giacenza del conto corrente fruttifero intrattenuto col Tesoro dello Stato è aumentata di 43.646 milioni passando da 8.704 milioni, nel 1977, a 52.350 milioni nel 1978, somma ritenuta necessaria per far fronte ai presumibili pagamenti da effettuare nei primi mesi del successivo esercizio; il c/c infruttifero col Tesoro registra un aumento di 3.195 milioni.
- f) Crediti Particolare rilievo assume il credito per contributi previdenziali ordinari, non versati entro il 31 dicembre 1978, che ha subito una diminuzione di 7.753 miloni.

La consistenza negli ordini di riscossione rimasti da introitare al 31 dicembre 1978, è diminuita per 1.645 milioni.

Fra le variazioni di diminuzione vi è inoltre il credito di 20.400 verso la Cassa D.E.L. e quello di 1.440 milioni verso la Cassa ufficiali giudiziari per cui si riscontra la estinzione di detti crediti al termine dell'esercizio.

Infine, si denotano aumenti di 475 milioni nelle quote di sovvenzione, dovute dagli Enti, di 56 milioni nelle quote a carico di Enti, di 3 milioni nei contributi statali e regionali sui mutui, di 2.997 milioni nei debitori diversi.

Per queste ultime trattasi di somme versate dagli Enti nel 1978 e non riscosse in tempo utile e, in attesa della riscossione e contabilizzazione, sono stati provvisoriamente imputate al detto conto "Debitori diversi". Peraltro la somma in questione trova riscontro nella correlativa diminuita morosità rappresentata dai crediti per contributi ordinari.

Passività — Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste di bilancio:

- a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare La somma rimasta da pagare, a fine anno, risulta essere di 1.023 milioni, con un aumento di 170 milioni nei confronti dell'esercizio precedente.
- b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali Il debito verso le Sezioni di Tesoreriaa provinciale per pagamenti effettuati dalle medesime nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ammonta a 11.633 milioni con un aumento di 1.461 milioni, rispetto a quello risultante a fine esercizio 1977 (11.172 milioni), dovuto ai maggiori pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria della Banca d'Italia, in relazione all'accresciuto onere previdenziale.

c) Debiti vari — Un aumento di 1.519 milioni si registra nelle quote di prezzo per acquisto immobili.

Nel debito verso l'Erario, l'aumento di 1.006 milioni è il naturale riflesso del maggiore onere previdenziale.

Si rileva altresi una variazione in più, per 20 milioni, nei creditori diversi, che sono passati da 66 milioni, nel 1977, a 86 milioni, nel 1978.

Variazioni in diminuzione si riscontrano nei mandati di pagamento inestinti che passano da 448 milioni, nel 1977, a 369 milioni, nel 1978, con un decremento di 79 milioni; nelle quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato — Valore capitale — per 38 milioni.

d) Fondi di riserva — I fondi di riserva per ammortamenti ed accantonamenti vari sono aumentati, complessivamente, di 100 milioni, nel 1978, con la integrazione delle quote annuali e l'aggiunta degli interessi calcolati sulla consistenza dell'anno precedente.

Conto economico — Le entrate complessive sono passate da L. 27.384.270.977 a L. 30.292.437.337 con un aumento di L. 2.908.166.360.

Diversamente, le spese complessive, comprese le quote di ammortamento e di accantonamento, son passate da L. 13.555.180.493 a L. 15.784.511.190 con un incremento di L. 2.229.330.697 (nel 1977 si registrò un incremento di L. 901.288.555).

L'avanzo economico, al 31 dicembre 1978, da portare in aumento al patrimonio netto, è stato, pertanto, di L. 14.507.926.147 superiore di L. 678.835.663 a quello conseguito nel precedente esercizio che fu di L. 13.829.090.484.

Fra le entrate previdenziali, la variazione di maggior rilievo concerne il gruppo delle contribuzioni passate da 23.209 milioni a 25.715 milioni, con un aumento di 2.506 milioni.

In particolare, l'importo dei contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico presenta un maggiore accertamento di 2.479 milioni.

Le rendite patrimoniali, passate da 3.355 milioni a 3.887 milioni presentano un incremento totale di 532 milioni dovuto, in buona parte, agli interessi sul conto fruttifero col Tesoro (500 milioni).

Di converso, una flessione si è avuta negli interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie (156 milioni); sui mutui (2 milioni).

Nel gruppo delle entrate varie, particolare rilievo assume la voce "Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti" che segna una diminuzione di 179 milioni, rispetto al decorso esercizio.

Si nota inoltre un incremento di 39 milioni nella voce "Proventi diversi" dovuta a "Premi di fedeltà" corrisposti alla Cassa in applicazione della legge 14 gennaio 1970, n. 1, sulle cartelle fondiarie 5 per cento estratte nell'anno.

Si riscontra, infine, un aumento di 8 milioni nelle indennità di mora sui contributi e quote a carico, di 2 milioni nelle sopravvenienze e insussistenze.

Spese — La posta passiva di maggiore importanza nelle spese, riguarda le pensioni e gli assegni vitalizi aggiuntivi, il cui importo complessivo ammonta a L. 15.138.588.210 ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 42.

La variazione în più di 2.191 milioni rispetto all'anno precedente il cui importo globale è stato di 12.947 milioni è dovuta essenzialmente, per effetto dei miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976, al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento dell'indennità integrativa speciale e alle variazioni di pensioni precedentemente concesse.

Una variazione in più per 8 milioni, si riscontra nell'accertamento delle indennità una tantum, a seguito del maggior numero di indennità concesse e per 20 milioni negli oneri patrimoniali, per effetto dei maggiori oneri di gestione.

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono aumentati di 10 milioni per effetto dell'aumento degli interessi sui fondi e accantonamenti imposte future sugli stabili e per l'accantonamento per rischio su sovvenzioni agli iscritti. Infine, si è rilevato un aumento di 18 milioni per spese di amministrazione che da 267 milioni sono passati a 285 milioni.

# Cassa pensioni insegnanti di asilo

# Situazione della proprietà immobiliare

						Variazioni	dell'anno	Risultanze
N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE		Prezzo di costo	Incremento per migliorie ecc	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	a fine esercizio
1	3021	1954	Via Ambrogio Traversari, 60	Roma	106.000.000	_	_	106.000.000
2	3033	,,	Via Edoardo Jenner, 141 - Trasfi-					
			gurazione	**	185.071.000	_	_	185.071.000
3	3039	,,	Via De Agostini,10	**	412.589.000	_	_	412.589.000
4	3040-3041	,,	Via G.B. Magnaghi, 51 - 57	**	300.290.570	_		300.290.570
5	3051	,,	Piazza Ronchi,8 — Via Mayer	**	150.000.000	-	_	150.000.000
6	3110	1964	Via Ruggero VII — Angolo Tra-					•
			spontino,	Ragusa	171.000.000	_	_	171.000.000
7	3180	1967	Via Vittorio Emanuele II,	Brescia	1.200.000.000	_	_	1.200.000.000
8	3204-3205	1968	Via Q. Varo,	Roma	465.000.000	_	-	465.000.000
9	3206	,,	Via Tito Labieno	**	163.000.000	_	_	163.000.000
10	3211	"	Via Mengarini	**	344.000.000	_	_	344.000.000
11	3302	1972	Via Ginestrato	Genova	978.650.000	_	_	978.650.000
12	3318	1975	Vie dei Lanzi-Sansone-dei Fanciulli					
				**	1.391.780.000	-	_	1.391.780.000
13	3327	,,	Castello 6108	Venezia	812.050.300	-	-	812.050.300
14	_	1978	Via S.S. Olbia — Palau	Olbia	1.540.000.000	_	_	1.540,000.000
			TOTALE STABILI		8.219.430.870	-	_	8.219.430.870

Conto g	Conto gestione patrimonio immobiliare 1978	19/8									PROSPETTO 39
Anno		Costo influente		SPESE DI GESTI	ONE - AMMOR	SPESE DI GESTIONE — AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	INTONAMENTI			Percent.	
	STABILI	ai fini	Rendite lorde	Spese gestione	Ammortamento	Ammortamento Accantonamento Accantonamento	Accantonamento	TOTALE	Rendite nette	reddito	NOTE
d acd.		del reddito medio			costo	imposte future	manutenzione			sul costo	
							straordinaria				
-	2	3	4	5	9	7	80	6	10 = 4 - 9	=	12
1954	N. 1 Complessi (1)	106.000.000	9.703.220	3.457.017	475.000	602.000	530.000	5.064.017	4.639.203	4,377	(1) Vedi prospetto
1957	ž. 1 (3)	185.071.000	11.864.649	4.500.625	718.000	983.000	925.000	7.126.625	4.738.024	2,560	Ė
1958	N. 2 " (I)	712.879.570	52.283.353	16.752.955	2.650.000	4.701.000	3.564.000	27.667.955	24.615.398	3,453	
1959	N. 1 " (1)	150.000.000	10.262.425	6.462.316	554.000	787.000	750.000	8.553.316	1.709.109	1,139	
196	N. 1 " (I)	171.000.000	2.785.313	460.298	501.000	829.000	855.000	2.645.298	140.015	0,082	
1961	N. 1 (E)	1.200.000.000	50.987.700	9.133.869	3.394.000	3.587.000	9.000.000	22.114.869	28.872.831	2,406	
1968	N. 3 " (E)	972.000.000	60.611.340	13.881.195	2.749.000	3.326.000	4.860.000	24.816.195	35.795.145	3,683	
1972	Z. 1 .: (E) ::	978.650.000	57.109.812	6.863.667	2.768.000	4.023.000	4.893.000	18.547.667	38.562.145	3,940	
1975	N. 2 " (1)	2.203.830.300	97.914.040	10.733.846	6.234.000	1.955.000	11.019.000	29.941.846	67.972.194	3,084	
	TOTALE	6.679.430.870	353.521.852	72.245.788	20.043.000	20.793.000	33.396.000	146.477.788	207.044.064	3,100	
1978	Olbia - Via SS. Olbia Palau	ı	I	1		_	_	_	_		Consegna in corso
	TOTALE	6.679.430.870	353.521.852	72.245.788	20.043.000	20.793.000	33.396.000	146.477.788	207.044.064	3,100	
	Space of my allest 7 ultime com		•								
	ma della legge 13 giugno 1962,	•									
	n. 855 e all'art. 20 III comma della										
	legge 26 luglio 1965, n. 955 (stipen-										
	di e salari)	I	I	26.390.030	I	I	ĺ	26.390.030	- 26.390.030	ı	
	Altre crees non attribuibili ai cin.										
	goli stabili	I	ı	4.371.392	I	ı	ı	4.371.392	4.371.392	ł	
	TOTALE GENERALE	6.679.430.870	353.521.852	103.007.210	20.043.000	20.793.000	33.396.000	177.239.210	176.282.642	2,639	
			5,292 %	1,542 %	0,300 %	0,311 %	0,500.%	2,653 %			

# Cassa pensioni insegnanti di asilo

# Situazione portafoglio titoli Cassa insegnanti

ENTE			Consistenza al	l° gennaio 1978	Consistenza al 31 dicembre 1978		
			Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominal	
OBBLIGAZIONI							
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica		ļ					
Utilità	5,50	%	508.992.000	528.000.000	385.600.000	400.000.00	
Istituto Mobiliare Italiano	8	%	3.539.371.140	4.105.999.000	3.374.712.760	3.914.980.00	
Istituto Mobiliare Italiano		%	104.695.800	109.400.000	53.879.100	56.300.00	
TOTALE			3.644.066.940	4.215.399.000	3.428.591.860	3.971.280.00	
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario		1				1	
di Miglioramento	7	%	376.962.875	468.288.500	365.457.300	453.995.50	
Istituto di Credito Fondiario Regione							
Trentino-Alto Adige	6	%	1.277.792.500	1.492.600.000	1.154.847.500	1.348.700.00	
TOTALE OBBLIGAZIONI		}	5.807.814.315	6.704.287.500	5.334.496.660	6.173.975.50	
CARTELLE FONDIARIE							
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F	5	%	1.200.376.500	1.499.350.000	1.129.100.000	1.410.350.00	
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F		%	899.387.500	1.160.500.000	851.725.000	1.099.000.00	
TOTALE			2.099.764.000	2.659.850.000	1,980.825.000	2.059.350.00	
Istituto Italiano di Credito Fondiario	5	<sub>%</sub>	1.115.596.000	1.227.000.000	887,265,000	976.000.00	
Istituto Italiano di Credito Fondiario		9%	569.250,000	690.000.000	519.750.000	630.000.0	
TOTALE	·		1.684.846.000	1,917.000.000	1,407.015.000	1.606.000.00	
		-	1.004.040.000	1.917.000.000	1.407.013.000	1.000.000.00	
Istituto di Credito Fondiario Regione			07 240 000	110 500 000	74 250 000	04.500.00	
Trentino-Alto Adige	3	%	97.240.000	110.500.000	74.360.000	84.500.00	
Trentino-Alto Adige	6	%	335.890.625	383.875.000	307.650.000	351.600.00	
TOTALE			433.130.625	494.375.000	382.010.000	436.100.00	
Credito Fondiario S.p.A.	5	%	1,522.882,200	1,710,500,000	1.101.356.350	1,234,100,00	
Credito Fondiario S.p.A		0%	493.893.650	623.800.000	442.271.550	558.600.00	
TOTALE		ľ	2.016.775.850	2.334.300.000	1.543.627.900	1.792.700.00	
Cassa di Risparmio di Roma	•	%	1.778.792.500	2.085.000.000	1.445.210.000	1.700.000.0	
Cassa di Risparmio di Roma		%	776.050.000	850.000.000	757.790.000	830.000.00	
TOTALE	•		2.554.842,500	2.935.000.000	2.203.000.000	2.530.000.00	
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde		9/0	42.300.000	47.000.000			
•	,	70	42.300.000	47.000.000			
Istituto di Credito Fondiario Umbro-	_		651 DDT 500	200 000 000	£80,000,000	715 000 0	
Marchigiano	•	%	651.987.500	799.000.000	580.990.000	715.000.00	
Marchigiano	7	%	1.355.376.000	1.812.000.000	1.305.260.000	1.745.000.00	
TOTALE			2.007.363.500	2.611.000.000	1.886.250.000	2.460.000.0	
TOTALE CARTELLE FONDIARIE .			10.839.022.475	12.998.525.000	9.402.727.900	11.334.150.00	
Credito Comunale e Provinciale	6,50	%	42.456.000	42,456,000	_		
Credito Comunale e Provinciale	7	- 1	4.550.000,000	5.000.000.000	3.640.000.000	4.000.000.00	
TOTALE			4.592.456.000	5.042.456.000	3.640.000.000	4.000.000.00	
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI							
Obbligazioni		Ì	5.807.814.315	6,704,287.500	5.334.496.660	6.173.975.50	
Cartelle Fondiarie			10.839.022.475	12.998.525.000	9.402.727.900	11.334.150.00	
Credito Comunale e Provinciale			4.592.456.000	5.042.456.000	3.640.000.000	4.000.000.00	
		- 1					

# Cassa pensioni insegnanti di asilo

# Situazione dei mutui

# PROSPETTO 41

ENTI	Consistenza	Operazion	Consistenza	
ENII	al 1° - 1 - 1978	Incremento capitale	Rientri in c/capitale	al 31 - 12 - 1978
Comuni e Provincie	266.283.222	_	22.231.045	244.052.177
Cooperative Edilizie	21.439.359	_	1.188.649	20.250.710
Enti Diversi	275.937.620	_	10.454.446	265.483.174
Totale	563.660.201	_	33.874.140	529.786.061

# Pensioni ed assegni aggiuntivi

	ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LOKO
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.	9.910.224.144
b)	Assegni di privilegio in 12.mi	_
c)	Indennità integrativa speciale	5.198.504.066
d)	Aggiunta di famiglia	29.860.000
	TOTALE	15.138.588.210



# 1. — SITUAZIONE

	<del> </del>			<del> </del>	<del></del>
	ATTIVITA'	Al	Al	V A R I A	ZIONI
		1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno
,	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà	£ £70 430 070	0 210 420 070	1 540 000 000	
	intuobii di proprieta	6.679.430.870	8.219.430.870	1.540.000.000	
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	21.239.292.790	18.377.224.560	-	2.862.068.230
3	MUTUI				
	Mutui — valore capitale	563.660.201	529.786.061	-	33.874.140
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale	2 710 012 722	2 710 102 070	000 200 440	
	SOVVENZIONI aggi iscritti — vaiore capitale	2.719.813.730	3.719.103.870	999.290.140	_
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
İ	Cassa contanti	799,707	3.054.813	2.255.106	_
	Conto corrente fruttifero col Tesoro	8.703.670.144	52.349.954.224	43.646.284.080	_
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*)	10.172.239.000	13.367.600.044	3.195.361.044	
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari	23.257.435.786	15.504.250.318	_	7.753.185.468
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.	297.105.669	353.102.379	55.996.710	
	Canoni di affitto di immobili	123.400.831	86.792.198	_	36.608.633
	Rate di ammortamento mutui.	6.618.760		_	6.618.760
	Contributi statali e regionali sui mutui	6.720.000	9.380.000	2.660.000	_
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti	633.965.683 3.196.479.546	1.109.143.083	475.177.400	— 1.644.782.886
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).	621.531	621.531	_	1.044./82.880
	Debitori diversi	10.707.496	3.008.039.018	2.997.331.522	_
	Credito verso la Cassa D.E.L	20.400.000.000	-	_	20.400.000.000
	Credito verso la Cassa Ufficiali Giudiziari	1.440.000.000	-	_	1.440.000.000
7	RATEI				
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	743.248.291	701.573.575	-	41.674.716
8	MOBILI	1	1		-
	TOTALE ATTIVITA'	100.195.210.036	118.890.753.205	52.914.356.002	34.218.812.833

(\*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in più L. 18.695.543.169

# Cassa pensioni insegnanti di asilo

# **PATRIMONIALE**

	DASCIVITA!	AI	Al	VARIAZIONI		
	PASSIVITA'	1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno	
I	DEBITI		:			
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare	852.956.651	1.022.901.947	169.945.296	-	
	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali	10.171.804.752	11.632.987.783	1.461.183.031	_	
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo					
	Stato — Valore capitale	56.031.485	18.005.884	- 1	38.025.601	
	Quote di prezzo per acquisto immobili	48.934.215	1.567.654.215	1.518.720.000	_	
	Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente	617.580	349.555	-	268.025	
	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	_	-	-	-	
	Quote di sovvenzioni riscosse anticipatamente	20.000	20.000	-	-	
	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del					
	patrimonio immobiliare	49.210.246	66.125.355	16.915.109	_	
	Imposte erariali	1.586.630.210	2.593.556.655	1.006.926.445	_	
	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti	448.122.874	369.181. <del>994</del>	-	78.940.880	
	Mandati perenti	3.322.788	5.793.296	2.470.508	_	
	Creditori diversi	66.339.967	86.761.044	20.421.077	_	
	Depositi volontari effettuati dagli iscritti	_	_	-	_	
	Depositi a garanzia di locazioni di immobili	61.854.713	60.252.133	-	1.602,580	
	TOTALE	13.345.845.481	17.423.589.861	4.196.581.466	118.837.086	
2	FONDI DI RISERVA  Fondo liquidazione dipendenti	32.744.342 193.505.000	37.236.340 223.224.000	4.491.998 29.719.000	_ _	
	Fondo manutenzione straordinaria stabili	181.509.564	199.384.627	17.875.063	_	
	Fondo accantonamento imposte future sugli stabili	371.583.000	414.672.000	43.089.000	_	
	Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti	51:958.782	66.656.363	14.697.581		
	TÖTALE	831.300.688	941.173.330	109.872.642	_	
	TOTALE PASSIVITA'	14.177.146.169	18.364.763.191	4.306.454.108	118.837.086	
3	PATRIMONIO NETTO  da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	86.018.063.867	100.525.990.014	14.507.926.147	_	
	TOTALE A PAREGGIO	100.195.210.036	118.890.753.205	18.814.380.255	118.837.086	

<sup>(\*)</sup> In osservanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.

in più L. 18.695.543.169

# 2. — CONTO

_	ENTRATE	Al	Al	VARIA	ZIONI
_	ENTRATE	1977	1978	In più	In meno
I	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico	22.889.956,949 14.827.755 221.987.299 81.843.615 23.208.615.618	25.369.246.133 — 218.344.967 127.746.570 25.715.337.670	2.479.289.184 — 45.902.955 2.525.192.139	14.827.755 3.642.332 — 18.470.087
2	PATRIMONIALI  Fitti attivi. Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie. Premi rimborso titoli. Interessi attivi sui mutui. Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti. Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato  TOTALE.	355.021.829 1.595.180.713 265.652.240 39.088.440 151.848.886 948.564.680 3.355.356.788	354.139.432 1.439.276.074 375.074.770 36.893.750 232.803.751 1.448.828.290 3.887.016.067		882.397 155.904.639 — 2.194.690 — — — 158.981.726
3	VARIE  Indennità di mora sui contributi e quote a carico	28.941.436 579.259.829 — 128.189 510.664 211.458.453 820.298.571	36.852.641 400.224.605 — — 2.296.369 250.709.985 690.083.600	7.911.205  1.785.705 39.251.532 48.948.442	 179.035.224  128.189  - 179.163.413
	TOTALE ENTRATE	27.384.270.977	30.292.437.337	3.264.781.586	356.615.226

in più L. 2.908.166.360

# ECONOMICO

# Cassa pensioni insegnanti di asilo

	6.2.5.6.5	Al	Ai	VARIAZIONI		
_	SPESE	1977	1978	In più	In meno	
1	ONERI PREVIDENZIALI					
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	12.947.496.479 97.232.810	15.138.588.210 105.216.055	2.191. <b>09</b> 1.731 7.983.245	_	
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni	45.561.274	28.076.173	-	17.485,101	
	amministrate	-	-	-		
	TOTALE	13.090.290.563	15.271.880.438	2.1 <del>99</del> .074.976	17.485,101	
2	ONERI PATRIMONIALI					
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare	83.508.167	103.007.210	19.499.043	_	
	Interessi su depositi volontari degli iscritti	39.019	 682.964	- 643.945	_	
	TOTALE	83.547.186	103.690.174	20.142.988	-	
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
	Ammortamento degli stabili	20.043.000	20.043.000	_	_	
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.	33.396.000	33.396.000	- [	_	
	Accantonamento per imposte future sugli stabili	20.793.000	20.793.000	-	_	
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento per imposte future sugli stabili	28.116.000	31.972.000	3.856.000	_	
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti	11.680.683	17.907.981	6.227.298	_	
	TOTALE	114.028.683	124.111.981	10.083.298	_	
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	267.314.061	284.828.597	17.514.536	_	
•	TOTALE SPESE	13.555.180.493	15.784.511.190	2.246.815.798	17.485.101	
	Incremento del patrimonio netto (*)	13.829.090.484	14.507.926.147	678.835.663	_	
	TOTALE A PAREGGIO	27.384.270.977	30.292.437.337	2.925.651.461	17.485.101	

<sup>(\*)</sup> Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.



# VI CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI E AGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI

RENDICONTO DELL'ANNO 1978



Cassa pensioni ufficiali giudiziari

# NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale — Rispetto al precedente esercizio le attività patrimoniali sono passate da L. 8.787.438.581 a L. 6.805.679.499 con una diminuzione di L. 1.981.759.082, mentre le passività, compresi i fondi di riserva, sono passate da L. 7.065.984.004 a L. 6.855.086.588, con una diminuzione di L. 210.897.416.

Ne consegue che il patrimonio netto di L. 1.721.454.577, per effetto del decremento complessivo determinatosi in L. 1.770.861.666, è stato completamente assorbito e si è determinato un disavanzo patrimoniale effettivo di L. 49.407.089.

Attività — Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:

- a) Titoli e partecipazioni La consistenza del portafoglio titoli, come emerge dal prospetto n. 43 relativo alla composizione qualitativa dei titoli di proprietà, ha avuto un decremento di 185 milioni rispetto al 1977, a causa di rientri di capitali per estrazioni di titoli ed obbligazioni.
- b) Mutui È rimasto fermo il settore dei mutui, nel quale si sono avuti soltanto rientri di capitale per circa 17 milioni, secondo i pianì di ammortamento, come dalla situazione riportata nel prospetto n. 44.
- c) Sovvenzione agli iscritti Il valore capitale delle sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto, è passato da 246 milioni, al 31 dicembre 1977, a 270 milioni, al 31 dicembre 1978, con un incremento di 24 milioni, per effetto delle nuove sovvenzioni concesse.
- d) Disponibilità liquide Il conto corrente infruttifero intrattenuto con il Tesoro dello Stato nel quale si versano mensilmente sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo presenta una giacenza di 4.562 milioni, al 31 dicembre 1978 che, in confronto a quello di 3.769 milioni, risultante alla fine del precedente esercizio, denota un incremento di 793 milioni, per poter far fronte all'aumentato debito verso le Tesorerie provinciali per maggiori pagamenti effettuati dalle stesse per l'accresciuto onere pensionistico.
- e) Crediti Fra questi si evidenziano incrementi nei contributi previdenziali ordinari (17 milioni), nelle quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere ripartito (54 milioni), nelle quote di sovvenzioni dovute dagli Enti (48 milioni) e nei debitori diversi (7 milioni).

Di converso, si registrano decrementi nelle rate di ammortamento mutui (4 milioni), nel contributo del Ministero di Grazia e Giustizia (119 milioni) e negli ordini di riscossione da introitare (2.592 milioni).

Passività — Le maggiori differenze riscontrate, in relazione ai dati finali del precedente esercizio, riguardano le seguenti voci di bilancio:

- a) Pensioni ed assegni vitalizi da pagare Alla chiusura dell'esercizio considerato, il debito per il titolo di cui trattasi è diminuito di 432 milioni, nei confronti dell'anno 1977. Detta considerevole flessione è dovuta alla normalizzazione dei maggiori pagamenti effettuati a seguito delle liquidazioni dei ruoli emessi in applicazione delle leggi di riforma per cui le somme rimaste da pagare, 1.113 milioni, si riferiscono al normale carico annuale.
- b) Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali Tali addebiti sono costituiti dai pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di Previdenza, in corso di regolamento alla chiusura dell'esercizio mediante il conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale. Il residuo debito di 4.456 milioni, al 31 dicembre 1978 presenta, rispetto a quello di 3.768 milioni, risultante alla fine dell'esercizio precedente, un incremento di 688 milioni, dovuto al maggiore onere pensionistico.
- c) Merita considerazione il diminuito debito verso la Cassa Insegnanti per 710 milioni, passando da 1.440 milioni, nel 1977, a 730 milioni, nel 1978.
- d) Si evidenzia una nuova voce "Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato" che presenta un saldo, al termine dell'anno, di 15 milioni.

e) Le imposte erariali sono passate da 250 milioni, nel 1977, a 515 milioni, nel 1978, con un incremento di 245 milioni che scaturisce principalmente dagli oneri previdenziali.

Conto economico — Le entrate complessive sono passate da L. 3.253.898.853 a L. 3.090.522.803 con un decremento di L. 163.376.050.

Le spese complessive — compreso l'accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti — sono passate da L. 3.048.633.090 a L. 4.861.384.469 con un aumento di L. 1.912.751.379.

Al 31 dicembre 1978, il patrimonio netto è diminuito di L. 1.770.861.666 (1.721.454.577 + 49.407.089).

Entrate — A formare le entrate di 3.091 milioni concorrono, essenzialmente, quelle previdenziali, passate da 3.072 milioni a 2.907 milioni, con un decremento di 165 milioni, mentre le patrimoniali hanno subito un incremento, di 3 milioni.

Tra le entrate previdenziali, particolare attenzione meritano i contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico, nei confronti sia degli iscritti che del Ministero di Grazia e Giustizia il cui accertamento ha segnato rispettivamente una variazione in meno di 68 milioni e di 105 milioni nei confronti del precedente esercizio.

La variazione in meno di 68 milioni nella voce "Contributi dovuti dagli iscritti" è dovuta alla normalizzazione dei ruoli emessi in applicazione della legge 18 novembre 1975, n. 586, per cui l'accertamento di 383 milioni si riferisce al normale carico dell'anno.

Per quanto concerne le quote a carico dello Stato, si tratta di alcuni pensionati con servizi pregressi prestati presso lo Stato per cui la norma prevede la capitalizzazione della relativa quota di concorso; questa posta presenta una variazione in più di 5 milioni.

Per quanto concerne le entrate patrimoniali, si riscontra, in rapporto ai risultati del precedente esercizio, un incremento di 3 milioni negli accertamenti delle voci che le compongono.

Spese — Tra le spese, la voce più rilevante è quella relativa a: "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi", il cui importo ammonta complessivamente a L. 4.753.838.562, ripartito nel modo indicato dal prospetto n. 45.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1977, che era di 2.974 milioni, un aumento di 1.780 milioni dovuto in particolare ai miglioramenti concessi con la legge n. 177/76, al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento della indennità integrativa speciale e alla variazione di pensioni precedentemente concesse.

Lo squilibrio tra le entrate previdenziali (L. 2.906.634.553 per contributi e quote di concorso) e gli oneri previdenziali (L. 4.771.486.330 per assegni di quiescenza), che ha determinato quest'anno un disavanzo di esercizio di L. 1.770.861.666, deriva dal fatto che le misure dei contributi (fissate in base ai posti di organico) non può adeguarsi al carico delle pensioni che, invece aumenta costantemente come dianzi detto.

# Cassa pensioni ufficiali giudiziari

# Situazione portafoglio titoli Cassa ufficiali giudiziari

# PROSPETTO 43

ENTE			Consistenza al	l° gennaio 1978	Consistenza al 31 dicembre 1978		
ENTE		Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale		
TITOLI DI STATO							
Prestito della Ricostruzione	3,50	%	139.285	190.000	29.325	40.000	
TOTALE TITOLI DI STATO			139.285	190.000	29.325	40.000	
OBBLIGAZIONI							
Consorzio di Credito per le OO.PP	6	970	91.942.500	97.500.000	84.398.500	89.500.000	
Credito Industriale Sardo	6	970	114.305.185	124.923.700	58.841.525	64.307.686	
Istituto di Credito Fondiario della Regione							
Trentino-Alto Adige	6	%	152.240.000	173.000.000	128.480.000	146.000.00	
TOTALE OBBLIGAZIONI			358.487.685	395.423.700	271.720.025	<b>299</b> .807.686	
CARTELLE FONDIARIE							
Cassa di Risparmio di Roma	5	%	298.100.000	345.000.000	250.625.000	290.000.00	
Cassa di Risparmio di Roma	6	%	212.175.000	230.000.000	195.570.000	212.000.00	
TOTALE			510.275.000	575.000.000	446.195.000	502.000.00	
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano	5	%	374.792.500	462.000.000	341.242.500	422.000.00	
TOTALE CARTELLE FONDIARIE .			885.067.500	1.037.000.000	787.437.500	924.000.00	
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI							
Titoli di Stato			139.285	190.000	29.325	40.00	
Obbligazioni			385.487.685	395.423.700	271.720.025	299.087.68	
Cartelle Fondiarie			885.067.500	1.037.000.000	787.437.500	924.000.00	
TOTALE GENERALE TITOLI			1.243.694.470	1.432.613.700	1.059.186.850	1.223.847.68	

# Situazione dei mutui

# PROSPETTO 44

ENTI	Consistenza	Operazion	Consistenza	
ENTI	al 1° - 1 - 1978	Incremento capitale	Rientri in c/capitale	al 31 - 12 - 1978
Comuni e Provincie	213.062.631	_	16.576.365	196.486.266
Totale	213.062.631	_	16.576.365	196.486.266

# Pensioni ed assegni aggiuntivi

	ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a)	Pensioni ed altri assegni in 13.mi.	2.171.015.510
b)	Assegni di privilegio in 12.mi	1.472.400
c)	Indennità integrativa speciale	2.555.102.652
d)	Aggiunta di famiglia	26.248.000
	TOTALE	4.753.838.562

# 1. — SITUAZIONE

,-	1					
	ATTIVITA'	Al	Al	VARIAZIONI		
	ATTIVITA	1° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	ln più	ln meno	
١,	IMMOBILI					
1						
	Immobili di proprietà	_	_	_	-	
2	TITOLI					
	Titoli di Stato.	139.289	29.326	_ 1	109.963	
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.	1.243.555.189	1.059.157.529	-	184.397.660	
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE					
	Mutui — valore capitale	213.062.631	196.486.266		16.576.365	
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale	— — — — — — — — — — — — — — — — — — —	— 190.460.200 —	_	— —	
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale	245.845.025	269.862.290	24.017.265	_	
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO					
	Cassa contanti	696.338	971.011	274.673	_	
	Conto corrente fruttifero col Tesoro	7.433.969	1.348.559	_	6.085.410	
İ	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*)	3.769.429.284	4.562.332.580	792.903.296	_	
6	CREDITI					
	Rate di ammortamento mutui	4.408.630	_	_	4.408.630	
	Contributi previdenzialı ordinari	213.317.031	230.494.793	17.177.762	_	
	Contributo del Ministero del Tesoro	15.000.000	15.000.000	-		
	Contributo del Ministero di Grazia e Giustizia	307.010.254	187.511.655	-	119.498.599	
	Quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere					
	ripartito	79.596.470	133.194.140	53.597.670	_	
	Contributi statali e regionali sui mutui	4.547.410	6.054.820	1.507.410	_	
	Annualità e semestralità statali scontate.	-	_	_	_	
	Quote di sovvenzioni dovute dagli Enti	29.443.683	77.759.283	48.315.600	-	
	Debitori diversi	2.629.645.431 1.989.107	37.876.054 8.902.952	6.913.845	2.591 769.377 —	
7	RATEI					
				į		
	Interessi sui titoli di Stato  Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	3.233	700	- 1	2.533	
	Interessi sull titoli obbligazionari e cartelle fondiarie  Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	22.315.606	18.697.540	-	3.618.066	
	- State annualità e semestralità statali scontate	_	_	-	_	
8	MOBILI	1	1	- :	-	
	TOTALE ATTIVITA'	8.787.438.581	6.805.679.499	944.707.521	2.926.466.603	
	DISAVANZO PATRIMONIALE	-	49.407.089	49.407.089		
	TOTALE	8.787.438.581	6.855.086.588	994.114.610	2.926.446.603	

(\*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in meno L. 1.932.351.993

## Cassa pensioni ufficiali giudiziari

## **PATRIMONIALE**

	DASSIVITAL	Al	Al	VARIAZIONI		
	PASSIVITA'	l° Gennaio 1978	31 Dicembre 1978	In più	In meno	
1	DEBITI					
	Pensioni ed assegni vitalizi da pagare	1.544.588.410 3.768.951.124	1.112.616.598 4.456.448.643	— 687.497.519	431.971.812 —	
	Quote di pensione ed indennità ad onere ripartito dovute allo Stato	_	15.420.318	_	_	
	Residui passivi per spese di amministrazione	10.325.685	14.207.683	3.881.998	-	
	Imposte erariali	270.345.074	515.130.784	244.785.710	_	
	Mandati di pagamento inestinti	22.853.697	451.771	_	22.401.926	
	Mandati perenti	1.447.914	1.718.002	270.088	_	
	Creditori diversi	2.430.990	3.309.913	878.923	_	
	Debito verso la Cassa Sanitari	_	_	_	_	
	Debito della Cassa Insegnanti	1.440.000.000	730.000.000	-	710.000.000	
	TOTALE	7.060.942.894	6.849.303.712	952.734.556	1.164.373.738	
2	FONDI DI RISERVA  Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti	4.956.540 84.570 5.041.110	5.644.665 138.211 5.782.876	668.125 53.641 741.766	- -	
	TOTALE PASSIVITA'	7.065.984.004	6.855.086.588	953.476.322	1.164.373.738	
3	PATRIMONIO NETTO  da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche(*).	1.721.454.577	-	_	1.721.454.577	
	TOTALE	8.787.438.581	6.855.086.588	953.476.322	2.885.828.315	

<sup>(\*)</sup> In osservanza dell'art. 6 dell'ordinamento, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 2312.

in meno L. 1.932.351.993

## 2. — CONTO

		Al	Al	VARIAZIONI		
	ENTRATE	1977	1978	In più	In meno	
1	PREVIDENZIALI				·	
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico iscritti	451.491.549	383.270.364	_	68.221.185	
	Ministero di Grazia e Giustizia	2.497.010.194	2.391.501.401	_	105.508.793	
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico	31.289.210	26.272.648	-	5.016.562	
	Contributo del Ministero del Tesoro	15.000.000	15.000.000	-	_	
	Quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere					
	ripartito	63.719.450	68.690.965	4.971.515	_	
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pen-					
	sioni amministrate	13.854.545	21.899.175	8.044.630	_	
	TOTALE	3.072.364.948	2.906.634.553	13.016.145	178.746.540	
2	PATRIMONIALI					
	Interessi sui titoli di Stato.	6.650	1.430	_	5.220	
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	83.750.816	71.336.619	_	12.414.197	
	Premi rimborso titoli	25.641.112	24.258.402	_	1.382.710	
	Interessi attivi sui mutui	14.315.345	13.340.265	_	975.080	
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.	5.268.890	18.237.640	12.968.750	_	
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	31.509.710	36.443.880	4.934.170	_	
	TOTALE:	160.492.523	163.618.236	17.902.920	14.777.207	
3	VARIE					
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico  Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a	1.516.082	1.523.588	7.506	_	
	carico di Ente.	783.082	1.074.445	291.363	-	
l	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni	32.910	_	_	32.910	
	Sopravvenienze ed insussistenze	79.429	494.559	415.130	_	
	Proventi diversi	18.629.879	17.177.422	_	1.452.457	
	TOTALE	21.041.382	20.270.014	713.999	1.485.367	
	TOTALE ENTRATE	3.253.898.853	3.090.522.803	31.633.064	195.009.114	
	DISAVANZO D'ESERCIZIO	_	1.770.861.666	1.770.861.666	_	
	TOTALE	3.253.898.853	4.861.384.469	1.802.494.730	195.009.114	

in più L. 1.607.485.616

## Cassa pensioni ufficiali giudiziari

## **ECONOMICO**

	SPESE	Al	AI	VARIA	AZIONI
_	STESE	1977	1978	In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	2.974.054.046 12.287.835	4.753.838.562 2.227.450	1.779,784.516	— —10.060,385
	amministrate	— 837.785	- 15.420.318	<u> </u>	_ _
	TOTALE	2.987.179.666	4.771.486.330	1.794.367.049	10.060.385
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Interessi passivi per anticipazioni fra le Casse  Interessi passivi varî	1.645.000	25.200.000 —	23,555,000	
	TOTALE	1,645.000	25.200.000	23.555.000	_
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti	405.299	1.402.895	997.596	_
	TOTALE	405.299	1.402.895	997.596	_
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	59.403.125	63.295.244	3.892.119	-
	TOTALE SPESE	3.048.633.090	4.861.384.469	1.822.811.764	10.060.385
	Incremento del patrimonio netto (*)	205.265.763	_	-	205.265.763
	TOTALE	3.253.898.853	4.861.384.469	1.822.811.764	215.326.148

<sup>(\*)</sup> Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 6 dell'ordinamento, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 2312.

ія рій L. 1.607.485.616



## TAVOLE STATISTICHE



Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
d'Aosta.  mbardia.  uria.  Nord-Occidentale.  intino — Alto Adige.  neto.  uli — Venezia Giulia.  ilia — Romagna.  Nord-Orientale.  icana  rche.  ibria.  icio.  Centrale.  ruzzo.  lise.  mpania.  glia.  ilicata.  abria.  Meridionale.	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	30.964	3.109	2.622	31.451	1,6
Val d'Aosta	907	108	118	897	- 1,1
Lombardia	64.375	6.856	6.419	64.812	0,7
Liguria	18.303	1.259	1.488	18.074	<b>— 1,2</b>
Nord-Occidentale	114.549	11.332	10.647	115.234	0,6
Trentino — Alto Adige	6.538	807	1.153	6.192	_ 5,3
Veneto	25.269	1.989	2.133	25.125	<b>— 0,6</b>
Friuli — Venezia Giulia	9.173	1.048	812	9.409	2,6
Emilia — Romagna	35.232	2.299	2.547	34.984	<b>— 0,7</b>
Nord-Orientale	76.212	6.143	6.645	75.710	- 0,6
Toscana	34.356	2.837	2.535	34.658	0,9
Marche	11.824	1.018	947	11.895	0,6
Umbria	7.595	548	572	7.571	<b>— 0,3</b>
Lazio	41.367	24.339	24.466	41.240	<b>— 0,3</b>
Centrale	95.142	28.742	28.520	95.364	0,2
Abruzzo	8.488	<b>79</b> 7	622	8.663	2,1
Molise	2.215	155	198	2.172	- 1,9
Campania	35.599	6.124	2.176	39.547	11,1
Puglia	22.965	1.432	1.318	23.079	0,5
Basilicata	4.930	376	412	4.894	<b>— 0,7</b>
Calabria	16.911	1.006	1.175	16.742	<b>— 1,0</b>
Meridionale	91.108	9.890	5.901	95.097	4,4
Sicilia	33.128	1.536	2.221	32.443	- 2,1
Sardegna	10.234	955	834	10.355	1,2
Insulare	43.362	2.491	3.055	42.798	- 1,3
ITALIA	420.373	58.598	54.768	424.203	0,9

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenți al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	9.633	196	395	9.434	_ 2,1
Val d'Aosta	1.062	313	78	1.297	22,1
Lombardia	13.052	665	715	13.002	- 0,4
Liguria	5.106	135	202	5.039	- 1,3
Nord-Occidentale	28.853	1.309	1.390	28.772	- 0,3
Trentino — Alto Adige	5.278	3.009	256	8.031	52,1
Veneto	8.034	340	501	7.873	_ 2,0
Friuli Venezia Giulia	2.941	234	176	2.999	2,0
Emilia — Romagna	8.966	408	461	8.913	- 0,6
Nord-Orientale	25.219	3.991	1.394	27.816	10,3
Toscana	10.028	2.99	465	9.862	1,6
Marche	4.075	141	194	4.022	- 1,3
Umbria	2.004	73	97	1.980	_ 1,2
Lazio	6.889	436	330	6.995	1,5
Centrale	23.006	949	1.086	22.859	<b>– 0,6</b>
Abruzzo	2.211	36	125	2.122	- 4,0
Molise	735	17	34	718	_ 2,3
Campania	8.371	496	347	8.520	1,8
Puglia	5.878	295	246	5.927	0,8
Basilicata	1.042	133	64	1.111	6,6
Calabria	3.949	64	176	3.837	_ 2,8
Meridionale	22.186	1.041	992	22,235	0,2
Sicilia	9.518	121	427	9,212	<b>— 3,2</b>
Sardegna	3.233	164	188	3.209	- 0,7
Insulare	12.751	285	615	12.421	2,6
ITALIA	112.005	7.575	5.477	114.103	1,9

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1º gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	1.641	146	69	1.718	4,7
Val d'Aosta	20	2	19	3	- 85,0
Lombardia	1.213	1.251	113	2.351	93,8
Liguria	1.077	50	57	1.070	- 0,6
Nord-Occidentale	3.951	1.449	258	5.142	30,1
Trentino — Alto Adige	1.190	46	675	561	<b>— 52,8</b>
Veneto	1.787	116	98	1.805	1.0
Friuli — Venezia Giulia	2.124	52	119	2.057	- 3,1
Emilia — Romagna	2.163	57	167	2.053	<b>– 5,</b> 1
Nord-Orientale	7.264	271	1.059	6.476	10,8
Toscana	2.157	388	123	2.422	12,3
Marche	1.461	69	92	1.438	- 1,6
Umbria	744	18	40	722	_ 2,9
Lazio	3.278	207	147	3.338	1,8
Centrale	7.640	682	402	7.920	3,7
Abruzzo	_	_	_		_
Molise	486	51	21	516	6,2
Campania	2.935	292	117	3.110	6,0
Puglia	1.579	329	61	1.847	17,0
Basilicata	762	210	26	946	24,1
Calabria	793	344	26	1.111	40,1
Meridionale	6.555	1.226	251	7.530	14,9
Sicilia		_	_	_	_
Sardegna	2.673	601	232	3.042	13,8
Insulare	2.673	601	232	3.042	13,8
ITALIA	28.083	4.229	2.202	30.110	7,2

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## **CONSORZI VARI**

,		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1º gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	iscritti vigenti %
-					
Piemonte	27	4	4	27	_
Val d'Aosta	_	_	_		_
Lombardia	720	93	63	750	4,2
Liguria	2	5	-	7	250,0
Nord-Occidentale	749	102	67	784	4,7
Trentino — Alto Adige	1	2	1	2	100,0
Veneto	227	11	29	209	<b>— 7,9</b>
Friuli — Venezia Giulia	278	33	22	289	3,9
Emilia — Romagna	84	89	8	165	96,4
Nord-Orientale	5.90	135	60	665	12,7
Toscana	231	39	13	257	11,2
Marche	54	9	8	55	1,8
Umbria	10	2	2	10	_
Lazio	74	7	2	79	6,7
Centrale	369	57	25	401	8,7
Abruzzo	69	2	_	71	2,9
Molise	13	_	_	13	_
Campania	537	8	14	·531	- 1,1
Puglia	150	11	6	155	.3,3
Basilicata	57	17	1	73	28,1
Calabria	34	2	<del>-</del>	36	5,9
Meridionale	860 ,	40	21	879	2,2
Sicilia	632	4	10	626	0,9
Sardegna	10	2	4	8	— 20,0
Insulare	642	6	14	634	- 1,2
1TALIA	3.210	340	187	3.363	4,8

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	iscritti vigenti %
					_
Piemonte	4.297	842	552	4.587	6,7
Val d'Aosta	24	5	4	25	4,1
Lombardia	8.892	1.231	1.060	9.063	1,9
Liguria	1.461	186	169	1.478	1,2
Nord-Occidentale	14.674	2.264	1.785	15.153	3,3
Trentino — Alto Adige.	1.090	269	202	1.157	6,1
Veneto	5.011	562	719	4.854	<b>— 3,1</b>
Friuli — Venezia Giulia	1.260	197	153	1.304	3,5
Emilia — Romagna	6.077	442	1.623	4.896	— 19,4
Nord-Orientale	13.438	1.470	2.697	12.211	- 9,1
Toscana	2.917	243	425	2.735	- 6,2
Marche	1.034	169	131	1.072	3,7
Umbria	686	89	71	704	2,6
Lazio	1.442	209	234	1.417	_ 1,7
Centrale	6.079	710	861	5.928	_ 2,5
Abruzzo	566	60	96	530	<b>– 6,4</b>
Molise	112	17	20	109	_ 2,7
Campania	2.109	204	256	2.057	- 2,5
Puglia	1.263	148	161	1.250	- 1,0
Basilicata	109	18	11	116	6,4
Calabria	718	113	112	719	0,1
Meridionale	4.877	560	656	4.781	<b>— 2,0</b>
Sicilia	2.147	214	270	2.091	- 2,6
Sardegna	282	58	74	266	- 6,7
Insulare	2.429	272	344	2.357	- 3,0
ITALIA	41.497	5.276	6.343	40.430	<b>– 2,6</b>

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## AZIENDE MUNICIPALIZZATE

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º genn <b>à</b> io 1978	iscritti Vigenti %
Piemonte	3.697	138	149	3.686	- 0,3
Val d'Aosta	17	1	2	16	- 5,9
Lombardia	9.542	324	462	9.404	- 1,4
Liguria	1.717	48	136	1.629	- 5,1
Nord-Occidentale	14.973	511	749	14.735	- 1,6
Trentino — Alto Adige	1.048	313	76	1.285	22,6
Veneto	2.779	55	144	2.690	_ 3,2
Friulı — Venezia Giulia	766	44	39	771	0,6
Emilia — Romagna	6.170	187	328	6.029	_ 2,3
Nord-Orientale	10.763	599	587	10.775	0,1
Toscana	3.291	94	232	3.153	- 4,2
Marche	815	19	73	761	- 6,6
Umbria	242	7	13	236	<b>– 2,5</b>
Lazio	4.920	176	258	4.838	1,7
Centrale	9.268	296	576	8.988	- 3,0
Abruzzo	175	2	6	171	- 2,3
Molise	_	_	_	_	_
Campania	1.290	10	53	1.247	- 3,3
Puglia	3.000	39	61	2.978	- 0,7
Basilicata	-	_	_	_	-
Calabria	157		30	127	- 19,1
Meridionale	4.622	51	150	4.523	- 2,1
Sicilia	2.987	20	132	2.875	<b>– 3,</b> 7
Sardegna	62	4	ı	65	4,8
lasulare	3.049	24	133	2.940	- 3,6
ITALIA	42.675	1.481	2.195	41.961	- 1,7

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	1.944	207	118	2.033	4,6
Val d'Aosta	8	_		8	_
Lombardia	1.988	187	129	2.046	2,9
Liguria	453	46	26	473	4,4
Nord-Occidentale	4.393	440	273	4.560	3,8
Trentino — Alto Adige	639	29	371	297	53,5
Veneto	2.429	133	260	2.302	_ 5,2
Friuli — Venezia Giulia	470	60	31	499	6,2
Emilia — Romagna	1.461	64	89	1.436	_ 1,7
Nord-Orientale	4.999	286	751	4.534	<b>– 9,3</b>
Toscana	1.135	47	60	1.122	- 1,1
Marche	328	23	15	336	2,4
Umbria	136	4	7	133	_ 2,2
Lazio	7.432	694	512	7.614	2,4
Centrale	9.031	768	594	9.205	1,9
Abruzzo	456	42	18	480	5,3
Molise	90	4	7	87	- 3,3
Campania	1.078	64	25	1.117	3,6
Puglia	625	107	26	706	13,0
Basilicata	207	23	11	219	5,8
Calabria	605	88	17	676	11,7
Meridionale	3.061	328	194	3.285	7,3
Sicilia	2.280	56	55	2.281	()
Sardegna	718	57	56	719	0,1
Insulare	2.998	113	111	3.000	0,1
ITALIA	24.482	1.935	1.833	24.584	0,4

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### ENTI OSPEDALIERI

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz.
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
and the second of the second o					
Piemonte	23.969	2.114	1.291	24.792	3,4
Val d'Aosta	732	65	46	751	2,6
Lombardia	60.627	6.014	4.397	62.244	2,7
Liguria	14.491	1.274	727	15.038	3,8
Nord-Occidentale	99.819	9.467	6.461	102.825	3,0
Trentino — Alto Adige	6.157	665	465	6.357	3,2
Veneto	38.994	2.351	2.280	39.065	0,2
Friuli — Venezia Giulia	12.533	1.499	871	13.161	5,0
Emilia — Romagna	31.277	3.007	1.509	32.775	4,8
Nord-Orientale	88.961	7.522	5.125	91.358	2,7
Toscana	25.806	3.577	2.917	26.466	2,5
Marche	10.748	1.112	783	11.077	3,1
Umbria	5.595	408	380	5.623	0,5
Lazio	22.729	2.608	995	24.342	7,1
Centrale	64.878	7.705	5.075	67.508	4,0
Abruzzo	7.881	617	328	8.170	3,7
Molise	916	144	38	1.022	11,6
Campania	19.252	1.891	573	20.570	6,8
Puglia	22.344	1.629	759	23.214	3,9
Basilicata	2.205	162	80	2.287	3,7
Calabria	8.298	1.126	296	9.128	10,0
Meridionale	60.896	5.569	2.074	64.391	5,7
Sicilia	16.327	1.401	656	17.072	4,6
Sardegna	7.643	792	382	8.053	5,4
Insulare	23.970	2.193	1.038	25.125	4,8
ITALIA	338.524	32.456	19.773	351.207	3,7

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1º GENNAIO 1977 AL 1º GENNAIO 1978.

#### ALTRI ENTI E STATO

		NUMERO	ISCRITTI		Variaz
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al I° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	223	174	15	382	71,
Val d'Aosta	39	16	8	47	20,
Lombardia	421	104	44	481	14,
Liguria	167	25	12	180	7,
Nord-Occidentale	850	319	79	1.090	28,
Trentino — Alto Adige	387	46	48	385	<b>– 0,</b>
Veneto	322	43	20	345	7,
Friuli Venezia Giulia	98	168	6	260	165,
Emilia — Romagna	278	17	42	253	<b>— 9,</b>
Nord-Orientale	1.085	274	116	1.243	14,
Toscana	625	31	43	613	<b>–</b> 1,
Marche	135	9	10	134	_ o,
Umbria	123	4	12	115	<b>– 6,</b>
Lazio	6.635	228	276	6.587	_ o,
Centrale	7.518	272	341	7.449	<b>— 0</b> ,
Abruzzo	564	66	40	590	4,
Molise	25	81	1	105	320,
Campania	494	40	38	496	0,
Puglia	144	12	9	147	2,
Basilicata	9	_	1	8	- 11,
Calabria	230	32	13	249	8,
Meridionale	1.466	231	102	1.595	8,
Sicilia	1.000	15	78	937	<b>– 6</b> ,
Sardegna	109	6	3	112	2,
Insulare	1.109	21	81	1.049	<b>– 5</b> ,
ITALIA	12.028	1,117	719	12,426	3,

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## **COMPLESSO DEGLI ENTI**

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al I° gennaio 1978	Variaz. iscritti vigenti %
Piemonte	76.395	6.930	5.215	78.110	2,2
Val d'Aosta	2.809	510	275	3.044	8,4
Lombardia	160.830	16.725	13.402	164.153	2,1
Liguria	42.777	3.028	2.817	42.988	0,5
Nord-Occidentale	282.811	27.193	21.709	288.295	1,9
Trentino — Alto Adige	22.328	5.186	3.247	24.267	8,7
Veneto	84.852	5.600	6.184	84.268	<b>– 0,7</b>
Friuli — Venezia Giulia	29.643	3.335	2.229	30.749	3,7
Emilia — Romagna	91.708	6.570	6.774	91.504	- 0,2
Nord-Orientale	228.531	20.691	18.434	230.788	1,0
Toscana	80.546	7.555	6.813	81.288	0,9
Marche	30.474	2.569	2.253	30.790	1,0
Umbria	17.135	1.153	1.194	17.094	<b>— 0,2</b>
Lazio	94.766	28.904	27.220	96.450	1,8
Centrale	222.921	40.181	37.480	225.622	1,2
Abruzzo	20.410	1.622	1.235	20.797	1,9
Molise	4.592	469	319	4.742	3,3
Campania	71.665	9.129	3.599	77.195	7,7
Puglia	57.948	4.002	2.647	59.303	2,3
Basilicata	9.321	939	606	9.654	3,6
Calabria	31.695	2.775	1.845	32.625	2,9
Meridionale	195.631	18.936	10.251	204.316	4,4
Sicilia	68.019	3.367	3.849	67.537	0,7
Sardegna	24.964	2.639	1.774	25.829	3,5
Insulare	92.983	6.006	5.623	93.366	0,4
ITALIA	1.022.877	113.007	93.497	1.042.387	1,9

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	Variaz. iscritti vigenti %
				•	
Piemonte	1.208	132	165	1.175	- 2,7
Val d'Aosta	33	4	3	34	3,0
Lombardia	1.913	286	279	1.920	0,4
Liguria	490	42	67	465	— 6,1
Nord-Occidentale	3.644	464	514	3.594	- 1,4
Trentino — Alto Adige	286	36	61	261	_ 8,7
Veneto	1.019	84	95	1.008	1,1
Friulı — Venezia Giulia	296	55	58	293	- 1,0
Emilia — Romagna	1.152	130	178	1.104	<b>– 4,2</b>
Nord-Orientale	2.753	305	392	2.666	<b>– 3,2</b>
Toscana	1.095	90	126	1.059	<b>– 3,3</b>
Marche	562	66	79	549	_ 2,3
Umbria	324	43	56	311	_ 4,0
Lazio	851	88	157	782	- 8,1
Centrale	2.832	287	418	2.701	<b>– 4,6</b>
Abruzzo	424	92	76	440	3,8
Molise	174	36	35	175	0,6
Campania	1.122	99	141	1.080	_ 3,7
Puglia	741	78	98	721	_ 2,7
Basilicata	236	26	33	229	_ 3,0
Calabria	824	86	93	817	- 0,8
Meridionale	3.521	417	476	3.462	_ 1,7
Sicilia	1,208	121	130	1.199	- 0,7
Sardegna	524	91	89	526	0,4
Insulare	1.732	212	219	1.725	- 0,4
ITALIA	14.482	1.685	2.019	14.148	<b>– 2,3</b>

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	269	31	30	270	0,4
Val d'Aosta	6	1	0	7	16,7
Lombardia	409	37	32	414	1,2
Liguria	131	22	9	144	9,9
Nord-Occidentale	815	91	71	835	2,4
Trentino — Alto Adige	42	5	3	44	4,8
Veneto	239	33	23	249	4,2
Friuli — Venezia Giulia	102	11	12	101	- 1,0
Emilia — Romagna.	284	28	24	288	1,4
Nord-Orientale	667	77	62	682	2,2
Toscana	330	18	27	321	_ 2,7
Marche	115	21	7	129	12,2
Umbria.	66	11	7	70	6,1
Lazio	160	17	19	158	— 1,2
Centrale	671	67	60	678	1,0
Abruzzo	36	1	3	34	- 5,5
Molise	10	1	0	11	10,0
Campania	274	17	19	272	<b>— 0,7</b>
Puglia	105	1	9	97	- 7,6
Basilicata	9	3	o	12	33,3
Calabria	89	10	10	89	
Meridionale	523	33	41	515	1,5
Sicilia	238	24	10	252	5,9
Sardegna	97	20	8	109	12,4
Insulare	335	44	18	361	7,8
ITALIA	3.011	312	252	3.071	2,0

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				
	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	_	_	_	_	_
Val d'Aosta	_	_	_	_	_
Lombardia	18	_	_	18	_
Liguria	_	_		_	_
Nord-Occidentale	18	_		18	_
Trentino — Alto Adige	9	1	1	9	_
Veneto	_	_	_	_	_
Friuli — Venezia Giulia	_	_	_	_	_
Emilia — Romagna	_	23	-	23	-
Nord-Orientale	9	24	1	32	255,5
Toscana	_	_	-	_	_
Marche	_	_	_	_	_
Umbria	10	_	_	10	_
Lazio	34	5	3	36	5,9
Centrale	44	5	3	46	4,5
Abruzzo	_	_	_	_	_
Molise	2	_	_	2	_
Campania	18	_	2	16	- 11,1
Puglia	13	1	_	14	7,7
Basilicata	_	_	-	_	_
Calabria		_	<u>-</u>		_
Meridionale	33	1	2	32	- 3,0
Sicilia	_	_	_	_	_
Sardegna	16	2	3	15	<b>– 6.2</b>
Insulare	16	2	3	15	<b>– 6.2</b>
ITALIA	120	32	9	143	19,2

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### **CONSORZI VARI**

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1º gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	_	_	_	_	
Val d'Aosta		_	_	_	
Lombardia	82	12	5	89	8,5
Liguria	_	-	_	_	_
Nord-Occidentale	82	12	5	89	8,5
Trentino Alto Adige	_	_	_	_	
Veneto	_	_	<del>-</del>	_	_
Friuli — Venezia Giulia	1	_	_	1	_
Emilia — Romagna	9	4		13	44,4
Nord-Grientale	10	4	_	14	40,0
Toscana	_	_	_	_	_
Marche		_	<del>-</del> ,	_	-
Umbria	_	_	-	_	+
Lazio	_	_		_	~
Centrale	_		_	_	_
Abruzzo	_		_	_	-
Molise	_	_		-	~
Campania	_		_	_	-
Puglia	_	_	_	-	
Basilicata	_	_	_	_	~
Calabria		_			
Meridionale	_	_	_	_	
Sicilia	_	_	_	_	
Sardegna	_	-	_	_	-
Insulare	-	_		_	
ITALIA	92	16	5	103	11,9

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1º gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	Variaz. iscritti vigenti %
Piemonte	43	11	8	46	7,0
Val d'Aosta	_	_	_	_	_
Lombardia	97	11	8	100	3,1
Liguria	29	4	1	32	10,3
Nord-Occidentale	169	26	17	178	5,3
C The section of the A Miles	2		1	1	50.0
Trentino — Alto Adige	24	3	2	25	- 50,0 4,2
Friuli — Venezia Giulia.	24	3	2	23	4,2
Emilia — Romagna	196	7	174	29	- 85,2
-					
Nord-Orientale	224	10	177	57	<b>— 74,5</b>
Toscana	18	2	3	17	- 5,5
Marche	4	_	1	3	- 25,0
Umbria	1	1	_	2	100,0
Lazio	20	2	6	16	- 20,0
Centrale	43	5	10	38	— 11,6
Abruzzo	1		_	1	_
Molise	_	_	-	_	_
Campania	8	_	_	8	_
Puglia	4	_	1	3	_ 25,0
Basilicata	_	_	_	_	_
Calabria	3	-	_	3	
Meridionale	16	_	1	15	- 6,2
Sicilia	18	_	1	17	_ 5,5
Sardegna	_	_	_	_	_
Insulare	18	_	1	17	- 5,5
ITALIA	470	41	206	305	- 35,1

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	Variaz. iscritti vigenti %
Dismosts			_		
Piemonte  Val d'Aosta	175	25	9	191	9,1
Lombardia	33	1	_	34	3,0
Liguria		_	_	_	
Nord-Occidentale	208	•			
Noru-Occidentale		26	9	225	8,2
Trentino — Alto Adige	_		<del></del>		_
Veneto	29	1	_	30	3,4
Friuli — Venezia Giulia	_	_	_	_	_
Emilia — Romagna	-	<u> </u>	_	-	_
Nord-Orientale	29	1	_	30	3,4
Toscana	_	_	_	-	_
Marche	_	_	_	_	_
Umbria	_	_	_	<del></del>	_
Lazio	131	6	17	120	8,4
Centrale	131	6	17	120	- 8,4
Abruzzo	15	_	2	13	- 13,3
Molise	_		_	_	_
Campania	17	_	-	17	_
Puglia	11	-	-	11	-
Basilicata	-	_	-	-	_
Calabria	_		_	_	_
Meridionale	43	_	2	41	<b>– 4,6</b>
Sicilia	8	_	<u>-</u>	8	_
Sardegna	9	2	-	11	22,2
Insulare	17	2	_	19	11,8
ITALIA	428	35	28	435	1,6

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### ENTI OSPEDALIERI

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	Variaz. iscritti vigenti %
Piemonte	2.766	475	238	3.003	8,6
Val d'Aosta	73	10	5	78	6,8
Lombardia	7.140	1.186	653	7.673	7,5
Liguria	1.699	183	108	1.774	4,4
Nord-Occidentale	11.678	1.854	1.004	12.528	7,3
Trentino — Alto Adige	575	86	59	602	4,7
Veneto	3.767	674	436	4.005	6,3
Friuli — Venezia Giulia	1.226	298	156	1.368	11,6
Emilia — Romagna	3.481	687	359	3.809	9,4
Nord-Orientale	9.049	1.745	1.010	9.784	8,1
Toscana	2.997	694	491	3.200	6,8
Marche	1.392	264	144	1.512	8,6
Umbria	770	132	77	825	7,1
Lazio	3.526	1.926	1.524	3.928	11,4
Centrale	8.685	3.016	2.236	9.465	9,0
Abruzzo	922	188	84	1.026	11,3
Molise	160	47	23	184	15,0
Campania	3.602	417	234	3.785	5,1
Puglia	3.004	452	239	3.217	7,1
Basilicata	297	44	26	315	6,1
Calabria	1.117	301	94	1.324	18,5
Meridionale	9.102	1.449	700	9.851	8,2
Sicilia	2.883	406	187	3.102	7,6
Sardegna	866	172	66	972	12,2
Insulare	3.749	578	253	4.074	8,7
ITALIA	42,263	8.642	5.203	45.702	8,1

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI					
	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti,al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %	
Piemonte	_	3	_	3	_	
Val d'Aosta		_	_			
Lombardia	2	2		4	100,0	
Liguria	_	_	_	_	_	
Nord-Occidentale	2	5	_	7	250,0	
Trentino — Alto Adige	1	_	1	_	<b>— 100,0</b>	
Veneto	3	1	<del></del>	4	33,3	
Friuli — Venezia Giulia	_	_	_	_	_	
Emilia — Romagna	_		_	_	_	
Nord-Orientale	4	1	1	4	_	
Toscana	3	_	_	3	_	
Marche	_	_	_	_	_	
Umbria	_	_	-	<del></del>	_	
Lazio	705	45	76	674	- 4,4	
Centrale	708	45	76	677	- 4,4	
Abruzzo	_	_	_	_	_	
Molise	_	_	_	_	_	
Campania	_	-	_	-	_	
Puglia	_	_	_	_	_	
Basilicata	-	_	_	-	_	
Calabria	_	_	-	_	_	
Meridionale	_	_	_	_	_	
Sicilia	_	_	_	_	_	
Sardegna	_	_	_	_	_	
Insulare	_		_	_		
ITALIA	714	51	77	688	- 3,6	

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## **COMPLESSO DEGLI ENTI**

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1º gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	4.461	677	450	4.688	5,1
Val d'Aosta	112	15	8	119	6,2
Lombardia	9.694	1.535	977	10.252	5,7
Liguria	2.349	251	185	2.415	2,8
Nord-Occidentale	16.616	2.478	1.620	17.474	5,2
Trentino — Alto Adige	915	128	126	917	0,2
Veneto	5.081	796	556	5.321	4,7
Friuli — Venezia Giulia	1.627	364	226	1.765	8,5
Emilia — Romagna	5.122	879	735	5.266	2,8
Nord-Orientale	12.745	2.167	1.643	13.269	4,1
Toscana	4.443	804	647	4.600	3,5
Marche	2.073	351	231	2.193	5,8
Umbria	1.171	187	140	1.218	4,0
Lazio	5.427	2.089	1.802	5.714	5,3
Centrale	13.114	3.431	2.820	13.725	4,7
Abruzzo	1.398	281	165	1.514	8,3
Molise	346	84	58	372	7,5
Campania	5.041	533	396	5.178	2,7
Puglia	3.878	532	347	4.063	4,8
Basilicata	542	73	59	556	2,6
Calabria	2.033	397	197	2.233	9,8
Meridionale	13.238	1.900	1.222	13,916	5,1
Sicilia	4.355	551	328	4.578	5,1
Sardegna	1.512	287	166	1.633	8,0
Insulare	5.867	838	497	6.211	5,9
ITALIA	61.580	10.814	7.799	64.595	4,9

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

#### ASILI COMUNALI

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1º gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	1.070	388	64	1.394	30,2
Val d'Aosta	79	2	17	64	<b>— 18,9</b>
Lombardia	4.526	319	340	4.505	- 0,5
Liguria	786	35	77	744	- 5,3
Nord-Occidentale	6.461	744	498	6.707	3,8
Trentino — Alto Adige	333	2	331	4	<b>— 98,8</b>
Veneto	494	67	36	525	6,3
Friulı — Venezia Giulia	303	257	229	331	9,2
Emilia — Romagna	3.796	220	409	3.607	- 5,0
Nord-Orientale	4.926	546	1.005	4.467	- 9,3
Toscana	1.507	123	104	1.526	1,3
Marche	327	. 33	24	336	2,7
Umbria	131	17	' 9	139	6,1
Lazio	2.091	173	183	2.081	0,5
Centrale	4.056	346	320	4.082	0,6
Abruzzo	49	3	12	40	— 18,4
Molise	27	3	5	25	- 7,4
Campania	1.514	88	90	1.512	- 0,1
Puglia	887	50	75	862	2,8
Basilıcata	158	29	38	149	_ 5,7
Calabria	192	26	34	184	- 4,2
Meridionale	2.827	199	254	2.772	<b>— 1,9</b>
Siciha	347	158	19	486	40,0
Sardegna	76	7	10	73	- 3,9
Insulare	423	165	29	559	32,1
ITALIA	18.693	2.000	2.106	18.587	- 0,6

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## ASILI DI ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				
	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	382	118	114	386	1,0
Val d'Aosta	20	8	2	26	30,0
Lombardia	985	187	151	1.021	3,7
Liguria	56	14	12	58	3,6
Nord-Occidentale	1.443	327	279	1.491	3,3
Trentino — Alto Adıge	15	5	5	15	_
Veneto	146	37	22	161	10,3
Friuli — Venezia Giulia	11	3	0	14	27,3
Emilia — Romagna	144	25	21	148	2,8
Nord-Orientale	316	70	48	338	7,6
Toscana	307	22	36	293	- 4,6
Marche	43	5	12	36	<b>— 16,3</b>
Umbria	26	2	4	24	_ 7,7
Lazio.	23	10	7	26	13,0
Centrale	399	39	59	379	_ 5,0
Abruzzo	51	9	7	53	3,9
Molise	7	1	0	8	14,3
Campania	245	42	46	241	- 1,6
Puglia	94	41	37	98	4,3
Basilicata	38	7	14	31	_ 5,7
Calabria	18	6	4	20	1,1
Meridionale	453	106	108	451	- 0,4
Sicilia	115	8	16	107	<b>– 7,</b> 0
Sardegna	14	1	2	13	- 7,1
Insulare	129	9	18	120	<b>— 7,0</b>
ITALIA	2.740	551	512	2.779	1,4

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1º GENNAIO 1977 AL 1º GENNAIO 1978.

#### SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

	NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %
Piemonte	272	22	37	257	_ 5,5
Val d'Aosta	13	2	2	13	_
Lombardia	901	101	103	899	- 0,2
Liguria	167	20	29	158	_ 5,4
Nord-Occidentale	1.353	145	171	1.327	- 1,9
Trentino — Alto Adige	391	4	358	37	- 90,5
Veneto	338	35	54	319	- 5,6
Friulı — Venezia Giulia	104	29	30	103	_ 1,0
Emilia — Romagna	288	38	39	287	- 0,3
Nord-Orientale	1,121	106	481	746	_ 33,4
Toscana	464	60	64	460	- 0,9
Marche	146	18	14	150	2,7
Umbria	99	8	I1	96	- 3,0
Lazio	933	142	129	946	1,4
Centrale	1.642	228	218	1.652	0,6
Abruzzo	63	8	9	62	- 1,6
Molise	6	1	1	6	-
Campania	1.049	182	155	1.076	2,6
Puglia	337	42	39	340	0,9
Basilicata	15	1	1	15	_
Calabria	117	9	18	108	<u> </u>
/ Meridionale	1.587	243	223	1.607	1,3
Sicilia	751	179	164	766	2,0
Sardegna	40	4	3	41	2,5
Insulare	791	183	167	807	2,0
ITALIA	6.494	905	1.260	6.139	_ 5,5

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1977 AL 1° GENNAIO 1978.

## COMPLESSI DEGLI ENTI

		NUMERO ISCRITTI				
REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Vigenti al 1° gennaio 1977	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1978	iscritti vigenti %	
Piemonte	1.724	528	215	2.037	5,5	
Val d'Aosta	112	12	21	103	- 8,0	
Lombardia	6.412	607	594	6.425	0,2	
Liguria	1.009	69	118	960	- 4,8	
Nord-Occidentale	9.257	1.216	948	9.525	2,9	
Trentino — Alto Adige	739	11	694	56	- 92,4	
Veneto	978	139	112	1.005	2,8	
Friuli — Venezia Giulia	418	289	259	448	7,2	
Emilia — Romagna	4.228	283	469	4.042	_ 4,4	
Nord-Orientale	6.363	722	1.534	5.551	- 12,8	
Toscana	2.278	205	204	2.279	()	
Marche	516	56	50	522	1,2	
Umbria	256	27	24	259	1,2	
Lazio	3.047	325	319	3.053	0,2	
Centrale	6.097	613	597	6.113	0,3	
Abruzzo	163	20	28	155	_ 4,9	
Molise	40	5	6	39	_ 2,5	
Campania	2.808	312	291	2.829	0,7	
Puglia	1.318	133	151	1.300	- 1,4	
Basilicata	211	37	53	195	- 7,6	
Calabria	327	41	56	312	- 4,6	
Meridionale	4.867	548	585	4.830	<b>— 0,8</b>	
Sicilia	1213	345	199	1.359	12,0	
Sardegna	130	12	15	127	_ 2,3	
Insulare	1.343	357	214	1.486	10,6	
ITALIA	27.927	3.456	3.878	27.505	- 1,5	

<sup>(</sup>a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

<sup>(</sup>b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1.297	31.451	149.719.860	4.760.416
Val d'Aosta	110	897	3.800.070	4.236.421
Lombardia	1.766	64.812	293.652.490	4.530,835
Liguria	259	18.074	83.367.440	4.612.561
Nord-Occidentale	3.432	115.234	530.539.860	4.604.022
Trentino — Alto Adige	393	6.192	29.995.040	4.844.160
Veneto	753	25.125	115.066.340	4.579.754
Friuli — Venezia Giulia	266	9.409	42.262.350	4.491.694
Emilia — Romagna	443	34.984	164.552.760	4.703.657
Nord-Orientale	1.855	75.710	351.876.490	4.647.688
Тоѕсапа	330	34.658	162.178.830	4.679,405
Marche	281	11.895	52.274.070	4.394.625
Umbria	98	7.571	32.559.400	4.300.641
Lazio	433	41.240	189.082.650	4.584.933
Centrale	1.142	95.364	436.094.950	4.572.951
Abruzzo	329	8.663	36.543.850	4.218.382
Molise	139	2.172	9.467.910	4.359.074
Campania	609	39.547	171.029.510	4.324.715
Puglia	281	23.079	102.556.310	4.443.706
Basilicata	137	4.894	21.182.830	4.328.326
Calabria	505	16.742	70.098.060	4.186.958
Meridionale	2.000	95.097	410.878.470	4.320.625
Sicilia	411	32.443	148.454.770	4.575.864
Sardegna	436	10.355	46.770.110	4.516.669
Insulare	847	42.798	195.224.880	4.561.542
ITÀLIA	9.276	424.203	1.924.614.650	4.537.013

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	23	9.434	47.810450	5.067.887
Val d'Aosta	2	1.297	6.964.210	5.369.475
Lombardia	27	13.002	65.920,430	5.070.022
Liguria	12	5.039	24.037.660	4.770.323
Nord-Occidentale	64	28.772	144.732.750	5.030.333
Trentino — Alto Adige	8	8.031	46.475.920	5.787.065
Veneto	20	7.873	37.774.600	4.797.993
Friuli — Venezia Giulia	14	2.999	14.430.150	4.811.653
Emilia Romagna	30	8.913	44.646.690	5.009.165
Nord-Orientale	72	27.816	143.327.360	5.152.695
Toscana	30	9.862	49.550.750	5.024.411
Marche	11	4.022	19.151.430	4.761.668
Umbria	6	1.980	9.614.530	4.855.823
Lazio	15	6.995	34.500.400	4.932.151
Centrale	62	22.859	112.817.110	4.935.347
Abruzzo	11	2.122	9.722.450	4.581.738
Molise	4	718	3.230.880	4.499.832
Campania	20	8.5 <b>2</b> 0	42.591.460	4.998.997
Puglia	25	5.927	26.520.830	4.474.579
Basilicata	6	1.111	5.187.640	4.669.342
Calabria	11	3.837	18.287.000	4.765.962
Meridionale	77	22.235	105.540.260	4.746.582
Sicilia	33	9.212	46.160.160	5.010.872
Sardegna	18	3.209	16.486.990	5.137.734
Insulare	51	12.421	62.647.150	5.043.648
ITALIA	326	114.103	569.064.630	4.987.288

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1	1.718	9.603.630	5.590.005
Val d'Aosta	1	3	15.000	5.000.000
Lombardia	2	2.351	16.363.110	6.960.063
Liguria.	2	1.070	6.736.220	6.295.532
Nord-Occidentale	6	5.142	32.717.960	6.362.886
Trentino — Alto Adige	3	561	3.379.270	6.023.654
Veneto	1	1.805	11.436.150	6.335.817
Friulı — Venezıa Gıulia	3	2.057	12.945.930	6.293.597
Emilia — Romagna	4	2.053	13.184.870	6.422.245
Nord-Orientale	11	6.476	40.946.220	6.322.764
Toscana	2	2.422	16.899.390	6.977.452
Marche	2	1.438	8.822.520	6.135.271
Umbria	1	722	4.853.700	6.722.576
Lazio	1	3.338	21.455.430	6.427.630
Centrale	6	7.920	52.031.040	6.569.576
Abruzzo	_	_	_	
Molise	1	516	3.217.230	6.234.941
Сатрапіа	2	3.110	21.530.470	6.922.980
Puglia	1	1.847	12.562.040	6.801.321
Basilicata	1	946	5.775.420	6.105.095
Calabria	2	1.111	7.000.590	6.301.161
Meridionale	7	7.530	50.085.750	6.651.494
Sicilia		_	_	_
Sardegna	17	3.042	25.590.700	8.412.458
Insulare	17	3.042	25.590.700	8.412.458
ITALIA	47	30.110	201.371.670	6.687.866

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	6	27	120.620	4.467.407
Val d'Aosta	_	_	_	_
Lombardia	12	750	3.299.590	4.399.453
Liguria	2	7	25.620	3.660.000
Nord-Occidentale	20	784	3.445.830	4.395.191
Trentino — Alto Adige	2	2	5.480	2.740.000
Veneto	14	209	1.138.910	5.449.330
Friuli — Venezia Giulia	11	289	1.364.380	4.721.038
Emilia — Romagna	12	165	793.150	4.806.969
Nord-Orientale	39	665	3.301.920	4.965.293
Toscana	6	257	1.557.930	6.061.984
Marche	6	55	234.990	4.272.545
Umbria	1	10	38.480	3.848.000
Lazio	5	79	413.930	5.239.620
Centrale	18	401	2.245.330	5.599.327
Abruzzo	. 10	71	376.210	5.298.732
Molise	2	13	65.830	5.063.846
Campania	11	531	2.829.940	5.329.453
Puglia	11	155	1.044.650	6.739.677
Basilicata	4	73	363.880	4.984.657
Calabria	4	36	217.250	6.034.722
Meridionale	42	879	4.897.760	5.571.968
Sicilia	10	626	4.395.700	7.021.884
Sardegna	3	8	44.260	5.532.500
Insulare	13	634	4.439.960	7.003.091
ITALIA	132	3.363	18.330.800	5.450.728

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	513	4.587	17.241.350	3.758.742
Val d'Aosta	16	25	25.790	1.031.600
Lombardia	. 857	9.063	36.019.760	3.974.374
Liguria	167	1.478	5.551.500	3.756.089
Nord-Occidentale	1.553	15.153	58.838.400	3.882.954
Trentino — Alto Adige	90	1.157	4.621.710	3.994.563
Veneto	395	4.854	19.173.210	3.949.981
Friuli — Venezia Giulia	187	1.304	4.897.330	3.755.621
Emilia — Romagna	430	4.896	26.161.060	5.343.353
Nord-Orientale	1.102	12.211	54.853.310	4.492.123
Toscana	256	2.735	11.527.500	4,214.808
Marche	191	1.072	3.795.560	3.540.634
Umbria	73	704	2.919.720	4.147.329
Lazio	313	1.417	4.683.040	3.304.897
Centrale	833	5.928	22.925.820	3.867.378
Abruzzo	174	530	1.338.220	2.524.943
Molise	73	109	116.060	1.064.770
Campania	488	2.057	6.775.090	3.293.675
Puglia	299	1.250	4.041.510	3.233.208
Basilicata	39	116	338.330	2.916.637
Calabria	318	719	1.440.950	2.004.102
Meridlonale	1,391	4.781	14.050.160	2.938.749
Sicilia	444	2.091	7.035.960	3.364.878
Sardegna	109	266	614.900	2.311.654
Insulare	553	2.357	7.650.860	3.246.016
ITALIĄ	5.432	40.430	158.318.550	3.915.868

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## AZIENDE MUNICIPALIZZATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	28	3.686	26.829.560	7.278.773
Val d'Aosta	1	16	83.680	5.230.000
Lombardia	116	9.404	69.688.620	7.410.529
Liguria	7	1.629	11.583.300	7.110.681
Nord-Occidentale	152	14.735	108.185.160	7.342.054
Trentino — Alto Adige	34	1.285	8.574.110	6.672.459
Veneto	24	2.690	18.698.240	6.951.018
Friuli — Venezia Giulia	9	771	5.260,460	6.822.905
Emilia — Romagna	40	6.029	41.308.470	1 6.851.628
Nord-Orientale	107	10.775	73.841.280	6.852.982
Toscana	41	3.153	21.900.220	6.945.835
Marche	17	761	5.200.370	6.833.600
Umbria	6	236	1.660.310	7.035.211
Lazio	9	4.838	37.021.270	7.652.184
Centrale	73	8.988	65.782.170	7.318.888
Abruzzo	5	171	1.046.540	6.120.116
Molise	_	_	_	_
Campania	7	1.247	9.525.760	7.638.941
Puglia	14	2.978	20.363.860	6.838.099
Basilicata	-	-	_	_
Calabria	1	127	855.520	6.736.377
Meridionale	27	4.523	31.791.680	7.028.892
Sicilia	10	2.875	20.830.510	7.245.394
Sardegna	1	65	318.510	4,900,153
Insulare	11	2.940	21.149.020	7.193.544
ITALIA	370	41.961	300.749.310	7.167.353

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	21	2.033	10.138.630	4.987.029
Val d'Aosta	1	8	63.620	7.952.500
Lombardia	32	2.046	11.033.540	5.392.738
Liguria	14	473	2.480.930	5.245.095
Nord-Occidentale	68	4.560	23,716.720	5.207.887
Trentino — Alto Adıge	4	297	1.980.360	6.667.878
Veneto	28	2.302	12.622.520	5.483.284
Friuli — Venezia Giulia	12	499	3.390.400	6.794.388
Emilia — Romagna,	30	1.436	8.455.730	5.888.390
Nord-Orientale	74	4.534	26.449.010	5.837.345
Toscana	32	1.122	6:458.000	5.755.793
Marche	14	336	1.951.000	5.806.547
Umbria	5	133	736.770	_
Lazio	41	7.614	48.768.300	6.405.082
Centrale	92	9.205	57.914.070	6.291.588
Abruzzo	15	480	2.485.800	5.178.750
Molise	5	87	477.560	5.489.195
Campania	19	1.117	6.450.990	5.775.282
Pugha	17	706	4.192.350	5.938.172
Basilicata	6	219	1.354.590	6.185.342
Calabria	10	676	3.853.410	5.700.310
Meridionale	72	3.285	18.814.700	5.727.458
Sicilia	22	2.281	16.636.170	7.293.366
Sardegna	14	719	4.764.170	6.626.105
Insulare	36	3.000	21.400.340	7.133.447
ITALIA	342	24.584	148.294.840	6.032.169

Cassa pensioni dipendenti enti locali

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	82	24.792	111.138.670	4.482.844
Val d'Aosta	1	751	3.318.120	4.418.268
Lombardia	137	62.244	277.247.700	4.454.207
Liguria	35	15.038	68.055.260	4.525.552
Nord-Occidentale	255	102.825	459.759.750	4.471.284
Trentino — Alto Adige	20	6.357	29.734.160	4.677.388
Veneto	76	39.065	174.707.080	4.472.215
Friuli — Venezia Giulia.	23	13.161	58.385.390	4.436.242
Emilia — Romagna.	88	32.775	148.925.320	4.543.869
Nord-Orientale	207	91.358	411.751.950	4.507.016
Toscana	70	26.466	120.160.080	4.540.167
Marche	62	11.077	49.679.040	4.484.882
Umbria	22	5.623	26.156.970	4.651.782
Lazio	64	24.342	112.322.950	4.614.368
Centrale	218	67.508	308.319.040	4.567.148
Abruzzo	23	8.170	36.386.750	4.453.702
Molise	6	1.022	4.473.920	4.377.612
Campania	50	20.570	91.031.620	4.425.455
Puglia	81	23.214	104.683.520	4.509.499
Basilicata	11	2.287	10.208.550	4.463.729
Calabria	29	9.128	39.235.510	4.298.368
Meridionale	200	64,391	286.019.870	4.441.923
Sicilia	85	17.072	78.744.020	4.612.466
Sardegna	20	8.053	36.762.640	4.56 <b>5.08</b> 6
Insulare	105	25.125	115.506.660	4.597.280
ITALIA	985	351.207	1.581.357.270	4.502.636

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	69	382	1.674.880	4.384.502
Val d'Aosta	16	47	155.770	3.314.255
Lombardia	71	481	2.332.420	4.849.106
Liguria	52	180	786.700	4.370.555
Nord-Occidentale	208	1.090	4.949.770	4.541.073
Trentino — Alto Adige	47	385	2.093.560	5.437.818
Veneto	64	345	1.663.800	4.822.608
Friuli — Venezia Giulia	22	260	1.138.390	4.378.423
Emilia — Romagna	38	253	1.217.280	4.811.383
Nord-Orientale	171	1.243	6.113.030	4.917.965
Toscana	46	613	3.235.820	5.278.662
Marche	31	134	681.300	5.084.328
Umbria	25	115	582.800	5.067.826
Lazio	71	6.587	36.800.270	5.586.802
Centrale	173	7.449	41.300.190	5.544.394
Abruzzo	29	590	2.526.860	4.282.813
Molise	10	105	481.730	4.587.904
Campania	30	496	3.819.400	7.700.403
Puglia	16	147	604.850	4.114.625
Basilicata	3	8	35.260	4.407.500
Calabria	17	249	994.050	3.992.168
MeridIonale	105	1.595	8.462.150	5.302.099
Sicilia	26	937	5.580.440	5.955.645
Sardegna	14	112	723.520	6.460.000
Insulare	40	1.049	6.303.960	6.009.495
ITALIA	697	12.426	67.129.100	5.402.309

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	805	1.175	5.976.040	5.085.991
Val d'Aosta	28	34	178.950	5.263.235
Lombardia	1.235	1.920	10.414.580	5.424.260
Liguria	188	465	2.364.510	5.084.967
Nord-Occidentale	2.256	3.594	18.934.080	5,268,247
Trentino — Alto Adige	206	261	1.409.600	5.400.766
Veneto	682	1.008	5.051.690	5.011.597
Friuli — Venezia Giulia	196	293	1.682.310	5.741.672
Emilia — Romagna	396	1.104	6.695.980	6.065.199
Nord-Orientale	1.480	2.666	14.839.580	5.566.234
Toscana	322	1.059	6.144.690	5.802.351
Marche	262	549	3.130.000	5.701.275
Umbria	91	311	1.663.500	5.348.874
Lazio	394	782	5.093.720	6.513.708
Centrale	1.069	2.701	16.031.910	5.935.546
Abruzzo	312	440	2.436.300	5.537.045
Molise	136	175	1.054.300	6.024.571
Campania	549	1.080	6.466.190	5.987.212
Puglia	288	721	4.541.350	6.298.682
Basilicata	142	229	1.517.080	6.624.803
Calabria	481	817	4.853.940	5.941.175
Meridionale	1.908	3.462	20.869.160	6.028.065
Sicilia	425	1.199	7.565.210	6.309,599
Sardegna	323	526	3.247,330	6.173.631
Insulare	748	1.725	10.812.540	6.268.139
ITALIA	7.461	14.148	81.487.270	5.759.632

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	15	270	2.247.860	8.325.407
Val d'Aosta	2	7	74.610	10.658.571
Lombardia	19	414	3.519.560	8.501.352
Liguria	8	144	1.175.210	8.161.180
Nord-Occidentale	44	835	7.017.240	8.403.880
Trentino — Alto Adige	6	44	546.530	12.421,136
Veneto	16	249	2.030.080	8.152.931
Friuli — Venezia Giulia	9	101	853.730	8.452.772
Emilia — Romagna	21	288	2.270.560	7.883.888
Nord-Orientale	52	682	5.700.900	8.359.091
Toscana	24	321	2.797.740	8.715.700
Marche	9	129	1.038.660	8.051.627
Umbria	6	70	543.080	7.758.285
Lazio.	10	158	1.062.690	6.725.886
Centrale	49	678	5.442.170	8.026.799
Abruzzo	8	34	244.670	7.196.176
Molise	4	11	51.910	4.719.090
Campania	15	272	2.070.740	7.613.014
Puglia	19	97	615.090	6.341.134
Basilıcata	4	12	88.880	7.406.666
Calabria	7	89	545.310	6.127.078
Meridionale	57	515	3.616.600	7.022.524
Sicilia	27	252	1.701.010	6.750.039
Sardegna	12	109	880.060	8.073.944
Insulare	39	361	2.581.070	7.149.778
ITALIA	241	3.071	24.357.980	7.931.611

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	_	_	_	_
Val d'Aosia	_	_	_	_
Lombardia	1	18	92.950	5.163.888
Liguria	_	_	_	_
Nord-Occidentale	1	18	92.950	5.163.888
Trentino — Alto Adige	1	9	110.280	12.253.333
Veneto	_	_	_	
Friuli — Venezia Giulia	_	_	<del></del>	_
Emilia — Romagna	1	23	202.880	8.820.869
Nord-Orientale	2	32	313.160	9.786.250
Toscana	_	_		_
Marche	_	_	_	_
Umbria	1	10	97. <b>990</b>	9.799.000
Lazio	1	36	304.150	8.448.611
Centrale	2	46	402.140	8.742.174
Abruzzo	_	_	_	
Molise	1	2	19.870	9.935.000
Campania	1	16	159.920	9.995.000
Pugha	1	14	137.780	9.841.428
Basilicata	_	_	_	_
Calabria		_	_	
Meridionale	3	32	317.570	9.924.062
Sicilia	_	_	_	_
Sardegna	3	15	202.780	13.518.666
Insulare	3	15	202.780	13.518.660
ITALIA	11	143	1.328.600	9.290.909

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### **CONSORZI VARI**

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte		_		_
Val d'Aosta	-	_	_	_
Lombardia	2	89	676.330	7.599.213
Liguria	_			_
Nord-Occidentale	2	89	676.330	7.599.213
Trentino — Alto Adige	_	_		_
Veneto	_	_	_	_
Friuli — Venezia Giulia	1	1	5.880	5.880.000
Emilia — Romagna	2	13	83.300	6.407.692
Nord-Orientale	3	14	89.180	6.370.000
Toscana	_		_	
Marche	_	_	_	_
Umbria	_	_	_	_
Lazio		-		
Centrale	_	_		_
Abruzzo		_	_	_
Molise	<del></del>	_	_	-
Campania	_	_	_	_
Puglia	_		_	_
Basilicata	_	_	_	_
Calabria		<u> </u>	_	_
Meridionale			_	_
Sicilia	_	_	_	_
Sardegna		_		
Insulare	_	_	_	_
ITALIA	5	103	765.510	7.432.135

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

## ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARȚIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	20	46	192.960	4.194.782
Val d'Aosta	_	_	_	_
Lombardia	24	100	645.070	6.450.700
Liguria	7	32	188.580	5.893.125
Nord-Occidentale	51	178	1.026.610	5.767.472
Trentino — Alto Adige	1	1	1.440	1.440.000
Veneto	16	25	151.000	6.040.000
Friulı — Venezia Giulia	1	2	23.970	11.985.000
Emilia — Romagna	19	29	146.440	5.049.655
Nord-Orientale	37	57	322.850	5.664.035
Toscana	7	17	96.560	5.680.000
Marche	3	3	14.110	4.703.333
Umbria	2	2	8.120	4.060.000
Lazio	5	16	97.470	6.091.875
Centrale	17	38	216.260	5.691.053
Abruzzo	1	1	3.520	3.520.000
Molise	-	-	_	-
Campania	4	8	34.240	4.280.000
Puglia	3	3	3.840	1.280.000
Basilicata	_	_	_	-
Calabria	3	3	18.390	6.130.000
Meridionale	11	15	59.990	3.999.333
Sicilia	8	17	80.190	4.717.058
Sardegna	_	_		_
Insulare	8	17	80.190	4.717.058
ITALIA	124	305	1.705.900	5.593.114

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2	191	1.414.460	7.405.549
Val d'Aosta	-	_	_	_
Lombardia	1	34	261.630	7.695.000
Liguria		_		_
Nord-Occidentale	3	225	1.676.090	7.449.289
Trentino — Alto Adige	_	_	_	_
Veneto	1	30	286.760	9.558.666
Friuli — Venezia Giulia	_	_	_	_
Emilia — Romagna	<del></del>	_	_	_
Nord-Orientale	1	30	286.760	9.558.666
Toscana	-	_	_	_
Marche	-	_	_	_
Umbria		_	_	_
Lazio	2	120	509.200	4.243.333
Centrale	2	120	509.200	4.243.333
Abruzzo	1	13	88.050	6.773.076
Molise	-	_	_	_
Сатрапіа	1	17	127.170	7.480.588
Puglia	1	11	88.160	8.014.545
Basilicata	-	_	_	_
Calabria		-	_	_
Meridionale	3	41	303.380	7.399.512
Sicilia	1	8	65.440	8.180.000
Sardegna	1	11	85.700	7.790.909
Insulare	2	19	151.140	<b>7.95</b> 4.73 <b>7</b>
ITALIA	11	435	2.926.570	6.727.747

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	75	3.003	21.944.630	7.307.569
Val d'Aosia	1	78	555.460	7.121.282
Lombardia	128	7.673	57.348.970	7.474.126
Liguria	34	1.774	13.327.870	7.512.891
Nord-Occidentale	238	12.528	93.176.930	7.437.494
Trentino — Alto Adıge	20	602	5.235.400	8.696.677
Veneto	76	4.005	32.484 640	8.111.021
Friuli — Venezia Giulia	23	1.368	10.518.590	7.689.027
Emilia — Romagna	86	3.809	29.955.300	7.864.347
Nord-Orientale	205	9.784	78.193.930	7.992.021
Toscana	70	3.200	24.102.270	7.531.959
Marche	61	1.512	12.212.380	8.076.970
Umbria	22	825	6.358.960	7.707.830
Lazio	62	3.928	28.111.230	7.156.626
Centrale	215	9.465	70.784.840	7.478.588
Abruzzo	23	1.026	7.989.970	7.787.495
Molise	6	184	1.513.500	8.225.543
Campania	50	3.785	26.980.310	7.128.219
Puglia	79	3.217	24.122.070	7.498.312
Basilicata	11	315	2.554.820	8.110.539
Calabria	29	1.324	9.595.960	7.247.703
Meridionale	198	9.851	72.756.630	7.385.710
Sicilia	86	3.102	23.129.720	7.456.389
Sardegna	20	972	7.286.510	7.496.409
Insulare	106	4.074	30.416.230	7.465.938
ITALIA	962	45.702	345.328.560	7.556.092

Cassa pensioni sanitari

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	.2	3	18.900	6.300.000
Val d'Aosta	_	_	_	_
Lombardia	3	4	30.600	7.650.000
Liguria	_	_		
Nord-Occidentale	5	7	49.500	7.071.429
Trentino — Alto Adige	_	_	_	_
Veneto	3	4	12.780	3.195.000
Friuli — Venezia Giulia	_	_	_	_
Emilia — Romagna	_	_	_	<u>-</u>
Nord-Orientale	3	4	12.780	3.195.000
Toscana	1	3	20.060	6.686.666
Marche	_	_	_	_
Umbria	_	_	_	_
Lazio	3	674	2.868.970	4.256.632
Centrale	4	677	2.889.030	4.267.400
Abruzzo	_	<del>-</del>	_	_
Molise	-	_	_	_
Campania	_	_	_	_
Puglia	_	_	_	_
Basilicata	_	_	_	_
Calabria		_	_	_
Meridionale			_	<del>-</del>
Sicilia	-	_	_	_
Sardegna				
Insulare	_	_	_	_
ITALIA	12	688	2.951.310	4.289.695

Cassa pensioni insegnanti

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ASILI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	20	1.394	7.000.700	5.022.022
Val d'Aosta	5	64	307.680	4.807.500
Lombardia	183	4.505	24.385.690	5.413.027
Liguria	6	744	3.474.700	4.670.295
Nord-Occidentale	214	6.707	35.168.770	5.243.592
Trentino — Alto Adige	1	4	14,590	3.647.500
Veneto	18	525	2.547.400	4.852.190
Friuli — Venezia Giulia	8	331	1.535.020	4.637.522
Emilia — Romagna	93	3.607	18.066.100	5.008.622
Nord-Orientale	120	4.467	22.163.110	4.961.520
Toscana	43	1.526	7.810.320	5.118.165
Marche	29	336	1.631.770	4.856.458
Umbria	11	139	695.840	5.006.043
Lazio	61	2.081	9.951.200	4.781.931
Centrale	144	4.082	20.089.130	4.921.394
Abruzzo	19	40	141.130	3.528.250
Molise	6	25	111.120	4.444.800
Campania	61	1.512	6.887.810	4.555.429
Puglia	56	862	3.693.810	4.285.162
Basilicata	19	149	596.900	4,006.040
Calabria	24	184	778.250	4.229.619
Meridionale	185	2.772	12.209.020	4.404.408
Sicilia	38	486	2.298.060	4.728.518
Sardegna	5	73	293.670	4.022.876
Insulare	43	559	2.591.730	4.636.368
ITALIA	706	18.587	92.221.760	4.961.626

Cassa pensioni insegnanti

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

#### ASILI DI ALTRI ENTI

regioni e ripartizioni statistiche	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	170	386	1.048.050	2.715.155
Val d'Aosta	8	26	76.510	2.942.692
Lombardia	289	1.021	3.468.120	3.396.787
Liguria	23	58	176.630	3.045.344
Nord-Occidentale	490	1.491	4.769.310	3.198.732
Trentino — Alto Adige	5	15	61.620	4.108.000
Veneto	24	161	644.260	4.001.614
Friuli — Venezia Giulia	5	14	56.440	4.031.428
Emilia — Romagna	34	148	626.390	4.232.364
Nord-Orientale	68	338	1.388.710	4.108.609
Toscana	26	293	1.374.780	4.692.081
Marche	14	36	122.260	3.396.111
Umbria	5	24	83.210	3.467.083
Lazio	7	26	77.120	2.966.153
Centrale	52	379	1.657.370	4.373.008
Abruzzo	7	53	193.640	3.653.584
Molise	3	8	19.500	2.437.500
Campania	42	241	817.290	3.391.244
Puglia	17	98	274.910	2.805.204
Basilicata	11	31	70.170	2.263.548
Calabria	3	20	45.400	2.270.000
Meridionale	83	451	1.420.910	3.150.576
Sicilia	22	107	425.410	3.975.794
Sardegna	7	13	29.510	2.270.000
Insulare	29	120	454.920	3.791.000
ITALIA	722	2.779	9.691.220	3.487.304

Cassa pensioni insegnanti

## DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIÒ 1978.

#### SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive	
Piemonte	43	257	1.274.160	4.957.821	
Val d'Aosta	3	13	55.000	4.230.769	
Lombardia	133	899	4.207.360	4.680.044	
Liguria	31	158	768.650	4.864.873	
Nord-Occidentale	210	1.327	6.305.170	4.751.447	
Trentino — Alto Adige	7	37	188.200	5.086.486	
Veneto	55	319	1.572.500	4.929.467	
Friuli — Venezia Giulia	14	103	437.650	4.249.029	
Emilia — Romagna	48	287	1.447.580	5.043.832	
Nord-Orientale	124	746	3.645.930	4.887.306	
Toscana	95	460	2.369.080	5.150.173	
Marche	28	150	693.220	4.621.466	
Umbria	22	96	489.500	5.098.958	
Lazio	149	946	4.804.230	5.078.467	
Centrale	294	1.652	8:356.030	5.058.129	
Abruzzo	10	62	319.650	5.155.645	
Molise	2	6	15.500	2.583.333	
Campania	149	1.076	4.568.660	4.245.966	
Puglia	48	340	1.618.130	4.759.205	
Basilicata	4	15	51.470	3.431.333	
Calabria	15	108	497.710	4.608.425	
Meridionale,	228	1.607	7.071.120	4.400.199	
Sicilia	159	766	3.323.430	4.338.681	
Sardegna	7	41	202.600	4.941.463	
Insulare	166	807	3.526.030	4.369.306	
ITALIA	1.022	6.139	28.904.280	4.708.304	

Cassa pensioni dipendenti enti locali

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazio- ni e consorzi comunali	Amministrazio- ni provinciali ed enii dipendenti	Amministra- zioni regio- nali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Aziende municipal.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Enti varı	Totale
Piemonte	40,27	12,08	2,20	0,03	5,87	4,72	2,60	31,74	0,49	100,00
Val d'Aosta	29,47	42,61	0,10	_	0,82	0,53	0,26	24,67	1,54	100,00
Lombardia	39,49	7,92	1,43	0,46	5,52	5,73	1,24	37,92	0,29	1 <b>00,</b> 00
Liguria	42,04	11,72	2,49	0,02	3,44	3,79	1,10	34,98	0,42	100,00
Nord-Occidentale	39,97	9,98	1,78	0,27	5,26	5,11	1,58	35,67	0,38	100,00
Trentino — Alto Adıge	25,52	33,09	2,31	0, <b>0</b> 1	4,77	5,29	1,22	26,20	1,59	100,00
Veneto	29,82	9,34	2,14	0,25	5,76	3,19	2,73	46,36	0,41	100,00
Friuli — Venezia Giulia	30,60	9,75	6,69	0,94	4,24	2,51	1,62	42,80	0,85	100,00
Emilia — Romagna	38,23	9,74	2,24	0,18	5,35	6,59	1,57	35,82	0,28	100,00
Nord-Orientale	32,80	12,05	2,81	0,29	5,29	4,67	1,96	39,59	0,54	100,00
Toscana	42,64	12,13	2,98	0,32	3,36	3,88	1,38	32,56	0,75	100,00
Marche	38,63	13,06	4,67	0,18	3,48	2,47	1,09	35,98	0,44	100,00
Umbria	44,29	11,58	4,22	0, <b>0</b> 6	4,12	1,38	0,78	32,90	0,67	100,00
Lazio	42,79	7,26	3,46	0,08	1,47	5,02	7,84	25,25	6,83	100,00
Centrale	42,28	10,14	3,51	0,18	2,63	3,98	4,05	29,93	3,30	100,00
Abruzzo	41,66	10,20	-	0,34	2,55	0,82	2,31	39,28	2,84	100,00
Molise	45,80	15,14	10,88	0,28	2,30	_	1,84	21,55	2,21	100,00
Campania	51,23	11,04	4,03	0,69	2,66	1,61	1,45	26,65	0,64	100,00
Puglia	38,92	9,99	3,11	0,26	2,11	5,02	1,19	39,15	0,25	100,00
Basilicata	50,69	11,51	9,80	0,76	1,20	_	2,27	23,69	0,08	100,00
Calabria	51,32	11,76	3,41	0,11	2,20	0,39	2,07	27,98	0,76	100,00
Meridionale	46,54	10,88	3,69	0,43	2,34	2,21	1,61	31,52	0,78	100,00
Sicilia	48,03	13,63	_	0,93	3,10	4,26	3,38	25,28	1,39	100,00
Sardegna	40,09	· 12,43	11,78	0,03	1,03	0,25	2,78	31,18	0,43	100,00
Insulare	45,84	13,30	3,26	0,68	2,53	3,15	3,21	26,91	1,12	100,00
ITALIA	40,70	10,95	2,89	0,32	3,88	4,03	2,35	33,69	1,19	100,00

Cassa pensioni sanitari

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CON-TRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazio- ni e consorzi comunali	Amministrazio- ni provinciali ed enti dipendenti	Amministra- zioni regio- nali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Enti vari	Totale
								Ŧ	
Piemonte	25,06	5,76	_	_	0,98	4,08	64,06	0 <b>,06</b>	100,00
Val d'Aosta	28,57	5,88	_	_	_	<u> </u>	65,55		100,00
Lombardia	18,73	4,04	0,18	0,87	0,97	0,33	74,84	0,04	100,00
Liguria	19,25	5,96		_	1,33	_	73,46	_	100,00
Nord-Occidentale	20,57	4,78	0,10	0,51	1,02	1,29	71,69	0,04	100,00
Trentino — Alto Adige	28,46	4,80	0,98	_	0,11	_	65,65	-	100,00
Veneto	18,94	4,68	_	_	0,47	0,56	75,27	0,08	100,00
Friuli — Venezia Giulia	16,60	5,72	_	0,06	0,11	_	77,51	_	100,00
Emilia — Romagna	20,96	5,47	0,44	0,25	0,55	_	72,33	_	100,00
Nord-Orientale	20,09	5,14	0,24	0,10	0,43	0,23	73,74	0,03	100,00
Toscana	23,02	6,98	_	_	0,37	_	69,57	0,06	100,00
Marche	25,03	5,88	_	_	0,14	_	68,95	-	100,00
Umbria	25,53	5,75	0,82	_	0,17	_	67,73	-	100,00
Lazio	13,68	2,77	0,63	_	0,28	2,10	68,74	11,80	100,00
Centrale	19,68	4,94	0,34	_	0,28	0,87	68,96	4,93	100,00
Abruzzo	29,06	2,24	_		0, <b>0</b> 7	0,86	6 <b>7,</b> 77	_	100,00
Molise	47,04	2,96	0,54	_	_	_	49,46	-	100,00
Campania	20,86	5,25	0,31	_	0,15	0,33	73,10	-	100,00
Puglia	17,75	2,39	0,34	_	0,07	0,27	79,18	-	100,00
Basilicata	41,19	2,16		_	-	_	56,65	-	100,00
Calabria	36,59	3,99	_	_	0,13	_	59,29	-	100,00
Meridionale	24,88	3,70	0,23	_	0,11	0,29	70,79	_	100,00
Sicilia	26,19	5,50	-	_	0,37	0,18	67,76	_	100,00
Sardegna	32,21	6,68	0,92	_	<del>_</del>	0,67	59,52	_	100,00
Insulare	27,77	5,81	0,24	_	0,28	0,31	65,69	_	100,00
ITALIA	21,90	4,76	0,22	0,16	0,47	0,67	70,75	1,07	100,00

Cassa pensioni insegnanti

# DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DE-GLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1978.

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Asili comunali	Asili di altri enti	Scuole elementari parificate	TOTALE
				100.00
Piemonte	68,43	18,95	12,62	100,00
Val d'Aosta	62,14	25,24	12,62	100,00
Lombardia	70,12	15,89	13,99	100,00
Liguria	77,50	6,04	16,46	100,00
Nord-Occidentale	70,42	15,65	13,93	100,00
Trentino — Alto Adige	7,14	26,79	66,07	100,00
Veneto	52,24	16,02	31,74	100,00
Friuli — Venezia Giulia	73,88	3,13	22,99	100,00
Emilia — Romagna	89,24	3,66	7,10	100,00
Nord-Orientale	80,47	6,09	13,44	100,00
Toscana	66,96	12,86	20,18	100,00
Marche	64,37	6,90	28,73	100,00
Umbria	53,67	9,27	37,06	100,00
Lazio	68,16	0,85	30,98	100,00
Centrale	66,78	6,20	27,02	100,00
Abruzzo	25,81	34,19	40,00	100,00
Molise	64,10	20,51	15,39	100,00
Campania	53,45	8,52	38,03	100,00
Puglia	66,31	7,54	26,15	100,00
Basilicata	76,41	15,90	7,69	100,00
Calabria	58,97	6,41	34,62	100,00
Meridionale	57,39	9,34	33,27	100,00
Sicilia	35,76	7,87	56,37	100,00
Sardegna	57,48	10,24	32,28	100,00
Insulare	37,62	8,07	54,31	100,00
·	67,58	10,10	22,32	100,00